



Alfa 166

USO E MANUTENZIONE



Gentile Cliente,

grazie per aver scelto Alfa Romeo.

*La sua **Alfa 166** è stata progettata per garantire tutta la sicurezza, il comfort ed il piacere di guidare propri di Alfa Romeo.*

Questo libretto la aiuterà a conoscerne subito e a fondo caratteristiche e funzionamento.

*Le pagine che seguono, infatti, contengono le indicazioni complete per ottenere il massimo dalla sua **Alfa 166** e tutte le istruzioni necessarie per mantenerne costanti gli standard di prestazione, qualità, sicurezza e rispetto per l'ambiente.*

Nel Libretto di Garanzia troverà, poi, le norme, il certificato di garanzia ed una guida ai Servizi offerti da Alfa Romeo.

Servizi essenziali e preziosi. Perché chi acquista un'Alfa Romeo non acquista soltanto un'automobile, ma anche la tranquillità di un'assistenza completa e di un'organizzazione efficiente, pronta e capillare.

Buona lettura, allora. E buon viaggio.

Preghiamo di sottoporre ogni osservazione di carattere assistenziale all'Organizzata venditrice della vettura o alla nostra Consociata o Concessionaria o ad un qualsiasi punto della Rete Alfa Romeo operante nel mercato.

Libretto di Garanzia

Con ogni vettura nuova viene consegnato al Cliente il Libretto di Garanzia che riporta le norme inerenti alle prestazioni dei Servizi Assistenziali Alfa Romeo ed alle modalità di concessione della garanzia.

La corretta esecuzione dei tagliandi di manutenzione programmata, prescritti dal costruttore, è sicuramente il miglior modo per mantenere inalterate nel tempo le prestazioni della vettura, le sue doti di sicurezza, bassi costi di esercizio ed è anche condizione necessaria per la conservazione della Garanzia.

Guida "Service"

Contiene gli elenchi dei Servizi Alfa Romeo. I Servizi sono riconoscibili dagli stemmi e contrassegni della casa.

L'Organizzazione Alfa Romeo in Italia è individuabile anche sugli elenchi telefonici alla voce "A" Alfa Romeo.

Non tutti i modelli descritti nel presente libretto sono commercializzati in tutti i Paesi. Solo alcuni equipaggiamenti descritti in questo libretto sono installati di serie sulla vettura. Controllare presso il Concessionario la lista degli accessori disponibili.

DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE!

RIFORNIMENTO DI CARBURANTE



Motori benzina: rifornire la vettura unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (RON) non inferiore a 95.

Motori diesel: rifornire la vettura unicamente con gasolio per autotrazione conforme alla specifica europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati.

AVVIAMENTO DEL MOTORE



Versioni a benzina: tirare il freno a mano; mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione senza premere l'acceleratore; ruotare la chiave di avviamento in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

Versioni diesel: tirare il freno a mano; mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione senza premere l'acceleratore; ruotare la chiave di avviamento in **MAR** e attendere lo spegnimento della spia , quindi ruotare la chiave di avviamento in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

PARCHEGGIO SU MATERIALE INFIAMMABILE



Durante il funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su erba, foglie secche, aghi di pino o altro materiale infiammabile: pericolo di incendio.

RISPETTO DELL'AMBIENTE



La vettura è dotata di un sistema che permette una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni per garantire un miglior rispetto dell'ambiente.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ACCESSORIE



Se dopo l'acquisto della vettura desidera installare accessori che necessitino di alimentazione elettrica (con rischio di scaricare gradualmente la batteria), rivolgersi presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo che ne valuteranno l'assorbimento elettrico complessivo e verificheranno se l'impianto della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto.

CODE CARD



Conservarla in luogo sicuro, non nella vettura. È consigliabile avere sempre con se il codice elettronico riportato sulla CODE card nell'eventualità di dover effettuare un avviamento d'emergenza.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA



Una corretta manutenzione consente di conservare inalterate nel tempo le prestazioni della vettura e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

NEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE...



...troverà informazioni, consigli ed avvertenze importanti per il corretto uso, la sicurezza di guida e per il mantenimento nel tempo della Sua vettura. Presti particolare attenzione ai simboli  (sicurezza delle persone)  (salvaguardia dell'ambiente)  (integrità della vettura).

I SIMBOLI DI QUESTO LIBRETTO

I simboli illustrati in questa pagina evidenziano nel libretto gli argomenti sui quali è più che altrove necessario soffermarsi con attenzione.



SICUREZZA DELLE PERSONE

Attenzione. La mancata od incompleta osservanza di queste prescrizioni può comportare pericolo grave per l'incolumità delle persone.



SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Indica i corretti comportamenti da tenere affinché l'uso della vettura non arrechi alcun danno all'ambiente.



INTEGRITÀ DELLA VETTURA

Attenzione. La parziale o completa inosservanza di queste prescrizioni comporta il pericolo di seri danni alla vettura e talvolta può provocare anche la decadenza della garanzia.

SIMBOLOGIA

Su alcuni componenti della vostra **Alfa 166**, o in prossimità degli stessi, sono applicate targhette specifiche colorate, la cui simbologia richiama l'attenzione e indica precauzioni importanti che l'utente deve osservare nei confronti del componente in questione.

Qui di seguito vengono richiamati in forma riepilogativa i simboli previsti dall'etichettatura adottata sulla vostra **Alfa 166** con a fianco il componente del quale il simbolo richiama l'attenzione.

Viene inoltre indicato il significato che il simbolo rappresenta a seconda della suddivisione di: pericolo, divieto, avvertenza, obbligo, a cui il simbolo stesso appartiene.

SIMBOLI DI PERICOLO



Batteria

Liquido corrosivo.



Batteria

Scoppio.



Ventola

Può avviarsi automaticamente a motore fermo.



Serbatoio di espansione

Non togliere il tappo quando il liquido di raffreddamento è bollente.



Bobina

Alta tensione.



Cinghie e pulegge

Organi in movimento; non avvicinare parti del corpo o indumenti.



Tubazioni del climatizzatore

Non aprire.
Gas ad alta pressione.



Cric

Consultare il libretto di Uso e Manutenzione.

SIMBOLI DI DIVIETO



Batteria

Non avvicinare fiamme libere.



Batteria

Tenere i bambini a distanza.



Ripari di calore - cinghie - pulegge - ventola

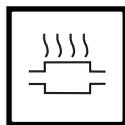
Non appoggiare le mani.



Air bag lato passeggero

Non installare seggiolini per bambini sul sedile del passeggero anteriore con air bag attivabile.

SIMBOLI DI AVVERTENZA



Marmitta catalitica

Non sostare su superfici infiammabili. Consultare il paragrafo "Salvaguardia dei dispositivi che riducono le emissioni".



Idroguida

Non superare il livello massimo del liquido nel serbatoio. Usare solo liquido prescritto, vedere tabella "Caratteristiche dei lubrificanti e dei liquidi".



Circuito freni

Non superare il livello massimo del liquido nel serbatoio. Usare solo liquido prescritto, vedere tabella "Caratteristiche dei lubrificanti e dei liquidi".



Tergicristallo

Usare solo liquido di tipo prescritto, vedere tabella "Caratteristiche dei lubrificanti e dei liquidi".



Motore

Usare solo lubrificante prescritto, vedere tabella "Caratteristiche dei lubrificanti e dei liquidi".



Vettura a benzina ecologica

Usare solo benzina senza piombo 95 RON.



Vettura a gasolio

Usare solo gasolio.



Serbatoio di espansione

Usare solo liquido di tipo prescritto, vedere tabella "Caratteristiche dei lubrificanti e dei liquidi".

SIMBOLI DI OBBLIGO



Batteria

Proteggere gli occhi.



Batteria - Martinetto

Consultare il libretto di Uso e Manutenzione.

SOMMARIO

CONOSCENZA DELLA VETTURA

CORRETTO USO DELLA VETTURA

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE DELLA VETTURA

CARATTERISTICHE TECNICHE

INDICE ALFABETICO

I testi, le illustrazioni e le specifiche tecniche qui illustrate sono basate sulla vettura quale essa è alla data della stampa del presente libretto.

Nel continuo sforzo di migliorare i suoi prodotti, l'Alfa Romeo può introdurre cambiamenti tecnici nel corso della produzione, per cui le specifiche tecniche e gli equipaggiamenti di bordo possono subire variazioni senza preavviso. Per informazioni dettagliate in merito, rivolgersi alla rete commerciale della fabbrica.

CONOSCENZA DELLA VETTURA

Si segga comodamente nella sua vettura e legga con attenzione le pagine seguenti.

Riconoscerà immediatamente le parti descritte ed in breve tempo prenderà confidenza con i comandi ed i dispositivi di cui la vettura è dotata.

PLANCIA PORTASTRUMENTI	pag. 12
SISTEMA I.C.S. ALFA ROMEO: COMANDI SUL VOLANTE	14
IL SISTEMA ALFA ROMEO CODE	16
ALLARME ELETTRONICO	22
SISTEMA DI APERTURA/CHIUSURA PORTE A DISTANZA	26
DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO	26
PORTE	28
SEDILI	31
REGOLAZIONI DEL VOLANTE	36
REGOLAZIONI DEGLI SPECCHI RETROVISORI	36
ALZACRISTALLI ELETTRICI	38
CINTURE DI SICUREZZA	40
TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA.....	45
AIR BAG FRONTALI E LATERALI.....	50
COMMUTATORE LUCI E LEVE AL VOLANTE	57

SISTEMA STR (SPORT THROTTLE RESPONSE)	63
REGOLATORE DI VELOCITÀ COSTANTE (CRUISE CONTROL).....	64
SENSORI DI PARCHEGGIO	67
STRUMENTI DI BORDO	68
CLIMATIZZAZIONE	80
CLIMATIZZATORE	83
RISCALDATORE SUPPLEMENTARE.....	91
COMANDI	93
DOTAZIONI INTERNE	96
TETTO APRIBILE	103
BAGAGLIAIO	105
COFANO VANO MOTORE	109
FARI	110
SISTEMA EOBD	113
ABS	114
SISTEMI VDC E ASR	117
AUTORADIO	122
ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO	124
INTERRUTTORE BLOCCO AUTOMATICO CARBURANTE	127
SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE	129

PLANCIA PORTASTRUMENTI

A0D0002m

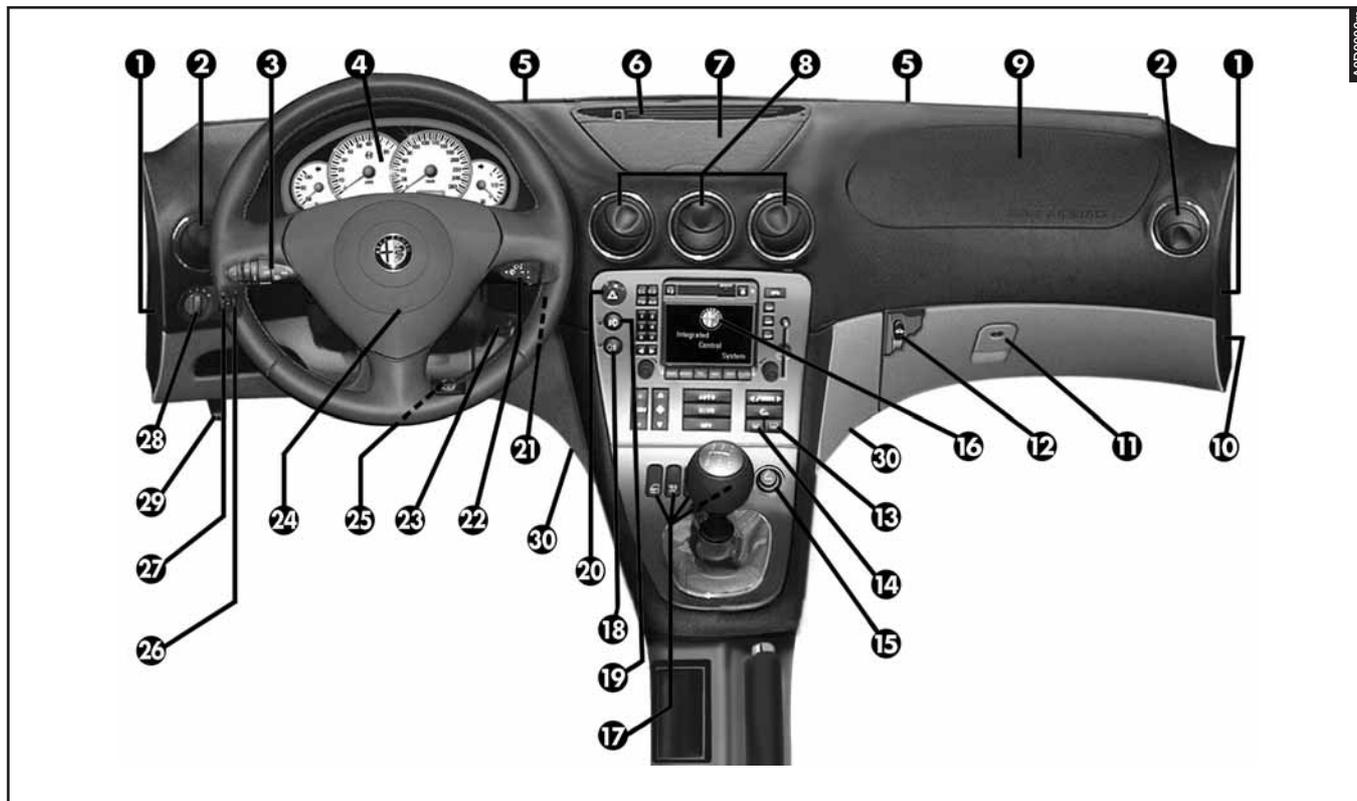


fig. 1

- 1** Passaggi aria per diffusori cristalli laterali.
- 2** Bocchette aria laterali.
- 3** Leva commutatore luci abbaglianti, lampeggio, luci di direzione e comandi per Cruise Control (mantenimento automatico di una velocità impostata) (se presente).
- 4** Quadro strumenti.
- 5** Diffusori per parabrezza.
- 6** Diffusore superiore.
- 7** Vano portaoggetti.
- 8** Bocchette aria centrali.
- 9** Air bag lato passeggero.
- 10** Comando disattivazione manuale Air bag lato passeggero.
- 11** Cassetto portaoggetti.
- 12** Pulsante apertura cofano vano bagagli (nel cassetto portaoggetti).
- 13** Pulsante sbrinamento lunotto termico e specchi retrovisori esterni, resistenze alla base del parabrezza (se presenti).
- 14** Pulsante sbrinamento parabrezza/ cristalli laterali anteriori, lunotto termico e specchi retrovisori esterni, resistenze alla base del parabrezza (se presenti).
- 15** Accendisigari.
- 16** I.C.S. Alfa Romeo (INTEGRATED CONTROL SYSTEM): autoradio RDS, computer di bordo (TRIP), climatizzatore, orologio e temperature esterna/interna, telefono GSM e sistema di navigazione (se presenti).
- 17** Pulsanti per chiusura centralizzata, apertura sportello carburante, disinserimento funzione ASR del sistema VDC inserimento sistema STR (se presente).
- 18** Interruttore per luci retronebbia.
- 19** Interruttore per luci fendinebbia.
- 20** Interruttore per luci di emergenza.
- 21** Sensore temperatura interna.
- 22** Leva comando tergilavacrystallo e sensore di pioggia (se presente).
- 23** Commutatore di accensione (dispositivo di avviamento).
- 24** Air bag lato guida e clacson.
- 25** Leva per sbloccaggio/bloccaggio volante regolabile.
- 26** Comando regolazione illuminazione strumenti.
- 27** Comando correttore assetto fari (escluse versioni con proiettori a scarica di gas).
- 28** Commutatore luci esterne.
- 29** Leva per apertura cofano motore.
- 30** Diffusori aria zona piedi posti anteriori.

SISTEMA I.C.S. ALFA ROMEO

COMANDI SUL VOLANTE

(fig. 2) (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Sul volante sono ripetuti i principali comandi della funzione AUDIO del sistema I.C.S. Alfa Romeo, che ne permettono un controllo più agevole.

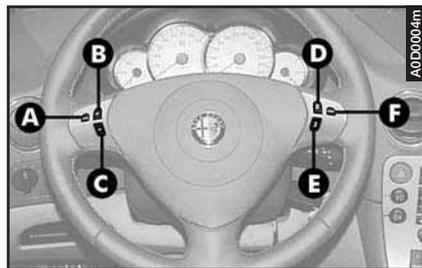


fig. 2

A - Tasto funzione Mute

B - Tasto aumento volume

C - Tasto diminuzione volume

D - Tasto multifunzione:

— Radio: richiamo stazioni preselezionate (da 1 a 6)

— Lettore di Compact Disc: selezione del brano successivo

E - Tasto multifunzione:

— Radio: richiamo stazioni preselezionate (da 6 a 1)

— Lettore di Compact Disc: selezione del brano precedente

F - Tasto selezione gamma di frequenza radio (FM-A, FM-B, FM-AS, MW, LW) e fonti di ascolto disponibili (Radio — Lettore di cassette — Lettore di CD).

Tasto funzione Mute (azzeramento del volume) (A)

Per attivare la funzione Mute premere brevemente il tasto (**A**): il volume verrà azzerato.

Per disattivare la funzione Mute premere di nuovo il tasto (**A**): il volume si riporterà al valore impostato in precedenza.

La funzione Mute viene disattivata anche premendo uno dei tasti di regolazione del volume (**B**) o (**C**): in questo caso si varia direttamente il volume di ascolto.

Con la funzione Mute attiva tutte le altre funzioni sono utilizzabili e se giunge un'informazione sul traffico, la funzione Mute viene ignorata.

Tasti regolazione volume di ascolto (B) e (C)

Premere il tasto **(B)** per aumentare il volume di ascolto o il tasto **(C)** per diminuirlo.

Premendo brevemente il tasto si ha un cambiamento progressivo a passi. Premendolo più a lungo si ha un cambiamento veloce.

Se il livello del volume viene cambiato durante la trasmissione di un notiziario sul traffico, la nuova impostazione verrà mantenuta solo fino alla fine del notiziario.

Tasti multifunzione (D) e (E)

I tasti multifunzione **(D)** e **(E)** permettono di richiamare le stazioni radio preselezionate o di selezionare il brano successivo/precedente durante l'ascolto di un Compact Disc.

Premere il tasto **(D)** per selezionare le stazioni da 1 a 6 o per ascoltare il brano successivo del CD.

Premere il tasto **(E)** per selezionare le stazioni da 6 a 1 o per ascoltare il brano precedente del CD.

Tasto selezione gamma frequenza e fonti di ascolto (F)

Per selezionare ciclicamente le gamme di frequenza e le fonti di ascolto, premere brevemente e ripetutamente il tasto **(F)**.

Le frequenze/fonti disponibili sono: FM-A, FM-B, FM-AS, MW, LW, CC*, CD**.

(*) Solo se è inserita la cassetta.

(**) Solo se è inserito almeno un CD nel lettore.

IL SISTEMA ALFA ROMEO CODE

Per aumentare la protezione contro i tentativi di furto, la vettura è dotata di un sistema elettronico di blocco del motore (Alfa Romeo CODE) omologato secondo la direttiva 95/56 CE che si attiva automaticamente estraendo la chiave di avviamento.

Ogni chiave racchiude infatti nell'impugnatura un dispositivo elettronico che ha la funzione di modulare il segnale a radiofrequenza emesso all'atto dell'avviamento da una speciale antenna incorporata nel commutatore.

Il segnale modulato costituisce la "Parola d'ordine" con cui la centralina riconosce la chiave e solo a questa condizione consente la messa in moto del motore.

LE CHIAVI

Con la vettura viene consegnata la chiave (A-fig. 4) con inserto metallico ad apertura servoassistita, telecomando per l'apertura del vano bagagli e telecomando per l'apertura/chiusura delle porte a distanza ed allarme elettronico (dove previsto).

La chiave aziona:

- l'avviamento
- le serrature porte
- la serratura vano bagagli
- la serratura cassetto portaoggetti
- il sistema di apertura/chiusura porte a distanza
- il sistema di allarme (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)
- la disattivazione dell'Air bag lato passeggero.

AVVERTENZA Al fine di garantire la perfetta efficienza dei dispositivi elettronici contenuti all'interno della chiave, è necessario evitare di lasciarla esposta direttamente ai raggi solari.



fig. 4

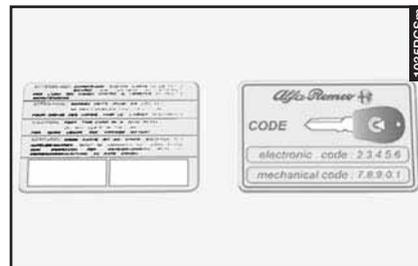


fig. 5

Assieme alla chiave viene inoltre fornita la CODE card (fig. 5) sulla quale sono stampati i codici della chiave (sia meccanico sia elettronico per l'avviamento di emergenza).

I numeri di codice riportati sulla CODE card devono essere conservati in luogo sicuro, non in vettura.

È consigliabile che l'utilizzatore abbia sempre con sé il codice elettronico riportato sulla CODE card, nell'eventualità di dover effettuare un avviamento d'emergenza.

CHIAVE CON TRASMETTITORE A RADIOFREQUENZA CON INSERTO METALLICO AD APERTURA SERVOASSISTITA E RICHIUDIBILE (fig. 6)

La chiave è dotata di:

- inserto metallico (A) che può essere richiuso nell'impugnatura della chiave
- pulsante (B) per l'apertura servoassistita dell'inserto metallico
- pulsante (C) per l'apertura/chiusura porte a distanza e l'inserimento/disinserimento dell'allarme elettronico (dove previsto)
- led (D) (ove previsto) che segnala l'invio del codice al ricevitore del sistema d'allarme elettronico

– pulsante (E) per lo sblocco a distanza del cofano vano bagagli.

L'inserto metallico (A) della chiave aziona:

- l'avviamento
- la serratura delle porte anteriori
- la serratura del vano bagagli
- la serratura del cassetto portaoggetti
- il commutatore per la disattivazione dell'Air bag lato passeggero.

Per far uscire l'inserto metallico dall'impugnatura della chiave, premere il pulsante (B).



In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso di tutte le chiavi e della CODE card.

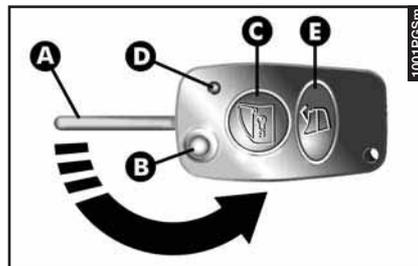


fig. 6



ATTENZIONE

Quando si preme il pulsante B, prestare la massima attenzione per evitare che la fuoriuscita dell'inserto metallico possa causare lesioni o danneggiamenti. Pertanto, il pulsante B dev'essere premuto solo quando la chiave si trova lontano dal corpo, in particolare dagli occhi, e da oggetti deteriorabili (ad es. gli abiti). Non lasciare la chiave incustodita per evitare che qualcuno, specialmente i bambini, possa maneggiarla e premere inavvertitamente il pulsante B.

Per inserire l'inserto metallico nell'impugnatura della chiave, mantenere premuto il pulsante (**B-fig. 6**) e ruotare l'inserto nel senso indicato dalla freccia fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio. A bloccaggio avvenuto, rilasciare il pulsante (**B**).

Per azionare l'apertura/chiusura centralizzata a distanza delle porte premere il pulsante (**C**). Sulle vetture equipaggiate con sistema d'allarme elettronico, premendo il pulsante (**C**) si inserisce/disinserisce anche l'allarme elettronico ed il led (**D**) (ove previsto) lampeggia mentre il trasmettitore invia il codice al ricevitore. Tale codice (rolling code) varia ad ogni trasmissione.

AVVERTENZA Se premendo il pulsante (**C**) il led (**D**) (ove previsto) emette un solo breve lampo, bisogna sostituire la pila come indicato di seguito.

Apertura del vano bagagli

Il vano bagagli può essere aperto a distanza dall'esterno premendo il pulsante (**E-fig. 6**), anche quando è inserito l'allarme elettronico (dove previsto).

In questo caso il sistema dall'allarme disinserisce il sensore di controllo del cofano bagagliaio, l'impianto emette (ad eccezione delle versioni per alcuni mercati) due segnalazioni acustiche ("BIP") e le frecce si accendono per circa tre secondi.

Richiudendo il cofano bagagliaio, la funzione di controllo viene ripristinata, l'impianto emette (ad eccezione delle versioni per alcuni mercati) due segnalazioni acustiche ("BIP") e le frecce si accendono per circa tre secondi.

SOSTITUZIONE PILA DELLA CHIAVE

Se premendo i pulsanti del telecomando (**A** o **B**-fig. 7), il led (**C**-fig. 7) (ove previsto) emette solo un breve lampo ed il led del sistema dall'allarme (se presente) (**A**-fig. 8) posto sulla plancia rimane acceso a luce fissa per circa 2 minuti (dopo il disinserimento dell'allarme e con chiave di avviamento disinserita), bisogna sostituire la pila con un'altra nuova di tipo equivalente reperibile presso i normali rivenditori.

Per sostituire la pila togliere il coperchietto in plastica (**A**-fig. 9), inserire la nuova pila secondo le polarità indicate, quindi rimontare il coperchietto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



Le pile esaurite sono nocive per l'ambiente. Devono essere gettate negli appositi contenitori come prescritto dalle norme vigenti.

FUNZIONAMENTO

Ogni volta che la chiave di avviamento viene ruotata in posizione **STOP** il sistema Alfa Romeo CODE disattiva le funzioni della centralina elettronica di controllo del motore.

Ad ogni avviamento, ruotando la chiave in posizione **MAR**, la centralina del sistema Alfa Romeo CODE invia alla centralina controllo motore un codice di riconoscimento per disattivarne il blocco delle funzioni.

L'invio del codice di riconoscimento, criptato e variabile tra più di quattro miliardi di possibili combinazioni, avviene solo se a sua volta la centralina del sistema ha riconosciuto, tramite un'antenna che avvolge il commutatore di avviamento, il codice trasmessogli dalla chiave, al cui interno si trova un trasmettitore elettronico.

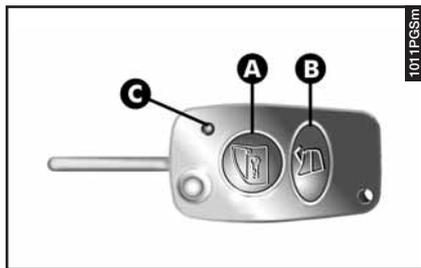


fig. 7

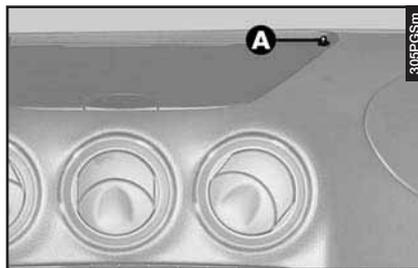


fig. 8



fig. 9

Questa condizione è evidenziata da un breve lampeggio della spia  (A-fig. 10) sul check panel.

Se il codice non è stato riconosciuto correttamente, la spia del sistema Alfa Romeo CODE  (A-fig. 10) rimane accesa insieme alla spia EOBD/avaria sistema alimentazione-accensione (B-fig. 10) .

In questo caso si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se il blocco persiste riprovare possibilmente anche con l'altra chiave in dotazione alla vettura. Se ancora non si è riusciti ad avviare il motore, ricorrere, all'avviamento di emergenza descritto di seguito e quindi recarsi presso un Servizio Autorizzato Alfa Romeo.

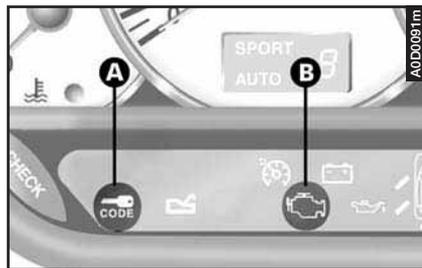


fig. 10

AVVERTENZA Ogni chiave possiede un proprio codice, che deve essere memorizzato dalla centralina del sistema. Per la memorizzazione di nuove chiavi, fino ad un massimo di sette, rivolgersi esclusivamente ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo portando con sé tutte le chiavi di cui si è in possesso, la CODE card, un documento personale di identità e i documenti identificativi di possesso della vettura.



I codici delle chiavi non presentate durante la procedura di memorizzazione vengono cancellati, questo al fine di garantire che chiavi eventualmente perse o rubate non possano più consentire l'avviamento del motore.

AVVERTENZA Accensione della spia Alfa Romeo CODE in marcia con chiave di avviamento in **MAR**:

1) Se la spia si accende significa che il sistema sta effettuando un'autodiagnosi (ad esempio per un calo di tensione). Alla prima fermata, sarà possibile effettuare il test dell'impianto: spegnere il motore ruotando la chiave di avviamento in **STOP**;

ruotare nuovamente la chiave in **MAR**: la spia si accenderà e dovrà spegnersi in circa un secondo. Se la spia continua a rimanere accesa ripetere la procedura descritta in precedenza lasciando la chiave in **STOP** per più di 30 secondi. Se l'inconveniente permane, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

2) Se la spia lampeggia significa che la vettura non risulta protetta dal dispositivo blocco motore. Rivolgersi immediatamente ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.



Se, trascorsi circa 2 secondi con la chiave in posizione MAR, la spia Alfa Romeo CODE si riaccende lampeggiando ad intervalli di circa mezzo secondo, significa che non è stato memorizzato il codice delle chiavi e quindi la vettura non è protetta dal sistema Alfa Romeo CODE contro eventuali tentativi di furto. In questo caso rivolgersi a un Servizio Autorizzato Alfa Romeo per la memorizzazione dei codici delle chiavi.

AVVERTENZA In caso di avviamento veloce, con rotazione della chiave direttamente da **STOP** a **AVV**, il complesso codice di riconoscimento potrebbe non venire trasmesso completamente, impedendo l'avviamento del motore: riprovare eseguendo la manovra più lentamente.

AVVERTENZA Il sistema è protetto da due fusibili alloggiati nella centralina portafusibili principale (vedere "Se si brucia un fusibile o un relè" nel capitolo "In emergenza").

AVVIAMENTO DI EMERGENZA

Se non si riesce a disattivare il blocco motore con la chiave di avviamento, i Servizi Autorizzati Alfa Romeo possono eseguire l'avviamento di emergenza utilizzando il codice della CODE card, oppure, potrete operare direttamente seguendo la procedura sotto indicata.

AVVERTENZA Si consiglia di leggere con attenzione tutta la procedura prima di eseguirla.

Se si commette un errore durante la procedura di emergenza bisogna riportare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere le operazioni dall'inizio (punto 1).

1) Leggere il codice elettronico a 5 cifre riportato sulla CODE card.

2) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **MAR**.

3) Premere a fondo e mantenere premuto il pedale acceleratore. La spia EOB/avaria sistema alimentazione-acensione  si accende, per circa otto secondi, e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.

4) La spia  comincia a lampeggiare: dopo un numero di lampeggi uguale alla prima cifra del codice della CODE card, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore fino a quando la spia  si accende (per quattro secondi) e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.

5) La spia  comincia a lampeggiare: dopo un numero di lampeggi uguale alla seconda cifra del codice della CODE card, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore.

6) Procedere allo stesso modo per le rimanenti cifre del codice della CODE card.

7) Immessa l'ultima cifra, mantenere premuto il pedale dell'acceleratore. La spia  si accende (per quattro secondi) e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.

8) Un lampeggio rapido della spia  (per circa 4 secondi) conferma che l'operazione è avvenuta correttamente.

9) Procedere all'avviamento del motore ruotando la chiave dalla posizione **MAR** alla posizione **AVV** senza riportare la chiave in posizione **STOP**.

Se invece la spia  continua a rimanere accesa, ruotare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere la procedura a partire dal punto 1).

AVVERTENZA Dopo un avviamento d'emergenza è consigliabile rivolgersi ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo, perché la procedura di emergenza va ripetuta ad ogni avviamento del motore.

ALLARME ELETTRONICO

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

DESCRIZIONE

Il sistema omologato secondo la direttiva 95/56 CE è composto da: trasmettitore, ricevitore, centralina con sirena e sensori volumetrici. L'allarme elettronico è comandato dal ricevitore e viene inserito e disinserito tramite il telecomando incorporato nella chiave che invia il codice criptato e variabile. L'allarme elettronico sorveglia: l'apertura illecita di porte e cofani (protezione perimetrale), l'azionamento della chiave di avviamento, il taglio dei cavi batteria e chiave d'emergenza, la presenza di corpi in movimento nell'abitacolo (protezione volumetrica) e realizza la chiusura centralizzata delle porte. Inoltre consente di escludere la protezione volumetrica e/o la sirena.

AVVERTENZA La funzione blocco motore è garantita dall'Alfa Romeo CODE che si attiva automaticamente estraendo la chiave di avviamento dal commutatore.

TELECOMANDO (fig. 11)

Il telecomando è incorporato nella chiave ed è dotato di un pulsante (A) e di un led (B); il pulsante attiva il comando, il led lampeggia mentre il trasmettitore invia il codice al ricevitore. Tale codice (rolling code) varia ad ogni trasmissione.

AVVERTENZA Se alla pressione del pulsante (A) il led (B) emette un solo breve lampo, bisogna sostituire le pile come indicato nel paragrafo precedente.

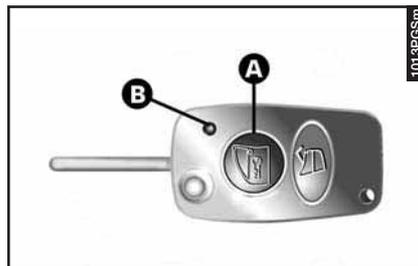


fig. 11

Richiesta di telecomandi supplementari

Il ricevitore può riconoscere fino a 5 telecomandi.

Se nel corso di vita della vettura si rendesse necessario per qualsiasi motivo un nuovo telecomando, rivolgersi direttamente ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo, portando con sé la CODE card, un documento personale di identità e i documenti identificativi di possesso della vettura.

INSERIMENTO DELL'ALLARME

Con porte e cofani chiusi e chiave di avviamento in posizione **STOP** (chiave estratta), puntare il telecomando in direzione della vettura quindi premere e rilasciare il pulsante della chiave di avviamento.

Ad eccezione di alcuni mercati l'impianto emette un segnale sonoro ("BIP"), le frecce si accendono per circa tre secondi ed il blocco porte viene inserito.

L'inserimento dell'allarme è preceduto da una fase di autodiagnosi caratterizzata da una diversa frequenza di lampeggio del led (**A-fig. 12**). In caso di anomalia rilevata il sistema emette un ulteriore "BIP" di segnalazione.

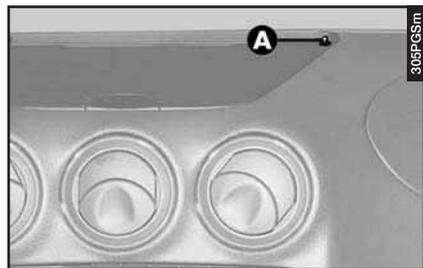


fig. 12

Sorveglianza

Dopo l'inserimento, l'accensione lampeggiante del led (**A-fig. 12**) posto sulla plancia, indica lo stato di sorveglianza del sistema.

Il led (**A**) in vettura lampeggia per tutto il tempo in cui il sistema rimane in sorveglianza.

AVVERTENZA Il funzionamento dell'allarme elettronico viene adeguato all'origine alle norme delle diverse nazioni.

Funzioni di autodiagnosi e di controllo porte e cofani

Se, dopo l'inserimento dell'allarme, venisse emesso un secondo segnale acustico, disinserire il sistema, verificare la corretta chiusura delle porte e dei cofani quindi reinserire il sistema.

In caso contrario la porta e il cofano non correttamente chiusi risulteranno esclusi dal controllo del sistema d'allarme.

Se con porte e cofani correttamente chiusi il segnale di controllo dovesse ripetersi, significa che la funzione di autodiagnosi dell'impianto ha rilevato un'anomalia di funzionamento del sistema. È necessario quindi rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

DISINSERIMENTO

Per disinserire l'allarme premere il pulsante del telecomando. Vengono effettuate dal sistema le seguenti azioni (ad eccezione che per alcuni mercati):

- due brevi accensioni degli indicatori di direzione (frecce)
- due brevi emissioni acustiche (bip) della sirena
- sblocco porte.

AVVERTENZA Nel caso che a disinserimento del sistema avvenuto il led in vettura rimanga acceso (massimo 2 minuti o fino al posizionamento della chiave di avviamento su **MAR**) è necessario rammentare quanto segue:

- se il led rimane acceso a luce fissa significa che le pile del telecomando sono scariche e vanno sostituite;
- se il led continua a lampeggiare, ma ad intervalli diversi da quello di normale segnalazione, significa che si sono verificati tentativi di effrazione, osservando il numero di lampeggi è possibile identificare anche il tipo di effrazione:

- 1 lampeggio: porta anteriore destra
- 2 lampeggi: porta anteriore sinistra

- 3 lampeggi: porta posteriore destra
- 4 lampeggi: porta posteriore sinistra
- 5 lampeggi: sensori volumetrici
- 6 lampeggi: cofano motore
- 7 lampeggi: cofano bagagliaio
- 8 lampeggi: manomissione cavi per avviamento vettura
- 9 lampeggi: manomissione cavi batteria o taglio cavi della chiave di emergenza
- 10 lampeggi: almeno tre cause di allarme.

QUANDO SCATTA L'ALLARME

Quando il sistema è inserito, l'allarme interviene nei seguenti casi:

- Apertura di una delle porte, del cofano motore o del cofano vano bagagli.
- Scollegamento della batteria o sezionamento di cavi elettrici o taglio cavi della chiave d'emergenza.
- Intrusione nell'abitacolo, ad esempio rottura dei cristalli (protezione volumetrica).
- Tentato avviamento (chiave in posizione **MAR**).

A seconda dei mercati, l'intervento dell'allarme dà luogo all'azionamento della sirena e delle luci di direzione (per circa 26 secondi). Le modalità di intervento ed il numero dei cicli possono variare in funzione dei mercati.

È comunque previsto un numero massimo di cicli acustico/visivi.

Terminato il ciclo di allarme, il sistema riprende la sua normale funzione di controllo.

INTERRUZIONE DELL'ALLARME

Per interrompere l'allarme premere il pulsante del telecomando incorporato nella chiave. Se l'allarme non si interrompe, a causa della pila scarica del telecomando oppure per un guasto all'impianto, aprire la porta dopo aver sbloccato con la chiave la serratura, quindi inserire la chiave nel commutatore di avviamento e ruotarla in posizione **MAR**.

Per reinserire l'allarme ruotare la chiave in posizione **STOP** ed estrarla, quindi premere il pulsante del telecomando dopo essere scesi dalla vettura ed aver chiuso le porte. Se al disinserimento dell'allarme il led sulla plancia rimane acceso a luce fissa per circa 2 minuti ed il led sul telecomando emette solo un breve lampo, bisogna sostituire la pila della chiave con un'altra nuova di tipo equivalente reperibile presso i normali rivenditori. Per la sostituzione della pila seguire le istruzioni riportate nel paragrafo "Sostituzione pila della chiave" alle pagine precedenti.

Se, con la pila del telecomando carica, non si riesce ad inserire l'allarme rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per la verifica dell'impianto.

AVVERTENZA Se la vettura deve rimanere inattiva per lunghi periodi (oltre tre settimane) e le condizioni di sicurezza lo consentono, si consiglia di azionare la chiusura centralizzata ruotando la chiave nella serratura della porta, per non inserire l'allarme ed evitare così di scaricare la batteria.

PROTEZIONE VOLUMETRICA

Per garantire il corretto funzionamento della protezione si raccomanda la completa chiusura dei cristalli laterali e del tetto apribile (a richiesta per versioni/mercati ove previsto). La funzione può essere esclusa (se, ad esempio, si lasciano animali a bordo) eseguendo in rapida successione le seguenti operazioni: partendo dalla condizione di chiave di avviamento in posizione **MAR**, portare la chiave in posizione **STOP**, riportare subito la chiave in posizione **MAR** e poi di nuovo in posizione **STOP**, quindi estrarre la chiave di avviamento. Il led in vettura si accende per circa 2 secondi a conferma dell'avvenuta esclusione della funzione.

Per ripristinare la protezione volumetrica portare e mantenere la chiave di avviamento in posizione **MAR** per un tempo superiore a 30 secondi. Se, con funzione protezione volumetrica disattivata, si vuole azionare un comando elettrico comandato dalla chiave di avviamento in **MAR** (es. alzacrystalli elettrici) ruotare la chiave in posizione **MAR**, azionare il comando e riportare la chiave in **STOP** in un tempo massimo di 30 secondi. In questo modo non viene ripristinata la protezione volumetrica.

ESCLUSIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLA SIRENA

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Nel caso si voglia evitare la segnalazione acustica della sirena in condizione di allarme, è sufficiente mantenere premuto il pulsante (**A-fig. 13**) del telecomando per un tempo di 4 secondi durante la fase di inserimento del sistema.

Tale condizione è evidenziata dall'emissione, dopo le normali segnalazioni acustiche/visive di inserimento, di una serie di 5 "BIP" in rapida sequenza.

Al successivo inserimento del sistema, viene automaticamente ripristinato il regolare funzionamento della sirena.

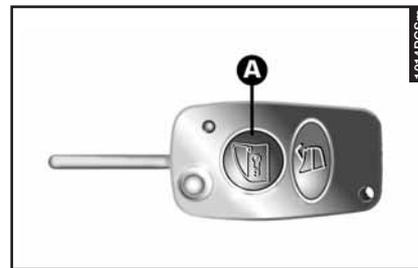


fig. 13

OMOLOGAZIONI MINISTERIALI

Nel rispetto della legislazione vigente in ogni Paese, in materia di frequenza radio, evidenziamo che:

– i numeri di omologazione distinti per mercato sono riportati nelle ultime pagine del presente libretto prima dell'indice alfabetico (per alcune nazioni anche documento omologativo);

– per i mercati in cui è richiesta la marcatura del trasmettitore il numero di omologazione è stato riportato sul componente.

(Secondo le versioni/mercati, la marcatura del codice può essere riportata anche sul trasmettitore e/o sul ricevitore).

SISTEMA DI APERTURA/CHIUSURA PORTE A DISTANZA

Il sistema è composto da un ricevitore e da un trasmettitore (telecomando), incorporato nella chiave (**B-fig. 14**). Per azionare la chiusura/apertura delle serrature orientare il trasmettitore verso la vettura, premere e rilasciare il pulsante (**C**). Se premendo il pulsante (**C**) del telecomando, il led (**A**) (ove previsto) emette un solo breve lampo, bisogna sostituire le pile come descritto nel paragrafo "Il sistema Alfa Romeo CODE".

AVVERTENZA Qualora fosse necessario procedere alla programmazione di telecomandi supplementari, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

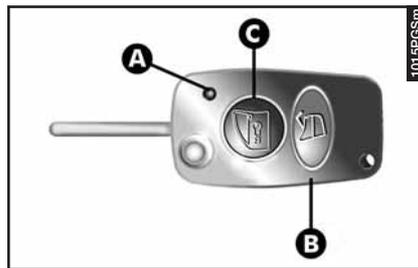


fig. 14

DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO

COMMUTATORE A CHIAVE (fig. 15)

Il commutatore ha quattro posizioni:

– **STOP**: motore spento, chiave estraibile, blocco motore inserito, bloccasterzo inserito, servizi esclusi tranne quelli non "sottochiave" (es. luci di emergenza, sistema I.C.S. escluso il climatizzatore).

– **ACC**: posizione per l'uso dell'accendisigari e del sistema I.C.S. (escluso il climatizzatore).

– **MAR**: posizione di marcia. Il blocco motore è disattivato e tutti i dispositivi elettrici sono alimentati.

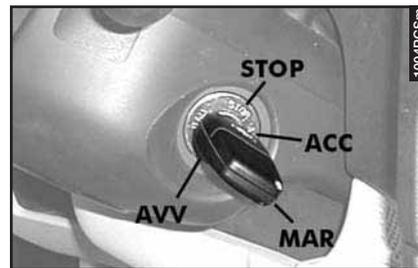


fig. 15

AVVERTENZA Non lasciare la chiave in questa posizione quando il motore è fermo.

— **AVV**: avviamento motore.

AVVERTENZA In caso di mancato avviamento riportare la chiave su **STOP** e ripetere la manovra.

Il commutatore a chiave è provvisto di un dispositivo di sicurezza che impedisce il passaggio alla posizione **AVV** quando il motore è in moto.



ATTENZIONE

Dovendo scendere dalla vettura togliere sempre la chiave, per evitare che eventuali occupanti azionino inavvertitamente i comandi. Non lasciare mai bambini sulla vettura incustodita. Ricordarsi di inserire il freno a mano e, se la vettura è in salita, la prima marcia, mentre se la vettura è in discesa la retromarcia.



In caso di manomissione del dispositivo di avviamento (ad es. un tentativo di furto) farne verificare il funzionamento presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo prima di riprendere la marcia.

BLOCCASTERZO

Inserimento:

— portare la chiave in posizione **STOP**, quindi estrarla e ruotare leggermente il volante per agevolare l'inserimento del blocco.

Disinserimento:

— ruotare la chiave in posizione **MAR** muovendo leggermente il volante nei due sensi.



ATTENZIONE

Non estrarre mai la chiave quando la vettura è in movimento. Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata. Questo vale sempre, anche nel caso in cui la vettura sia trainata.



ATTENZIONE

È tassativamente vietato ogni intervento in after-market, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza, nonché la non conformità omologativa della vettura.

PORTE

CHIUSURA AUTOMATICA DELLE PORTE

La chiusura automatica delle porte si inserisce automaticamente quando la velocità della vettura supera i 20 km/h.

La funzione può essere disattivata e successivamente riattivata con la seguente procedura, da eseguire con vettura ferma, chiave in posizione **STOP** e porte chiuse:

- ruotare la chiave in posizione **MAR**
- mantenere premuto il pulsante (**A-fig. 20**) sul mobiletto centrale, fino al termine di un ciclo completo di azionamento della chiusura centralizzata delle porte (apertura e chiusura o viceversa).

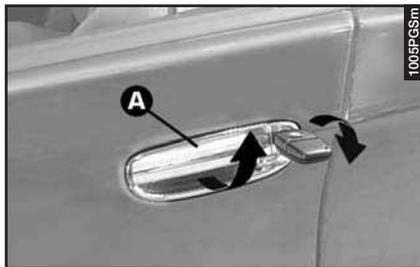
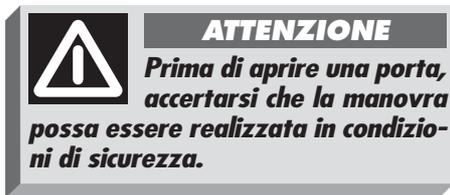


fig. 16



APERTURA/CHIUSURA DALL'ESTERNO

Porte anteriori

– Per aprire la porta, ruotare la chiave (in senso orario per la porta lato guida, in senso antiorario per la porta lato passeggero), quindi estrarla e tirare la maniglia (**A-fig. 16**).



fig. 17

AVVERTENZA In funzione delle versioni/mercati, la serratura per la chiave può essere presente solo sulla porta lato guida.

– Per chiudere la porta, ruotare la chiave nella serratura in senso contrario a quello di apertura.

Porte posteriori

– Per aprire la porta, solo con pomello interno (**A-fig. 17**) sollevato, tirare la maniglia di apertura (**B-fig. 18**).

– Per chiudere la porta in sicurezza premere il pomello (**A-fig. 17**), anche a porta aperta, quindi chiuderla.

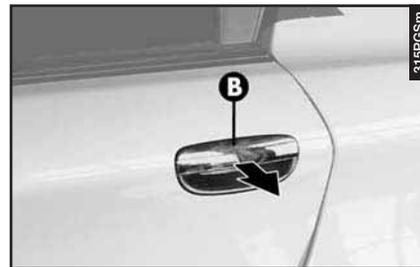


fig. 18

APERTURA/CHIUSURA DALL'INTERNO

Porte anteriori

– Per aprire la porta, tirare la maniglia (A-fig. 19) indipendentemente dalla posizione del pomello (B-fig. 19).

– Tirare la porta per chiuderla; quindi, per impedire l'apertura della porta dall'e-

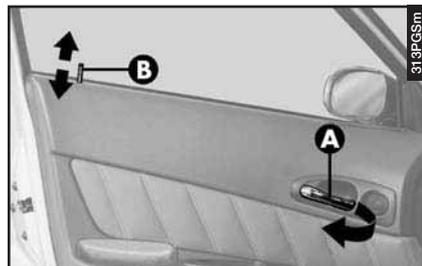


fig. 19



fig. 20

sterno, premere il pulsante (A-fig. 20) posto sul mobiletto centrale oppure il pomello (B-fig. 19).

Porte posteriori (fig. 21)



ATTENZIONE
L'apertura delle porte posteriori è possibile solo se il dispositivo "sicurezza bambini" è disinserito.

– Per aprire la porta tirare la maniglia (B).

– Per chiudere la porta premere il pomello (A), anche a porta aperta, quindi chiuderla.

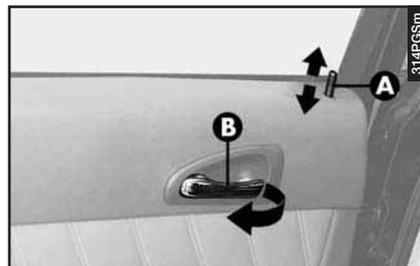


fig. 21

CHIUSURA CENTRALIZZATA

Consente di realizzare la chiusura centralizzata delle serrature delle porte anteriori e posteriori.

Per l'inserimento della chiusura centralizzata, è indispensabile che le porte siano perfettamente chiuse. In caso contrario, il bloccaggio simultaneo non può avvenire.

AVVERTENZA L'imperfetta chiusura di una delle porte, è segnalata dall'accensione del relativo led sul dispositivo di segnalazione chiusura porte.

Per versioni/mercati, ove previsto, la chiusura centralizzata è subordinata alla completa chiusura di tutte le porte e del cofano bagagliaio.

– **Dall'esterno:** a porte chiuse, inserire e ruotare la chiave nella serratura di una delle due porte anteriori.

AVVERTENZA In funzione delle versioni/mercati, la serratura per la chiave può essere presente solo sulla porta lato guida.

– **Dall'interno:** a porte chiuse, premere il pulsante (**A-fig. 20**) posto sul mobiletto centrale oppure uno dei pomelli (**B-fig. 19**) posti sulle porte anteriori per inserire (bloccare) la chiusura centralizzata.

Premendo il pomello (**A-fig. 21**) delle porte posteriori, si ottiene il bloccaggio della sola porta interessata.

Per disinserire la chiusura centralizzata premere nuovamente il pulsante (**A-fig. 20**).

AVVERTENZA Per le porte anteriori non è possibile mantenere in posizione abbassata il pomello (**B-fig. 19**) se la porta stessa non è chiusa correttamente.

AVVERTENZA In caso di mancanza dell'alimentazione elettrica (fusibile bruciato, batteria scollegata ecc.) resta comunque possibile, per ciascuna porta, l'azionamento manuale della chiusura sia dall'esterno che dall'interno.

AVVERTENZA Con chiusura centralizzata inserita, tirando la leva di apertura di una delle due porte anteriori si provoca il disinserimento della chiusura di tutte le porte.

DISPOSITIVO SICUREZZA BAMBINI (fig. 22)

Le porte posteriori sono dotate di un dispositivo di bloccaggio che ne impedisce l'apertura dall'interno.

Il dispositivo è inseribile a porte aperte agendo sull'apposito comando con la chiave di avviamento.

Posizione **1** = Dispositivo disinserito

Posizione **2** = Dispositivo inserito.

Si consiglia di inserire tale dispositivo quando si trasportano bambini sul sedile posteriore per evitare che gli stessi possano aprire le porte durante la marcia.

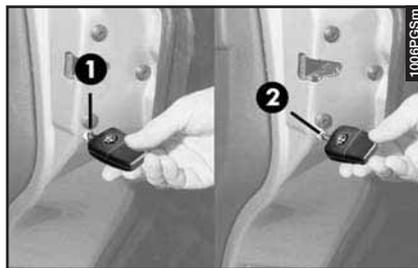


fig. 22

AVVERTENZA Non trascurare la sicurezza dei bambini trasportati nell'auto-vettura; si consiglia di attenersi ai seguenti suggerimenti:

– Inserire il dispositivo di sicurezza bambini.

– Non lasciare un bambino nella vettura incustodita.

– Osservare le vigenti disposizioni legislative in merito alle modalità d'uso dei sistemi di ritenuta e protezione dei bambini.



ATTENZIONE

Dopo aver azionato il dispositivo di sicurezza, verificare l'effettivo inserimento agendo sulla leva interna di apertura porte.

SEDILI

SEDILI ANTERIORI



ATTENZIONE

Qualunque regolazione del sedile guida deve essere eseguita esclusivamente a vettura ferma.

Comandi per sedili con regolazione manuale

Regolazione in senso longitudinale

Sollevare la leva (**A-fig. 23**) e spingere il sedile avanti o indietro.

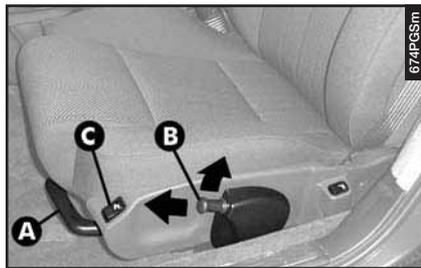


fig. 23

AVVERTENZA Una volta rilasciata la leva, verificare che il sedile sia ben bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di detto bloccaggio, in caso di incidente, determina lo spostamento inaspettato del sedile con evidenti pericolose conseguenze.

Regolazione in altezza sedile lato guida

Per sollevare il sedile estrarre la leva (**B-fig. 23**) e spostarla verso l'alto fino a raggiungere l'altezza desiderata, quindi rilasciarla. Per abbassare il sedile, estrarre la leva (**B**) e spostarla verso il basso fino a raggiungere la posizione desiderata, quindi rilasciarla.

AVVERTENZA La regolazione va effettuata unicamente stando seduti al posto di guida.

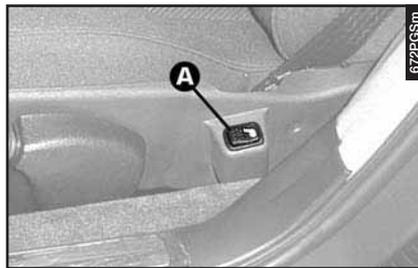


fig. 24

Regolazione elettrica inclinazione schienale

La regolazione si effettua premendo sulla parte anteriore o posteriore del pulsante basculante (**C-fig. 23**).

Riscaldamento sedili (fig. 24)

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Il riscaldamento del sedile è attivato e disattivato mediante l'interruttore (**A**) posto sul lato esterno del sedile. L'inserimento è evidenziato dall'accensione del led sull'interruttore.



I rivestimenti tessili della vostra vettura sono dimensionati per resistere a lungo all'usura derivante dall'utilizzo normale del mezzo. Pur tuttavia è assolutamente necessario evitare sfregamenti traumatici e/o prolungati con accessori di abbigliamento quali fibbie metalliche, borchie, fissaggi in Velcro e simili, in quanto gli stessi, agendo in modo localizzato e con una elevata pressione sui filati, potrebbero provocare la rottura di alcuni fili con conseguente danneggiamento della fodera.

Comandi per sedili con regolazione elettrica (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

La posizione dei sedili basculanti si regola elettricamente con i comandi (A-fig. 25-26) e (B-fig. 25-27):

A - Comando multifunzionale:

- 1 - sollevamento anteriore del sedile
- 2 - sollevamento posteriore del sedile
- 3 - spostamento verticale del sedile
- 4 - spostamento longitudinale del sedile.

B - Comando multifunzionale:

- 5 - regolazione inclinazione schienale
- 6 - regolazione lombare del sedile.

C - Riscaldamento sedile.

La regolazione lombare dei sedili si effettua sollevando o abbassando il comando (B-fig. 25-27), fino a trovare la posizione più confortevole.

Riscaldamento sedili (fig. 28)

Il riscaldamento del sedile è attivato e disattivato mediante l'interruttore (C) posto sul lato esterno del sedile.

L'inserimento è evidenziato dall'accensione del led sull'interruttore.

Memorizzazione delle posizioni del sedile guida (fig. 29)

Il sistema consente di memorizzare e richiamare tre diverse posizioni del sedile guida.

Per memorizzare una posizione del sedile procedere nel modo seguente:

1) Regolare la posizione del sedile guida con i comandi descritti nel paragrafo precedente.

2) Premere contemporaneamente il pulsante (MEM-fig. 29) e uno dei pulsanti (1), (2), o (3), corrispondenti ciascuno ad una posizione memorizzabile, per circa 1 secondo.

3) Procedere allo stesso modo per memorizzare le altre due posizioni del sedile.

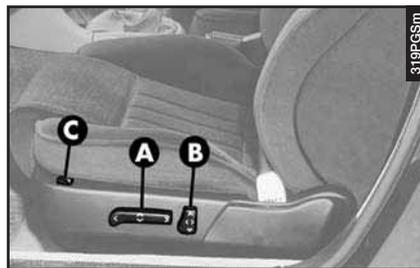


fig. 25

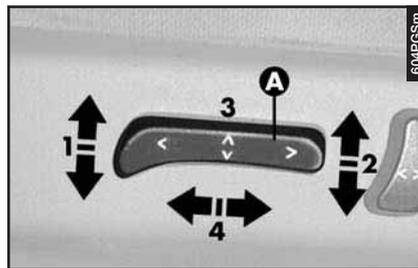


fig. 26

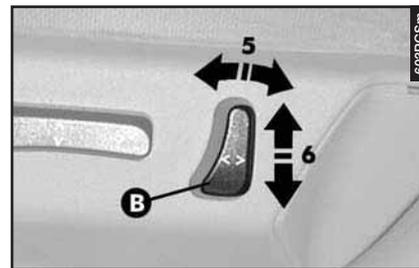


fig. 27

Quando si memorizza una nuova posizione del sedile si cancella automaticamente quella precedente, memorizzata con lo stesso pulsante.

Mantenendo premuto il relativo pulsante (1), (2), o (3), le posizioni memorizzate possono essere richiamate anche se la chiave di avviamento è in posizione **STOP** o estratta.

AVVERTENZA La memorizzazione delle posizioni del sedile non comprende l'inserimento del riscaldamento.

Regolazione poggiatesta (fig. 30)

I poggiatesta anteriori sono regolabili in altezza e inclinazione: per la regolazione in altezza spostare il poggiatesta in alto o in basso, quindi rilasciarlo ed assicurarsi che risulti bloccato in una delle posizioni prefissate. Per regolare l'inclinazione, ruotare in avanti il poggiatesta fino alla posizione voluta.

AVVERTENZA La configurazione del cuscino poggiatesta può variare in funzione delle versioni e/o dei mercati. La figura ha unicamente lo scopo di rappresentare le modalità di regolazione dello stesso.



ATTENZIONE

Ricordare che i poggiatesta vanno regolati in modo che la nuca, e non il collo, appoggi su di essi. Solo in questa posizione esercitano la loro azione protettiva nel caso si subisca un tamponamento.

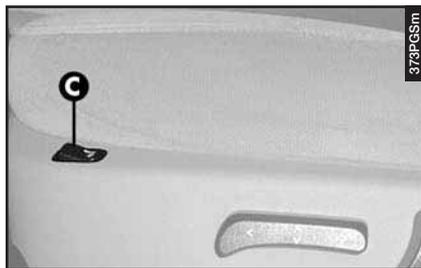


fig. 28

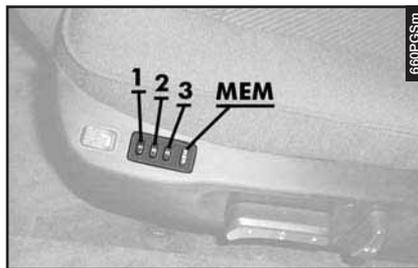


fig. 29



fig. 30

Tasche posteriori (fig. 31)

I sedili anteriori sono dotati di una tasca portacarte ricavata nella parte posteriore dello schienale.

Bracciolo centrale (fig. 32-33)

Per sollevare/abbassare il bracciolo mantenere premuto il pulsante di fermo (**A-fig. 32**).

Per utilizzare il bracciolo abbassarlo come illustrato.

Nel bracciolo è ricavato un vano: per aprirlo sollevare il coperchio (**fig. 33**).

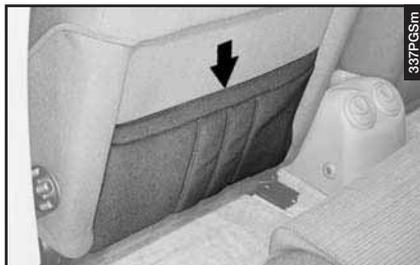


fig. 31

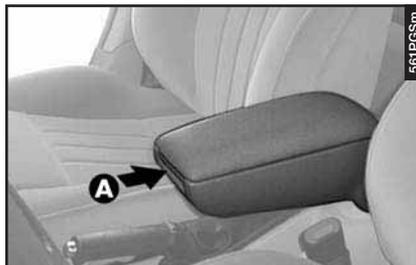


fig. 32



fig. 33

SEDILE POSTERIORE



I rivestimenti tessili della vostra vettura sono dimensionati per resistere a lungo all'usura derivante dall'utilizzo normale del mezzo. Pur tuttavia è assolutamente necessario evitare sfregamenti traumatici e/o prolungati con accessori di abbigliamento quali fibbie metalliche, borchie, fissaggi in Velcro e simili, in quanto gli stessi, agendo in modo localizzato e con una elevata pressione sui filati, potrebbero provocare la rottura di alcuni fili con conseguente danneggiamento della fodera.

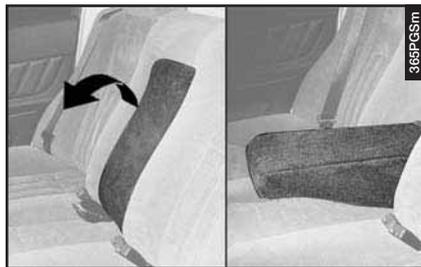


fig. 34

Bracciolo centrale

Per utilizzare il bracciolo centrale, abbassarlo come illustrato in figura (fig. 34).

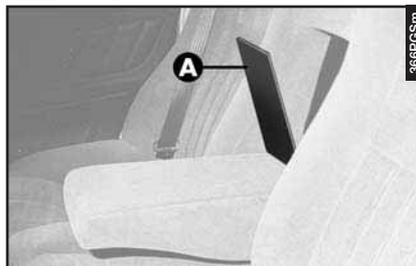


fig. 35

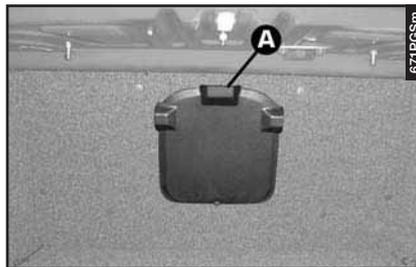


fig. 36

Vano passaggio sci

Il vano può essere utilizzato per il trasporto di carichi lunghi.

Per accedere al passaggio abbassare il bracciolo e quindi abbassare lo sportello (A-fig. 35) sul bracciolo stesso.

Agendo dal vano bagagli aprire lo sportello tirandolo dall'impugnatura (A-fig. 36).

Poggiatesta (fig. 37)

La vettura è equipaggiata di due poggiatesta per i posti posteriori laterali.

I poggiatesta sono fissi ed integrati nello schienale del sedile.



fig. 37

REGOLAZIONI DEL VOLANTE (fig. 38)

La posizione del volante è regolabile e può quindi essere avvicinato od allontanato rispetto al guidatore ed anche alzato o abbassato.

Per eseguire queste operazioni è necessario sbloccare la leva (A) tirandola verso il volante. Dopo aver disposto il volante nella posizione più idonea, bloccarlo spingendo in avanti, a fondo, la leva.



ATTENZIONE

La regolazione della posizione del volante deve essere effettuata esclusivamente quando la vettura è ferma.



ATTENZIONE

È tassativamente vietato ogni intervento in after-market, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza, nonché la non conformità omologativa della vettura.

REGOLAZIONI DEGLI SPECCHI RETROVISORI

SPECCHIO RETROVISORE INTERNO (fig. 39-40)

Lo specchio, provvisto di dispositivo di sicurezza che ne provoca lo sgancio in caso di urto violento, può assumere, azionando la leva (A-fig. 39), due diverse posizioni: normale o antiabbagliante.

AVVERTENZA La configurazione dello specchio retrovisore interno può variare in funzione dell'equipaggiamento della vettura. La figura ha unicamente lo scopo di rappresentare la modalità di regolazione.

Su alcune versioni/mercati lo specchio (fig. 40) si predispose automaticamente nella posizione per l'uso diurno o notturno.

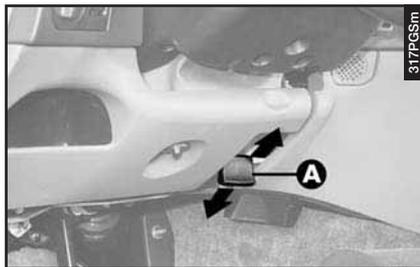


fig. 38

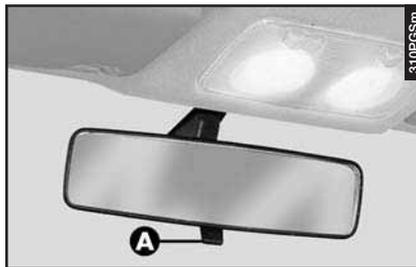


fig. 39



fig. 40

SPECCHI RETROVISORI ESTERNI

Regolazione elettrica (fig. 41)

– Selezionare mediante il deviatore (A) lo specchio desiderato (destro o sinistro).

– Agendo sul pulsante (B), in una delle quattro direzioni, orientare lo specchio precedentemente selezionato.

– Posizionare il deviatore (A) nella posizione intermedia di blocco.

La regolazione è possibile solo con chiave in posizione **MAR**.

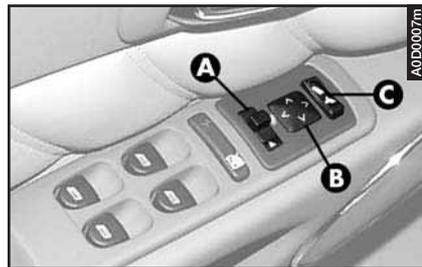


fig. 41



ATTENZIONE

Gli specchi retrovisori esterni curvi (per versioni/mercati ove previsto) alterano leggermente la percezione della distanza.

Ripiegamento (fig. 41-42)

– In caso di necessità (per esempio quando l'ingombro dello specchio crea difficoltà in un passaggio stretto) è possibile ripiegare lo specchio spostandolo dalla posizione (A-fig. 42) alla posizione (B).

Su alcune versioni/mercati gli specchi possono essere ripiegati elettricamente lungo la fiancata mediante il pulsante (C-fig. 41).

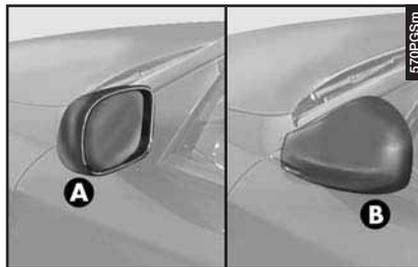


fig. 42



ATTENZIONE

Durante la marcia gli specchi devono sempre essere nella posizione (A).

Sbrinamento/disappannamento (fig. 43)

Gli specchi sono dotati di resistenze di riscaldamento che entrano in funzione assieme al lunotto termico premendo il pulsante (A) e provvedono in questo modo allo sbrinamento e/o disappannamento degli specchi.

La funzione è temporizzata e viene disattivata dopo alcuni minuti.



fig. 43

ALZACRISTALLI ELETTRICI

ANTERIORI

Lato guida (fig. 44)

Sul bracciolo interno della porta lato guida sono posti i pulsanti che comandano, con la chiave di avviamento in posizione **MAR**, i seguenti cristalli:

A - cristallo anteriore sinistro

B - cristallo anteriore destro.

Premere il pulsante per abbassare il cristallo. Tirare il pulsante per alzarlo.

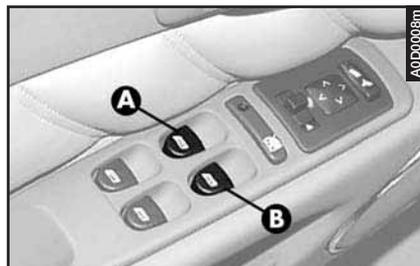


fig. 44

AVVERTENZA L'alzacristallo lato guida è provvisto del dispositivo di "azionamento continuo automatico" sia per abbassare che per alzare il cristallo. È sufficiente una pressione di breve durata sulla parte superiore o inferiore del pulsante per innescare la corsa che prosegue automaticamente: il cristallo si arresta nella posizione voluta con una seconda pressione indifferente sulla parte superiore o inferiore del pulsante.

AVVERTENZA Gli alzacristalli anteriori possono essere azionati anche dopo aver ruotato la chiave di avviamento in posizione **STOP**, per un tempo massimo di circa 2 minuti o fino a quando non viene aperta una delle porte anteriori.

Lato passeggero (fig. 45)

Il pulsante (**A**) consente il comando del cristallo lato passeggero.

L'alzacristallo lato passeggero è dotato del dispositivo di "azionamento continuo automatico" solo per abbassare il cristallo.

Il funzionamento del dispositivo è analogo a quello descritto per il lato guida.

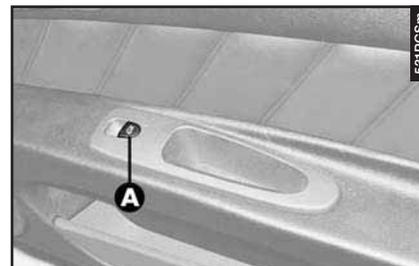


fig. 45

POSTERIORI

I cristalli posteriori sono azionati dai comandi sdoppiati posti sulla porta anteriore lato guida e su ciascuna porta posteriore.

Con chiave in posizione **MAR** premere il pulsante per abbassare il cristallo; tirare il pulsante per alzarlo.

Comandi sulla porta anteriore lato guida (fig. 46)

Sulla mostrina del pannello porta lato guida sono ubicati i seguenti pulsanti di comando:

C - cristallo posteriore sinistro

D - cristallo posteriore destro

E - inibizione comandi alzacristalli porte posteriori (con inibizione attivata il led sul pulsante è spento).

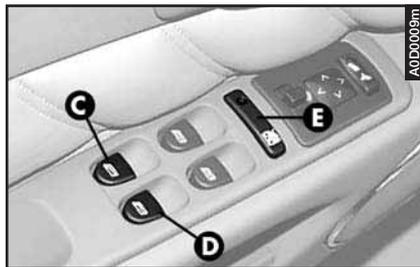


fig. 46

Comandi sulle porte posteriori (fig. 47)

Sulla mostrina del pannello di ogni porta posteriore c'è un pulsante (**A**) per il comando del relativo cristallo.



Non mantenere premuto il pulsante quando il cristallo è completamente alzato o abbassato.

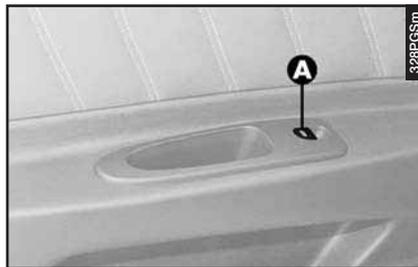


fig. 47



ATTENZIONE

L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso. Prima e durante l'azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai vetri in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dagli stessi. Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave d'avviamento per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per chi rimane a bordo.

CINTURE DI SICUREZZA

IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

La cintura va indossata tenendo il busto eretto e appoggiato contro lo schienale.

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio (**A**-fig. 48) ed inserirla nella sede della fibbia (**B**), fino a percepire lo scatto di blocco.

Se durante l'estrazione della cintura questa dovesse bloccarsi, lasciarla riavvolgere per un breve tratto ed estrarla nuovamente evitando manovre brusche.

Per slacciare le cinture, premere il pulsante (**C**).

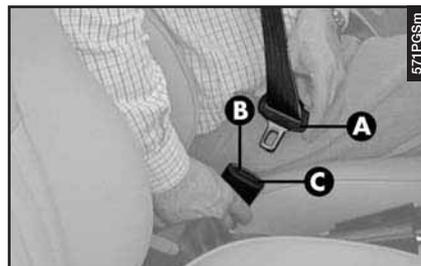


fig. 48

Accompagnare la cintura durante il riavvolgimento, per evitare che si attorcigli.



ATTENZIONE

Non premere il pulsante (C) durante la marcia.

La cintura, per mezzo dell'arrotolatore, si adatta automaticamente al corpo del passeggero che la indossa consentendogli libertà di movimento.

Con la vettura posteggiata in forte pendenza l'arrotolatore può bloccarsi; ciò è normale. Inoltre il meccanismo dell'arrotolatore blocca il nastro ad ogni sua estrazione rapida o in caso di frenate brusche, urti e curve a velocità sostenuta.

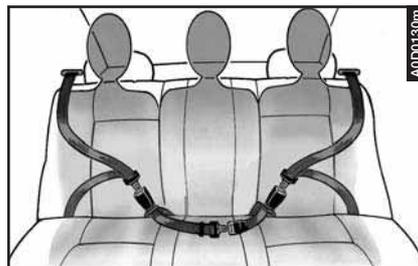


fig. 49

Il sedile posteriore è dotato di cinture di sicurezza inerziali a tre punti di ancoraggio con arrotolatore per i posti laterali e di cintura addominale a due punti di ancoraggio per il posto centrale (**fig. 49**). Per versioni/mercati ove previsto, il posto centrale può essere dotato di cintura inerziale a tre punti di ancoraggio con arrotolatore come i posti laterali (**fig. 50**).



ATTENZIONE

Per garantire la massima protezione, le cinture per i posti posteriori devono essere allacciate secondo gli schemi di fig. 49 e fig. 50.

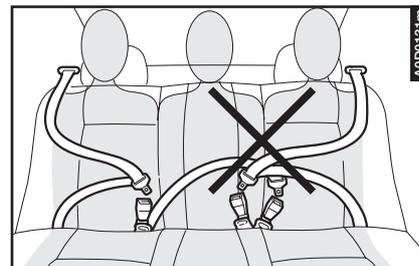


fig. 49/A



ATTENZIONE

Ricordarsi che, in caso d'urto violento, i passeggeri dei sedili posteriori che non indossano le cinture, oltre ad esporsi personalmente ad un grave rischio, costituiscono un pericolo anche per i passeggeri dei posti anteriori.

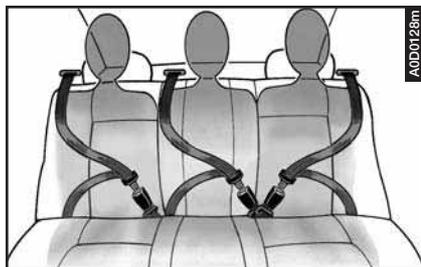


fig. 50

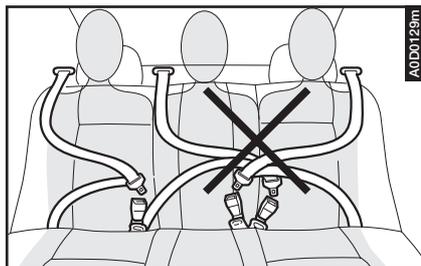


fig. 50/A

CINTURA CENTRALE POSTERIORE DI TIPO ADDOMINALE (fig. 51) (dove previsto)

Allacciare la cintura inserendo la linguetta di aggancio (A) nella sede (B) della fibbia, sino a percepire lo scatto di blocco.

Per regolare la cintura far scorrere il nastro nella fibbia (D) tirando l'estremità (E) per stringere ed il tratto (F) per allentare.

Per slacciare la cintura premere il pulsante (C).

AVVERTENZA La cintura è correttamente regolata quando è ben aderente al bacino.

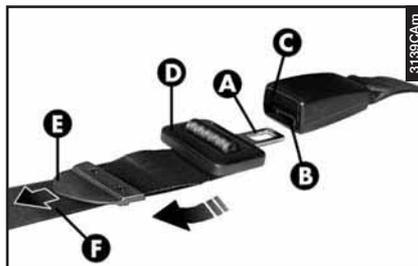


fig. 51

Quando i posti posteriori non sono occupati, utilizzare gli appositi alloggiamenti posti tra schienale e cuscino, per riporre ordinatamente le fibbie delle cinture.

REGOLAZIONE IN ALTEZZA DELLE CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI



ATTENZIONE

La regolazione in altezza delle cinture di sicurezza deve essere effettuata a vettura ferma.

Regolare sempre l'altezza delle cinture, adattandole alla corporatura dei passeggeri.

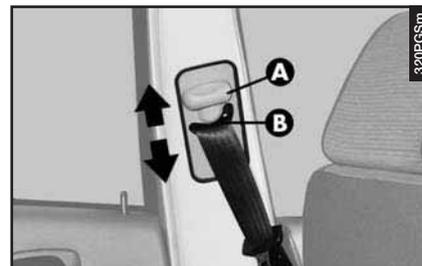


fig. 52

Questa precauzione può ridurre sostanzialmente il rischio di lesioni in caso di urto.

La regolazione corretta si ottiene quando il nastro passa circa a metà tra l'estremità della spalla e il collo.

La regolazione in altezza è possibile su 4 diverse posizioni.

Per compiere la regolazione sollevare o abbassare l'impugnatura (**A-fig. 52**) del meccanismo di bloccaggio, spostando contemporaneamente il blocco (**B-fig. 52**) nella più idonea delle posizioni consentite.



ATTENZIONE

Dopo la regolazione, verificare sempre che il cursore a cui è fissato l'anello sia bloccato in una delle posizioni predisposte. Esercitare pertanto, con impugnatura (A-fig. 52) rilasciata, un'ulteriore spinta verso il basso per consentire lo scatto del dispositivo di ancoraggio qualora il rilascio non fosse avvenuto in corrispondenza di una delle posizioni stabilite.

PRETENSIONATORI

Per rendere ancora più efficace l'azione protettiva delle cinture di sicurezza anteriori l'**Alfa 166** è dotata di pretensionatori.

Questi dispositivi "sentono", attraverso un sensore, che è in corso un urto frontale violento e richiamano di alcuni centimetri il nastro delle cinture. In questo modo garantiscono la perfetta aderenza delle cinture al corpo degli occupanti, prima che inizi l'azione di trattenimento.

L'avvenuta attivazione del pretensionatore è riconoscibile dal bloccaggio dell'arrotolatore; il nastro della cintura non viene più recuperato nemmeno se accompagnato.

AVVERTENZA Per avere la massima protezione dall'azione del pretensionatore, indossare la cintura tenendola bene aderente al busto e al bacino.

Durante l'intervento del pretensionatore si può verificare una leggera emissione di fumo. Questo fumo non è nocivo e non indica un principio di incendio.

Il pretensionatore non necessita di alcuna manutenzione né lubrificazione. Qualunque intervento di modifica delle sue condizioni originali ne invalida l'efficienza. Se per eventi naturali eccezionali (alluvioni, mareggiate, ecc.) il dispositivo è stato interessato da acqua e fanghiglia, è tassativamente necessaria la sua sostituzione.



ATTENZIONE

Il pretensionatore è utilizzabile una sola volta. Dopo che è stato attivato, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per farlo sostituire. La validità del dispositivo è di 10 anni a partire dalla data di produzione, all'avvicinarsi di questa scadenza rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per eseguire la sostituzione di dispositivi.



Interventi che comportano urti, vibrazioni o riscaldamenti localizzati (superiori a 100°C per una durata massima di 6 ore) nella zona del pretensionatore possono provocare danneggiamento o attivazioni; non rientrano in queste condizioni le vibrazioni indotte dalle asperità stradali o dall'incidentale superamento di piccoli ostacoli, marciapiedi, ecc. Rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo qualora si debba intervenire.

AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Il conducente è tenuto a rispettare (ed a far osservare agli occupanti della vettura) tutte le disposizioni legislative locali riguardo l'obbligo e le modalità di utilizzo delle cinture.

Allacciare sempre le cinture di sicurezza prima di mettersi in viaggio.



ATTENZIONE

Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino. Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori! Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.



ATTENZIONE

Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve aderire al bacino (fig. 53) e non all'addome del passeggero. Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengano le cinture non aderenti al corpo degli occupanti.



ATTENZIONE

È severamente proibito smontare o manomettere i componenti della cintura di sicurezza e del pretensionatore. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale qualificato e autorizzato. Rivolgersi sempre ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo. Se la cintura è stata sottoposta ad una forte sollecitazione, ad esempio in seguito ad un incidente, deve essere sostituita completamente insieme agli ancoraggi, alle viti di fissaggio degli ancoraggi stessi ed al pretensionatore; infatti, anche se non presenta difetti visibili, la cintura potrebbe aver perso le sue proprietà di resistenza.



fig. 53



ATTENZIONE

Ogni cintura di sicurezza deve essere utilizzata da una sola persona: non trasportare bambini sulle ginocchia degli occupanti utilizzando le cinture di sicurezza per la protezione di entrambi (fig. 54). In generale non allacciare alcun oggetto alla persona.

L'uso delle cinture è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro e per il nascituro il rischio di lesioni in caso d'urto è nettamente minore se indossano le cinture.

Ovviamente le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sopra al bacino e sotto il ventre (fig. 55).

COME MANTENERE SEMPRE EFFICIENTI LE CINTURE DI SICUREZZA

1) Utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente senza impedimenti.

2) A seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata. Sostituire comunque la cintura in caso di attivazione dei pretensionatori.

3) Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre del nastro.

4) Evitare che gli arrotolatori vengano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua.

5) Sostituire la cintura quando presenti tracce di sensibile logorio o dei tagli.



fig. 54

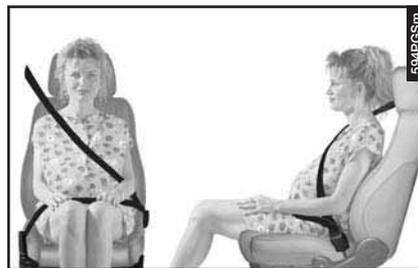


fig. 55

TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA



ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO: In presenza di airbag lato passeggero attivato non disporre sul sedile anteriore seggiolini con culla rivolta contromarcia. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato. Si consiglia di trasportare sempre i bambini sul sedile posteriore, in corrispondenza dei posti laterali, dotati di cinture di sicurezza a tre punti di attacco, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto. Comunque i seggiolini per bambini non devono essere assolutamente montati sul sedile anteriore di vetture dotate di air bag passeggero, che gonfiandosi, potrebbe indurre lesioni anche mortali, indipendentemente dalla gravità dell'urto che ne ha causato l'attivazione. In caso di necessità i bambini possono essere sistemati sul sedile anteriore su vetture dotate di disattivazione dell'air bag passeggero. In questo caso è assolutamente necessario accertarsi, tramite l'apposita spia  sul quadro strumenti, dell'avvenuta disattivazione (vedere paragrafo "Air bag frontali e laterali" alla voce "Disattivazione manuale air bag frontale lato passeggero"). Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia.

Per la migliore protezione in caso di urto tutti gli occupanti devono viaggiare seduti e assicurati dagli opportuni sistemi di ritenuta.

Ciò vale a maggior ragione per i bambini.

Tale prescrizione è obbligatoria, secondo la direttiva 2003/20/CE, in tutti i Paesi membri dell'unione europea.

In essi, rispetto agli adulti, la testa è proporzionalmente più grande e pesante rispetto al resto del corpo, mentre muscoli e struttura ossea non sono completamente sviluppati. Sono pertanto necessari, per il loro corretto trattenimento in caso di urto, sistemi diversi dalle cinture degli adulti.

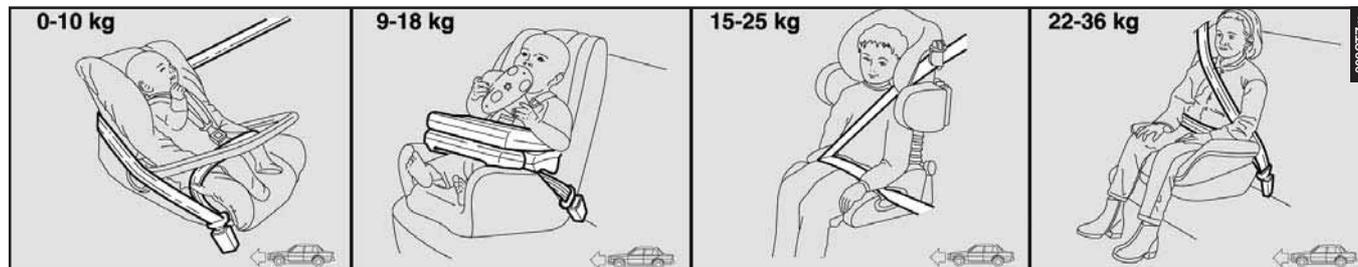


fig. 56

I risultati della ricerca sulla miglior protezione dei bambini sono sintetizzati nella norma europea ECE-R44, che oltre a renderli obbligatori, suddivide i sistemi di ritenuta in cinque gruppi:

Gruppo 0	fino a 10 kg di peso
Gruppo 0+	fino a 13 kg di peso
Gruppo 1	9-18 kg di peso
Gruppo 2	15-25 kg di peso
Gruppo 3	22-36 kg di peso

Come si vede vi è una parziale sovrapposizione tra i gruppi, e difatti vi sono in commercio dispositivi che coprono più di un gruppo di peso (**fig. 56**).

Tutti i dispositivi di ritenuta devono riportare i dati di omologazione, insieme con il marchio di controllo, su una targhetta solidamente fissata, che non deve essere assolutamente rimossa. Oltre 1,50 m di statura i bambini, dal punto di vista dei sistemi di ritenuta, sono equiparati agli adulti e indossano normalmente le cinture.

Nella Lineaccessori Alfa Romeo sono disponibili seggiolini per ogni gruppo di peso, che sono la scelta consigliata, essendo stati progettati e sperimentati specificatamente per le vetture Alfa Romeo.

GRUPPO 0 e 0+

I lattanti fino a 13 kg devono essere trasportati rivolti all'indietro su un seggiolino a culla, che, sostenendo la testa, non induce sollecitazioni sul collo in caso di brusche decelerazioni. La culla è trattenuata dalle cinture di sicurezza della vettura come indicato in (**fig. 57**), e deve trattenere a sua volta il bambino con le sue cinture incorporate.



fig. 57



ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso. Il seggiolino non deve essere montato sul sedile posteriore in corrispondenza del posto centrale.

GRUPPO 1

A partire dai 9 fino ai 18 kg di peso i bambini possono essere trasportati rivolti verso l'avanti, con seggiolini dotati di cuscino anteriore (**fig. 58**), tramite il quale la cintura di sicurezza della vettura trattiene insieme bambino e seggiolino.

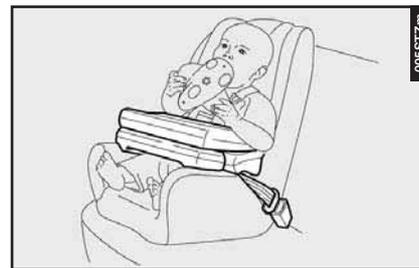


fig. 58



ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso. Il seggiolino non deve essere montato sul sedile posteriore in corrispondenza del posto centrale.



ATTENZIONE

Esistono seggiolini adatti a coprire i gruppi di peso 0 e 1 con un attacco posteriore alle cinture del veicolo e cinture proprie per trattenere il bambino. A causa della loro massa possono essere pericolosi se montati impropriamente (ad esempio se allacciati alle cinture della vettura con l'interposizione di un cuscino). Rispettare scrupolosamente le istruzioni di montaggio allegate.

GRUPPO 2

I bambini dai 15 ai 25 kg di peso possono essere trattenuti direttamente dalle cinture della vettura. I seggiolini hanno solo più la funzione di posizionare correttamente il bambino rispetto alle cinture, in modo che il tratto diagonale aderisca al torace e mai al collo e che il tratto orizzontale aderisca al bacino e non all'addome del bambino (fig. 59).



ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso. Il seggiolino non deve essere montato sul sedile posteriore in corrispondenza del posto centrale.



fig. 59

GRUPPO 3

Per i bambini dai 22 ai 36 kg di peso è sufficiente un solo cuscino sollevatore. Lo spessore del torace del bambino è tale da non rendere più necessario lo schienale distanziatore.

La (fig. 60) riporta un esempio di corretto posizionamento del bambino sul sedile posteriore.

Oltre 1,50 m di statura i bambini possono indossare le cinture come gli adulti.



fig. 60



ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso. Il seggiolino non deve essere montato sul sedile posteriore in corrispondenza del posto centrale.

Ricapitoliamo qui di seguito le norme di sicurezza da seguire per il trasporto di bambini:

1) La posizione consigliata per l'installazione dei seggiolini bambini è sul sedile posteriore, in corrispondenza dei posti laterali, dotati di cinture di sicurezza a tre punti di attacco, in quanto è la più protetta in caso di urto.



ATTENZIONE

In presenza di air bag passeggero non posizionare sul sedile anteriore seggiolini per bambini, poiché i bambini stessi non devono mai viaggiare sul sedile anteriore.

2) In caso di disattivazione air bag passeggero controllare sempre, tramite l'accensione permanente dell'apposita spia  sul quadro strumenti, l'avvenuta disattivazione.

3) Rispettare scrupolosamente le istruzioni fornite con il seggiolino stesso, che il fornitore deve obbligatoriamente allegare. Conservarle nella vettura insieme ai documenti e al presente libretto. Non utilizzare seggiolini usati privi delle istruzioni di uso.

4) Verificare sempre con una trazione sul nastro l'avvenuto aggancio delle cinture.

5) Ciascun sistema di ritenuta è rigorosamente monoposto; non trasportarvi mai due bambini contemporaneamente.

6) Verificare sempre che le cinture non appoggino sul collo del bambino.

7) Durante il viaggio non permettere al bambino di assumere posizioni anomale o di slacciare le cinture.

8) Non trasportare mai bambini in braccio, neppure neonati. Nessuno, per quanto forte, è in grado di trattenerli in caso di urto.

9) In caso di incidente sostituire il seggiolino con uno nuovo.

IDONEITÀ DEI SEDILI DEI PASSEGGERI PER L'UTILIZZO SEGGIOLINI

La vettura, per versioni/mercati ove previsto, è conforme alla nuova Direttiva Europea 2000/3/CE che regola la montabilità dei seggiolini bambini sui vari posti della vettura secondo la tabella seguente:

Gruppo	Fasce di peso	SEDILE		
		Passeggero anteriore	Passeggero posteriore laterale	Passeggero posteriore centrale
Gruppo 0,0+	fino a 13 kg	U	U	(*)
Gruppo 1	9 -18 kg	U	U	(*)
Gruppo 2	15 - 25 kg	U	U	(*)
Gruppo 3	22 - 36 kg	U	U	(*)

Legenda:

- U** = idoneo per i sistemi di ritenuta della categoria "Universale" secondo il Regolamento Europeo ECE-R44 per i "Gruppi" indicati
(*) = in corrispondenza del posto centrale del sedile posteriore non può essere montato alcun tipo di seggiolino

AIR BAG FRONTALI E LATERALI

La vettura è dotata di Air bag frontali per il guidatore (**fig. 61**) e il passeggero anteriore (**fig. 62**), di Air bag laterali (side bag - **fig. 63**) e front window bag.



fig. 61

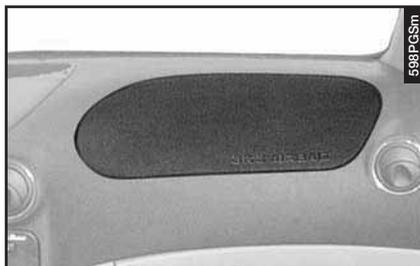


fig. 62

AIR BAG FRONTALI

Descrizione e funzionamento

L'Air bag frontale (guidatore e passeggero) è un dispositivo di sicurezza che interviene in caso di urto frontale.



fig. 63

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano:

- nel centro del volante per il guidatore;
- nella plancia e con cuscino di maggior volume per il passeggero.

L'Air bag frontale (guidatore e passeggero) è un dispositivo progettato per proteggere gli occupanti in caso di urti frontali di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino tra l'occupante ed il volante o la plancia portastrumenti.

In caso di urto, la centralina elettronica elabora i segnali provenienti da un sensore di decelerazione e attiva, quando necessario, il gonfiaggio del cuscino.

Il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo dei passeggeri anteriori e le strutture che potrebbero causare lesioni. Immediatamente dopo il cuscino si sgonfia.

L'air bag frontale (guidatore e passeggero) non è sostitutivo ma complementare all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

In caso d'urto una persona che non indossa le cinture di sicurezza avanza e può venire a contatto con il cuscino ancora in fase di apertura. In questa situazione la protezione offerta dal cuscino risulta ridotta.

Gli air bag frontali sono destinati alla protezione degli occupanti negli urti frontali e pertanto la mancata attivazione nelle altre tipologie d'urto (laterale, posteriore, ribaltamento, ecc...) non è indice di malfunzionamento del sistema.

Negli urti frontali contro oggetti molto deformabili (quali pali della segnaletica stradale, mucchi di ghiaia o neve, ecc.) o che non interessano la superficie frontale della vettura (ad esempio per urto del parafrangente contro il guard rail) o in caso di incuneamento sotto altri veicoli o barriere protettive (ad esempio sotto autocarro o guard rail), gli air bag possono non attivarsi in quanto potrebbero non offrire alcuna protezione aggiuntiva rispetto alle cinture di sicurezza e di conseguenza la loro attivazione risulterebbe inopportuna.

Pertanto la mancata attivazione in questi casi non è indice di malfunzionamento del sistema.

AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO

L'Air bag frontale lato passeggero è studiato e tarato per migliorare la protezione di una persona che indossa la cintura di sicurezza.

Il suo volume al momento del massimo gonfiaggio è pertanto tale da riempire la maggior parte dello spazio tra la plancia e il passeggero.



ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO: La vettura è equipaggiata di air bag frontale sul lato passeggero. **Non disporre seggiolini bambini a culla rivolti contromarcia sul sedile anteriore in presenza di air bag lato passeggero attivato. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato. In caso di necessità disinserire comunque sempre l'air bag lato passeggero quando il seggiolino per bambino viene disposto sul sedile anteriore. Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia. Anche in assenza di un obbligo di legge, si raccomanda, per la migliore protezione degli adulti, di riattivare immediatamente l'air bag, non appena il trasporto di bambini non sia più necessario.**

DISATTIVAZIONE MANUALE AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO

Qualora fosse assolutamente necessario trasportare un bambino sul sedile anteriore, la vettura dispone comunque di Air bag frontale lato passeggero disattivabile.

La disattivazione avviene azionando, con la chiave di avviamento vettura, l'apposito interruttore a chiave, disposto sul fianco destro della plancia (fig. 65). L'interruttore è accessibile solo con porta aperta.

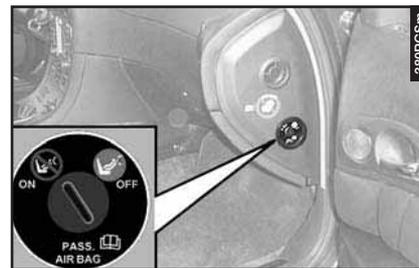


fig. 65

La disattivazione/riattivazione deve avvenire con dispositivo di avviamento in posizione **STOP** azionando, con la chiave di avviamento, l'apposito interruttore a chiave ubicato sul fianco lato passeggero della plancia (**fig. 65**).

L'interruttore è accessibile solo con porta aperta.



ATTENZIONE

Agire sull'interruttore solo a motore spento e con chiave di avviamento estratta.

L'interruttore a chiave (**fig. 65**) ha due posizioni:

1) Air bag frontale passeggero attivo: (posizione **ON** ) spia sul quadro strumenti spenta; è assolutamente vietato trasportare bambini sul sedile anteriore.

2) Air bag frontale passeggero disattivato: (posizione **OFF** ) spia sul quadro strumenti accesa; è possibile trasportare bambini protetti da appositi sistemi di ritenuta sul sedile anteriore.

La spia  sul quadro strumenti rimane permanentemente accesa fino alla riattivazione dell'Air bag passeggero.

La disattivazione dell'Air bag frontale lato passeggero non inibisce il funzionamento dell'Air bag laterale.

A porta aperta la chiave è introducibile ed estraibile in entrambe le posizioni.



ATTENZIONE

La spia  segnala inoltre eventuali anomalie della spia . Questa condizione è segnalata dal lampeggio intermittente della spia  anche oltre i 4 secondi. In tal caso la spia  potrebbe non segnalare eventuali anomalie dei sistemi di ritenuta. Prima di proseguire contattare i Servizi Autorizzati Alfa Romeo per l'immediato controllo del sistema.

AIR BAG LATERALI (SIDE BAG - FRONT WINDOW BAG)

Gli Air bag laterali hanno il compito di aumentare la protezione degli occupanti in occasione di un urto laterale di severità medio-alta.

Sono costituiti da due tipi di cuscini a gonfiaggio istantaneo:

– i side bag, alloggiati negli schienali dei sedili anteriori; questa soluzione permette di avere sempre il bag (cuscino) nella posizione ottimale rispetto all'occupante, indipendentemente dalla regolazione del sedile;

– i front window bag, che sono cuscini a "tendina" alloggiati dietro i rivestimenti laterali del tetto; questa soluzione, studiata per la protezione della testa, consente di offrire agli occupanti anteriori la migliore protezione in caso di urto laterale, grazie all'ampia superficie di sviluppo dei cuscini.

In caso di urto laterale, una centralina elettronica elabora i segnali provenienti da un sensore di decelerazione e attiva, quando necessario, il gonfiaggio dei cuscini.

I cuscini si gonfiano istantaneamente, ponendosi a protezione fra gli occupanti e la fiancata della vettura. Immediatamente dopo i cuscini si sgonfiano.

In caso di urti laterali di bassa severità, (per i quali è sufficiente l'azione di trattenimento esercitata dalle cinture di sicurezza), l'Air bag non viene attivato. Anche in questo caso è sempre necessario l'utilizzo delle cinture di sicurezza, che in caso di urto laterale assicurano comunque il corretto posizionamento dell'occupante e ne evitano l'espulsione per urti molto violenti.

Pertanto gli Air bag laterali non sono sostitutivi ma complementari all'uso delle cinture, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

Il funzionamento degli Air bag laterali e dei front window bag non è disabilitato dall'azionamento dell'interruttore di comando di attivazione Air bag frontale passeggero, come descritto nel paragrafo precedente.

AVVERTENZA La migliore protezione da parte del sistema in caso di urto laterale si ha mantenendo una corretta posizione sul sedile, permettendo in tal modo un corretto dispiegamento del front window bag.



ATTENZIONE

Non appoggiare la testa, le braccia o i gomiti sulla porta, sui finestrini e nell'area del front window bag per evitare possibili lesioni durante la fase di gonfiaggio.

AVVERTENZA È possibile l'attivazione degli Air bag frontali e/o laterali se la vettura è sottoposta a forti urti o incidenti che interessano la zona sottoscocca, come ad esempio urti violenti contro gradini, marciapiedi o risalti fissi del suolo, cadute della vettura in grandi buche o avvallamenti stradali.

AVVERTENZA L'entrata in funzione degli Air bag libera una piccola quantità di polveri. Queste polveri non sono nocive e non indicano un principio di incendio; inoltre la superficie del cuscino dispiegato e l'interno della vettura possono venire ricoperti da un residuo polveroso: questa polvere può irritare la pelle e gli occhi. Nel caso di esposizione lavarsi con sapone neutro ed acqua.



ATTENZIONE

Non sporgere mai la testa, le braccia e i gomiti fuori dal finestrino.

L'impianto Air bag ha una validità di 14 anni per quanto concerne la carica pirotecnica e di 10 anni per quanto concerne il contatto spiralato. All'avvicinarsi di queste scadenze, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per la sostituzione.

AVVERTENZA Nel caso di un incidente in cui si sia attivato uno qualunque dei dispositivi di sicurezza, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per far sostituire quelli attivati e per far verificare l'integrità dell'impianto.

Tutti gli interventi di controllo, riparazione e sostituzione riguardanti l'Air bag devono essere effettuati presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

In caso di rottamazione della vettura occorre rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per far disattivare l'impianto.

In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario venga a conoscenza delle modalità di impiego e delle avvertenze sopra indicate ed entri in possesso del libretto "Uso e Manutenzione".

AVVERTENZA L'attivazione di pretensionatori, Air bag frontali, Air bag laterali, è decisa in modo differenziato dalla centralina elettronica, in funzione del tipo di urto. La mancata attivazione di uno o più di essi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

AVVERTENZE GENERALI



ATTENZIONE

Se la spia  non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare i Servizi Autorizzati Alfa Romeo per l'immediato controllo del sistema.



ATTENZIONE

Non ricoprire lo schienale dei sedili anteriori con rivestimenti o foderine che non siano predisposti per uso con Sidebag.



ATTENZIONE

Non viaggiare con oggetti in grembo, davanti al torace e tantomeno tenendo tra le labbra pipa, matite ecc.. In caso di urto con intervento dell'air bag potrebbero arrecarvi gravi danni.



ATTENZIONE

Se la vettura è stata oggetto di furto o tentativo di furto, se ha subito atti vandalici, inondazioni o allagamenti, far verificare il sistema air bag presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



ATTENZIONE

Ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR la spia  (con interruttore di disattivazione air bag frontale lato passeggero in posizione ON) si accende e lampeggia per alcuni secondi, per ricordare che l'air bag passeggero si attiverà in caso d'urto, dopodichè si deve spegnere.



ATTENZIONE

Guidare tenendo sempre le mani sulla corona del volante in modo che, in caso di intervento dell'air bag, questo possa gonfiarsi senza incontrare ostacoli. Non guidare con il corpo piegato in avanti ma tenere lo schienale in posizione eretta appoggiandovi bene la schiena.



ATTENZIONE

Si ricorda che a chiave di avviamento inserita ed in posizione MAR, sia pure a motore spento, gli air bag possono attivarsi anche a vettura ferma, qualora questa venga urtata da un altro veicolo in marcia. Quindi anche con vettura ferma non devono assolutamente essere posti bambini sul sedile anteriore. D'altro canto si ricorda che qualora la chiave sia inserita in posizione STOP nessun dispositivo di sicurezza (air bag o pretensionatori) si attiva in conseguenza di un urto; la mancata attivazione di tali dispositivi in questi casi, pertanto, non può essere considerata come indice di malfunzionamento del sistema.



ATTENZIONE

Non lavare i sedili con acqua o vapore in pressione (a mano o nelle stazioni di lavaggio automatiche per sedili).



ATTENZIONE

Non applicare adesivi od altri oggetti sul volante, sul cover air bag lato passeggero o sul rivestimento laterale lato tetto. Non porre oggetti sulla plancia lato passeggero (ad es. telefoni cellulari) perché potrebbero interferire con la corretta apertura dell'air bag passeggero ed, inoltre, causare gravi lesioni agli occupanti della vettura.



ATTENZIONE

L'intervento dell'air bag frontale è previsto per urti di entità superiore a quella dei pretensionatori. Per urti compresi nell'intervallo tra le due soglie di attivazione è pertanto normale che entrino in funzione i soli pretensionatori.



ATTENZIONE

Non agganciare oggetti rigidi ai ganci appendiabiti ed alle maniglie di sostegno.



ATTENZIONE

L'air bag non sostituisce le cinture di sicurezza, ma ne incrementa l'efficacia. Inoltre, poiché gli air bag frontali non intervengono in caso di urti frontali a bassa velocità, urti laterali, tamponamenti o ribaltamenti, in questi casi gli occupanti sono protetti dalle sole cinture di sicurezza che pertanto vanno sempre allacciate.

COMMUTATORE LUCI E LEVE AL VOLANTE

Il funzionamento degli utilizzatori comandati dal commutatore luci e dalle leve è possibile solo quando la chiave di avviamento è in posizione **MAR** (tranne che per le luci di parcheggio, sempre inseribili).

COMMUTATORE LUCI (fig. 66)

Luci spente

Quando l'indice del commutatore (**A**) è in corrispondenza del simbolo **0** le luci esterne sono spente.



fig. 66

Luci di posizione

Si accendono ruotando il commutatore (A) dalla posizione 0 alla posizione ☀.

Contemporaneamente sul quadro strumenti si illumina la spia ☀.

Luci anabbaglianti

Si accendono ruotando il commutatore (A) dalla posizione ☀ alla posizione ☾.

Luci di parcheggio

Quando l'indice del commutatore (A) è in corrispondenza del simbolo P rimangono accese le luci di posizione indipendentemente dalla posizione della chiave di avviamento.

Se si sposta la leva sinistra (fig. 67) in basso, si accendono le luci di posizione solo sul lato sinistro, mentre spostando la leva in alto si accendono solo quelle sul lato destro.

LEVA SINISTRA (fig. 67)

La leva sinistra comanda il funzionamento delle luci abbaglianti e delle luci di direzione.



fig. 67

Luci abbaglianti (fig. 68)

Con il commutatore luci in posizione ☾ si ottiene la commutazione da anabbaglianti ad abbaglianti spingendo la leva verso la plancia (posizione stabile).

Sul quadro strumenti si illumina la spia ☾.

Tirando nuovamente la leva verso il volante, si spengono le luci abbaglianti e si reinseriscono le luci anabbaglianti.



fig. 68

Lampeggio (fig. 69)

Si ottiene tirando la leva verso il volante (posizione instabile) indipendentemente dalla posizione del commutatore luci.

Contemporaneamente sul quadro strumenti si illumina la spia .

AVVERTENZA Il lampeggio avviene con le luci abbaglianti. Per evitare sanzioni attenersi alle vigenti norme del Codice della strada.



fig. 69

Luci di direzione (freccie) (fig. 70)

Portando la leva in posizione (stabile):

Verso l'alto (A) - si accendono le frecce lato destro.

Verso il basso (B) - si accendono le frecce lato sinistro.

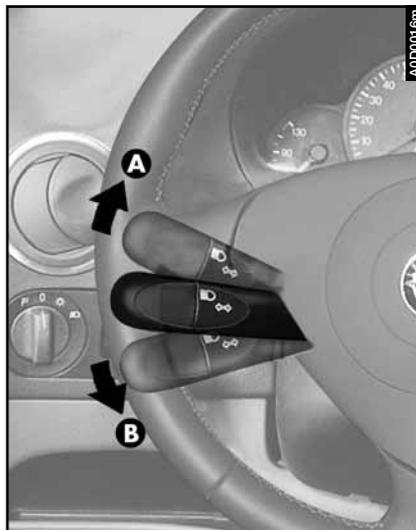


fig. 70

Contemporaneamente sul quadro strumenti si accende rispettivamente una delle spie ( o ).

Lo spegnimento delle luci ed il ritorno della leva nella posizione di riposo avviene automaticamente raddrizzando il volante di guida.

AVVERTENZA Qualora si voglia segnalare un momentaneo cambio di corsia, per cui è sufficiente una minima rotazione del volante, è possibile spostare verso l'alto o verso il basso la leva senza arrivare allo scatto (posizione instabile).

Al rilascio, la leva torna da sola al punto di partenza.

Dispositivo "Follow me home" (fig. 71)

Ha la funzione di consentire, per il periodo di tempo impostato, l'illuminazione dello spazio antistante alla vettura, attivandosi con chiave di avviamento in posizione **STOP** o estratta, tirando la leva sinistra verso il volante.



fig. 71

Questa funzione si attiva agendo sulla leva entro 2 minuti dallo spegnimento del motore. Ad ogni singolo azionamento della leva l'accensione delle luci anabbaglianti e posizioni viene prolungata di 30 secondi, fino ad un massimo di 3,5 minuti; trascorso il tempo impostato le luci si spengono automaticamente.

Ad ogni azionamento della leva corrisponde l'accensione della spia  sul quadro strumenti.

È possibile interrompere la funzione agendo sulla leva e tenendola tirata verso il volante per più di 2 secondi.

LEVA DESTRA (fig. 72)

La leva destra comanda il funzionamento del tergicristallo e del lavacrystallo.

Il comando del lavacrystallo attiva anche i lavafari (a richiesta per versioni/mercati ove previsto).

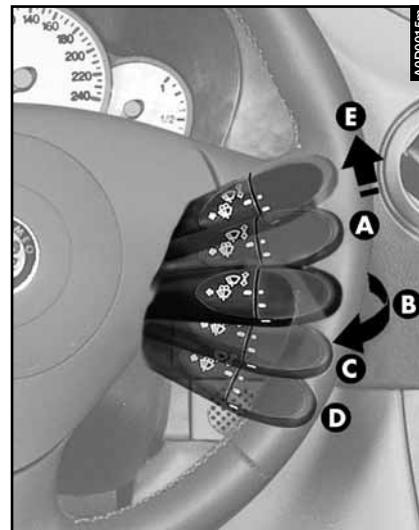


fig. 72

Tergicristallo (fig. 72-73)

La leva può assumere cinque diverse posizioni alle quali corrispondono:

A - Tergicristallo disinserito (fermo).

B - Funzionamento intermittente.

Con leva in posizione **B**, ruotando la ghiera (**1-fig. 73**) si selezionano le quattro possibili velocità di funzionamento in modo intermittente (escluse le versioni con sensore di pioggia):

■ = intermittenza lenta

■ = intermittenza media

■ = intermittenza medio-veloce

■ = intermittenza veloce.

C - Funzionamento continuo lento.

D - Funzionamento continuo veloce.

E - Funzionamento veloce temporaneo (posizione instabile).

Il funzionamento in posizione **E** è limitato al tempo in cui si trattiene manualmente la leva in tale posizione. Al rilascio la leva ritorna in posizione **A** arrestando automaticamente il tergicristallo.

Sensore di pioggia (fig. 72-73)

(a richiesta per versioni/mercato ove previsto)

Il sensore di pioggia è un dispositivo elettronico abbinato al tergicristallo con lo scopo di adeguare automaticamente, durante il funzionamento intermittente, la frequenza delle battute del tergicristallo all'intensità della pioggia.

Tutte le altre funzioni controllate dalla leva destra (disinserimento tergicristallo, funzionamento continuo lento e veloce, funzionamento veloce temporaneo, lavacrystallo e lavafari) rimangono inalterate.

Il sensore di pioggia si attiva automaticamente portando la leva destra in posizione **B** ed ha un campo di regolazione che varia in modo progressivo.



fig. 73

Azionando il lavacrystallo con il sensore di pioggia attivato (leva in posizione **B**) viene realizzato il normale ciclo di lavaggio al termine del quale il sensore di pioggia riprende il suo normale funzionamento automatico.

Ruotando la chiave in posizione **STOP** il sensore di pioggia viene disattivato ed al successivo avviamento (chiave in posizione **MAR**) non si riattiva anche se la leva è rimasta in posizione **B**. In questo caso per attivare il sensore di pioggia è sufficiente spostare la leva in posizione **A** o **C** e poi di nuovo in posizione **B**.

Quando il sensore di pioggia viene riattivato in questo modo si verifica almeno una battuta del tergicristallo, anche se il parabrezza è asciutto, per segnalare l'avvenuta riattivazione.

Il sensore di pioggia è fissato al parabrezza all'interno dell'area detersa dal tergicristallo e comanda una centralina elettronica che a sua volta controlla il motorino del tergicristallo.

Ad ogni avviamento, il sensore di pioggia provvede automaticamente (in circa 2 minuti) a stabilizzarsi alla temperatura di circa 40 °C per eliminare dalla superficie di controllo l'eventuale condensa ed impedire la formazione di ghiaccio.

Il sensore di pioggia è in grado di riconoscere e di adattarsi automaticamente alla presenza delle seguenti particolari condizioni che richiedono una diversa sensibilità di intervento:

- impurità sulla superficie di controllo (depositi salini, sporco, ecc.)
- striature di acqua provocate dalle spazzole usurate del tergicristallo
- differenza tra giorno e notte (l'occhio umano viene maggiormente disturbato durante la notte dalla superficie bagnata del vetro).

Lavacrystallo (fig. 74)

Tirando la leva verso il volante (posizione instabile) si aziona il lavacrystallo.

Mantenendo tirata la leva si inserisce il tergicristallo in funzionamento continuo. Al rilascio della leva il tergicristallo prosegue per alcune battute per poi arrestarsi o continuare con la velocità impostata.



fig. 74

Lavafari (fig. 75)

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Entrano in funzione quando, con luci anabbaglianti inserite, si aziona il lavacrystallo.

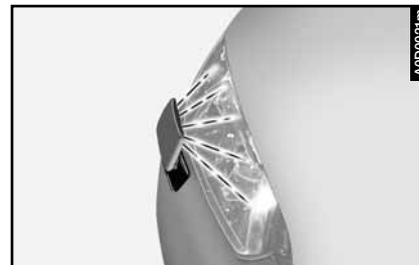


fig. 75

SISTEMA STR (SPORT THROTTLE RESPONSE)

(a richiesta per versioni/mercato ove previsto)

Il sistema STR offre al guidatore la possibilità di una guida brillante e sportiva senza rinunciare in altre circostanze ad una guida rilassata, con una risposta più dolce e progressiva del motore.

Il guidatore può infatti scegliere a suo piacimento tra un comando acceleratore rapido di impronta sportiva e uno più graduale che privilegia il comfort, ad esempio nella guida in città.

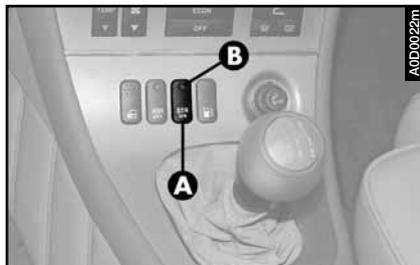


fig. 76

Per inserire la risposta sportiva premere (anche durante la marcia) l'interruttore (**A-fig. 76**) sul mobiletto centrale. Per impedire inserimenti non voluti, causati dall'azionamento involontario dell'interruttore, il sistema richiede il rilascio completo del pedale acceleratore per l'inserimento. Quando la risposta sportiva è abilitata, si illumina la spia (**B**) sull'interruttore.

Per ripristinare la risposta più confortevole premere nuovamente il pulsante (**A**) e rilasciare completamente l'acceleratore: la spia (**B**) sull'interruttore si spegne.

Ogni volta che si accende il motore, la centralina di controllo si posiziona sulla risposta più confortevole. Se prima dello spegnimento del motore era memorizzata la risposta sportiva, quest'ultima si reinererà automaticamente rilasciando il pedale acceleratore dopo la prima accelerata.

Inserimento automatico

Il sistema consente di passare automaticamente dalla mappatura standard a quella sportiva con una rapida pressione sul pedale acceleratore. Questa funzione risulta utile in tutte le situazioni, come ad es. i sorpassi o le manovre di emergenza, dove è richiesta la massima accelerazione.

Terminata la richiesta di massima potenza, il sistema ripristina automaticamente la mappatura standard.

REGOLATORE DI VELOCITÀ COSTANTE (CRUISE CONTROL)

(fig. 77) (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

GENERALITÀ

Il regolatore di velocità, a controllo elettronico, permette di guidare la vettura alla velocità desiderata, senza premere il pedale dell'acceleratore. Ciò consente di ridurre l'affaticamento della guida sui percorsi autostradali, specialmente nei lunghi viaggi, perché la velocità memorizzata viene mantenuta automaticamente.

AVVERTENZA Il Cruise Control può essere inserito solo con velocità superiore a 30 km/h e, solo per alcune versioni, per velocità fino a 180 km/h.



fig. 77



ATTENZIONE

Il regolatore di velocità, deve essere attivato solo quando il traffico e il percorso permettono di mantenere, per un tratto sufficientemente lungo, una velocità costante in piena sicurezza.

Il dispositivo viene automaticamente disinserito in uno dei seguenti casi:

- premendo il pedale del freno;
- premendo il pedale della frizione;
- spostando inavvertitamente la leva del cambio automatico sulla posizione **N**.



ATTENZIONE

*Sulle vetture con cambio automatico non spostare mai la leva in posizione **N** quando la vettura è in movimento.*

COMANDI (fig. 78)

Il regolatore di velocità è comandato dall'interruttore (**A**), dalla ghiera (**B**) e dal pulsante (**C**).

L'interruttore (**A**) ha due posizioni:

– **OFF** in questa posizione il dispositivo è disattivato;

– **ON** è la posizione di normale funzionamento del dispositivo. Quando il dispositivo inizia ad intervenire sul motore, sul quadro strumenti si accende la relativa spia.

La ghiera (**B**) serve per memorizzare e mantenere la velocità della vettura oppure per aumentare o diminuire la velocità memorizzata.

Ruotare la ghiera (**B**) in posizione (+) per memorizzare la velocità raggiunta o per aumentare la velocità memorizzata.

Ruotare la ghiera (**B**) in posizione (–) per diminuire la velocità memorizzata.

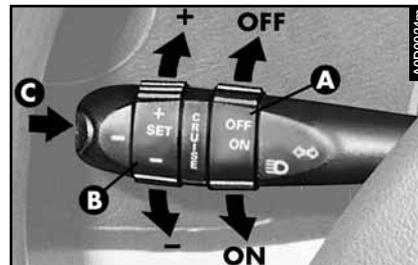


fig. 78

Ad ogni azionamento della ghiera (**B**) la velocità aumenta o diminuisce di circa 1 km/h. Mantenendo ruotata la ghiera la velocità varia in modo continuo. La nuova velocità raggiunta verrà automaticamente mantenuta.

Il pulsante (**C**) permette di ripristinare la velocità memorizzata.

AVVERTENZA Ruotando la chiave di avviamento in posizione **STOP** o l'interruttore (**A**) in posizione **OFF**, la velocità memorizzata viene cancellata ed il sistema disinserito.

Per memorizzare la velocità

Ruotare l'interruttore (**A**) in posizione ON, attendere almeno 2 secondi, quindi portare normalmente la vettura alla velocità desiderata, agendo sul pedale dell'acceleratore oppure ruotando la ghiera (**B**) in (+) o in (-) e poi rilasciandola. La velocità della vettura resta memorizzata ed è quindi possibile rilasciare il pedale dell'acceleratore.

La vettura proseguirà la marcia alla velocità costante memorizzata fino al realizzarsi di una delle seguenti condizioni:

- pressione sul pedale del freno;
- pressione sul pedale della frizione;
- spostamento involontario della leva del cambio automatico sulla posizione **N**.

AVVERTENZA In caso di necessità (ad esempio un sorpasso) si può accelerare semplicemente premendo il pedale dell'acceleratore; in seguito, rilasciando il pedale dell'acceleratore, la vettura si riporterà alla velocità precedentemente memorizzata.

Per ripristinare la velocità memorizzata

Se il dispositivo è stato disinserito ad esempio premendo il pedale del freno o della frizione, si può ripristinare la velocità memorizzata nel seguente modo:

- accelerare progressivamente fino a portarsi ad una velocità vicina a quella memorizzata;
- inserire la marcia selezionata al momento della memorizzazione della velocità (4^a, 5^a o 6^a marcia);
- premere il pulsante (**C**).

Per aumentare la velocità memorizzata

La velocità memorizzata può essere aumentata in due modi;

- premendo l'acceleratore e poi memorizzando la nuova velocità raggiunta (rotazione della ghiera (**B**) per più di tre secondi);

oppure

– rotazione momentaneamente della ghiera (**B**) sulla posizione (+): ad ogni impulso della ghiera corrisponderà un piccolo incremento della velocità (circa 1 km/h) mentre ad una pressione continua corrisponderà un aumento continuo della velocità. Rilasciando la ghiera (**B**) la nuova velocità resterà automaticamente memorizzata.

Per ridurre la velocità memorizzata

La velocità memorizzata può essere ridotta in due modi:

- disinserendo il dispositivo (ad esempio premendo il pedale del freno) e memorizzando successivamente la nuova velocità (rotazione della ghiera (**B**) sulla posizione (+) per almeno tre secondi);
- oppure

– mantenendo ruotata la ghiera (**B**) sulla posizione (-) fino al raggiungimento della nuova velocità che resterà automaticamente memorizzata.

Azzeramento della velocità memorizzata

La velocità memorizzata viene automaticamente azzerata:

- spegnendo il motore;
- oppure
- spostando l'interruttore (A) sulla posizione **OFF**.



ATTENZIONE

Durante la marcia con il regolatore di velocità inserito, non mettere la leva del cambio in folle e non spostare la leva del cambio automatico sulla posizione N.

Si consiglia di inserire il regolatore per la velocità costante solo quando le condizioni del traffico e della strada consentono di farlo in piena sicurezza e cioè: strade diritte e asciutte, superstrade o autostrade, traffico scorrevole e asfalto liscio. Non inserire il dispositivo in città o in condizioni di traffico intenso.



ATTENZIONE

Il Cruise Control può essere inserito solo con velocità superiore a 30 km/h e, solo per alcune versioni, per velocità fino a 180 km/h.

Il dispositivo deve essere inserito solo in 4ª, 5ª o 6ª marcia, in funzione della velocità della vettura. Sulle vetture con cambio automatico elettronico deve essere inserito solo con la leva in posizione D nel funzionamento automatico senza spostare poi manualmente la leva del cambio, o con il 3° o 4° rapporto inserito nel funzionamento manuale sequenziale.

Affrontando le discese con il dispositivo inserito è possibile che la velocità della vettura aumenti leggermente rispetto a quella memorizzata, a causa della variazione di carico del motore.



ATTENZIONE

In caso di funzionamento difettoso del dispositivo o del mancato funzionamento, spostare l'interruttore (A-fig. 78) sulla posizione OFF e rivolgersi ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo dopo aver verificato l'integrità del fusibile di protezione.

L'interruttore (A-fig. 78) può essere lasciato costantemente sulla posizione ON senza danneggiare il dispositivo. Si consiglia comunque di disattivare il dispositivo quando non viene utilizzato, spostando l'interruttore (A) sulla posizione OFF, per evitare memorizzazioni accidentali di velocità.

SENSORI DI PARCHEGGIO

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Sono ubicati nel paraurti posteriore della vettura ed hanno la funzione di rilevare ed avvisare il conducente, mediante una segnalazione acustica intermittente, sulla presenza di ostacoli nella parte posteriore della vettura.

ATTIVAZIONE

I sensori si attivano automaticamente all'inserimento della retromarcia.

Alla diminuzione della distanza dall'ostacolo posto dietro alla vettura, corrisponde un aumento della frequenza della segnalazione acustica.

SEGNALAZIONE ACUSTICA

Inserendo la retromarcia viene attivata automaticamente una segnalazione acustica intermittente.

La segnalazione acustica:

- aumenta con il diminuire della distanza tra vettura ed ostacolo;
- diventa continua quando la distanza che separa la vettura dall'ostacolo è inferiore a circa 30 cm mentre cessa immediatamente se la distanza dall'ostacolo aumenta.
- rimane costante se la distanza tra veicolo ed ostacolo rimane invariata, mentre, se questa situazione si verifica per i sensori laterali, il segnale viene interrotto dopo circa 3 secondi per evitare, ad esempio, segnalazioni in caso di manovre lungo i muri.

STRUMENTI DI BORDO

A0D0065m

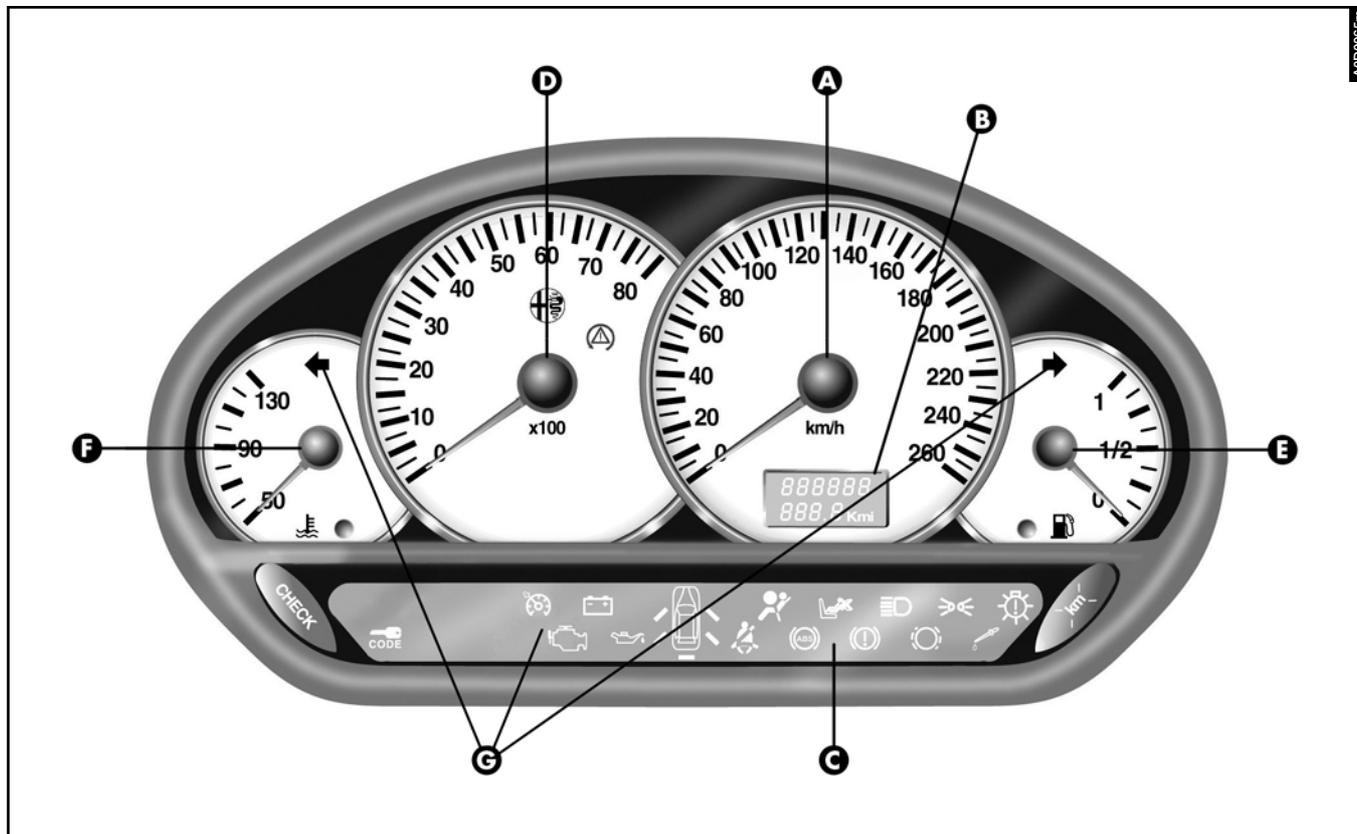


fig. 80 - Versione 3.2 V6 24V

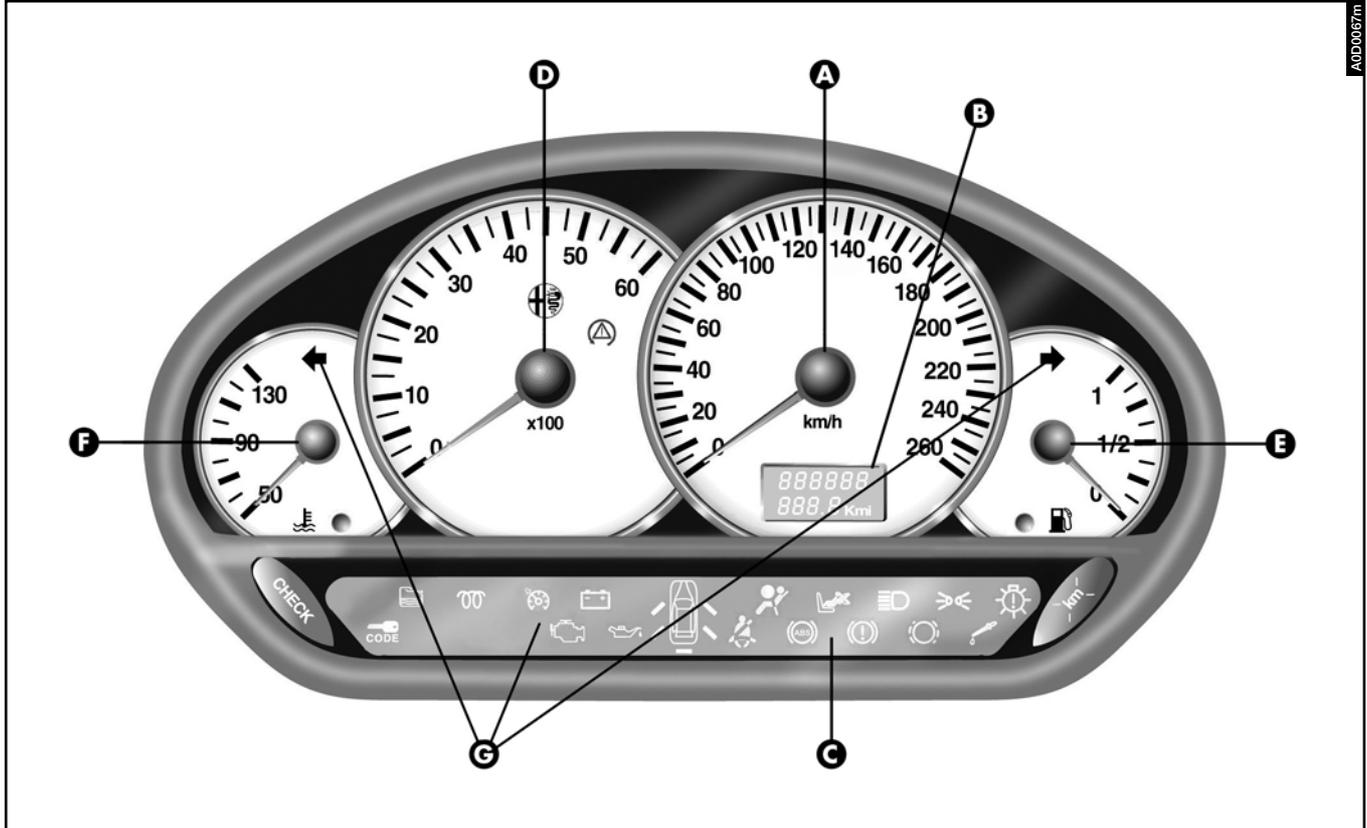


fig. 81 - Versioni JTD 20V Multijet

AVVERTENZA Secondo gli allestimenti, il quadrante degli strumenti di bordo può essere di colore grigio chiaro o nero, con illuminazione verde o rossa.

A - Tachimetro (indicatore di velocità)

AVVERTENZA In funzione delle diverse versioni della vettura, il tachimetro può presentare valori di fondoscala differenti.

B - Contachilometri con display a doppio numeratore (totale e parziale)

Sul display sono visualizzati:

- sulla prima riga (6 cifre) i km totali percorsi
- sulla seconda riga (4 cifre) i km parziali.

Per azzerare i km parziali, mantenere premuto per circa 1 secondo il pulsante **(A-fig. 82)**.

AVVERTENZA In caso di stacco della batteria i km parziali non restano memorizzati.

C - Check panel (fig. 83)

È un dispositivo elettronico che controlla e segnala eventuali inefficienze che potrebbero pregiudicare il buon funzionamento della vettura o la sicurezza di marcia.

Il check panel svolge principalmente due funzioni:

- 1) Controllo funzionalità spie.

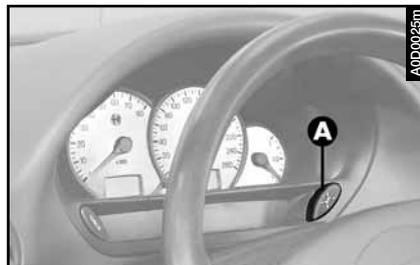


fig. 82



fig. 83

Portando la chiave di avviamento in posizione **MAR** si accendono e si spengono dopo circa 6 secondi le seguenti spie e display:

- 1 - Avaria luci
- 2 - Liquido freni insufficiente e/o freno a mano inserito
- 3 - Usura pattini freni anteriori
- 4 - Insufficiente livello olio motore
- 5 - Riserva carburante
- 6 - Massima temperatura liquido raffreddamento motore
- 7 - Display contachilometri

Un'eventuale anomalia viene segnalata dall'accensione della spia corrispondente per circa 15 secondi dopo la fine della fase di check.

2) Segnalazione porte e cofano bagagliai aperti.

Con chiave in posizione **MAR** l'accensione di uno dei led del simbolo vettura (**10**) indica l'imperfetta chiusura della porta corrispondente e del cofano bagagliaio.

Per ripetere la fase di verifica del check panel, con chiave di avviamento in posizione **MAR** e motore spento, premere il pulsante (**A-fig. 84**).

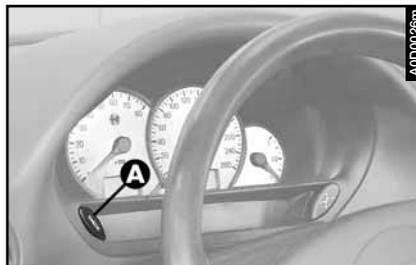


fig. 84

D - Contagiri

Il settore di pericolo (rosso) indica un regime di funzionamento motore troppo elevato. Si raccomanda di non procedere con l'indicatore del contagiri in corrispondenza di tale zona.

Con il motore al minimo, il contagiri può indicare un innalzamento di regime graduale o repentino a seconda dei casi; tale comportamento è regolare in quanto avviene durante il normale funzionamento, ad es. all'inserimento del compressore climatizzatore o delle elettroventole. In particolare una variazione di giri lenta serve a salvaguardare lo stato di carica della batteria.

AVVERTENZA In funzione delle versioni/mercati della vettura, il contagiri può presentare settori di pericolo (rossi) di diversa ampiezza e valori di fondoscala differenti.

AVVERTENZA Il sistema di controllo dell'iniezione elettronica blocca progressivamente l'afflusso di carburante quando il motore è in "fuori giri" con conseguente progressiva perdita di potenza del motore stesso.

E - Indicatore livello carburante con segnalatore di riserva

Lo strumento indica il livello di carburante disponibile nel serbatoio.

0 Serbatoio vuoto

1 Serbatoio pieno (vedere quanto descritto al paragrafo "Alla stazione di rifornimento" in questo capitolo).

L'accensione della spia indica che nel serbatoio sono rimasti circa 9 litri di carburante.

AVVERTENZA In certe condizioni (ad esempio forte pendenza) l'indicazione sullo strumento può essere diversa dalla reale quantità di carburante nel serbatoio e le variazioni di livello possono essere segnalate in ritardo.

Quanto sopra rientra nella logica di funzionamento del circuito elettronico di comando per evitare indicazioni molto instabili dovute allo sciabordio del carburante durante la marcia.

F - Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con segnalatore di massima temperatura (fig. 85)

Lo strumento indica la temperatura del liquido di raffreddamento del motore ed inizia a fornire indicazioni quando la temperatura del liquido supera 50 °C circa.

Normalmente la lancetta deve trovarsi sui valori centrali della scala. Se la lancetta dovesse avvicinarsi ai valori massimi della scala è necessario ridurre la richiesta di prestazioni.

L'accensione della spia indica l'aumento eccessivo della temperatura del liquido di raffreddamento; in questo caso arrestare il motore e rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

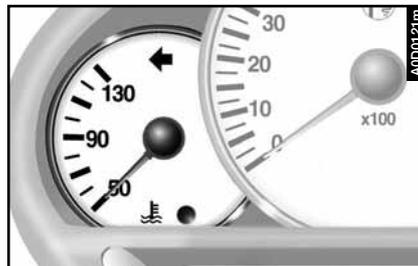


fig. 85

AVVERTENZA L'avvicinarsi della lancetta ai valori massimi della scala può essere provocato da ostruzioni o accumulo di sporizia sulla parte esterna del radiatore di raffreddamento del motore.

In questo caso si consiglia di ispezionare e rimuovere eventuali ostruzioni e di far eseguire un accurato lavaggio esterno del radiatore al più presto possibile.

G - Spie

AVVERTENZA La presenza o meno delle spie è dipendente dal tipo di motorizzazione e dalle dotazioni che equipaggiano le vetture.



Liquido freni insufficiente e/o freno a mano inserito

La spia rimane accesa per circa 15 secondi, dopo la fase di check, quando il livello del liquido freni nella vaschetta scende sotto il livello minimo, a causa di una possibile perdita di liquido dal circuito e quando viene inserito il freno a mano.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo circa 6 secondi.



ATTENZIONE

Se la spia  si accende durante la marcia verificare che il freno a mano non sia inserito. Se la spia rimane accesa con freno a mano disinserito fermarsi immediatamente e rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



Avaria Air bag

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo circa 4 secondi.

La spia si accende in modo permanente quando l'impianto Air bag presenta delle anomalie di funzionamento.



ATTENZIONE

*Se la spia  non si accende ruotando la chiave in posizione **MAR** oppure rimane accesa durante la marcia (unitamente al messaggio visualizzato dal display) è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per l'immediato controllo del sistema.*



Insufficiente pressione olio motore

La spia deve spegnersi a motore in moto.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore.



Se la spia  si illumina durante la marcia della vettura, arrestare immediatamente il motore e rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



Insufficiente livello olio motore

La spia rimane accesa per circa 15 secondi, dopo la fase di check, quando il livello dell'olio motore è insufficiente.

Con la chiave in posizione **MAR**, premendo il pulsante check, la spia si accende, ma deve spegnersi dopo circa 6 secondi.

Il controllo del livello dell'olio avviene solo premendo il pulsante check con motore fermo. Se durante la fase di check si avvia il motore, la procedura di controllo viene interrotta.



Se la spia  rimane accesa dopo la fase di check, non richiedere al motore le massime prestazioni ed effettuare il rabbocco dell'olio motore il più presto possibile.



Insufficiente ricarica batteria

La spia deve spegnersi a motore in moto (con motore al minimo è ammesso un breve ritardo nello spegnimento).

Se la spia rimane accesa rivolgersi immediatamente ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore.



Cinture di sicurezza non allacciate

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo circa 15 secondi.

Per versioni/mercati ove previsto, la spia si accende in modo permanente quando, con chiave in posizione **MAR**, la cintura del posto guida non è correttamente allacciata.



Usura pattini freno anteriori

La spia rimane accesa per circa 15 secondi, dopo la fase di check, quando i pattini freno anteriori risultano usurati; in tal caso provvedere alla sostituzione appena possibile.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo circa 6 secondi.

AVVERTENZA Poiché la vettura è dotata di rilevatori di usura per i pattini freno anteriori, procedere, in occasione della loro sostituzione, anche al controllo dei pattini freno posteriori.



Sistema Alfa Romeo CODE

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia deve lampeggiare una sola volta e poi spegnersi. Se, con la chiave in posizione **MAR**, la spia rimane accesa indica una possibile avaria: vedere "Il sistema Alfa Romeo CODE".

AVVERTENZA L'accensione contemporanea delle spie  e  indica l'avaria del sistema Alfa Romeo CODE.



Avaria sistema controllo motore (EOBD)

(a richiesta per versioni/
mercati ove previsto)

In condizioni normali, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, la spia deve accendersi ma deve spegnersi a motore avviato. L'accensione iniziale indica il corretto funzionamento della spia.

Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia:

1) **A luce fissa:** segnala un malfunzionamento nel sistema di alimentazione/accensione che potrebbe provocare elevate emissioni allo scarico, possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.

In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. L'uso prolungato della vettura con spia accesa fissa può causare danni; rivolgersi pertanto il più presto possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo. La spia si spegne se il malfunzionamento scompare, ma il sistema memoria comunque la segnalazione.

2) **A luce lampeggiante:** segnala la possibilità di danneggiamento del catalizzatore (vedere il paragrafo "Sistema EOBD" in questo capitolo).

In caso di spia accesa con luce intermittente occorre rilasciare il pedale acceleratore, portandosi a bassi regimi, fino a quando la spia smette di lampeggiare; proseguire la marcia a velocità moderata, cercando di evitare condizioni di guida che possano provocare ulteriori lampeggi e rivolgersi il più presto possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante, rivolgersi il più presto possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



Avaria sistema controllo motore (versioni per mercati specifici)

1) In condizioni normali, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, la spia deve accendersi ma spegnersi a motore avviato. L'accensione iniziale indica il corretto funzionamento della spia.

2) Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia: segnala un malfunzionamento del sistema di alimentazione/accensione che potrebbe provocare elevate emissioni allo scarico, possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.

In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità.

L'uso prolungato della vettura con spia accesa fissa può causare danni; rivolgersi pertanto il più presto possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

La spia si spegne se il malfunzionamento scompare, ma il sistema memoria comunque la segnalazione.



Candelette di preriscaldamento (versioni JTD 20V Multijet)

La spia si accende quando si ruota la chiave in posizione **MAR**. Quando le candelette hanno raggiunto la temperatura prestabilita la spia si spegne. Subito dopo lo spegnimento avviare il motore.

Per versioni/mercati ove previsto, il lampeggio della spia per circa 30 secondi dopo l'avviamento motore indica la presenza di un guasto al sistema preriscaldamento candelette, in tal caso rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Con temperatura ambiente elevata, l'accensione della spia può avere una durata impercettibile.



Presenza di acqua nel filtro gasolio (versioni JTD 20V Multijet)

Ruotando la chiave in posizione **MAR**, la spia si accende ma deve spegnersi dopo circa 4 secondi.

La spia si illumina in modo fisso durante la marcia, per segnalare la presenza di acqua nel filtro gasolio.

In caso di accensione della spia, anche solo sporadicamente per alcuni istanti, si raccomanda di rivolgersi il più sollecitamente possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per far eseguire lo spurgo dell'acqua dal filtro gasolio ed evitare così seri danni alla pompa di iniezione ed al circuito di alimentazione del gasolio oltre che irregolarità nel funzionamento del motore.



Sistema antibloccaggio ruote ABS inefficiente

La spia si illumina quando il sistema è inefficiente. In questo caso l'impianto frenante mantiene inalterata la propria efficacia pur senza fruire del dispositivo antibloccaggio, ma è necessario tuttavia rivolgersi appena possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo circa 4 secondi.



ATTENZIONE

La vettura è dotata di correttore elettronico frenata (EBD). L'accensione contemporanea delle spie  e  con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidando con estrema cautela raggiungere immediatamente la più vicina officina autorizzata Alfa Romeo per la verifica dell'impianto.



ATTENZIONE

L'accensione della sola spia ^(ABS) con il motore in moto indica normalmente anomalia del solo sistema ABS. In questo caso l'impianto frenante mantiene la sua efficacia, pur senza fruire del dispositivo antibloccaggio. In tali condizioni anche la funzionalità del sistema EBD può risultare ridotta. Anche in questo caso si raccomanda di raggiungere immediatamente la più vicina officina autorizzata Alfa Romeo guidando in modo da evitare brusche frenate, per la verifica dell'impianto.



Indicatore di direzione sinistro (intermittente)

La spia si illumina quando la leva di comando luci di direzione (freccie) viene spostata verso il basso o, assieme alla freccia destra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.



Indicatore di direzione destro (intermittente)

La spia si illumina quando la leva di comando luci di direzione (freccie) viene spostata verso l'alto o, assieme alla freccia sinistra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.



Luci di posizione

La spia si illumina quando vengono accese le luci di posizione.



Avaria luci

La spia rimane accesa per circa 15 secondi, dopo la fase di check, quando viene rilevata un'avaria ad una delle seguenti luci:

- luci anabbaglianti
- luci abbaglianti
- luci di lampeggio (solo proiettori a scarica di gas)
- luci di posizione
- luci di direzione (freccie)
- luci di arresto (stop)
- luce terzo stop
- luci retronebbia
- luci targa.

La selezione di avaria può indicare la bruciatura di una o più lampade, la bruciatura del fusibile di protezione o l'interruzione del collegamento elettrico.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo circa 5 secondi.



Luci abbaglianti

La spia si illumina quando vengono accese le luci abbaglianti.



Regolatore di velocità costante (Cruise Control)

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

La spia si accende, con l'interruttore del regolatore in posizione **ON**, quando il dispositivo inizia ad intervenire sul motore.



Sistema VDC (Vehicle Dynamics Control)

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Ruotando la chiave in posizione **MAR**, la spia sul quadro strumenti si accende e deve spegnersi dopo circa 4 secondi.

Se la spia non si spegne, o se resta accesa durante la marcia, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo. Anche se l'assenza della funzione VDC non pregiudica la sicurezza della vettura, si consiglia comunque un'andatura moderata.

Il lampeggio della spia durante la marcia indica l'intervento del sistema VDC.



Air bag lato passeggero disinserito

La spia si illumina quando viene disinserito l'Air bag lato passeggero.



ATTENZIONE

La spia  segnala inoltre eventuali anomalie della spia . Questa condizione è segnalata dal lampeggio intermittente della spia  anche oltre i 4 secondi. In tal caso la spia  potrebbe non segnalare eventuali anomalie dei sistemi di ritenuta. Prima di proseguire contattare i Servizi Autorizzati Alfa Romeo per l'immediato controllo del sistema.

CLIMATIZZAZIONE

A0D0027m

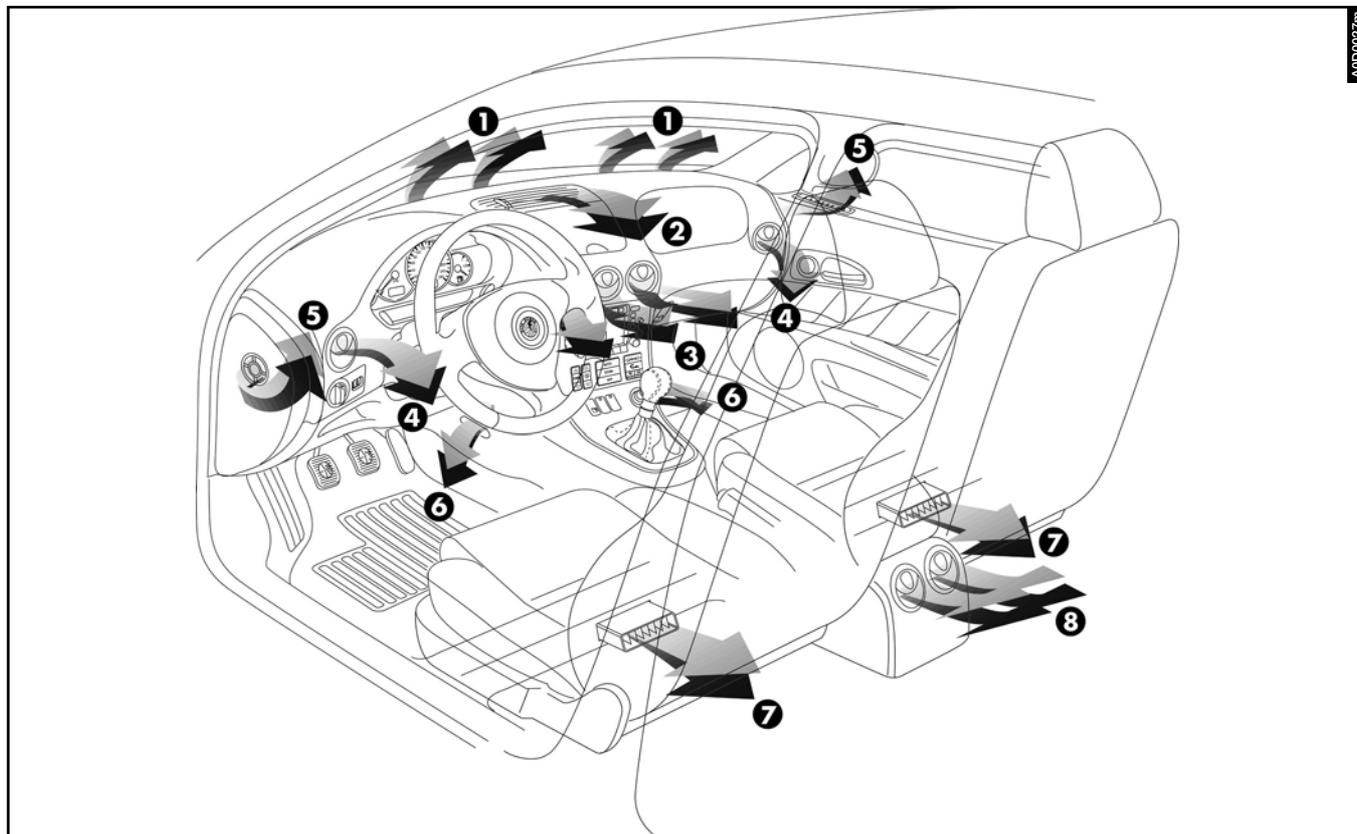


fig. 88

La climatizzazione dell'abitacolo (riscaldamento, raffreddamento e ventilazione) può essere realizzata secondo una delle seguenti modalità:

– climatizzazione manuale, mediante selezione delle funzioni con i pulsanti del pannello di comando;

– climatizzazione automatica, gestita dalla centralina elettronica di controllo del sistema.

L'aria è immessa nell'abitacolo attraverso una serie di bocchette/diffusori situate sulla plancia, sui pannelli delle porte anteriori, sul mobiletto centrale e sul pavimento, secondo lo schema riportato (**fig. 88**):

- 1** Diffusori centrali per sbrinamento o disappannamento del parabrezza
- 2** Diffusore centrale superiore regolabile
- 3** Bocchette centrali orientabili e regolabili
- 4** Bocchette laterali orientabili e regolabili
- 5** Diffusori per sbrinamento o disappannamento cristalli laterali
- 6** Diffusori aria zona piedi posti anteriori
- 7** Diffusori aria zona piedi posti posteriori
- 8** Bocchette aria posti posteriori orientabili e regolabili.

REGOLAZIONE DIFFUSORE CENTRALE SUPERIORE (fig. 89)

Il diffusore superiore è dotato di un comando di apertura/chiusura (**A**).

○ = Tutto aperto.

● = Tutto chiuso.

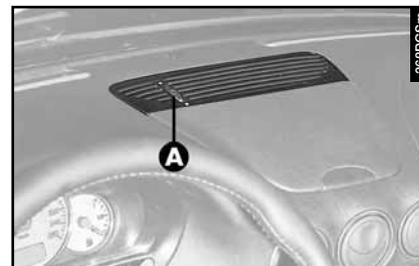


fig. 89

BOCCHETTE ORIENTABILI E REGOLABILI (fig. 90-91-92)

Per l'apertura delle bocchette aria tonde, premere sulle alette (A) nel punto (B).

L'orientamento del flusso d'aria si ottiene ruotando la bocchetta tramite le alette o modificando l'inclinazione di queste ultime.

Fig. 90: posti anteriori (al centro della plancia)



fig. 90

Fig. 91: posti anteriori (ai lati della plancia)

Fig. 92: posti posteriori (sul mobiletto centrale).

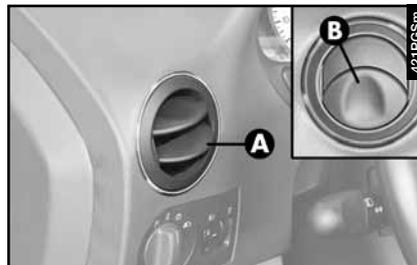


fig. 91



fig. 92

DIFFUSORI LATERALI (fig. 93)

Nei pannelli delle porte anteriori sono previsti dei diffusori fissi (A) per lo sbrinatorio o disappannamento dei cristalli laterali.



fig. 93

CLIMATIZZATORE



L'impianto di climatizzazione utilizza fluido refrigerante "R134a" che rispetta le normative vigenti in materia e che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente.

Evitare assolutamente l'uso di altri fluidi incompatibili con i componenti dell'impianto stesso.

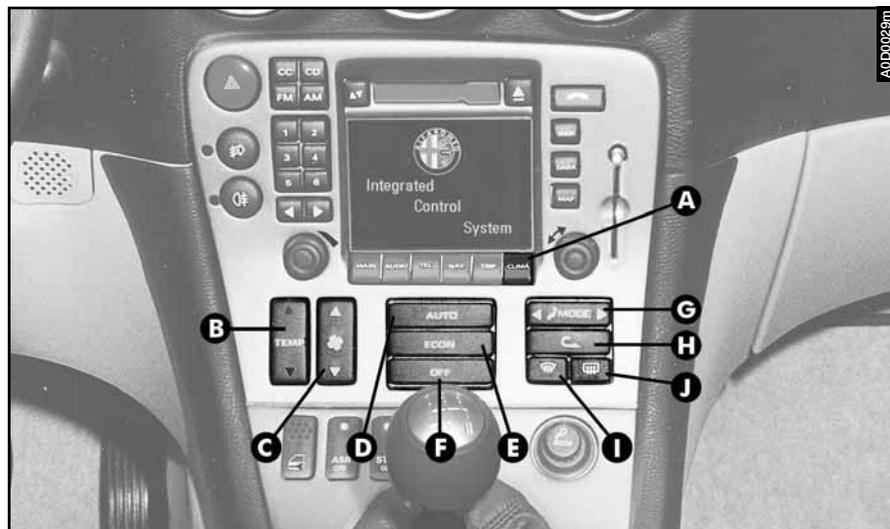


fig. 94

TEMPERATURA EQUIVALENTE

L'impianto consente il controllo della climatizzazione dell'abitacolo mantenendo il livello di "temperatura equivalente" richiesto dall'utente. Tale "temperatura equivalente" è uno stimatore della temperatura ideale (ottenuto attraverso lo sviluppo di un algoritmo matematico complesso brevettato) necessario per ottenere il miglior comfort climatico e quindi il miglior benessere nell'abitacolo.

Per realizzare questa condizione di funzionamento selezionare:

- la "temperatura equivalente" desiderata premendo il pulsante (**B-fig. 94**);
- la posizione **AUTO** premendo il pulsante (**D**).

AVVERTENZA L'inserimento/disinserimento del compressore può essere effettuato in modo automatico o manuale. Per passare da un modo di funzionamento all'altro vedere il paragrafo "Pulsante disinserimento/inserimento compressore" in questo capitolo.

DESCRIZIONE COMANDI (fig. 94)

A - Pulsante di selezione della videata dedicata alla climatizzazione

B - Pulsante basculante per la regolazione della "temperatura equivalente" dell'abitacolo.

C - Pulsante basculante per la regolazione della velocità ventilatore

D - Pulsante per la selezione del funzionamento in automatico del sistema

E - Pulsante disinserimento/inserimento compressore climatizzatore

F - Pulsante spegnimento/accensione impianto climatizzatore

G - Pulsante basculante per la selezione della distribuzione dell'aria

H - Pulsante inserimento/disinserimento ricircolo aria

I - Pulsante inserimento/disinserimento massimo sbrinamento/disappannamento parabrezza e cristalli laterali anteriori, lunotto termico, resistenze specchi retrovisori esterni e resistenze alla base del parabrezza (dove previsto).

J - Pulsante inserimento/disinserimento lunotto termico, sbrinamento specchi retrovisori esterni e resistenze nella zona di riposo delle spazzole tergicristallo alla base del parabrezza (dove previsto).



Pulsante regolazione temperatura equivalente richiesta

Premendo questo pulsante basculante rispettivamente verso l'alto o verso il basso, si alza o si abbassa la temperatura equivalente richiesta nell'abitacolo.

Premendo verso l'alto o il basso il pulsante fino a portarlo nelle selezioni estreme **HIGH** o **LOW**, vengono inserite rispettivamente le funzioni di massima potenza di riscaldamento o di raffreddamento.



Pulsante regolazione velocità ventilatore

Premendo questo pulsante basculante rispettivamente verso l'alto o verso il basso si aumenta o diminuisce la velocità del ventilatore (e quindi la quantità di aria immessa nell'abitacolo), pur mantenendo l'obiettivo di temperatura equivalente richiesta.

AUTO

Pulsante funzionamen- to automatico

Premendo il pulsante **AUTO** il sistema regola automaticamente la quantità e la distribuzione dell'aria immessa nell'abitacolo.

ECON

Pulsante disinserimen- to/inserimento compressore

Premendo il pulsante **ECON** si disinserisce/inserisce il compressore del climatizzatore.

AVVERTENZA Con il compressore disinserito, non è possibile immettere nell'abitacolo aria a temperatura inferiore alla temperatura esterna; inoltre, in condizioni ambientali particolari, i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente.

OFF

Pulsante disinserimen- to/inserimento climatizzatore

Premendo il pulsante **OFF** si disinserisce/inserisce il climatizzatore (compresa la semplice ventilazione).

AVVERTENZA Con il climatizzatore disinserito e in condizioni ambientali particolari, i cristalli potrebbero appannarsi rapidamente.

MODE

Pulsante distribuzione aria in abitacolo

Premendo il pulsante basculante **MODE** verso sinistra o verso destra si seleziona manualmente la distribuzione dell'aria nell'abitacolo, pur mantenendo l'obiettivo di temperatura equivalente richiesta.

 **Pulsante inserimento/
disinserimento ricircolo aria**

Premendo questo pulsante si inserisce/disinserisce il ricircolo dell'aria immessa nell'abitacolo.

AVVERTENZE La funzione di ricircolo consente, a seconda del funzionamento dell'impianto (per riscaldare o raffreddare l'abitacolo), un più rapido raggiungimento delle condizioni desiderate. È comunque sconsigliato l'uso di questa funzione in giornate piovose/fredde in quanto si aumenterebbe notevolmente la possibilità di appannamento interno dei cristalli, soprattutto se non è inserito il condizionatore. Si consiglia l'inserimento della funzione ricircolo durante le soste in colonna o in galleria per evitare l'entrata di aria inquinata. È tuttavia da evitare l'uso prolungato di questa funzione, specialmente se ci sono più persone a bordo.

 **Pulsante disappannamento/
sbrinamento del parabrezza e dei cristalli laterali**

Premendo questo pulsante il climatizzatore attiva automaticamente le funzioni necessarie (quantità, distribuzione, temperatura dell'aria immessa nell'abitacolo) per accelerare il disappannamento/sbrinamento del parabrezza e dei cristalli laterali anteriori. Viene inoltre inserito automaticamente (per una durata stabilita) il lunotto termico, il riscaldamento degli specchi retrovisori esterni e le resistenze alla base del parabrezza (nella zona di riposo delle spazzole tergitristallo), se previste.

 **Pulsante disappannamento/
sbrinamento del lunotto termico**

Premendo questo pulsante si inserisce il disappannamento/sbrinamento del lunotto termico, degli specchietti retrovisori esterni e, a richiesta per versioni/mercati ove previsto, le resistenze inserite alla base del parabrezza (nella zona di riposo delle spazzole tergitristallo).

AVVERTENZA Non applicare decalcomanie in corrispondenza dei filamenti elettrici sulla parte interna del lunotto termico, per evitare di danneggiarlo pregiudicandone la funzionalità.

DESCRIZIONE DELLE STRATEGIE DI FUNZIONAMENTO

Azionando il pulsante **AUTO** il sistema di climatizzazione si predispone a gestire automaticamente le seguenti funzioni:

- temperatura dell'aria ai diffusori ed alle bocchette
- velocità del ventilatore (a variazione continua)
- distribuzione dell'aria
- ricircolo dell'aria
- inserimento del compressore.

È comunque possibile intervenire manualmente sulle seguenti funzioni:

- velocità del ventilatore
- distribuzione dell'aria
- ricircolo dell'aria
- inserimento del compressore.

Le funzioni attivate manualmente hanno la priorità su quelle automatiche e restano memorizzate finché non viene riattivato il controllo automatico.

Con una o più funzioni inserite manualmente, la regolazione della temperatura dell'aria immessa nell'abitacolo continua comunque ad essere gestita automaticamente dal sistema tranne che con il compressore disinserito: in questa condizione infatti, l'aria immessa nell'abitacolo non può avere una temperatura inferiore a quella dell'aria esterna.

Premendo il pulsante **AUTO** di inserimento/disinserimento del funzionamento automatico, il sistema può trovarsi in una delle seguenti condizioni:

– **FULL AUTO** con gestione automatica della velocità del ventilatore e della distribuzione dell'aria;

– **AUTO** con gestione automatica soltanto della velocità del ventilatore oppure della distribuzione dell'aria in base alle preferenze dell'utente;

– **MAN** con funzionamento manuale dove l'utente gestisce direttamente la velocità del ventilatore e la distribuzione dell'aria.

Premendo il pulsante **ECON** si disinserisce/inserisce il compressore. Con il compressore disinserito l'aria immessa nell'abitacolo non può essere né raffreddata né deumidificata e viene automaticamente disinserito il ricircolo per evitare l'appannamento dei cristalli: se si desidera attivare il ricircolo in questa condizione (compressore disinserito) premere il relativo pulsante .

Premendo nuovamente il pulsante **ECON** con il compressore disinserito, vengono ripristinate le condizioni di funzionamento che si avevano prima del disinserimento del compressore.

Premendo il pulsante **OFF** si spegne/riaccende il climatizzatore; nel primo caso non viene più immessa aria nell'abitacolo che rimane così isolato dall'esterno, nel secondo viene ripristinato il modo di funzionamento che si aveva in precedenza.

Premendo il pulsante **MODE** si seleziona una delle possibili distribuzioni di aria nell'abitacolo:

 Flusso d'aria verso il parabrezza e i cristalli laterali anteriori

 Ripartizione del flusso tra il parabrezza/cristalli laterali anteriori e la parte inferiore dell'abitacolo

 Flusso d'aria principale verso la parte inferiore dell'abitacolo e flusso d'aria secondario verso il parabrezza/cristalli laterali anteriori.

 Ripartizione del flusso tra il diffusore superiore centrale, le bocchette centrali, laterali e posteriori e la parte inferiore dell'abitacolo

 Flusso d'aria verso il diffusore superiore centrale, le bocchette centrali e laterali della plancia e le bocchette posteriori.

Se il sistema si trovava in **FULL AUTO**, premendo il pulsante **MODE** si passa alla condizione di semplice automatismo: il sistema cioè sceglie la velocità del ventilatore e la miscelazione per ottenere la temperatura equivalente richiesta, ma non modificherà la distribuzione selezionata manualmente.

Premendo il pulsante ricircolo , il sistema automaticamente riattiva il compressore qualora questo fosse stato disattivato manualmente; per rimanere in condizione di ricircolo inserito e compressore spento occorre premere il pulsante **ECON** per la disattivazione del compressore.

AVVERTENZA In tale condizione (ricircolo inserito e compressore spento) occorre però prestare molta attenzione al fatto che può verificarsi l'appannamento molto rapido dei cristalli.

Premendo il pulsante  il climatizzatore attiva automaticamente le funzioni necessarie per accelerare il disappannamento/sbrinamento del parabrezza e dei cristalli laterali. Viene inoltre inserito automaticamente (per una durata stabilita) il lunotto termico e il riscaldamento degli specchi retrovisori esterni.

Premendo il pulsante  si inserisce il lunotto termico e il riscaldamento degli specchi retrovisori esterni per un periodo di tempo stabilito.

Impostando manualmente una delle funzioni della climatizzazione, le altre continuano ad essere controllate in modo automatico; in particolare la temperatura dell'aria è sempre controllata in modo automatico per raggiungere nell'abitacolo la "temperatura equivalente" richiesta.

AVVERTENZA Durante il funzionamento in condizione **FULL AUTO** il sistema può automaticamente inserire il ricircolo o disattivare il compressore per realizzare più velocemente il raffreddamento/riscaldamento dell'abitacolo o il disappannamento/sbrinamento del parabrezza e dei cristalli laterali.

AVVERTENZA Allo spegnimento del motore il sistema memorizza le condizioni di funzionamento della climatizzazione, che verranno automaticamente ripristinate al successivo avviamento.

FILTRO ARIA ANTIPOLVERE/ANTIPOLLINE A CARBONI ATTIVI

Il filtro ha la specifica capacità di abbinare la funzione di filtraggio meccanico dell'aria ad un effetto elettrostatico in modo che l'aria esterna immessa nell'abitacolo risulti depurata ed esente da particelle quali polvere, polline, ecc.

Alla funzione sopra descritta si aggiunge anche quella di un'efficace riduzione della concentrazione di agenti inquinanti, grazie ad uno strato di carboni attivi presente all'interno del filtro.

L'azione del filtraggio è effettuata sia nelle condizioni di presa d'aria dall'esterno (ricircolo non inserito) che in quelle di presa d'aria in ricircolo (ricircolo inserito).

Far controllare almeno una volta all'anno presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo, preferibilmente all'inizio della stagione calda, le condizioni del filtro.

In caso di uso prevalente in zone inquinate o polverose si consiglia di effettuare il controllo e l'eventuale sostituzione con maggior frequenza rispetto alla cadenza prescritta.



La mancata sostituzione del filtro può ridurre notevolmente l'efficacia del sistema di climatizzazione.

RISCALDATORE SUPPLEMENTARE

(a richiesta per versioni diesel
ove previsto)

Il riscaldatore supplementare consente di integrare il riscaldamento del liquido di raffreddamento del motore, subito dopo l'avviamento e durante la marcia, per accelerare il raggiungimento e mantenere la temperatura ottimale di funzionamento del motore e del riscaldatore dell'abitacolo.

Il dispositivo funziona in modo completamente automatico e si attiva, solo quando il motore è in moto, con temperatura esterna inferiore o uguale a $+5^{\circ}\text{C}$ e temperatura liquido di raffreddamento motore inferiore a 60°C .

Quando il liquido di raffreddamento raggiunge i 61°C , la centralina elettronica riduce la potenza del bruciatore e ne interrompe il funzionamento al raggiungimento dei 72°C , per riattivarla automaticamente quando la temperatura del liquido scende a 60°C . Se invece, dopo la riduzione della potenza del bruciatore, la temperatura del liquido inizia a scendere, la centralina interviene ripristinando la piena potenza.

L'impianto è composto da:

- Un bruciatore a gasolio per il riscaldamento dell'acqua e un silenziatore di scarico per i gas della combustione.
- Una pompa dosatrice collegata alle tubazioni del serbatoio della vettura, per l'alimentazione del bruciatore.
- Una centralina elettronica per il controllo e la regolazione del bruciatore.
- Un sensore per la temperatura esterna.

NOTA Il riscaldatore è dotato di un limitatore termico che interrompe la combustione in caso di surriscaldamento dovuto alla scarsità/perdita di liquido di raffreddamento.

Il riscaldatore è protetto anche dall'interruttore blocco automatico carburante, che interrompe la combustione in caso d'urto di entità rilevante: per il funzionamento dell'interruttore vedere il paragrafo "Interruttore blocco automatico carburante".

NOTA Durante il funzionamento del riscaldatore, con la vettura ferma ed il motore in moto, stazionando all'esterno della vettura in prossimità del parafrangente posteriore destro, possono avvertirsi dei leggeri rumori generati dal normale funzionamento del riscaldatore.



ATTENZIONE

I gas di scarico del bruciatore vengono espulsi nella zona centrale inferiore del pianale: pertanto non parcheggiare la vettura con il motore in moto su superfici infiammabili, pericolo di incendio!



La temperatura in prossimità del riscaldatore non deve superare i 120 °C (ad es. durante le operazioni di verniciatura nel forno di una carrozzeria). Temperature maggiori potrebbero danneggiare i componenti della centralina elettronica. Per la manutenzione e le riparazioni rivolgersi esclusivamente ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo ed usare esclusivamente parti di ricambio originali.

MANUTENZIONE

Far controllare periodicamente il riscaldatore supplementare presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo. Ciò garantirà il funzionamento sicuro ed economico del riscaldatore ed anche una sua lunga durata.

COMANDI

APERTURA COFANO BAGAGLIAIO (fig. 95)

Per aprire il cofano bagagliaio dall'interno vettura premere il pulsante (A) (con vettura ferma) posto all'interno del cassetto portaoggetti.

La posizione del comando permette di impedirne l'azionamento quando il cassetto portaoggetti è chiuso a chiave.

AVVERTENZA L'imperfetta chiusura del cofano vano bagagli viene evidenziata dall'accensione della relativa spia sul quadro strumenti.

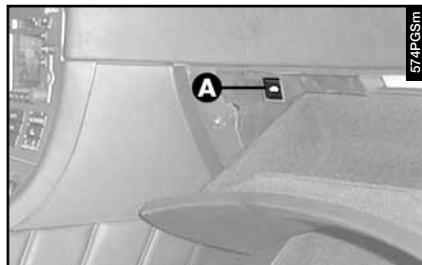


fig. 95

LUCI DI EMERGENZA (fig. 96)

Si accendono premendo il pulsante (A), indipendentemente dalla posizione della chiave d'avviamento.

Con dispositivo inserito, l'interruttore si illumina a luce intermittente ed entrano in funzione le frecce e le spie luci di direzione sul quadro strumenti. Per spegnere, premere nuovamente il pulsante.

AVVERTENZA Per l'uso delle luci d'emergenza attenersi alle vigenti norme locali.



fig. 96

LUCI FENDINEBBIA (fig. 97)

Si accendono, con le luci esterne accese, premendo il pulsante (A).

Quando le luci fendinebbia sono accese si illumina il led vicino al pulsante.

Per spegnere le luci, premere il pulsante.

AVVERTENZA Per l'uso delle luci fendinebbia attenersi alle vigenti norme del Codice della strada. L'impianto dei proiettori fendinebbia è conforme alle norme CEE/ECE.



fig. 97

LUCI RETRONEBBIA (fig. 98)

Si inseriscono, con luci anabbaglianti oppure fendinebbia accese, premendo il pulsante **(B)**.

Quando le luci retronebbia sono accese si illumina il led vicino al pulsante.

Ruotando la chiave di avviamento in posizione **STOP** le luci retronebbia si disinseriscono automaticamente e non si reinseriscono al successivo avviamento se non premendo nuovamente il pulsante **(B)**. Per spegnere le luci retronebbia premere il pulsante **(B)**.

AVVERTENZA Si ricorda di utilizzare le luci retronebbia rispettando le vigenti norme locali. L'impianto delle luci retronebbia è conforme alle norme CEE/ECE.



fig. 98

REGOLAZIONE ILLUMINAZIONE STRUMENTI (fig. 99)

L'illuminazione degli strumenti si regola, con le luci esterne accese, ruotando la manopola **(A)**.



fig. 99

APERTURA SPORTELLO CARBURANTE (fig. 100)

Lo sbloccaggio dello sportello di accesso al tappo del serbatoio carburante, si effettua dall'interno vettura premendo il pulsante **(A)** con il motore spento.



fig. 100

LEVA CAMBIO (fig. 101)

Nei cambi di marcia, premere sempre a fondo il pedale della frizione. Prima di innestare la retromarcia (R) attendere che la vettura sia ferma. Per inserire la retromarcia (R) è necessario, sollevare (con le dita della stessa mano che impugna la leva) l'anello posizionato sotto l'impugnatura (A). Dopo aver inserito la retromarcia rilasciare l'anello. Per passare dalla posizione di retromarcia ad un'altra marcia, non occorre sollevare l'anello sulla leva.

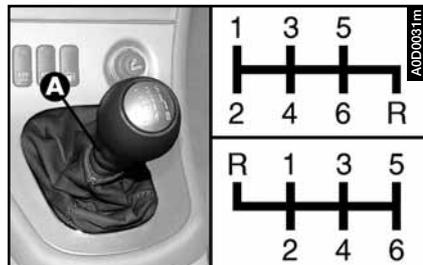


fig. 101

FRENO A MANO (fig. 102)

La leva del freno a mano è posta tra i sedili anteriori.

Per azionare il freno a mano in "stazionamento", tirare la leva verso l'alto, fino ad ottenere il bloccaggio necessario.

Con chiave d'avviamento in posizione **MAR**, sul quadro strumenti si illumina la spia (C).



La vettura deve risultare bloccata dopo alcuni scatti della leva. Se così non fosse, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per eseguire la regolazione.

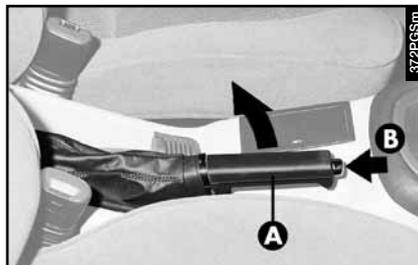


fig. 102

Per disinserire il freno a mano:

– Sollevare leggermente la leva (A) e premere il pulsante di sblocco (B).

– Tenendo premuto il pulsante abbassare la leva: la spia (C) sul quadro deve spegnersi.

Per evitare movimenti accidentali della vettura eseguire la manovra con il freno a pedale premuto.

DOTAZIONI INTERNE

CASSETTO PORTAOGGETTI (fig. 108-109)

Sulla plancia è situato un cassetto portaoggetti illuminato e munito di sportello di chiusura con serratura. L'apertura/chiusura della serratura è possibile mediante la chiave di avviamento.

Per aprire lo sportello tirare la leva (A).

All'apertura del cassetto con chiave su **MAR** si accende una luce interna di cortesia (B).



ATTENZIONE

Non viaggiare con il cassetto portaoggetti aperto: potrebbe ferire il passeggero in caso di incidente.

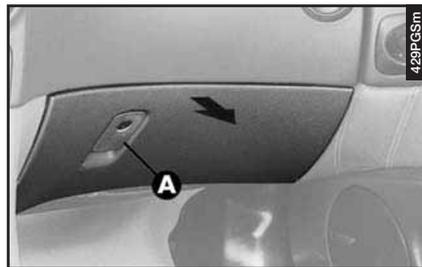


fig. 108

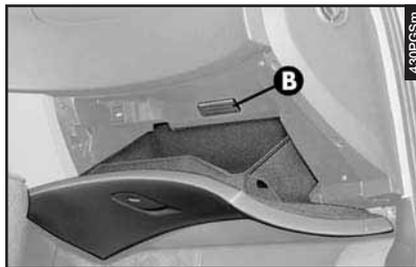


fig. 109

VANI PORTAOGGETTI SULLA PLANCIA

Vano superiore (fig. 110-111)

È munito di sportello di chiusura. Per aprire lo sportello premere e rilasciare il pulsante (A). Per chiudere lo sportello è sufficiente abbassarlo.

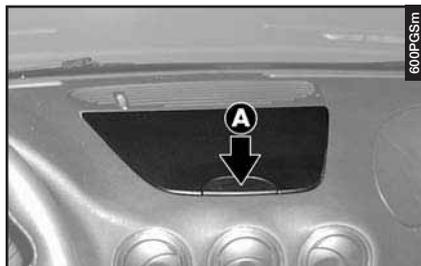


fig. 110

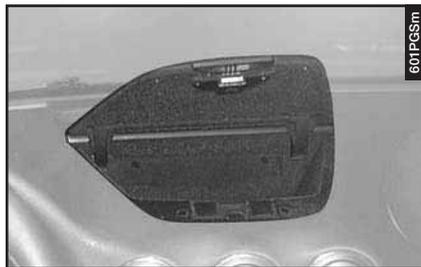


fig. 111

Vano laterale sinistro (fig. 112)

Sul lato inferiore della plancia, alla sinistra del volante, è ubicato un vano portaoggetti (A).

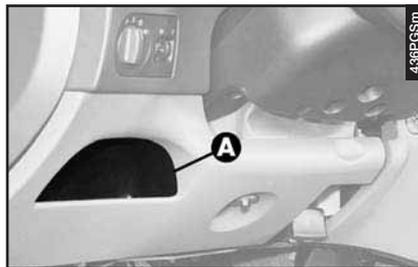


fig. 112

VANI E TASCHE PORTAOGGETTI SULLE PORTE (fig. 113-114)

Su ciascuna porta è prevista una tasca portaoggetti.

fig. 113 - Porte anteriori

fig. 114 - Porte posteriori.



fig. 113



fig. 114

PORTAMONETE/ PORTATESSERA/VANO PORTAOGGETTI (fig. 115)

Il portamonete (A) si trova sul mobiletto centrale.

Il portatessera (B) può alloggiare una tessera in posizione verticale.

A fianco della leva del freno a mano si trova il vano portaoggetti (C).

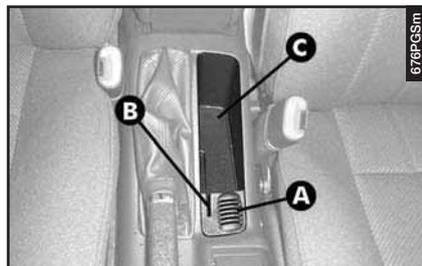


fig. 115

VANO PORTAOGGETTI POSTERIORE (fig. 116-117)

È situato sulla cappelliera e munito di sportello di chiusura.

Per aprire lo sportello sollevarlo impugnando la maniglia (A).

Per chiudere lo sportello è sufficiente abbassarlo.

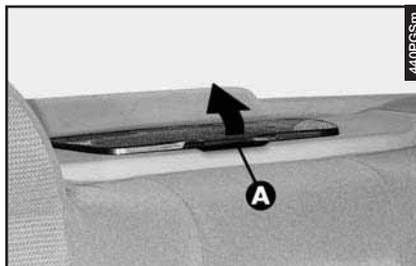


fig. 116

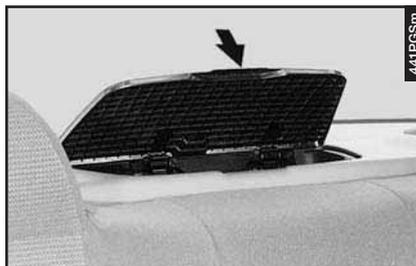


fig. 117

ACCENDISIGARI (fig. 118)

Per utilizzare l'accendisigari premere, con chiave su **ACC** o **MAR**, il pomello (A); dopo alcuni secondi il pomello torna automaticamente nella posizione iniziale e l'accendisigari è pronto per essere utilizzato. Per lo svuotamento e la pulizia del posacenere estrarre la vaschetta.

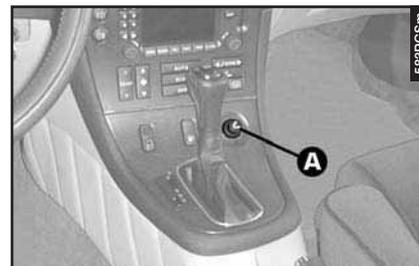


fig. 118



ATTENZIONE

L'accendisigari raggiunge elevate temperature. Maneggiare con cautela ed evitare che venga utilizzato dai bambini: pericolo di incendio e/o ustioni.



Verificare sempre l'avvenuto disinserimento dell'accendisigari.

POSACENERE ANTERIORE (fig. 119)

Per aprire lo sportello di protezione (A) premere nel punto indicato dalla freccia.

Per lo svuotamento del posacenere estrarre la vaschetta premendo verso sinistra sullo sportello aperto: la vaschetta si sgancia e si solleva automaticamente. Reinserire la vaschetta infilandola nelle apposite guide ed esercitando una lieve pressione.

Il posacenere è illuminato con chiave su **MAR**.



ATTENZIONE

Non usare il posacenere come cestino per la carta: potrebbe incendiarsi a contatto con mozziconi di sigaretta.

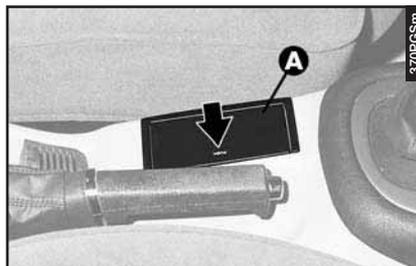


fig. 119

POSACENERE POSTERIORI (fig. 120)

Su ciascuna porta posteriore si trova un posacenere a scomparsa.

Per lo svuotamento estrarre il posacenere premendo sull'aletta (A). Per rimontare il posacenere inserire prima la parte inferiore, premere sull'aletta e poi spingere in sede la parte superiore.

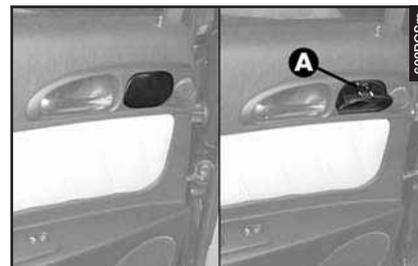


fig. 120

MANIGLIE DI SOSTEGNO (fig. 121)

In corrispondenza delle porte anteriori sono poste due maniglie di sostegno.

In corrispondenza delle porte posteriori sono poste due maniglie di sostegno (A) con un gancio appendiabito (B).

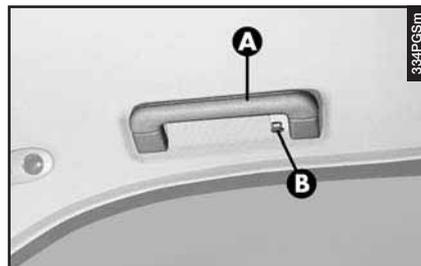


fig. 121

ALETTE PARASOLE (fig. 122)

Possono essere orientate frontalmente e lateralmente.

Sul retro di ciascuna aletta è presente uno specchio di cortesia (A) protetto da una copertura scorrevole.

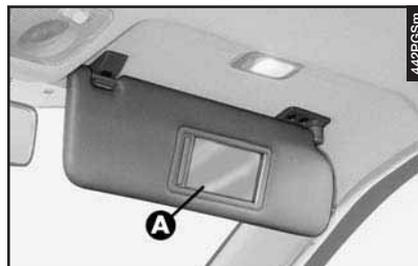


fig. 122

PLAFONIERA ANTERIORE (fig. 123)

La plafoniera comprende due luci di cortesia con relativo commutatore di comando.

Con i commutatori (A) e (B) in posizione centrale (1), all'apertura di una porta si accendono gradualmente fino alla massima intensità entrambe le luci. Le luci si spengono gradualmente dopo circa 8 secondi dalla chiusura dell'ultima porta.

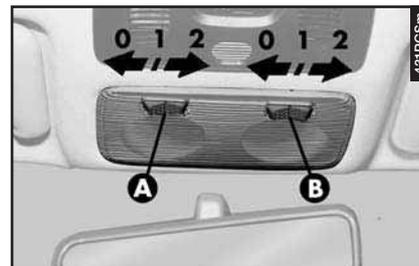


fig. 123

Se una delle porte viene lasciata aperta, le luci si spengono gradualmente dopo circa 3 minuti. Per riaccenderle aprire un'altra porta o chiudere e riaprire la stessa. Le luci si spengono comunque alla rotazione della chiave di avviamento in posizione **MAR** (a porte chiuse) o inserendo la chiusura centralizzata delle porte.

Premendo i commutatori **(A)** e **(B)** a sinistra (posizione **0**), le luci restano sempre spente (posizione **OFF**).

Premendo i commutatori **(A)** e **(B)** a destra (posizione **2**) entrambe le luci restano sempre accese.

Con i commutatori **(A)** e **(B)** si accendono le luci singolarmente.

AVVERTENZA Prima di scendere dalla vettura assicurarsi che entrambi i commutatori siano in posizione centrale.

PLAFONIERE DI CORTESIA (fig. 124)

Abbassando le alette parasole risultano visibili le plafoniere di cortesia poste sul rivestimento padiglione.

La plafoniera consente un utilizzo dello specchio di cortesia anche in condizioni di scarsa luminosità.

Per accendere e spegnere la luce, con chiave d'avviamento in posizione **MAR**, agire sul relativo interruttore **(A)**.



fig. 124

PLAFONIERE POSTERIORI (fig. 125)

In corrispondenza di ogni porta posteriore è posta una plafoniera che si accende automaticamente all'apertura di una porta.

L'accensione è di tipo temporizzato ed il funzionamento è analogo a quello descritto per la plafoniera anteriore.

L'accensione e lo spegnimento manuale si realizzano agendo sull'interruttore **(A)**.

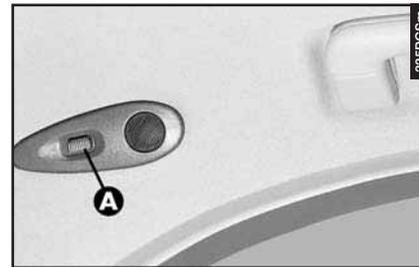


fig. 125

PLAFONIERE PORTE

(fig. 126-127)

Nella parte inferiore di ciascuna porta è posta una plafoniera per l'illuminazione della zona di salita/discesa dalla vettura.

(A) - Porte anteriori

(B) - Porte posteriori

L'accensione di queste plafoniere è abbinata a quella della plafoniera anteriore.

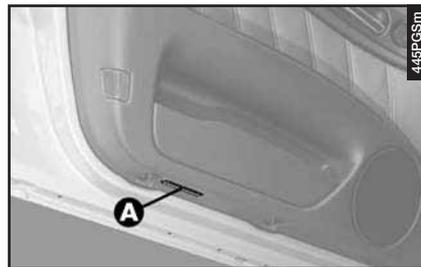


fig. 126

PREDISPOSIZIONE TELEFONO

A richiesta per versioni/mercati ove previsto, la vettura può essere equipaggiata di predisposizione per l'installazione di un telefono cellulare.

La predisposizione è costituita da:

- antenna sul tetto;
- altoparlante posto sulla porta lato passeggero assieme all'altoparlante woofer;
- cavi di collegamento antenna, altoparlante e alimentazione elettrica vettura.



Per l'installazione del telefono cellulare ed il collegamento alla predisposizione presente in vettura, rivolgersi esclusivamente ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo; sarà così garantito il miglior risultato escludendo ogni possibile inconveniente che possa compromettere la sicurezza della vettura.

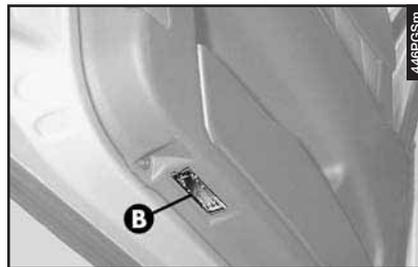


fig. 127

TETTO APRIBILE

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Il funzionamento è possibile solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.



ATTENZIONE

L'uso improprio del tetto apribile può essere pericoloso. Prima e durante il suo azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dal tetto in movimento che da oggetti personali trascinati o urtati dal tetto stesso.



Non aprire il tetto in presenza di neve o ghiaccio: si rischia di danneggiarlo.

APERTURA-CHIUSURA A SCORRIMENTO (fig. 128-129-130)

Premendo il pulsante di comando (**A-fig. 128**) sull'estremità (**1**) il tetto si apre; premendo sull'estremità (**2**) il tetto si chiude.

Al rilascio dell'interruttore, il tetto si arresta nella posizione in cui si trova.

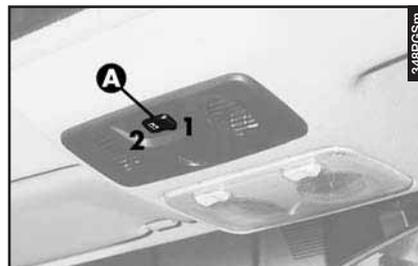


fig. 128

All'apertura del tetto apribile si solleva un piccolo spoiler (**B-fig. 129**) che devia il flusso dell'aria.



ATTENZIONE

Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave d'avviamento per evitare che il tetto apribile azionato inavvertitamente, costituisca un pericolo per chi rimane a bordo.



Controllare periodicamente che i fori laterali (C-fig. 130) per lo scarico dell'acqua siano liberi.

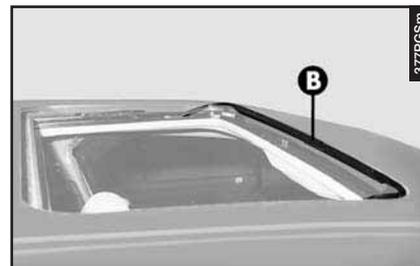


fig. 129

ANTINA SCORREVOLE

Il tetto apribile è dotato di un'antenna scorrevole ad apertura manuale, che ha la funzione di evitare l'irraggiamento solare. Per aprire l'antenna tirarla dall'impugnatura (**A-fig. 131**).

Quando si apre il tetto, l'antenna viene spinta automaticamente all'interno del padiglione. Quando il tetto viene chiuso, l'antenna fuoriesce parzialmente fino a rendere accessibile l'impugnatura per la chiusura manuale.

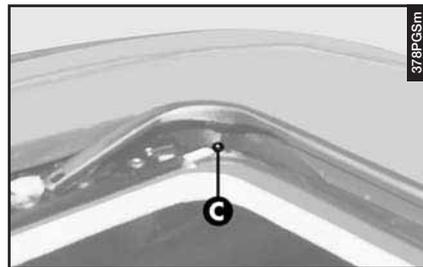


fig. 130

SOLLEVAMENTO POSTERIORE

Il sollevamento dalla parte posteriore del tetto si ottiene, solo con tetto completamente chiuso, premendo sull'estremità (**2**) del pulsante di comando (**A-fig. 128**).

Premere sull'estremità (**1**) del pulsante (**A-fig. 128**) per riportare il tetto in posizione orizzontale (tetto chiuso).

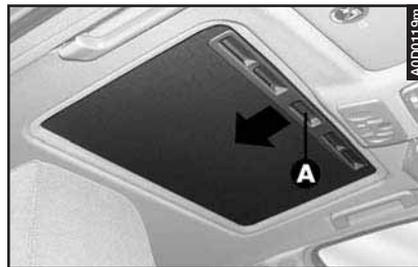


fig. 131

MANOVRA D'EMERGENZA (fig. 132-133-134)

In caso di mancato funzionamento del dispositivo elettrico di comando, il tetto apribile può essere manovrato manualmente nel seguente modo:

– Facendo leva nel punto indicato dalla freccia rimuovere la mostrina con interruttore (**A-fig. 132**).

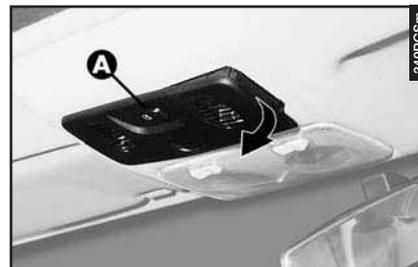


fig. 132

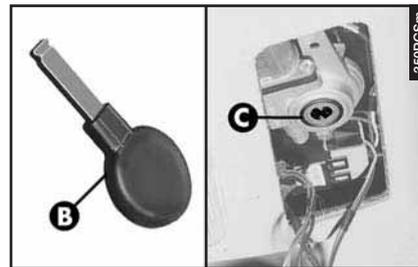


fig. 133

– Utilizzando l'apposita chiave (**B-fig. 133**) fornita in dotazione e posta nella borsa attrezzi, spingerla in sede e ruotare la boccola (**C-fig. 133**) del motoriduttore di comando del tetto apribile.

AVVERTENZA Ad operazione ultimata, prima di estrarre la chiave, occorre ruotarla di circa mezzo giro, in senso contrario a quello con cui si è operato, fino ad avvertire uno scatto.

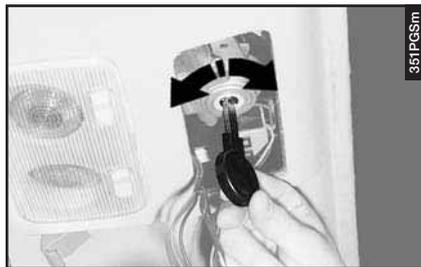


fig. 134

BAGAGLIAIO

Il cofano bagagliaio può essere aperto sia dall'esterno che dall'interno della vettura.

AVVERTENZA L'imperfetta chiusura del cofano bagagliaio viene evidenziata dall'accensione della specifica spia sul quadro strumenti.

APERTURA DALL'ESTERNO (fig. 135)

Ruotare lo scudetto (**A**) nella direzione indicata dalla freccia, quindi inserire la chiave (**B**) e ruotarla in senso antiorario.

L'apertura è facilitata da un servocomando che aziona la serratura.

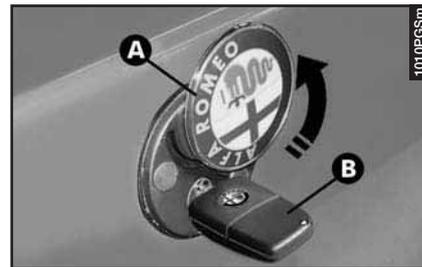


fig. 135

APERTURA DALL'INTERNO (fig. 136)

Per aprire dall'interno:

— Con vettura ferma, premere il pulsante **(A)** posto all'interno del cassetto portaoggetti.

La posizione del comando permette di impedirne l'azionamento quando il cassetto portaoggetti è chiuso a chiave.

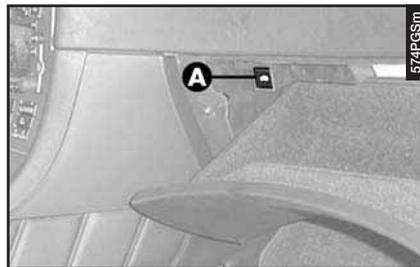


fig. 136

APERTURA A DISTANZA CON TELECOMANDO (fig. 137)

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Il vano bagagli può essere aperto a distanza dall'esterno premendo il pulsante **(A-fig. 137)** sulla chiave con inserto metallico **(B)**, anche quando è inserito l'allarme elettronico (dove previsto).

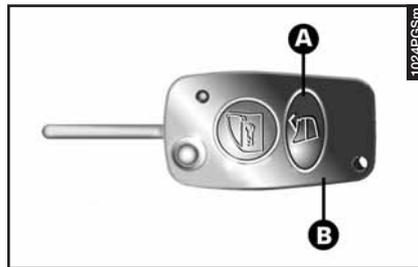


fig. 137

In questo caso il sistema d'allarme disinserisce il sensore di controllo del cofano bagagliaio, l'impianto emette (ad eccezione delle versioni per alcuni mercati) due segnalazioni acustiche ("BIP") e le frecce si accendono per circa tre secondi.

Richiudendo il cofano bagagliaio, la funzione di controllo viene ripristinata, l'impianto emette (ad eccezione delle versioni per alcuni mercati) due segnalazioni acustiche ("BIP") e le frecce si accendono per circa tre secondi.

APERTURA D'EMERGENZA

La serratura del bagagliaio è azionata da un servocomando che interviene quando si apre il cofano dall'interno o con la chiave. È comunque sempre possibile, anche in caso di tensione insufficiente della batteria, aprire il bagagliaio: basta far compiere alla chiave una rotazione più ampia premendo contemporaneamente con la mano sul bordo del cofano.

AVVERTENZA Esercitare una pressione moderata, solo sul bordo del cofano, immediatamente sopra la serratura.

SOLLEVAMENTO E CHIUSURA

Il sollevamento del cofano bagagliaio è facilitato dall'azione degli ammortizzatori a gas (**B-fig. 138**).



Gli ammortizzatori sono tarati per garantire un corretto funzionamento con i pesi previsti dal costruttore. Aggiunte arbitrarie di oggetti (spoiler, ecc.) possono pregiudicare il corretto funzionamento e la sicurezza d'uso del cofano.

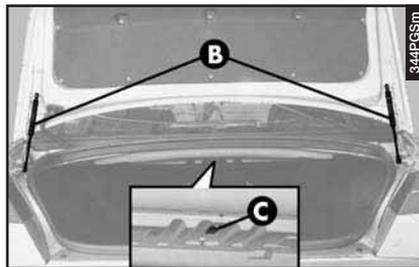


fig. 138

All'apertura del cofano si accende la plafoniera (**C-fig. 138**) di illuminazione bagagliaio. La stessa si spegne automaticamente alla chiusura del cofano.

Per chiudere, abbassare il cofano usando la maniglia (**A-fig. 139**) sul rivestimento e premere in corrispondenza della serratura fino ad avvertirne lo scatto.

Lasciando il cofano aperto, la luce si spegnerà automaticamente dopo alcuni minuti. Per riaccendere la plafoniera chiudere e riaprire il cofano.

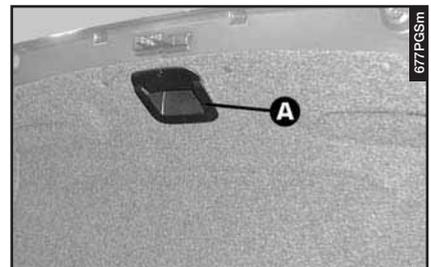


fig. 139

ANCORAGGIO DEL CARICO

I carichi trasportati possono essere bloccati con cinghie agganciate agli appositi anelli posizionati negli angoli del bagagliaio (fig. 140). Gli anelli servono anche per il fissaggio della rete fermabagagli (disponibile a richiesta presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo).

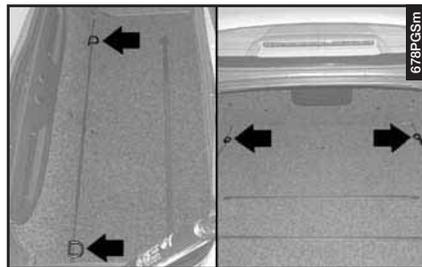


fig. 140

AVVERTENZA Viaggiando di notte con un carico nel bagagliaio, è necessario regolare l'altezza del fascio luminoso delle luci anabbaglianti (vedi successivo paragrafo "Fari" in questo capitolo). Per il corretto funzionamento del regolatore, accertarsi inoltre che il carico non superi i valori indicati nel paragrafo stesso.



ATTENZIONE

Un bagaglio pesante non ancorato, in caso di incidente, potrebbe provocare gravi danni ai passeggeri.



ATTENZIONE

Nell'uso del bagagliaio non superare mai i carichi massimi consentiti (vedi "Caratteristiche tecniche"). Accertarsi inoltre che gli oggetti contenuti nel bagagliaio siano ben assicurati, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti, causando ferimenti ai passeggeri.

COFANO VANO MOTORE

La leva di apertura del cofano motore è posta sotto l'estremità sinistra della plancia.

Per aprire:

- Tirare la leva di apertura (**A-fig. 141**) fino ad avvertire lo scatto di sgancio.



- Sollevare la leva (**B-fig. 142**) del dispositivo di sicurezza.
- Sollevare il cofano.



AVVERTENZA Il sollevamento del cofano è agevolato da due molle a gas. Si raccomanda di non manomettere tali molle e di accompagnare il cofano durante il sollevamento.

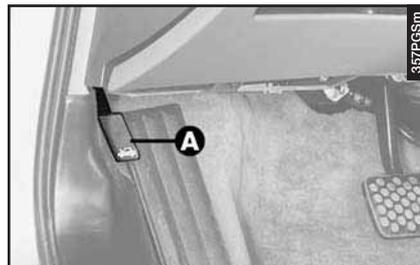


fig. 141

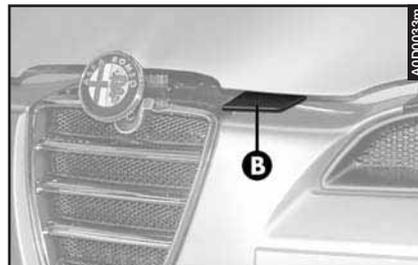


fig. 142

Per chiudere:

— Abbassare il cofano sino a circa 20 cm dal vano motore, quindi lasciarlo cadere ed accertarsi, provando a sollevarlo, che sia chiuso completamente e non solo agganciato in posizione di sicurezza.

In quest'ultimo caso non esercitare pressione sul cofano, ma risollevarlo e ripetere la manovra.



ATTENZIONE

Per ragioni di sicurezza il cofano deve essere sempre ben chiuso durante la marcia. Pertanto, verificare sempre la corretta chiusura del cofano assicurandosi che il bloccaggio sia innestato. Se durante la marcia ci si accorgesse che il bloccaggio non è perfettamente innestato, fermarsi immediatamente e chiudere il cofano in modo corretto.

FARI

AVVERTENZA Sulla superficie interna del faro può apparire un leggero strato di appannamento: ciò non indica un'anomalia; è infatti un fenomeno naturale dovuto alla bassa temperatura e al grado di umidità dell'aria e sparisce rapidamente accendendo i fari. La presenza di gocce all'interno del faro indica invece infiltrazione d'acqua: rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

PROIETTORI A SCARICA DI GAS (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

I proiettori a scarica di gas (xenon) funzionano con un arco voltaico, in ambiente saturo di gas xenon in pressione, al posto del filamento ad incandescenza.

L'illuminazione prodotta è sensibilmente superiore a quella delle lampade tradizionali, sia per la qualità della luce (luce più chiara) che per l'ampiezza e il posizionamento dell'area illuminata.

I vantaggi offerti dalla migliore illuminazione sono avvertibili (per il minor affaticamento della vista e l'aumento della capacità di orientamento del guidatore e quindi della sicurezza di marcia) specialmente in caso di maltempo, nebbia e/o con segnaletica insufficiente, per la maggior illuminazione delle fasce laterali normalmente in ombra.

Il forte aumento dell'illuminazione delle fasce laterali aumenta sensibilmente la sicurezza di marcia perchè consente al guidatore di individuare meglio gli altri utenti presenti ai bordi della strada (pedoni, ciclisti e motociclisti).

Per l'innesco dell'arco voltaico è necessaria una tensione molto elevata, mentre successivamente l'alimentazione può avvenire a bassa tensione.

I proiettori raggiungono la massima luminosità dopo circa 15 secondi dall'accensione.

La forte luminosità prodotta da questo tipo di proiettori richiede l'impiego di un sistema automatico per mantenere costante l'assetto dei proiettori stessi ed impedire l'abbagliamento dei veicoli che incrociano in caso di frenata, accelerazione o trasporto di carichi.

Il sistema elettromeccanico per il mantenimento automatico dell'assetto costante rende superfluo il dispositivo per la compensazione dell'inclinazione dei fari.

Le lampade allo xeno hanno una lunghissima durata che rende improbabile un eventuale guasto.



ATTENZIONE

Se necessario, far controllare l'impianto ed eseguire le eventuali riparazioni esclusivamente presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

ORIENTAMENTO LUCI ANABBAGLIANTI PER CIRCOLAZIONE A SINISTRA/DESTRA

(solo versioni con proiettori a scarica di gas)

Sulle vetture equipaggiate con proiettori a scarica di gas (lampade allo xeno) (a richiesta per versioni/mercati ove previsto) dall'elevata potenza illuminante, quando si passa da un Paese con circolazione a destra ad uno con circolazione a sinistra o viceversa è necessario modificare l'orientamento delle luci anabbaglianti, per ottimizzare l'illuminazione del bordo della strada ed evitare l'abbagliamento dei veicoli che si incrociano.

AVVERTENZA Per modificare l'orientamento delle luci anabbaglianti rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



ATTENZIONE

Quando si ritorna nel Paese d'origine ricordarsi di modificare nuovamente l'orientamento delle luci anabbaglianti.

ORIENTAMENTO DEL FASCIO LUMINOSO (escluse versioni con proiettori a scarica di gas)

L'orientamento del fascio luminoso dei fari è un elemento determinante per la sicurezza ed il comfort di marcia sia propri che degli altri utenti della strada.

Il corretto orientamento dei fari costituisce inoltre una precisa norma del Codice della strada.

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

ORIENTAMENTO FENDINEBBIA (fig. 143)

L'orientamento in altezza del fascio luminoso dei fendinebbia può essere regolato agendo sulla vite (A).



Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

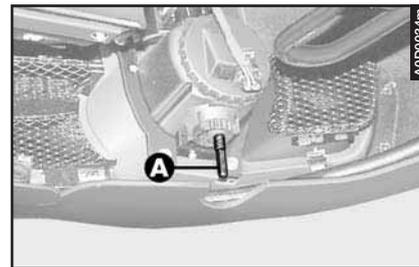


fig. 143

SISTEMA EOBD (a richiesta per versioni/ mercati ove previsto)

Il sistema EOBD (European On Board Diagnosis) effettua una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni presenti sulla vettura.

Questo sistema permette una diagnosi continua dei componenti della vettura correlati alle emissioni; segnala inoltre all'utente, mediante l'accensione della spia  sul quadro strumenti la condizione di deterioramento in atto dei componenti stessi.

L'obiettivo è quello di:

- tenere sotto controllo l'efficienza dell'impianto;
- segnalare un aumento delle emissioni dovuto ad un malfunzionamento della vettura;
- segnalare la necessità di sostituzione dei componenti deteriorati.

Il sistema dispone inoltre di un connettore, interfacciabile con adeguata strumentazione, che permette la lettura dei codici di errore memorizzati in centralina, insieme con una serie di parametri specifici della diagnosi e del funzionamento del motore. Questa verifica è possibile anche agli agenti addetti al controllo del traffico.



Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia  non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante, rivolgersi il più presto possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo. La funzionalità della spia  può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.

AVVERTENZA Dopo l'eliminazione dell'inconveniente, per la verifica completa dell'impianto il Servizio Autorizzato Alfa Romeo è tenuto ad effettuare test al banco di prova e, qualora fosse necessario, prove su strada le quali possono richiedere anche lunga percorrenza.

ABS

La vettura è dotata di un sistema frenante ABS che evita il bloccaggio delle ruote in frenata, sfrutta al meglio l'aderenza e mantiene, nei limiti dell'aderenza disponibile, il veicolo controllabile anche nelle frenate di emergenza.

L'intervento dell'ABS è rilevabile dal guidatore attraverso una leggera pulsazione del pedale freno, accompagnata da rumorosità.

Questo non deve essere interpretato come malfunzionamento dei freni, ma è il segnale al guidatore che l'impianto ABS sta intervenendo: è l'avviso che la vettura sta viaggiando al limite dell'aderenza e che è pertanto necessario adeguare la velocità al tipo di strada su cui si sta viaggiando.

Il sistema ABS è parte aggiuntivo del sistema frenante di base; in caso di anomalia si disabilita, lasciando il sistema frenante nelle stesse condizioni di quello di una vettura senza ABS.

In caso di guasto, pur non potendo contare sull'effetto antibloccaggio, le prestazioni di frenata della vettura, in termini di capacità frenante, non vengono assolutamente penalizzate.

Se non sono mai state utilizzate in precedenza vetture dotate di ABS, si consiglia di apprenderne l'uso con qualche prova preliminare su terreno scivoloso, naturalmente in condizioni di sicurezza e nel pieno rispetto del Codice della Strada del paese in cui ci si trova e si consiglia inoltre di leggere attentamente le notizie seguenti.

Il vantaggio dell'ABS rispetto al sistema tradizionale è che consente di mantenere la massima manovrabilità possibile anche in casi di frenata a fondo in condizioni limite di aderenza, evitando il bloccaggio delle ruote.

Non ci si attenda però che con l'ABS lo spazio di frenata diminuisca sempre: ad esempio, su fondi molli come la ghiaia o neve fresca su fondo scivoloso, lo spazio potrebbe aumentare.

Al fine di poter sfruttare al meglio le possibilità del sistema antibloccaggio in caso di necessità, è opportuno seguire alcuni consigli.



ATTENZIONE

L'ABS sfrutta al meglio l'aderenza disponibile, ma non è in grado di aumentarla; occorre quindi in ogni caso cautela su fondi scivolosi, senza correre rischi ingiustificati.



ATTENZIONE

Se l'ABS interviene, è segno che si sta raggiungendo il limite di aderenza tra pneumatici e fondo stradale: occorre rallentare per adeguare la marcia all'aderenza disponibile.



ATTENZIONE

In caso di guasto del sistema, con accensione della spia ^(ABS) sul quadro strumenti, far controllare immediatamente la vettura presso un Servizio Autorizzato Alfa Romeo, raggiungendola ad andatura ridotta, per poter ripristinare la totale funzionalità dell'impianto.

È necessario, in caso di frenata in curva, prestare sempre la massima attenzione, anche con l'aiuto dell'ABS.

Il consiglio più importante di tutti è però questo:



ATTENZIONE

Quando l'ABS interviene ed avvertite le pulsazioni del pedale, non alleggerite la pressione, ma mantenete il pedale ben premuto senza timore; così Vi arresterete nel minor spazio possibile, compatibilmente con le condizioni del fondo stradale.

Seguendo queste indicazioni sarete in condizione di frenare al meglio in ogni occasione.



ATTENZIONE

La vettura è dotata di correttore elettronico di frenata (EBD). L'accensione contemporanea delle spie ^(ABS) e ^(!) con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidando con estrema cautela, raggiungere immediatamente il più vicino Servizio Autorizzato Alfa Romeo per la verifica dell'impianto.

AVVERTENZA Le vetture provviste di ABS devono montare esclusivamente cerchi ruote, pneumatici e guarnizioni frenanti del tipo e marca approvati dalla Casa costruttrice.

Completa l'impianto il correttore elettronico di frenata denominato EBD (Electronic Brake Distributor) che effettua la ripartizione di frenata mediante la centralina ed i sensori del sistema ABS.



ATTENZIONE

L'accensione della sola spia ^(ABS) con il motore in moto indica normalmente l'anomalia del solo sistema ABS. In questo caso l'impianto frenante mantiene la sua efficacia, pur senza fruire del dispositivo antibloccaggio. In tali condizioni anche la funzionalità del sistema EBD può risultare ridotta. Anche in questo caso si raccomanda di raggiungere immediatamente il più vicino Servizio Autorizzato Alfa Romeo guidando in modo da evitare brusche frenate, per la verifica dell'impianto.



ATTENZIONE

Se si accende la spia ^(!) minimo livello liquido freni, arrestare immediatamente la vettura e rivolgersi al più vicino Servizio Autorizzato Alfa Romeo. L'eventuale perdita di fluido dall'impianto idraulico infatti, pregiudica comunque il funzionamento dell'impianto freni, sia di tipo convenzionale che con sistema antibloccaggio ruote.

BRAKE ASSIST (assistenza nelle frenate d'emergenza)

Il sistema, non escludibile, riconosce le frenate d'emergenza in base alla velocità di azionamento del pedale freno, consentendo di intervenire più velocemente sull'impianto frenante.

Sulle vetture dotate di sistema VDC, il Brake Assist viene disattivato in caso di avaria all'impianto VDC stesso, segnalato dall'accensione della relativa spia.

SISTEMI VDC E ASR

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

SISTEMA VDC (VEHICLE DYNAMICS CONTROL): GENERALITÀ

Il VDC è un sistema elettronico di controllo della stabilità della vettura che, intervenendo sulla coppia motrice e frenando in modo differenziato le ruote, in caso di perdita di aderenza, contribuisce a riportare la vettura nella corretta traiettoria.

Durante la marcia la vettura è sottoposta a forze laterali e longitudinali, che possono essere controllate dal guidatore fino a quando i pneumatici offrono un'adeguata tenuta; quando quest'ultima scende sotto il livello minimo, la vettura inizia a deviare dalla traiettoria voluta dal guidatore.

Soprattutto nella marcia su fondo stradale non omogeneo (come pavimentazione, o per la presenza di acqua, ghiaccio o terriccio), variazioni di velocità (in accelerazione o frenata) e/o di traiettoria (presenza di curve o necessità di evitare ostacoli) possono causare la perdita di aderenza dei pneumatici.

Quando i sensori rilevano le condizioni che porterebbero allo slittamento della vettura, il sistema VDC interviene sul motore e sui freni generando un coppia stabilizzante.



ATTENZIONE

Le prestazioni del sistema, in termini di sicurezza attiva, non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida dev'essere sempre adeguata alle condizioni del fondo stradale, alla visibilità ed al traffico. La responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al conducente della vettura.

Il sistema VDC aiuta il conducente a mantenere il controllo della vettura in caso di perdita di aderenza dei pneumatici.

Le forze indotte dal sistema di regolazione VDC per controllare la perdita di stabilità della vettura sono sempre comunque dipendenti dall'aderenza tra pneumatico e fondo stradale.

FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA VDC

Il sistema VDC si inserisce automaticamente all'avviamento della vettura e non può essere disinserito. È possibile invece escludere l'intervento del sistema ASR premendo il relativo pulsante posto sul mobiletto centrale.

I componenti fondamentali del sistema VDC sono:

- una centralina elettronica che elabora i segnali ricevuti dai vari sensori ed attua la strategia più opportuna;
- un sensore che rileva la posizione del volante;
- quattro sensori che rilevano la velocità di rotazione di ciascuna ruota;
- un sensore che rileva la rotazione della vettura attorno all'asse verticale;
- un sensore che rileva l'accelerazione laterale (forza centrifuga).

Il cuore del sistema VDC è un sensore, di origine aeronautica, che rileva le rotazioni della vettura attorno al proprio asse verticale. Le forze centrifughe generate quando la vettura percorre una curva sono invece rilevate da un sensore di accelerazione laterale ad alta sensibilità.

L'azione stabilizzante del sistema VDC è basata sui calcoli effettuati dalla centralina elettronica del sistema, che elabora i segnali ricevuti dai sensori di rotazione del volante, dell'accelerazione laterale e della velocità di rotazione di ciascuna ruota. Questi segnali permettono alla centralina di riconoscere la manovra che il guidatore intende eseguire quando ruota il volante.

La centralina elabora le informazioni ricevute dai sensori ed è quindi in grado di conoscere istante per istante la posizione della vettura e di confrontarla con la traiettoria che il guidatore vorrebbe seguire. In caso di discordanza, in una frazione di secondo la centralina sceglie e comanda gli interventi più opportuni per riportare immediatamente la vettura in traiettoria: frena con forza di differente intensità una o più ruote e, se necessario, riduce la potenza trasmessa dal motore.

Gli interventi correttivi vengono modificati e comandati continuamente nella ricerca della traiettoria voluta dal guidatore.

L'azione del sistema VDC incrementa notevolmente la sicurezza attiva della vettura in molte situazioni critiche e risulta utile in particolare quando cambiano le condizioni di aderenza del fondo stradale.



ATTENZIONE

Per il corretto funzionamento dei sistemi VDC, ASR e ABS è indispensabile che i pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo, marca e dimensioni prescritte.

FUNZIONE ASR (ANTISLIP REGULATION): GENERALITA'

La funzione ASR è parte integrante del sistema VDC. Essa controlla la trazione della vettura e interviene automaticamente ogni volta che si verifica il pattinamento di una o entrambe le ruote motrici.

In funzione delle condizioni di slittamento, vengono attivati due differenti sistemi di controllo:

— Se lo slittamento interessa entrambe le ruote motrici, perché causato dall'eccessiva potenza trasmessa, la funzione ASR interviene riducendo la potenza trasmessa dal motore.

— Se lo slittamento riguarda solo una delle ruote motrici, la funzione ASR interviene frenando automaticamente la ruota che slitta, con un effetto simile a quello di un differenziale autobloccante.

L'azione della funzione ASR risulta utile in particolare nelle seguenti condizioni:

— Slittamento in curva della ruota interna, per effetto delle variazioni dinamiche del carico o dell'eccessiva accelerazione.

— Eccessiva potenza trasmessa alle ruote, anche in relazione alle condizioni del fondo stradale.

— Accelerazione su fondi sdruciolevoli, innevati o ghiacciati.

— In caso di perdita di aderenza su fondo bagnato (aquaplaning).

INSERIMENTO DELLA FUNZIONE ASR

La funzione ASR si inserisce automaticamente ad ogni avviamento del motore.

Durante la marcia è possibile disinserire e reinserire la funzione premendo l'interruttore (A-fig. 144) sul mobiletto centrale.

Il disinserimento della funzione è evidenziato dall'accensione della relativa spia (B-fig. 144) sull'interruttore.

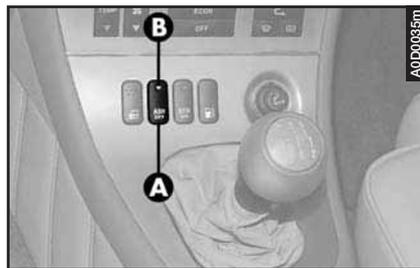


fig. 144

Se la funzione viene disinserita durante la marcia, al successivo avviamento si reinserirà automaticamente.

AVVERTENZA Durante la marcia su fondo innevato, con le catene da neve montate, può essere utile disinserire la funzione ASR: in queste condizioni infatti lo slittamento delle ruote motrici in fase di spunto permette di ottenere una maggiore trazione.

INTERVENTO DEL SISTEMA VDC

L'intervento del sistema VDC è segnalato dal lampeggio della spia (A-fig. 145) sul quadro strumenti, per informare il guidatore che la vettura è in condizioni critiche di stabilità e aderenza.

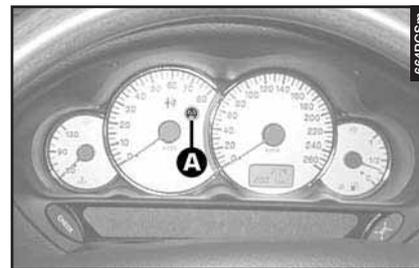


fig. 145

SEGNALAZIONE DEI SISTEMI ABS, EBD, VDC E ASR

In caso di anomalie i sistemi VDC e ASR si disinseriscono automaticamente e si accende a luce fissa la spia (**A-fig. 145**) sul quadro strumenti.

La tabella riportata di seguito riassume, nelle diverse condizioni di funzionamento, le indicazioni fornite dalle spie.

In caso di anomalia di funzionamento dei sistemi VDC o ASR, la vettura si comporta come la versione non equipaggiata con tali sistemi: si raccomanda comunque di rivolgersi, appena possibile, ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Condizioni d'uso o di avaria	Stato del sistema	Spia ASR sul pulsante	Spia VDC su quadro strumenti	Spia ABS su quadro strumenti	Segnalazione EBD su quadro strumenti
Avviamento del motore (rotazione della chiave su MAR)	Controllo delle spie (check)	Accesa per circa 4 secondi	Accesa per circa 4 secondi	Accesa per circa 4 secondi	Accesa per circa 4 secondi
Marcia in condizioni normali	ASR inserito	ASR abilitato VDC abilitato	Spenta	Spenta	Spenta
	ASR disinserito manualmente	ASR disabilitato VDC abilitato	Accesa	Spenta	Spenta
Marcia in condizioni che porterebbero allo slittamento	ASR inserito	ASR attivo VDC attivo	Spenta	Lampeggiante	Spenta
	ASR disinserito manualmente	ASR disabilitato VDC attivo	Accesa	Lampeggiante	Spenta
Avaria sistema ASR	ASR disabilitato	Accesa	Accesa	Spenta	Spenta
Avaria VDC	VDC disabilitato	Spenta	Accesa	Spenta	Spenta
Avaria VDC/ASR	VDC/ASR disabilitati	Accesa	Accesa	Spenta	Spenta
Avaria ABS	ABS/VDC/ASR disabilitati	Accesa	Accesa	Accesa	Spenta
Avaria EBD	ABS/VDC/ASR/EBD disabilitati	Accesa	Accesa	Accesa	Accesa

AUTORADIO

La vettura è equipaggiata con impianto autoradio completo.

L'autoradio è integrata nel sistema I.C.S. Alfa Romeo e, a richiesta per versioni/mercati ove previsto, può essere dotata del sistema DSP (Digital Sound Processing) e del lettore per Compact Disc.

Il funzionamento dell'autoradio, del sistema DSP (Digital Sound Processing) e del lettore per Compact Disc è descritto nell'allegato I.C.S. Alfa Romeo.

ALTOPARLANTI ANTERIORI (fig. 146)

Gli altoparlanti anteriori sono alloggiati nei pannelli delle porte anteriori.

A - Tweeter

B - Woofer.

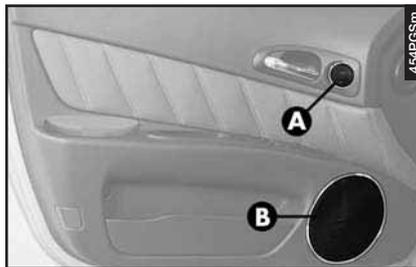


fig. 146

ALTOPARLANTI POSTERIORI (fig. 147)

Gli altoparlanti posteriori sono alloggiati nei pannelli delle porte posteriori.

A - Tweeter

B - Woofer.

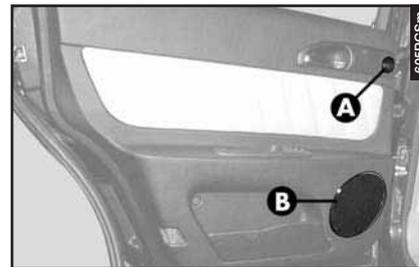


fig. 147

ALTOPARLANTI NEL RIPIANO SOTTOLUNOTTO (fig. 148)

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Quando viene richiesta la dotazione completa dell'autoradio (sistema DSP - Digital Sound Processing e lettore per Compact Disc) la vettura è fornita anche di altoparlanti alloggiati alle estremità del ripiano sottolunotto.



fig. 148

LETTORE PER COMPACT DISC (fig. 149)

(a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

Il lettore per Compact Disc è alloggiato nell'apposito vano (A) sul fianco sinistro del baule, sotto al lettore CD per la funzione di navigazione del sistema I.C.S. Alfa Romeo.

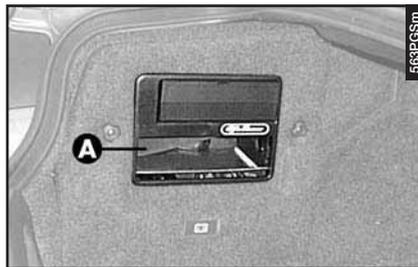


fig. 149

ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO

MOTORI A BENZINA



I dispositivi antinquinamento presenti sulla vettura impongono di usare esclusivamente supercarburante senza piombo con numero di ottano (R.O.N.) non inferiore a 95.

Al fine di prevenire accidentali rifornimenti con benzine contenenti piombo, il diametro del bocchettone del serbatoio è di misura troppo piccola per poter accettare il becco erogatore delle colonnine di tale tipo di benzina.



La marmitta catalitica inefficiente comporta emissioni nocive allo scarico e conseguente inquinamento all'ambiente.



Non utilizzare in alcun caso la benzina convenzionale con piombo, per non danneggiare in modo irreparabile la marmitta catalitica. Nel caso il serbatoio del carburante fosse rifornito anche solo con una piccola quantità di benzina con piombo, **NON AVVIARE IL MOTORE**. Non tentare di diluire la benzina contenuta anche in piccole parti del serbatoio con supercarburante senza piombo, ma procedere al completo svuotamento del serbatoio e del circuito di alimentazione del carburante.

MOTORI A GASOLIO



Per vetture a gasolio utilizzare solo gasolio per autotrazione, conforme alla specifica Europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati. In caso di rifornimento accidentale con altri tipi di carburante, non avviare il motore e procedere allo svuotamento del serbatoio. Se il motore ha invece funzionato anche per un brevissimo periodo, è indispensabile svuotare, oltre al serbatoio, tutto il circuito di alimentazione.

Alle basse temperature il grado di fluidità del gasolio può divenire insufficiente a causa della formazione di paraffine con conseguente funzionamento anomalo dell'impianto di alimentazione combustibile.

Per evitare inconvenienti di funzionamento, vengono normalmente distribuiti, a secondo della stagione, gasoli di tipo estivo, invernale ed artico (zone montane/fredde).

In caso di rifornimento con gasolio non adeguato alla temperatura di utilizzo, si consiglia di miscelare il gasolio con additivo **TUTELA DIESEL ART** nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso, introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante e poi il gasolio.

Nel caso di utilizzo/stazionamento prolungato del veicolo in zone montane/fredde si raccomanda di effettuare il rifornimento con il gasolio disponibile in loco.

In questa situazione si suggerisce inoltre di mantenere all'interno del serbatoio una quantità di combustibile superiore al 50% della capacità utile.

RIFORNIBILITÀ

Per garantire il completo rifornimento del serbatoio, effettuare due operazioni di rabbocco dopo il primo scatto della pistola erogatrice. Evitare ulteriori operazioni di rabbocco che potrebbero causare anomalie al sistema di alimentazione.

TAPPO SERBATOIO CARBURANTE

Lo sbloccaggio dello sportello di accesso al tappo serbatoio carburante si effettua dall'interno della vettura, con il motore spento, premendo il pulsante (**A-fig. 150**).

Durante il rifornimento il tappo può essere appeso allo sportello (**A-fig. 151**) utilizzando l'apposito gancio.

Per evitarne lo smarrimento durante il rifornimento, il tappo è unito al bocchettone con una cordicella.



fig. 150



ATTENZIONE

Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.



In caso di necessità sostituire il tappo serbatoio carburante solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto recupero vapori benzina potrebbe essere compromessa.

AVVERTENZA La chiusura ermetica del serbatoio può determinare una leggera pressurizzazione. Un eventuale sfiato, mentre si svita il tappo, è pertanto del tutto normale.

APERTURA D'EMERGENZA DELLO SPORTELLO

In caso di mancato funzionamento dell'apertura elettrica è comunque possibile aprire lo sportello tirando la cordicella (**A-fig. 152**) posta sul lato destro del bagagliaio.

Per accedere alla cordina aprire lo sportello (**B**).

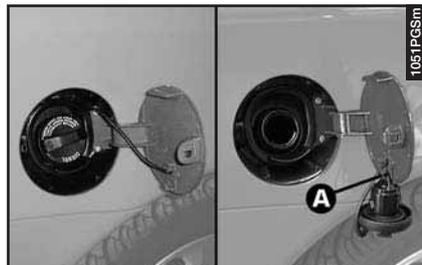


fig. 151

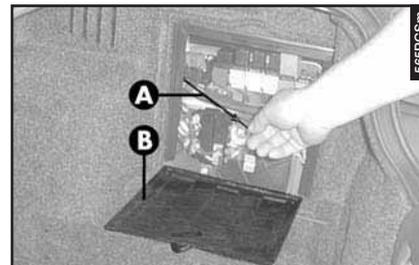


fig. 152

INTERRUTTORE BLOCCO AUTOMATICO CARBURANTE

La vettura è dotata di un interruttore di sicurezza che interviene in caso d'urto, interrompendo l'alimentazione del carburante, con il conseguente arresto del motore. In questo modo viene evitato lo spargimento di carburante a seguito della rottura delle tubazioni.

Dopo l'urto ricordatevi di ruotare la chiave d'avviamento in posizione **STOP** per evitare di scaricare la batteria.

Se dopo l'urto non si riscontrano perdite di carburante o il danneggiamento di dispositivi elettrici della vettura (ad es. i fari) e la vettura è in grado di ripartire, riattivare l'interruttore blocco automatico carburante seguendo le istruzioni riportate di seguito.



ATTENZIONE

Dopo l'urto, se avvertite odore di carburante o notate delle perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserte l'interruttore, per evitare rischi di incendio.

SBLOCCO SERRATURE IN CASO D'INCIDENTE

In caso d'urto con attivazione dell'interruttore inerziale, le serrature delle porte sono automaticamente sbloccate per consentire ai soccorritori di accedere all'abitacolo dall'esterno.



ATTENZIONE

L'apertura delle porte dall'esterno è in ogni caso subordinata alle condizioni delle stesse dopo l'urto: se una porta è deformata può essere impossibile aprirla anche se la serratura è sbloccata. In questo caso provare ad aprire le altre porte della vettura.

RIATTIVAZIONE DELL'INTERRUTTORE BLOCCO AUTOMATICO CARBURANTE



ATTENZIONE

Prima di riattivare l'interruttore blocco automatico carburante, verificare accuratamente che non vi siano perdite di carburante o danneggiamenti ai dispositivi elettrici della vettura (ad es. i fari).

Per riattivare l'interruttore blocco automatico carburante premere il pulsante (fig. 153), posto sotto il sedile di guida.

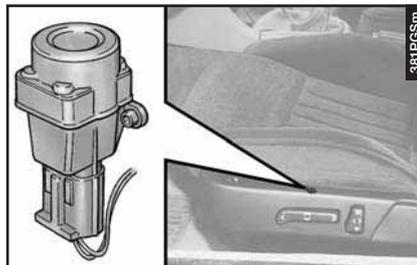


fig. 153

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

La progettazione e la realizzazione della vettura sono state sviluppate mirando non solo ai tradizionali aspetti di prestazioni e sicurezza, ma tenendo conto delle sempre più pressanti problematiche di rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

Le scelte dei materiali, delle tecniche e di particolari dispositivi sono il risultato di un lavoro che consente di limitare drasticamente le influenze nocive sull'ambiente, garantendo il rispetto delle più severe normative internazionali.

IMPIEGO DI MATERIALI NON NOCIVI PER L'AMBIENTE

Nessun componente della vettura contiene amianto. Le imbottiture e l'impianto di climatizzazione sono privi di CFC (Clorofluorocarburi), i gas ritenuti responsabili della distruzione della fascia di ozono.

I coloranti e i rivestimenti anticorrosione della bulloneria non contengono né cadmio né cromo, che possono inquinare aria e falde acquifere.

DISPOSITIVI PER RIDURRE LE EMISSIONI (motori a benzina)

Convertitori catalitici

L'impianto di scarico è dotato di un sistema di catalizzatori, costituiti da leghe di metalli nobili alloggiati in contenitori di acciaio inossidabile che resistono alle elevate temperature di funzionamento.

I catalizzatori convertono gli idrocarburi incombusti, l'ossido di carbonio e gli ossidi di azoto presenti nei gas di scarico (anche se in quantità minima, grazie ai sistemi di accensione ed iniezione elettronica) in composti non inquinanti.



ATTENZIONE

A causa dell'elevata temperatura raggiunta durante il funzionamento dai convertitori catalitici, è consigliabile non parcheggiare la vettura sopra materiali che presentino pericolo di infiammabilità (carta, oli combustibili, erba, foglie secche ecc.).

Sonde Lambda

Le sonde Lambda rilevano il contenuto di ossigeno presente nei gas di scarico.

I segnali trasmessi dalle sonde Lambda, vengono utilizzati dalla centralina elettronica del sistema di iniezione ed accensione per la regolazione della miscela aria-carburante.

Impianto antievaporazione

(solo versioni a benzina)

Essendo impossibile, anche a motore spento, impedire la formazione dei vapori di benzina, è stato sviluppato un impianto che "intrappola" tali vapori in uno speciale recipiente a carboni attivi.

Durante il funzionamento del motore tali vapori vengono aspirati e inviati alla combustione.

DISPOSITIVI PER RIDURRE LE EMISSIONI (motori diesel)

Convertitore catalitico ossidante

Converte le sostanze inquinanti presenti nei gas di scarico (ossido di carbonio, idrocarburi incombusti e particolato) in sostanze innoque, riducendo la fumosità e l'odore tipico dei gas di scarico dei motori a gasolio.

Il convertitore catalitico è costituito da un involucro metallico in acciaio inossidabile che contiene il corpo ceramico a nido d'ape, sul quale è presente il metallo nobile a cui compete l'azione catalizzante.

Impianto di ricircolo dei gas di scarico (E.G.R.)

Realizza il ricircolo, ossia il riutilizzo, di una parte dei gas di scarico, in percentuale variabile a seconda delle condizioni di funzionamento del motore.

Viene impiegato, quando necessario, per il controllo degli ossidi di azoto.

CORRETTO USO DELLA VETTURA

La lettura attenta di questo capitolo ed il successivo rispetto delle indicazioni, suggerimenti e prescrizioni in esso riportate Le consentirà di ottenere dalla vettura il massimo rendimento in termini di sicurezza, prestazioni, affidabilità e durata.

Si tratta, nella maggior parte dei casi, di comportamenti di carattere generale.

In altri casi, invece, può trattarsi di particolarità di funzionamento esclusive.

Presti quindi la massima attenzione a quanto sta per leggere, ciò Le consentirà di utilizzare al meglio la sua vettura.

AVVIAMENTO DEL MOTORE	pag. 134
GUIDA SICURA	136
PNEUMATICI INVERNALI	147
CATENE DA NEVE	147
GUIDA ECONOMICA E RISPETTOSA DELL'AMBIENTE	148
TRAINO DI RIMORCHI	152
INATTIVITÀ DELLA VETTURA	155
INSTALLAZIONE DISPOSITIVI ELETTRICI/ELETTRONICI	156
TRASMETTITORI RADIO E TELEFONI CELLULARI	156

AVVIAMENTO DEL MOTORE

AVVERTENZA La vettura è dotata di un dispositivo elettronico di blocco motore. In caso di mancato avviamento vedere "Il sistema Alfa Romeo CODE".



Si consiglia, nel primo periodo d'uso, di non richiedere alla vettura le massime prestazioni (ad esempio accelerazioni esasperate, percorrenze eccessivamente prolungate ai regimi massimi, frenate eccessivamente intense ecc.).



ATTENZIONE

È estremamente pericoloso far funzionare il motore in locali chiusi. Il motore consuma ossigeno e produce ossido di carbonio, gas fortemente tossico e letale.

Il commutatore a chiave è provvisto di un dispositivo di sicurezza che obbliga, in caso di mancato avviamento del motore, a riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere la manovra di avviamento.

Analogamente, quando il motore è in moto, il dispositivo impedisce il passaggio dalla posizione **MAR** alla posizione **AVV**.

PROCEDURA PER LE VERSIONI A BENZINA

A motore freddo:

- 1) Tirare il freno a mano.
- 2) Accertarsi che gli impianti e gli utilizzatori elettrici, specialmente se ad alto assorbimento (ad es. il lunotto termico), siano disinseriti.
- 3) Mettere la leva del cambio in folle e premere a fondo il pedale della frizione senza premere l'acceleratore.
- 4) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.



Con motore spento non lasciare la chiave d'avviamento in posizione

MAR.

5) In caso di mancato avviamento, riportare la chiave in posizione **STOP** quindi ripetere la procedura.

A motore caldo:

- 1) Tirare il freno a mano.
- 2) Accertarsi che gli impianti e gli utilizzatori elettrici, specialmente se ad alto assorbimento (ad es. il lunotto termico), siano disinseriti.
- 3) Mettere la leva del cambio in folle e premere a fondo il pedale della frizione senza premere l'acceleratore.
- 4) Ruotare la chiave in posizione **AVV** rilasciandola appena il motore si è avviato.
- 5) In caso di mancato avviamento al primo tentativo, riportare la chiave in posizione **STOP** quindi ripetere la procedura premendo leggermente sul pedale dell'acceleratore, senza agire ripetutamente su di esso.

AVVERTENZA Se l'avviamento è difficoltoso non insistere con prolungati tentativi, per non danneggiare il catalizzatore, ma rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

PROCEDURA PER VERSIONI DIESEL

- 1) Tirare il freno a mano.
- 2) Mettere la leva del cambio in folle e premere a fondo il pedale della frizione senza premere l'acceleratore.
- 3) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **MAR**. Sul quadro strumenti si illumina la spia .
- 4) Attendere lo spegnimento della spia , che avviene tanto più rapidamente quanto più è caldo il motore. Con motore molto caldo il tempo d'accensione della spia può essere talmente rapido da passare inosservato.
- 5) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** nei primi istanti dopo lo spegnimento della spia . Attendere troppo significa rendere inutile il lavoro di riscaldamento delle candele.



Per versioni/mercati ove previsto, il lampeggio della spia  per circa 30 secondi dopo l'avviamento motore indica la presenza di un guasto al sistema preriscaldamento candele. In tal caso rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

AVVERTENZA I dispositivi elettrici che assorbono molta energia (condizionatore d'aria, lunotto termico ecc.) si disinnescano automaticamente durante la fase di avviamento.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave di avviamento in posizione **STOP** prima di ripetere l'avviamento.

Se l'avviamento è difficoltoso (con sistema Alfa Romeo CODE efficiente), non insistere con prolungati tentativi.

Servirsi esclusivamente di una batteria ausiliaria qualora si riscontri che la causa è dovuta all'insufficiente carica di quella di bordo. Non usare mai un carica batteria per avviare il motore (vedere "Se si scarica la batteria" nel capitolo "In emergenza").

RISCALDAMENTO DEL MOTORE

- Mettersi in marcia lentamente, facendo girare il motore a regimi medi senza brusche accelerazioni.
- Nei primi chilometri non richiedere il massimo delle prestazioni, ma attendere che la temperatura dell'acqua di raffreddamento abbia raggiunto i 50-60 °C.

SPENNIMENTO DEL MOTORE

- Rilasciare il pedale acceleratore ed attendere che il motore raggiunga il regime minimo.
- Ruotare la chiave d'avviamento in posizione **STOP** e spegnere il motore.

AVVERTENZA Dopo un percorso faticoso, meglio lasciar "prendere fiato" al motore prima di spegnerlo, facendolo girare al minimo, per permettere che la temperatura all'interno del vano motore si abbassi.



In particolar modo per le vetture dotate di turbocompressore, ma in generale per qualsiasi vettura, si raccomanda di evitare brusche accelerazioni immediatamente prima di spegnere il motore.

Il “colpo di acceleratore” non serve a nulla, fa consumare inutilmente carburante e può provocare seri danni ai cuscinetti della girante del turbocompressore.

AVVIAMENTO DI EMERGENZA



Non effettuare avvii-
menti a spinta, a traino
o sfruttando una disces-
sa. Questa operazione causa dan-
ni irreparabili al catalizzatore.

Avviamento con batteria ausiliaria

Nell'eventualità in cui il motore non si avviasse (con sistema Alfa Romeo CODE efficiente), utilizzare una batteria ausiliaria operando come indicato nel capitolo “In emergenza”.

GUIDA SICURA

In questo paragrafo sono forniti suggerimenti ed indicazioni per un uso corretto e sicuro della vettura nelle più comuni condizioni di impiego.

Inoltre è riportata una serie di suggerimenti, relativi ai principali organi della vettura, il cui rispetto è alla base della sicurezza di marcia.

PRIMA DI INIZIARE LA MARCIA

Prima della partenza, specialmente se ci si appresta a compiere un viaggio, si consiglia di effettuare le seguenti operazioni:

- Regolare il sedile, il volante, e gli specchi retrovisori in modo da ottenere una corretta posizione di guida.
- Verificare che nessun ostacolo limiti la corsa dei pedali con particolare riguardo al pedale del freno.
- Se vengono trasportati bambini attec-
nersi alle disposizioni riportate nel para-
grafo “Trasportare bambini in sicurezza”
riportato nel capitolo “Conoscenza della
vettura”.

– Controllare il funzionamento dell'avvisatore acustico.

– Controllare il funzionamento e le condizioni di usura delle spazzole tergicristallo.

– Controllare il funzionamento delle luci esterne e se necessario pulire i gruppi ottici.

– Verificare prima della partenza, soprattutto in caso di viaggi notturni, il corretto orientamento del fascio luminoso.

– Controllare che non vi siano perdite d'olio o di altri liquidi sotto la vettura.

– Assicurarsi che i bagagli siano stivati correttamente.

– Accertarsi che, oltre a voi, anche tutti i passeggeri abbiano allacciato le cinture di sicurezza.

– Accertarsi che il freno a mano sia disinserito e che le spie del quadro strumenti non segnalino anomalie. Per evitare movimenti accidentali della vettura, disinserire il freno a mano con il freno a pedale premuto.

Inoltre è bene tener presente che:

– I lunghi viaggi devono essere affrontati in condizioni di forma ottimali e deb-

bono essere possibilmente programmati, specialmente nei periodi di grandi spostamenti turistici.

– Un'alimentazione leggera, a base di cibi facilmente assimilabili, contribuirà a mantenere i riflessi pronti e la concentrazione necessaria per una guida sicura.



IN VIAGGIO

– Guidare con prudenza significa anche mettersi in condizione di poter prevedere un comportamento errato o imprudente degli altri, rispettare i limiti di velocità ed occupare nella marcia autostradale la corsia di destra.

– Usare gli indicatori in caso di cambi di direzione.

– Accendere le luci esterne al tramonto.

– Mantenere la distanza di sicurezza dal veicolo che precede; tale distanza varia in funzione della velocità, delle condizioni meteorologiche e delle condizioni di traffico e stradali.

– Non guidare con la mano appoggiata sulla leva del cambio; lo sforzo esercitato involontariamente, se pur di modesta entità, determina inutili usure sugli elementi interni della scatola cambio.

– Non guidare con il cambio in folle.

– Non appoggiare inutilmente il piede sul pedale frizione; tale abitudine può provocare la prematura usura dei componenti di quest'organo.

– Non guidare per troppe ore consecutive, ma effettuare soste periodiche, utilizzando tali pause per fare un po' di moto e ritemperare il fisico.

– Provvedere ad un costante ricambio d'aria ricorrendo alle molteplici possibilità di regolazione offerte dall'impianto di riscaldamento e di aerazione oppure di climatizzazione.



ATTENZIONE

Assicurarsi sempre che, oltre a voi, anche tutti i passeggeri della vettura abbiano le cinture di sicurezza allacciate. Viaggiare senza cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o morte in caso di urto.

— Non percorrere discese a motore spento: in tali condizioni non si ha l'ausilio del servosterzo, del servofreno e del freno motore, per cui l'azione frenante richiederebbe maggior sforzo sul pedale del freno ed il volante uno sforzo notevolmente superiore.

— In caso di arresto per avaria, parcheggiare la vettura fuori dalla sede stradale, inserire le luci di emergenza e predisporre il triangolo per segnalare la presenza della vettura. Attenersi comunque alle vigenti norme del Codice della strada.

IN SOSTA

Dovendo lasciare la vettura in sosta, operare come di seguito indicato:

- Spegnere il motore.
- Tirare il freno a mano.
- Inserire la 1ª marcia se la vettura è in salita o la retromarcia se la vettura è in discesa. Sulla vettura con cambio automatico mettere la leva in posizione **P**.
- Sterzare le ruote anteriori in modo da garantire l'arresto immediato della vettura in caso di sgancio accidentale del freno a mano.



Con motore spento non lasciare la chiave d'avviamento in posizione MAR per evitare che un inutile assorbimento di corrente scarichi la batteria.



ATTENZIONE

Non lasciare mai bambini sulla vettura incustodita; allontanandosi dalla vettura estrarre sempre le chiavi dal blocchetto di accensione e portarle con sé.

GUIDA NOTTURNA

Viaggiare di notte implica un maggiore impegno sia fisico che nervoso, di seguito sono forniti alcuni suggerimenti:

— Guidare con particolare prudenza, riducendo se necessario la velocità, soprattutto su strade prive di illuminazione.

— Mantenere una maggior distanza di sicurezza rispetto alla guida diurna: è infatti più difficile valutare la velocità di un veicolo quando se ne vedono solo le luci.

— Fermarsi e riposare adeguatamente ai primi sintomi di sonnolenza. Proseguire sarebbe un pericolo per sé e per gli altri.

— Assicurarsi del corretto orientamento dei fari: se troppo bassi riducono la visibilità, se troppo alti possono infastidire gli altri automobilisti.

— Usare gli abbaglianti solo fuori dai centri abitati e quando si abbia la certezza di non infastidire altri automobilisti.

— Togliere le luci abbaglianti e passare a quelle anabbaglianti incrociando altri veicoli.

— Mantenere i proiettori ed i gruppi ottici posteriori sempre puliti.

GUIDA CON CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

La pioggia e la nebbia possono costituire un pericolo se lo stile di guida non si adatta alle particolari condizioni atmosferiche; di seguito sono riportati alcuni suggerimenti:

– Se la strada è bagnata l'attrito tra ruote e asfalto è sensibilmente ridotto, pertanto gli spazi di frenata e la tenuta in curva diminuiscono.

Ridurre la velocità e mantenere una maggior distanza dai veicoli che precedono.

– Pioggia intensa e nebbia riducono la visibilità; nel rispetto delle vigenti norme locali, anche di giorno accendere i fari anabbaglianti soprattutto per rendersi maggiormente visibili agli altri.

– Non affrontare pozzanghere o tratti di strada allagati ad alta velocità: il fenomeno dell'aquaplaning può far perdere il controllo della vettura.

– Se già la visibilità esterna è ridotta, garantire quantomeno un efficiente disappannamento dei cristalli, posizionando i comandi della ventilazione come indicato nel capitolo "Conoscenza della vettura".

– Verificare le condizioni delle spazzole dei tergicristalli.

– Se la nebbia è molto fitta evitare nei limiti del possibile di mettersi in viaggio e comunque, non potendo evitarlo, procedere con estrema prudenza moderando la velocità ed evitando possibilmente i sorpassi.

– In caso di arresto forzato della vettura (guasti, impossibilità di procedere per visibilità zero, ecc.), portarsi innanzitutto fuori dalle corsie di marcia. Poi accendere le luci d'emergenza e, se possibile, i fari anabbaglianti.

GUIDA IN MONTAGNA

La guida in montagna richiede una particolare attenzione; di seguito sono indicati alcuni consigli:

– Prima di iniziare un viaggio in montagna, controllare il livello dei liquidi (olio motore, freni, raffreddamento) e le condizioni dei pneumatici.

– Su strade in discesa usare il freno motore inserendo marce basse per non surriscaldare i freni.

– Non percorrere assolutamente discese a motore spento o in folle e, tanto meno, con la chiave d'avviamento estratta.

– Guidare a velocità moderata, evitando di "tagliare" le curve.

– Ricordare che il sorpasso in salita è più lento e quindi richiede più strada libera. Se si viene sorpassati in salita, agevolare il sorpasso da parte dell'altra vettura.

GUIDA NEL PERIODO INVERNALE

Se la temperatura scende al di sotto degli 0 °C oppure in caso di nevicata o gelate si consiglia quanto segue:

– Prima di mettersi in marcia controllare che le spazzole del tergicristallo non siano "incollate" al parabrezza.

– Rimuovere la neve dalla presa d'aria (griglia) alla base del parabrezza.

– Non rimanere a lungo fermi sulla neve alta con il motore in moto: la neve potrebbe deviare l'ossido di carbonio dei gas di scarico in abitacolo.

– Assicurarsi che freni e pneumatici siano in perfette condizioni.

– Assicurarsi che il liquido detergente posto nella vaschetta lavavetro/lavafari possieda proprietà anticongelanti ed anticalcaree.

– Usare prevalentemente il freno motore ed evitare comunque frenate brusche.

– Durante i periodi invernali, anche le strade apparentemente asciutte possono presentare tratti ghiacciati. Attenzione quindi nel percorrere tratti stradali poco esposti al sole, costeggiati da alberi o rocce, sui quali può essere rimasto del ghiaccio.

AVVERTENZA Per evitare danni ai pneumatici non marciare su tratti non innevati con le catene montate. In casi estremi procedere molto lentamente e comunque togliere le catene appena possibile. Durante la marcia su fondo innevato, con le catene da neve montate, può essere utile disinserire la funzione ASR del sistema VDC (se presente): in queste condizioni infatti, lo slittamento delle ruote motrici in fase di spunto permette di ottenere una maggiore trazione.

FRENI

I freni sono un organo fondamentale per la sicurezza della guida ed è quindi importantissimo che siano sempre in perfetta efficienza.

Per un uso corretto dei freni e per assicurare una migliore efficienza e una minor usura degli stessi, si raccomanda di attenersi alle seguenti avvertenze:

– Non guidare con il piede appoggiato al pedale del freno.

– Accertarsi che il movimento del pedale non sia ostacolato dal tappetino o da qualsiasi altro oggetto.

– Controllare l'efficienza dell'impianto frenante soprattutto prima di un lungo viaggio.

– Controllare sul quadro strumenti la spia minimo livello liquido freni e freno a mano (Ⓢ): se, durante la marcia, la spia (Ⓢ) si illumina e resta accesa verificare che il freno a mano non sia inserito. Se il freno a mano non è inserito arrestare immediatamente la vettura e verificare il livello del liquido freni; riscontrando tale livello irregolare è necessario fare eliminare immediatamente l'eventuale anomalia nel circuito. L'accensione della spia (Ⓢ), quando si agisce sul pedale del freno, segnala che i pattini freno anteriori hanno raggiunto lo spessore minimo consentito; provvedere, appena possibile, alla loro sostituzione presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

– Il liquido freni è igroscopico (cioè assorbe umidità); sostituirlo quindi ogni due anni, indipendentemente dai chilometri percorsi, al fine di evitare anomalie di frenatura.

SERVOFRENO

La vettura è equipaggiata di servofreno (attivo solo con motore in moto). A motore fermo viene conseguentemente richiesto uno sforzo maggiore per ottenere lo stesso effetto frenante.

SISTEMA ANTIBLOCCAGGIO RUOTE (ABS)

L'autovettura è dotata di sistema antibloccaggio ruote (ABS) con correttore di frenata elettronico (EBD); si raccomanda di tenere conto delle seguenti raccomandazioni:

– Durante l'azione frenante il pedale freno può essere soggetto a leggere pulsazioni che indicano l'intervento del sistema antibloccaggio ruote.

– Le prestazioni del sistema, in termini di sicurezza attiva, non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati.

– La condotta di guida deve essere comunque adeguata alle condizioni atmosferiche, alla viabilità ed al traffico.

– La massima decelerazione realizzabile è sempre comunque dipendente dall'aderenza tra pneumatico e fondo stradale.

È ovvio che, in presenza di neve o ghiaccio, l'aderenza assume valori molto ridotti e quindi, in tali condizioni, lo spazio d'arresto rimane elevato, anche con il sistema ABS.



ATTENZIONE

L'ABS non dispensa il conducente da una guida prudente, soprattutto in presenza di fondo stradale ghiacciato, innevato o bagnato.



ATTENZIONE

La vettura è dotata di correttore elettronico di frenata (EBD). L'accensione contemporanea delle spie (ABS) e (!) con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidando con estrema cautela raggiungere immediatamente la più vicina officina autorizzata Alfa Romeo per la verifica dell'impianto.



ATTENZIONE

L'accensione della sola spia (ABS) con il motore in moto indica normalmente anomalia del solo sistema ABS. In questo caso l'impianto frenante mantiene la sua efficacia, pur senza fruire del dispositivo antibloccaggio. In tali condizioni anche la funzionalità del sistema EBD può risultare ridotta. Anche in questo caso si raccomanda di raggiungere immediatamente la più vicina officina autorizzata Alfa Romeo guidando in modo da evitare brusche frenate, per la verifica dell'impianto.

BRAKE ASSIST (assistenza nelle frenate d'emergenza)

Il sistema, non escludibile, riconosce le frenate d'emergenza in base alla velocità di azionamento del pedale freno, consentendo di intervenire più velocemente sull'impianto frenante.

Sulle vetture dotate di sistema VDC, il Brake Assist viene disattivato in caso di avaria all'impianto VDC stesso, segnalato dall'accensione della relativa spia.

SISTEMA VDC (VEHICLE DYNAMICS CONTROL)

Il VDC è un sistema elettronico di controllo della stabilità della vettura che, intervenendo sulla coppia motrice e frenando in modo differenziato le ruote, in caso di perdita di aderenza, contribuisce a riportare la vettura nella corretta traiettoria.

Quando i sensori rilevano le condizioni che porterebbero allo slittamento della vettura, il sistema VDC interviene sul motore e sui freni generando un coppia stabilizzante.



ATTENZIONE

Le prestazioni del sistema, in termini di sicurezza attiva, non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida dev'essere sempre adeguata alle condizioni del fondo stradale, alla visibilità ed al traffico. La responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al conducente della vettura.



ATTENZIONE

Il sistema VDC aiuta il conducente a mantenere il controllo della vettura in caso di perdita di aderenza dei pneumatici. Le forze indotte dal sistema di regolazione VDC per controllare la perdita di stabilità della vettura sono sempre comunque dipendenti dall'aderenza tra pneumatico e fondo stradale.

Il sistema VDC si inserisce automaticamente all'avviamento della vettura e non può essere disinserito. È possibile invece escludere l'intervento del sistema ASR premendo il relativo pulsante posto sul moiletto centrale.

FUNZIONE ASR (ANTISLIP REGULATION): GENERALITÀ

La funzione ASR è parte integrante del sistema VDC. Essa controlla la trazione della vettura e interviene automaticamente ogni volta che si verifica il pattinamento di una o entrambe le ruote motrici.

SERVOSTERZO

Il servosterzo idraulico è attivo solo con motore in moto, in caso contrario è necessario esercitare uno sforzo maggiore sul volante di guida.

Essendo lo sterzo un organo meccanico strettamente legato alla sicurezza di guida, è necessario, nel caso di sospetta anomalia, arrestare la vettura e rivolgersi immediatamente ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

AVVERTENZA Mantenere il volante ruotato a fine corsa, in entrambe le direzioni, solo per il tempo strettamente indispensabile.

CRISTALLI

Non applicare decalcomanie o altre scritte sui cristalli; esse possono distrarre od ostacolare la visuale.

SPAZZOLE TERGICRISTALLO

Controllare periodicamente le spazzole. Spazzole consumate e sporche possono ridurre notevolmente la visibilità. Pulire regolarmente i cristalli rimuovendo unto, sporco e catrame. In tal modo si allungherà considerevolmente la durata delle spazzole. Prima di azionare il tergicristallo eliminare neve o ghiaccio eventualmente presenti.



Per la sostituzione delle spazzole attenersi alle istruzioni contenute nelle confezioni disponibili a ricambi ed a quanto riportato nel capitolo "Manutenzione della vettura" del presente libretto.

In caso di temperature sotto zero accertarsi, prima di azionare i tergicristalli, che il gelo non abbia bloccato la parte in gomma contro il vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio.

Non azionare i tergicristalli sul vetro asciutto.

RUOTE



ATTENZIONE

Il cric deve essere usato solo per la sostituzione delle ruote; non effettuare alcuna operazione sotto la vettura quando questa è sollevata solo dal cric.

Le ruote (cerchi e pneumatici) installate dalla fabbrica sono le più adatte per le caratteristiche della vettura e garantiscono la massima sicurezza e comfort in tutte le condizioni normali di guida.

Prima di sostituire i cerchi o i pneumatici montati sulla vettura consultare la tabella dei tipi consentiti riportata nel capitolo "Caratteristiche tecniche" del presente libretto oppure rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Attenersi comunque all'accoppiamento cerchio-pneumatico della dotazione originale.



ATTENZIONE

Ferme restando le dimensioni prescritte, per la sicurezza di marcia ed il corretto funzionamento dei sistemi VDC, ASR e ABS è indispensabile che i pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo e della marca prescritta.

Ruota di scorta

Le vetture equipaggiate con cerchi in acciaio e pneumatici 215/55 R16 (*) hanno la ruota di scorta uguale alle ruote in dotazione alla vettura. Le vetture equipaggiate con cerchi in lega di alluminio e pneumatici 215/55 R16 (*), 225/45 R17 e 235/40 R18 hanno la ruota di scorta con cerchio in acciaio e pneumatico 215/55 R16 (*).

(*) Per versioni/mercati ove previsto pneumatici 205/55 R16.



ATTENZIONE

Sulle vetture equipaggiate con pneumatici 215/55 R16 (), 225/45 R17, 235/40 R18 e ruota di scorta con pneumatico 215/55 R16 (*), essendo la ruota di scorta diversa dalle ruote in dotazione alla vettura, quest'ultima deve essere usata rispettando le avvertenze riportate di seguito. (*) Per versioni/mercati ove previsto pneumatici 205/55 R16.*

AVVERTENZE (per l'impiego della ruota di scorta diversa dalle ruote in dotazione alla vettura)

- La ruota di scorta deve essere usata solo in caso di emergenza.
- L'impiego deve essere ridotto al minimo indispensabile e la velocità non deve superare gli 80 km/h.
- Le caratteristiche di guida della vettura risultano modificate quando si usa la ruota di scorta: evitare, pertanto, accelerate e frenate violente, brusche sterzate e curve veloci.

– Assicurarsi periodicamente che la pressione della ruota di scorta sia pari a 2,7 bar (2,7 kg/cm²).

– Non è consentito l'impiego contemporaneo di due o più ruote di scorta. Far riparare e rimontare la ruota sostituita il più presto possibile.

Cerchi

I bulloni devono essere serrati con una coppia di 86 Nm (8,8 kgm).

Pneumatici

I pneumatici installati sulla vettura sono del tipo "tubeless", cioè senza camera d'aria. Per ottenere il massimo comfort di guida, la massima sicurezza ed una lunga durata dei pneumatici si consiglia di attenersi alle seguenti raccomandazioni:

– Con pneumatici nuovi non procedere alle massime velocità nei primi 100 km di percorrenza.

– Prima di affrontare curve strette, anche se le prestazioni della vettura lo consentono, ridurre la velocità.

– Evitare brusche accelerazioni o frenate non necessarie.

– Non marciare a lungo a velocità sostenuta e costante specialmente su terreni sconnessi.

– Curare l'equilibratura delle ruote ed il corretto assetto dell'avantreno e del retrotreno.

– Evitare urti violenti sui fianchi dei pneumatici (ad esempio durante il parcheggio della vettura).

– Non manomettere assolutamente la valvola di gonfiaggio.

– Non introdurre utensili di alcun genere tra cerchio e pneumatico.

– Se il cerchio presenta deformazioni, sostituirlo.

– In caso di anormale caduta di pressione sostituire la ruota e farne controllare la tenuta.

– Per l'equilibratura usare contrappesi specifici per pneumatici tubeless. Per l'equilibratura delle ruote in lega leggera usare solo contrappesi originali Alfa Romeo.

– La pressione dei pneumatici, compresa la ruota di scorta, deve essere quella prescritta nel capitolo "Caratteristiche tecniche" del presente libretto.

– Far controllare periodicamente i pneumatici per verificare che non abbiano subito danni.

– Pneumatici usati, di origine sconosciuta od invecchiati (oltre 6 anni) devono essere usati solo in caso di emergenza e con cautela.

– Con pneumatici di tipo tubeless non devono essere impiegate camere d'aria.

– Evitare di lasciare la vettura parcheggiata a lungo sullo spigolo di un gradino o di altra irregolarità del fondo stradale.

– Far controllare periodicamente la profondità del battistrada, rispettando il minimo previsto dalle norme di legge.

AVVERTENZA Alcuni tipi di pneumatici sono muniti di indicatori di usura; la sostituzione deve essere effettuata non appena tali indicatori si rendono visibili sul battistrada.

Controllare periodicamente che i pneumatici non presentino un'usura irregolare del battistrada; in tal caso rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo che provvederanno ad eliminare le cause di tale irregolarità.

L'usura del battistrada aumenta il pericolo dell'aquaplaning su fondi bagnati.

Per consentire un'usura uniforme tra i pneumatici dell'asse anteriore e quelli dell'asse posteriore, si consiglia di scambiare i pneumatici tra i due assi ogni 10.000 - 15.000 km mantenendoli dallo stesso lato della vettura onde non invertire il senso di rotazione (**fig. 1**).

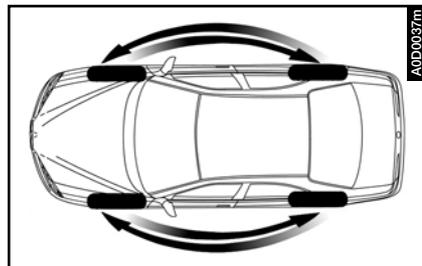


fig. 1



Nota per pneumatici unidirezionali: I pneumatici unidirezionali riportano sul fianco alcune frecce che indicano il senso di rotolamento (rotation). In caso di sostituzione di una ruota (ad esempio in seguito a foratura) potrebbe verificarsi la non coincidenza tra il senso delle frecce riportate sul pneumatico della ruota di scorta ed il senso di rotolamento della ruota da sostituire. Anche in tali condizioni il pneumatico mantiene le proprie caratteristiche in termini di sicurezza. Si consiglia tuttavia di far riparare e rimontare la ruota appena possibile, poiché le migliori prestazioni si conseguono quando il senso di rotolamento di tutti i pneumatici è coerente con quello indicato dalle frecce.

Pressione ed usura dei pneumatici

L'osservanza della corretta pressione di gonfiaggio determina non solo la durata dei pneumatici, ma la stessa sicurezza di marcia poiché incide sulla tenuta di strada del veicolo.

La pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta, deve essere controllata periodicamente e prima di lunghi viaggi.

Il controllo della pressione dei pneumatici deve essere eseguito a freddo; utilizzare un manometro attenendosi ai valori riportati nel capitolo "Caratteristiche tecniche".

Un'errata pressione provoca un'anormale usura dei pneumatici (**fig. 2**):

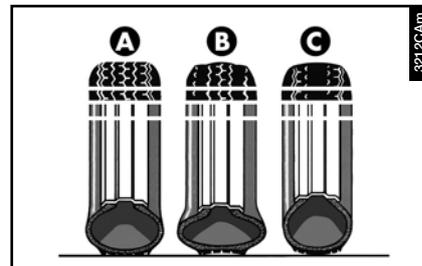


fig. 2

A - Pressione normale: battistrada uniformemente usurato.

Una giusta pressione di gonfiaggio del pneumatico ne garantisce la massima durata ed il miglior rendimento, in quanto il battistrada lavora su tutta la sua larghezza ed il consumo è più uniforme.

Tale condizione comporta inoltre:

- Una miglior tenuta di strada del veicolo.
- La massima scorrevolezza e precisione dello sterzo.
- Un più contenuto consumo di carburante, dovuto alla minor resistenza al rotolamento della ruota.

B - Pressione insufficiente: battistrada particolarmente usurato ai bordi.

Una pressione di gonfiaggio insufficiente del pneumatico comporta un irregolare consumo del battistrada (maggiore sulle fasce laterali) ed un surriscaldamento dello stesso che può condurre al distacco degli elementi del pneumatico e causare danni alla carcassa dello stesso.

Tali danni potrebbero provocare lo sgonfiaggio improvviso o lo scoppio del pneumatico.

C - Pressione eccessiva: battistrada particolarmente usurato al centro.

Una pressione di gonfiaggio eccessiva comporta invece:

- L'irregolare consumo del battistrada, più accentuato nella parte centrale dello stesso.
- La diminuzione del comfort della vettura.
- Una maggior vulnerabilità del pneumatico agli urti.

AVVERTENZA Durante l'impiego della vettura, la pressione aumenta naturalmente. In caso eccezionale di controllo a pneumatico caldo, non ridurre la pressione.

Equilibratura ruote

Ogni ruota completa di pneumatico, viene equilibrata staticamente e dinamicamente in fabbrica. Quando si sostituiscono i pneumatici occorre riequilibrare le ruote, per evitare instabilità durante la guida, usura degli organi dello sterzo ed irregolare consumo dei pneumatici.



Per l'equilibratura delle ruote in lega leggera usare solo contrappesi originali Alfa Romeo.

PNEUMATICI INVERNALI

Sono pneumatici studiati appositamente per la marcia su neve e ghiaccio, da montare in sostituzione di quelli in dotazione alla vettura.

Usare pneumatici invernali delle stesse dimensioni di quelli in dotazione alla vettura.

I Servizi Autorizzati Alfa Romeo sono lieti di fornire consigli sulla scelta del pneumatico più adatto all'uso cui il Cliente intende destinarlo.

Per il tipo di pneumatico da adottare, per le pressioni di gonfiaggio e le relative caratteristiche dei pneumatici invernali, attenersi scrupolosamente a quanto riportato al capitolo "Caratteristiche tecniche".

Le caratteristiche invernali di questi pneumatici si riducono notevolmente quando la profondità del battistrada è inferiore ai 4 mm. In questo caso è opportuno sostituirli.

Le specifiche caratteristiche dei pneumatici invernali, fanno sì che, in condizioni ambientali normali o in caso di lunghe percorrenze autostradali, le loro prestazioni risultino inferiori a quelle dei pneumatici di normale dotazione.

Occorre pertanto limitarne l'impiego alle prestazioni per le quali sono stati omologati.

AVVERTENZA Quando si utilizzano pneumatici invernali con indice di velocità massima inferiore a quella raggiungibile dalla vettura (aumentata del 5%), sistemare nell'abitacolo, bene in evidenza per il guidatore, una segnalazione di cautela che riporti la velocità massima consentita dai pneumatici invernali (come previsto da Direttiva CE).

Montare su tutte e quattro le ruote pneumatici uguali (marca e profilo) per garantire maggiore sicurezza in marcia, in frenata ed una buona manovrabilità.

Si ricorda che è opportuno non invertire il senso di rotazione dei pneumatici.

CATENE DA NEVE

L'impiego delle catene è subordinato alle norme vigenti in ogni Paese.

Le catene devono essere applicate solo sui pneumatici delle ruote motrici (anteriori). La connotazione sportiva della vettura richiede l'impiego di specifici tipi di catene da neve. Si raccomanda, prima di acquistare o impiegare catene da neve di rivolgersi per informazioni ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo. Controllare la tensione delle catene dopo aver percorso alcune decine di metri.

AVVERTENZA Durante la marcia su fondo innevato, con le catene da neve montate, può essere utile disinserire la funzione ASR del sistema VDC (se presente): in queste condizioni infatti, lo slittamento delle ruote motrici in fase di spunto permette di ottenere una maggiore trazione.



Le catene da neve possono essere montate solo su ruote con cerchi da 6,5J x 16" e pneumatici 215/55 R16 (*) o cerchi da 7,5J x 17" e pneumatici 225/45 R17.
(*) Per versioni/mercati ove previsto pneumatici 205/55 R16.



Con le catene montate, tenere una velocità moderata, evitare le buche, non salire sui gradini o marciapiedi e non percorrere lunghi tratti su strade non innevate per non danneggiare pneumatici, sospensioni e sterzo.

GUIDA ECONOMICA E RISPETTOSA DELL'AMBIENTE

Le condizioni di impiego e la condotta di guida influiscono direttamente sul consumo di carburante e sull'impatto ambientale.

L'automobilista seguendo poche semplici regole può, senza rinunciare ad una guida "brillante", evitare danni all'ambiente e molto spesso limitare contemporaneamente i consumi.

Qui di seguito vengono riportati alcuni utili suggerimenti che consentono di ottenere un risparmio nelle spese di gestione della vettura ed un contenimento delle emissioni nocive.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Manutenzione della vettura

Le condizioni della vettura rappresentano un fattore importante che incide sul consumo di carburante nonché sulla tranquillità di viaggio e sulla vita stessa della vettura. Per questo motivo è opportuno curarne la manutenzione facendo eseguire controlli e registrazioni secondo quanto previsto nel piano di manutenzione programmata (vedi voci... candele, minimo, filtro aria/gasolio, fasature).

Pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici con un intervallo non superiore alle 4 settimane: se la pressione è troppo bassa i consumi aumentano in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento. Va sottolineato che in tali condizioni aumenta l'usura dei pneumatici e peggiora il comportamento della vettura in marcia e quindi la sua sicurezza.

Carichi inutili

Non viaggiare con sovraccarico nel bagagliaio. Il peso della vettura (soprattutto nel traffico urbano), ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità.

Portapacchi/portasci

Togliere il portapacchi od il portasci dal tetto appena utilizzati. Questi accessori diminuiscono la penetrazione aerodinamica della vettura influenzando negativamente sui consumi. In caso di trasporto di oggetti particolarmente voluminosi utilizzare preferibilmente un rimorchio.

Utilizzatori elettrici

Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. Il lunotto termico, i proiettori supplementari, i tergicristalli, la ventola dell'impianto di riscaldamento hanno un fabbisogno di energia notevole per cui, aumentando la richiesta di corrente, aumenta il consumo di carburante (fino a +25% su ciclo urbano).

Il climatizzatore

Il climatizzatore rappresenta un carico ulteriore che grava sensibilmente sul motore inducendolo a consumi più elevati (fino a +20% mediamente). Quando la temperatura esterna lo consente utilizzare preferibilmente gli aeratori.

Appendici aerodinamiche

L'utilizzo di appendici aerodinamiche, non certificate allo scopo dall'Alfa Romeo, può penalizzare aerodinamica e consumi.

STILE DI GUIDA

Avviamento

Non fare scaldare il motore con vettura ferma né al regime minimo né elevato: in queste condizioni il motore si scalda molto più lentamente, aumentando consumi ed emissioni. È consigliabile pertanto partire subito e lentamente, evitando regimi elevati, in tal modo il motore si riscalderà più rapidamente.

Manovre inutili

Evitare colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore. Quest'ultima manovra come anche la "doppietta" sono assolutamente inutili sulle vetture moderne. Queste operazioni aumentano consumi ed inquinamento.

Selezione delle marce

Appena le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, utilizzare una marcia più alta. Utilizzare una marcia bassa per ottenere una brillante accelerazione comporta un aumento dei consumi.

Allo stesso modo l'utilizzo improprio di una marcia alta aumenta consumi, emissioni, usura motore.

Velocità massima

Il consumo di carburante aumenta notevolmente col crescere della velocità: è utile osservare che passando da 90 a 120 km/h si ha un incremento nei consumi di circa +30%. Tenere inoltre una velocità il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue, che costano carburante ed aumentano nel contempo le emissioni. Si consiglia pertanto di adottare uno stile di guida "morbido" cercando di anticipare le manovre per evitare pericoli imminenti e di rispettare le distanze di sicurezza al fine di evitare bruschi rallentamenti.

Accelerazione

Accelerare violentemente portando il motore a numero di giri elevato penalizza notevolmente i consumi e le emissioni; conviene accelerare con gradualità e non oltrepassare il regime di coppia massima.

CONDIZIONI D'IMPIEGO

Avviamento a freddo

Percorsi molto brevi e frequenti avviamenti a freddo non consentono al motore di raggiungere la temperatura ottimale di esercizio. Ne consegue un significativo aumento sia dei consumi (da +15% fino a +30% su ciclo urbano) che delle emissioni di sostanze nocive.

Situazioni di traffico e condizioni stradali

Consumi piuttosto elevati sono legati a situazioni di traffico intenso, ad esempio quando si procede incolonnati con frequente utilizzo dei rapporti inferiori del cambio oppure in grandi città ove sono presenti numerosi semafori.

Anche percorsi tortuosi, strade di montagna e superfici stradali sconnesse influenzano negativamente i consumi.

Soste nel traffico

Durante le soste prolungate (es.: passaggi a livello) è consigliabile spegnere il motore.

SALVAGUARDIA DEI DISPOSITIVI CHE RIDUCONO LE EMISSIONI

Il corretto funzionamento dei dispositivi antinquinamento non solo garantisce il rispetto dell'ambiente ma influisce anche sul rendimento della vettura.

Mantenere in buone condizioni questi dispositivi è quindi la prima regola per una guida al tempo stesso ecologica ed economica.

La prima precauzione è seguire scrupolosamente il piano di Manutenzione Programmata.

Per i motori a benzina, usare esclusivamente benzina senza piombo.



Se l'avviamento è difficoltoso, non insistere con prolungati tentativi. Evitare specialmente le manovre a spinta, il traino o lo sfruttamento di strade in discesa: sono tutte manovre che possono danneggiare i convertitori catalitici.

Per l'avviamento d'emergenza servirsi esclusivamente di una batteria ausiliaria.

Se durante la marcia il motore "gira male", proseguire riducendo al minimo indispensabile la richiesta di prestazioni del motore, e rivolgersi prima possibile ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Quando si accende la spia della riserva provvedere, appena possibile, al rifornimento. Un basso livello del carburante potrebbe causare un'alimentazione irregolare del motore con inevitabile aumento della temperatura dei gas di scarico.

Sulle lunghe discese è opportuno eseguire, di tanto in tanto, brevi accelerate. In questo modo si prolunga la vita del catalizzatore.

Non far funzionare il motore, anche solo per prova, con una o più candele scollegate.



ATTENZIONE

Nel suo normale funzionamento, il convertitore catalitico sviluppa elevate temperature. Quindi non parcheggiare la vettura su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo di incendio.

Non installare altri ripari di calore e non rimuovere quelli esistenti posti sul convertitore catalitico e sul condotto di scarico.

Non spruzzare nulla sul convertitore catalitico, sulla sonda Lambda e sul condotto di scarico.



ATTENZIONE

L'inosservanza di queste norme può creare rischi di incendio.

TRAINO DI RIMORCHI

GENERALITÀ

La vettura è atta al traino di un rimorchio, previa applicazione di un opportuno attacco per il gancio di traino. L'Alfa Romeo commercializza un gancio di traino rispondente alle caratteristiche di sicurezza ed alle normative vigenti. Si consiglia quindi di far installare il gancio presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo; sarà così garantito il miglior risultato, escludendo ogni possibile inconveniente che possa pregiudicare la copertura della garanzia sulla carrozzeria.



ATTENZIONE

Il sistema ABS di cui è dotata la vettura, non controlla il sistema frenante del rimorchio. Occorre quindi particolare cautela sui fondi scivolosi.



ATTENZIONE

Non modificare assolutamente l'impianto idraulico freni della vettura, per il comando del freno del rimorchio.

L'impianto di frenatura del rimorchio deve essere indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

Il complesso vettura-rimorchio deve essere conforme alle prescrizioni di legge sulla circolazione stradale.

Per peso rimorchiabile s'intende l'effettivo peso del rimorchio a pieno carico comprensivo di tutti gli accessori ed effetti personali caricati sullo stesso. Perciò, per evitare di incorrere nelle penalità previste dalla legge, prima di ogni viaggio sarà opportuno accertare che il peso del rimorchio a pieno carico non superi il limite riportato sulla carta di circolazione.

In ogni caso il carico verticale sul gancio a sfera non deve superare il valore specificato nel capitolo "Caratteristiche tecniche".

All'atto dell'aggancio di un caravan o di un rimorchio, controllare che i valori della massa rimorchiabile (indicata sulla carta di circolazione) e del carico massimo consentito sul gancio a sfera della vettura (risultante dalla targhetta applicata sulla struttura di traino), siano superiori o uguali a quelli della massa complessiva e del carico sull'occhione del rimorchio.

AVVERTENZE E SUGGERIMENTI

Di seguito sono indicate alcune avvertenze relative alla guida con rimorchi al traino:

- Montare specchi retrovisivi specifici, nel rispetto delle norme di legge vigenti.
- Ricordare che un rimorchio al traino riduce la possibilità di superare le pendenze massime.
- Nei percorsi in discesa inserire una marcia bassa, anziché usare costantemente il freno.
- Rispettare i limiti di velocità specifici di ogni Paese per i veicoli con traino di un rimorchio. In ogni caso la velocità massima non deve superare i 100 km/h.

INSTALLAZIONE DEL GANCIO DI TRAINO (fig. 3)

Sullo schema di seguito illustrato sono riportati i punti di attacco del gancio di traino alla scocca.

Tali punti devono restare invariati indipendentemente dalla forma e dimensioni del gancio. Per il collegamento meccanico tra l'attacco del gancio di traino ed il rimorchio dev'essere adottato:

– Gancio a sfera, 2^a categoria modello "ISO 50" (Tab. CUNA NC 138-40).

– Occhione a sfera, 2^a categoria modello "CUNA 502" (tab. CUNA NC 438-40).

La struttura del gancio di traino deve essere fissata nei punti indicati con il simbolo  con n. 12 viti M10.

La piastra interna (1) deve avere uno spessore minimo di 4 mm.

Le piastre laterali (2) devono avere uno spessore minimo di 5 mm.

I punti di fissaggio (3) devono essere provvisti di distanziali di diametro 25 mm e spessore 6 mm.

AVVERTENZA È obbligatorio fissare alla stessa altezza della sfera del gancio una targhetta (ben visibile) di dimensioni e materiale opportuno con la seguente scritta:

CARICO MAX SULLA SFERA 60 kg



ATTENZIONE

Dopo il montaggio, i fori di passaggio delle viti di fissaggio devono essere sigillati, per impedire eventuali infiltrazioni dei gas di scarico.

COLLEGAMENTI ELETTRICI

Sul braccio di sostegno del gancio, nella posizione ritenuta più idonea dev'essere applicato l'attacco per il giunto di collegamento dei cavi elettrici del rimorchio.

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 13 poli a 12V.

Per la realizzazione dei collegamenti elettrici vettura - rimorchio rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



Non collegare all'impianto elettrico della vettura i servizi eventualmente montati sul rimorchio (ventilatore, refrigeratore, ecc.).

In aggiunta alle derivazioni elettriche per i regolamentari dispositivi di segnalazione, è ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura solo il cavo per l'alimentazione di un eventuale freno elettrico ed il cavo per una lampada d'illuminazione interna del rimorchio, con potenza non superiore ai 15W.

Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo con sezione non inferiore a 2,5 mm².

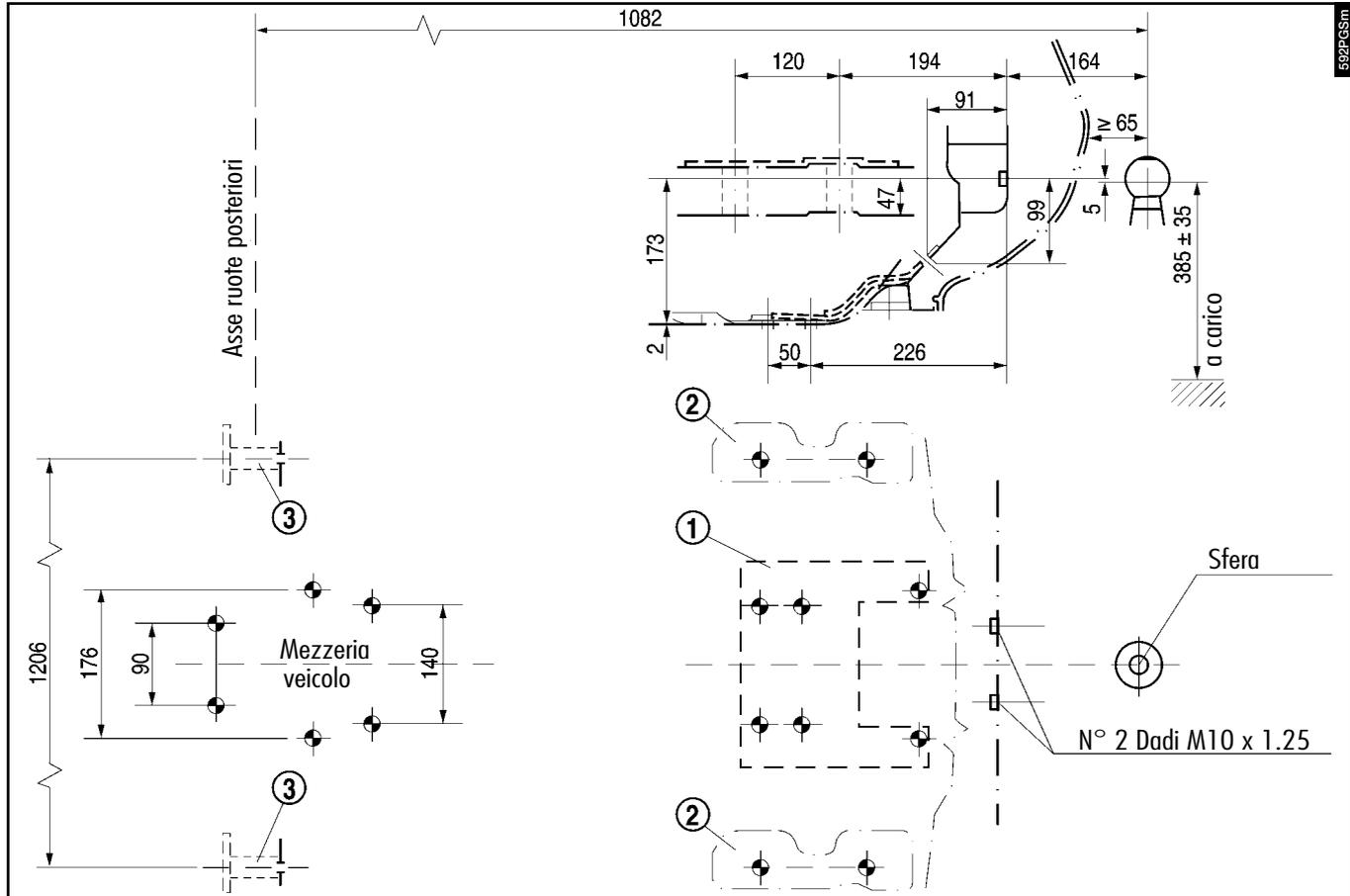


fig. 3

INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Se la vettura deve rimanere inattiva per lunghi periodi, si raccomanda di osservare le seguenti precauzioni:

- Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Inserire una marcia.
- Verificare che il freno a mano non sia inserito.
- Pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere al silicone.
- Cospargere di talco le spazzole in gomma del tergicristallo e lasciarle sollevate dai vetri.
- Aprire leggermente i finestrini.
- Coprire la vettura con un telone in tessuto o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie della vettura.
- Gonfiare i pneumatici a una pressione di 0,5 bar superiore rispetto a quella normalmente prescritta, farli appoggiare pos-

sibilmente su assi di legno e controllare periodicamente il valore di pressione.

– Disinserire il sistema d'allarme (ove presente) mediante il telecomando, quindi disattivarlo utilizzando la chiave d'emergenza.

– Scollegare i morsetti dai poli della batteria (staccare per primo il morsetto negativo) e controllare lo stato di carica della medesima. Questo controllo, durante il rimessaggio, dovrà essere ripetuto mensilmente. Ricaricare la batteria se la tensione a vuoto è inferiore a 12,5V.

RIMESSA IN MARCIA

Prima di rimettere in marcia la vettura dopo un lungo periodo di inattività, si raccomanda di eseguire le seguenti operazioni:

- Non spolverare a secco l'esterno della vettura.
- Controllare a vista se vi sono evidenti perdite di fluidi (olio, liquido freni e frizione, liquido di raffreddamento motore ecc.).
- Sostituire l'olio motore ed il filtro.

– Controllare il livello di:
Olio cambio-differenziale.

Liquido impianto freni-frizione.

Liquido raffreddamento motore.

– Controllare il filtro aria e, se necessario, sostituirlo.

– Controllare la pressione dei pneumatici e verificare che non presentino danni, tagli o screpolature. In tal caso è necessario sostituirli.

– Controllare le condizioni delle cinghie del motore.

– Ricollegare i morsetti della batteria dopo averne verificata la carica.

– Riattivare il sistema d'allarme, ove presente, mediante la chiave d'emergenza.

– Con cambio in folle avviare il motore e lasciare girare il motore al minimo per qualche minuto azionando ripetutamente il pedale della frizione.



ATTENZIONE

Questa operazione deve essere eseguita all'aperto. I gas di scarico contengono ossido di carbonio, gas fortemente tossico e letale.

— Verificare che i vari utilizzatori (proiettori, frecce, ecc.) funzionino correttamente.

AVVERTENZA Per la corretta esecuzione delle operazioni elencate, fare riferimento ai singoli argomenti trattati nel capitolo "Manutenzione della vettura".

INSTALLAZIONE DISPOSITIVI ELETTRICI/ ELETTRONICI

I dispositivi elettrici/elettronici installati successivamente all'acquisto della vettura e nell'ambito del servizio post vendita devono essere provvisti del contrassegno:



Fiat Auto S.p.A. autorizza il montaggio di apparecchiature ritrasmettenti a condizione che le installazioni vengano eseguite a regola d'arte, rispettando le indicazioni del costruttore, presso un centro specializzato.

AVVERTENZA Il montaggio di dispositivi che comportino modifiche delle caratteristiche della vettura, possono determinare il ritiro del permesso di circolazione da parte delle autorità preposte e l'eventuale decadimento della garanzia limitatamente ai difetti causati dalla predetta modifica o ad essa direttamente o indirettamente riconducibili.

Fiat Auto S.p.A. declina ogni responsabilità per i danni derivanti dall'installazione di accessori non forniti o raccomandati da Fiat Auto S.p.A. ed installati non in conformità delle prescrizioni fornite.

TRASMETTITORI RADIO E TELEFONI CELLULARI

Gli apparecchi radiotrasmettitori (cellulari, CB e simili) non possono essere usati all'interno della vettura, a meno di utilizzare un'antenna separata montata esternamente alla vettura stessa.

AVVERTENZA L'impiego di tali dispositivi all'interno dell'abitacolo (senza antenna esterna) può causare, oltre a potenziali danni per la salute dei passeggeri, malfunzionamenti ai sistemi elettronici di cui la vettura è equipaggiata, compromettendo la sicurezza della vettura stessa.

Inoltre l'efficienza di trasmissione e di ricezione da tali apparati può risultare degradata dall'effetto schermante della scocca della vettura.

Per quanto riguarda l'impiego dei telefoni cellulari (GSM, GPRS, UMTS) dotati di omologazione ufficiale **CE**, si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dal costruttore del telefono cellulare.

IN EMERGENZA

Le pagine seguenti sono state realizzate per fornire, in caso di emergenza, quelle indicazioni di cui l'automobilista necessita.

Gli argomenti trattati prendono in considerazione numerosi piccoli inconvenienti che possono essere affrontati dall'automobilista, fornendo il tipo di intervento da effettuare. Nell'eventualità di inconvenienti più seri sarà comunque necessario rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Le consigliamo dunque di leggere attentamente queste pagine. In caso di necessità potrà così ritrovare prontamente le informazioni che Le servono.

SE SI FORA UN PNEUMATICO	pag. 158
SE SI SPENGE UNA LUCE ESTERNA	165
SE SI SPENGE UNA LUCE INTERNA	181
SE SI BRUCIA UN FUSIBILE O UN RELÈ	186
SE SI SCARICA LA BATTERIA	194
SE SI DEVE TRAINARE LA VETTURA OD UN ALTRO VEICOLO	196
SE SI DEVE SOLLEVARE LA VETTURA	197
IN CASO DI INCIDENTE	198

SE SI FORA UN PNEUMATICO



ATTENZIONE

L'operazione di sostituzione della ruota ed il corretto impiego del cric, richiedono l'osservanza delle precauzioni riportate di seguito. Segnalare la presenza della vettura ferma secondo le disposizioni vigenti: luci di emergenza, triangolo rifrangente, ecc. È opportuno che le persone a bordo scendano, specialmente se la vettura è molto carica, ed attendano che si compia la sostituzione stando fuori dal pericolo del traffico. In caso di strade in pendenza o dissestate, posizionare sotto le ruote dei cunei o altri materiali adatti a bloccare la vettura. Non ingrassare i filetti dei bulloni prima di montarli: potrebbero svitarsi spontaneamente.



ATTENZIONE

La ruota di scorta in dotazione è specifica per la vettura: non adoperarla su veicoli di modello diverso e non utilizzare ruote di soccorso di altri modelli.

Sulle vetture equipaggiate con pneumatici 215/55 R16 (*), 225/45 R17, 235/40 R18 e ruota di scorta con pneumatico 215/55 R16 (*), essendo la ruota di scorta diversa dalle ruote in dotazione alla vettura, quest'ultima deve essere usata rispettando le seguenti avvertenze:

- La ruota di scorta deve essere usata solo in caso di emergenza.
- L'impiego deve essere ridotto al minimo indispensabile e la velocità non deve superare gli 80 km/h.
- Le caratteristiche di guida della vettura risultano modificate quando si usa la ruota di scorta: evitare, pertanto, accelerate e frenate violente, brusche sterzate e curve veloci.
- Assicurarsi periodicamente che la pressione della ruota di scorta sia pari a 2,7 bar (2,7 kg/cm²).
- Non è consentito l'impiego contemporaneo di due o più ruote di scorta. Far riparare e rimontare la ruota sostituita il più presto possibile.



ATTENZIONE

Sulle vetture equipaggiate con pneumatici 215/55 R16 (*), 225/45 R17, 235/40 R18 e ruota di scorta con pneumatico 215/55 R16 (*), sulla ruota di scorta stessa non deve assolutamente essere applicata la coppa ruota. Inoltre, sulla ruota di scorta è applicato un adesivo di colore arancione sul quale sono riassunte le principali avvertenze sull'impiego della ruota di scorta stessa e le relative limitazioni d'uso.

L'adesivo non deve assolutamente essere rimosso o coperto.

L'adesivo riporta le seguenti indicazioni in quattro lingue:

- **Attenzione! Solo per uso temporaneo 80 km/h max!**
- **Sostituire appena possibile con ruota di servizio standard.**
- **Non coprire questa indicazione. Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura.**

(*) Per versioni/mercati ove previsto pneumatici 205/55 R16.



ATTENZIONE

Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sulla vettura a cui è in dotazione oppure su vetture dello stesso modello. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare vetture di altri modelli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto la vettura.



Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata.



Non manomettere assolutamente la valvola di gonfiaggio. Non introdurre utensili di alcun genere tra cerchio e pneumatico.



Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici e della ruota di scorta, attenendosi ai valori riportati nel capitolo "Caratteristiche tecniche".

Sollevare la vettura solo lateralmente. La vettura non deve assolutamente essere sollevata posizionando il piattello del braccio del sollevatore da officina sotto la traversa in alluminio delle sospensioni posteriori.

SOSTITUZIONE RUOTA

Si precisa che:

- la massa del cric è di 2,100 kg.
- Il cric non richiede nessuna regolazione.
- Il cric non è riparabile. In caso di guasto va sostituito con un altro originale.
- Nessun utensile, al di fuori della sua manovella di azionamento, è montabile sul cric.

Procedere alla sostituzione ruota operando come segue:

- Fermare la vettura in posizione che non costituisca pericolo per il traffico e permetta di sostituire la ruota agendo con sicurezza. Il terreno deve essere possibilmente in piano e sufficientemente compatto.
- Tirare il freno a mano.
- Inserire la prima marcia o la retromarcia. Sulle vetture con cambio automatico mettere la leva in posizione **P**.
- Aprire il cofano del vano bagagli.
- Ripiegare in avanti il tappeto di rivestimento del bagagliaio (**A-fig. 1**).
- Svitare la ghiera di fissaggio (**A-fig. 2**) e togliere la ruota di scorta.
- Prelevare la borsa attrezzi (**A-fig. 3**) e portarla vicino alla ruota da sostituire.

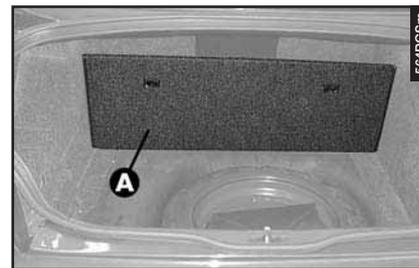


fig. 1

– Rimuovere la coppa ruota (**A-fig. 4**) (solo per versioni con cerchi in acciaio) facendo leva sul bordo con il cacciavite a testa piatta prelevato dalla borsa attrezzi.



fig. 2

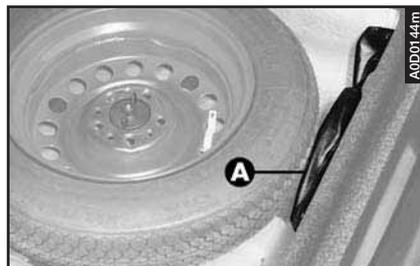


fig. 3

– Utilizzando la chiave ad elle (**B-fig. 5**) in dotazione allentare di circa un giro tutti i bulloni (**A**) di fissaggio.

– Posizionare il cric sotto la vettura, vicino alla ruota da sostituire (**fig. 6**):

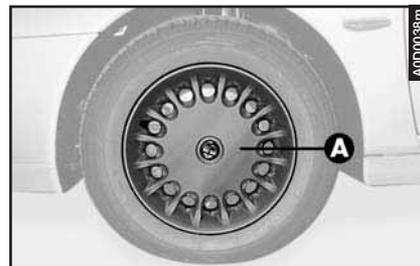


fig. 4

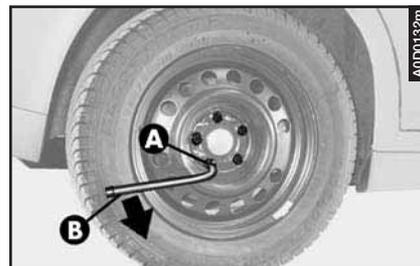


fig. 5

Posizione **1**: sostituzione ruota posteriore;

Posizione **2**: sostituzione ruota anteriore.

– Ruotare a mano la manopola (**A-fig. 7**) del cric in modo da distenderlo sin quando il perno (**B**), sulla parte superiore del cric si inserisce correttamente nella sede della scocca (**C**).

– Inserire la chiave ad elle (**A-fig. 8**) sul perno (**B**) del cric.

– Azionare il cric e sollevare la vettura, sino a quando la ruota si alza da terra di alcuni centimetri.

– Svitare completamente i bulloni di fissaggio (**A-fig. 9**) e rimuovere la ruota.

– Assicurarsi che la ruota di scorta sia pulita e priva di impurità sulle superfici di contatto con il mozzo, che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio.

– Montare la ruota di scorta facendo coincidere il perno (**A-fig. 10**) del mozzo con uno dei fori (**B-fig. 11**) della ruota.

– Avvitare i cinque bulloni di fissaggio
(**A-fig. 12**).

– Abbassare la vettura ed estrarre il cric
(**fig. 13**).

– Stringere a fondo i bulloni secondo l'ordine rappresentato (**fig. 14**).

– Sulle vetture equipaggiate con cerchi in acciaio uguali alla ruota di scorta, si può montare la coppa sulla ruota di scorta, seguendo le istruzioni riportate nel paragrafo seguente.

AVVERTENZA La coppa ruota non deve essere montata sulla ruota di scorta quando quest'ultima sia diversa da quelle di normale equipaggiamento.

Ad operazione conclusa:

– Sistemare la ruota di scorta nell'apposita sede sul pianale del bagagliaio e fissarla con la ghiera (**A-fig. 2**).

– Mettere il cric e gli attrezzi nella borsa e riporla nel bagagliaio.

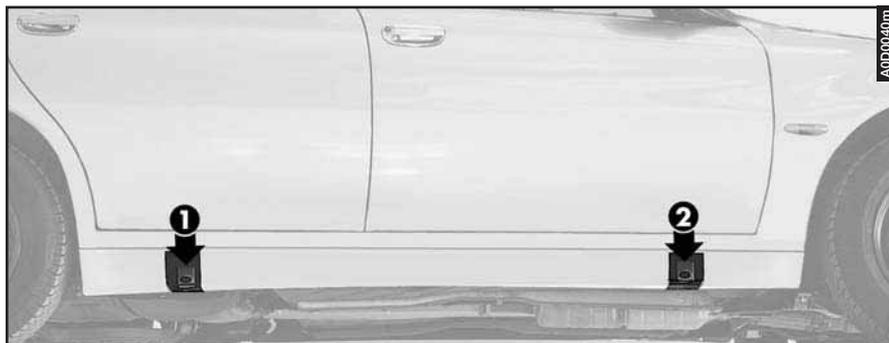


fig. 6

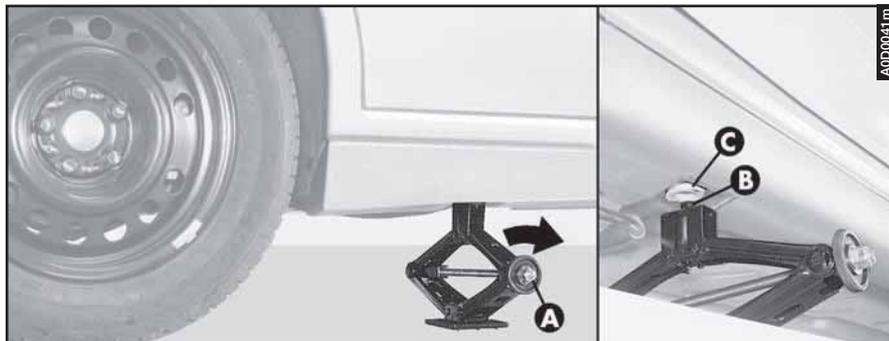


fig. 7

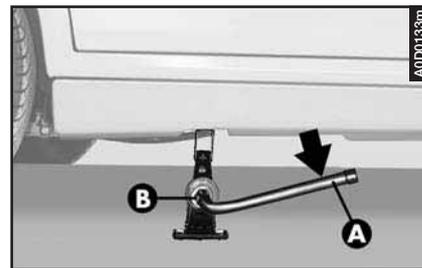


fig. 8

RIMONTAGGIO RUOTA NORMALE

Procedere al rimontaggio della ruota operando come segue:

– Fermare la vettura in posizione che non costituisca pericolo per il traffico e permetta di sostituire la ruota agendo con sicurezza. Il terreno deve essere possibilmente in piano e sufficientemente compatto.

– Tirare il freno a mano.

– Inserire la prima marcia o la retromarcia. Sulle vetture con cambio automatico mettere la leva in posizione **P**.

– Aprire il cofano del vano bagagli.

– Ripiegare il tappeto di rivestimento del bagagliaio (**A-fig. 1**).

– Prelevare la borsa attrezzi (**A-fig. 3**) e la ruota da montare e portarle vicino alla ruota da sostituire.

– Rimuovere la coppa ruota (**A-fig. 4**) se presente, facendo leva sul bordo con il cacciavite a testa piatta prelevato dalla borsa attrezzi.

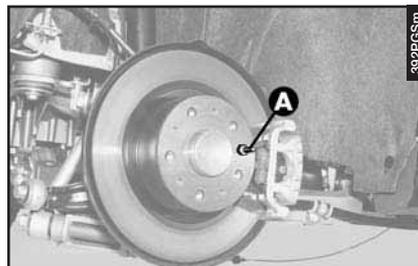


fig. 10

– Utilizzando la chiave ad elle (**B-fig. 5**) in dotazione allentare di circa un giro tutti i bulloni (**A**) di fissaggio.

– Posizionare il cric sotto la vettura, vicino alla ruota da sostituire (**fig. 6**):

Posizione **1**: sostituzione ruota posteriore;

Posizione **2**: sostituzione ruota anteriore.

– Ruotare a mano la manopola (**A-fig. 7**) del cric in modo da distenderlo sin quando il perno (**B**) sulla parte superiore del cric si inserisce correttamente nella sede della scocca (**C**).

– Inserire la chiave ad elle (**A-fig. 8**) sul perno (**B**) del cric.

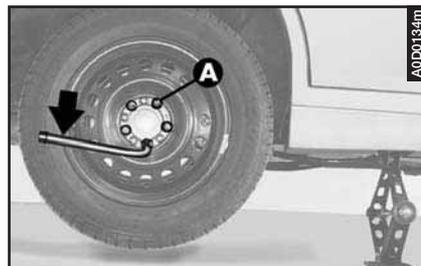


fig. 9

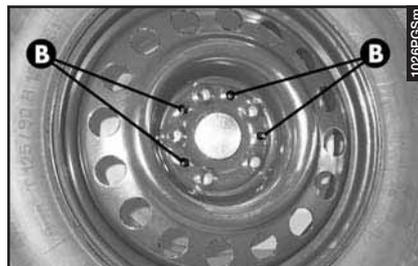


fig. 11

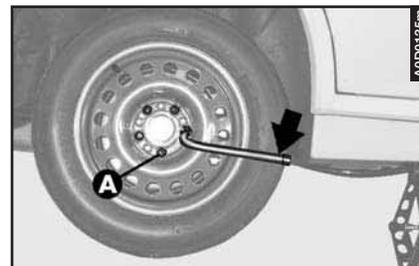


fig. 12

– Azionare il cric e sollevare la vettura, sino a quando la ruota si alza da terra di alcuni centimetri.

– Svitare completamente i bulloni di fissaggio (**A-fig. 16**) e rimuovere la ruota.

– Assicurarsi che la ruota da montare abbia la superficie di contatto con il mozzo pulita e priva di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio.

– Montare la ruota facendo coincidere il perno (**A-fig. 10**) del mozzo con uno dei fori (**B-fig. 11**) della ruota.

– Avvitare i cinque bulloni di fissaggio (**A-fig. 17**).

Per le vetture con cerchi in lega l'imbocco dei bulloni per il bloccaggio delle ruote è facilitato se si impiega lo specifico perno di centraggio.

– Avvitare il perno di centraggio (**A-fig. 18**) in uno dei fori dei bulloni di fissaggio.

– Calettare la ruota sul perno e fissarla con quattro bulloni.



fig. 14

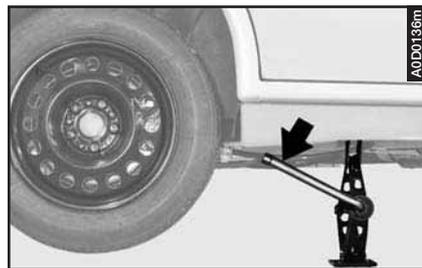


fig. 13

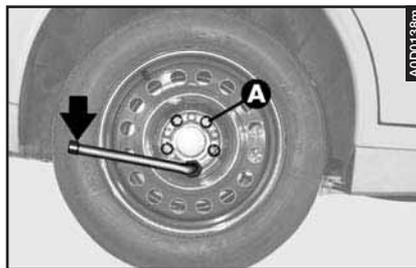


fig. 15

– Togliere il perno di centraggio (**A-fig. 19**) ed avvitare l'ultimo bullone di fissaggio.

– Abbassare la vettura ed estrarre il cric (**fig. 20**).

– Stringere a fondo i bulloni secondo l'ordine rappresentato (**fig. 21**).

– Se presente, accostare la coppa alla ruota, facendo in modo che la valvola possa uscire attraverso il foro svasato. Premere sulla circonferenza della coppa, iniziando dai tratti più vicini al foro della valvola (**A-fig. 22**) e procedendo sino al completo inserimento.

AVVERTENZA Un montaggio errato può comportare il distacco della coppa quando la vettura è in marcia.

Ad operazione conclusa:

– Sistemare la ruota di scorta nell'apposita sede sul pianale del bagagliaio e fissarla con la ghiera (**A-fig. 2**).

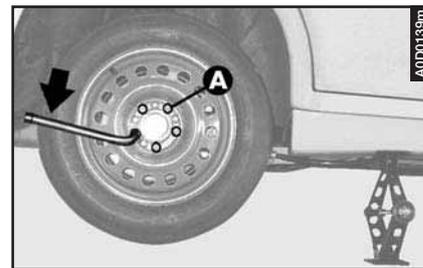


fig. 16

— Mettere il cric e gli attrezzi nella borsa e riportarla nel bagagliaio.

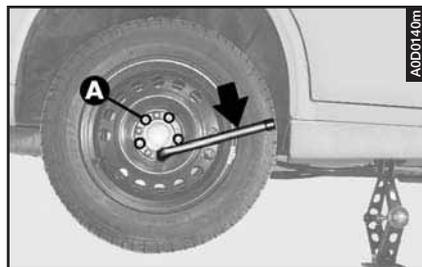


fig. 17

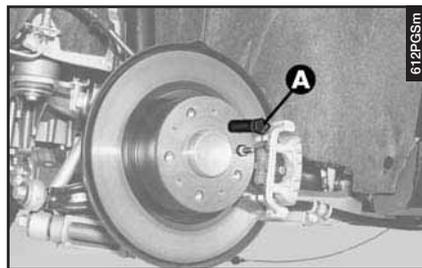


fig. 18



ATTENZIONE

Non ingrassare filetti dei bulloni prima di montarli: potrebbero svitarsi spontaneamente.

I bulloni devono essere serrati con una coppia di 86 Nm (8,8 kgm).

Si consiglia di far controllare al più presto possibile il serraggio dei bulloni della ruota presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Un serraggio insufficiente può infatti causare il successivo allentamento dei bulloni della ruota, con evidenti pericolose conseguenze. Un serraggio eccessivo può invece danneggiare i bulloni compromettendone la resistenza.

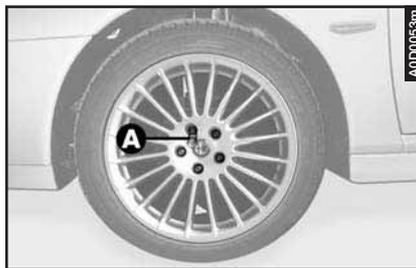


fig. 19

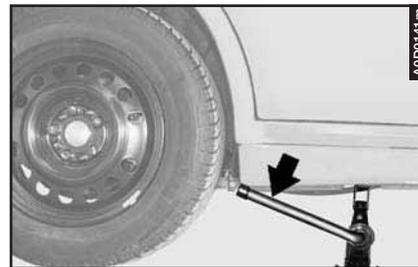


fig. 20

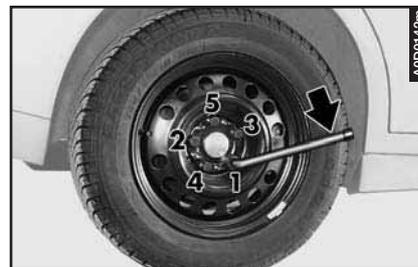


fig. 21

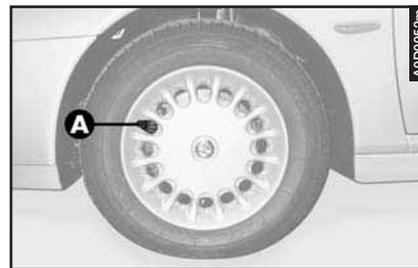


fig. 22

SE SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA



ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

AVVERTENZA Sulla superficie interna del faro può apparire un leggero strato di appannamento: ciò non indica un'anomalia, è infatti un fenomeno naturale dovuto alla bassa temperatura e al grado di umidità dell'aria; sparirà rapidamente accendendo i fari. La presenza di gocce all'interno del faro indica infiltrazione d'acqua, rivolgersi ad un Servizio Autorizzato Alfa Romeo.

INDICAZIONI GENERALI

— Quando non funziona una luce, prima di sostituire la lampada, verificare che il fusibile corrispondente sia integro.

— Per l'ubicazione dei fusibili fare riferimento al paragrafo "Se si brucia un fusibile" in questo capitolo.

— Prima di sostituire una lampada verificare che i contatti non siano ossidati.

— Le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dello stesso tipo e potenza.

— Dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificare sempre l'orientamento per motivi di sicurezza.

TIPI DI LAMPADE (fig. 23)

Sulla vettura sono installate differenti tipi di lampade:

A. Lampade tutto vetro

Sono inserite a pressione. Per estrarle tirare.

B. Lampade a baionetta

Per estrarle dal portalamпада: premere il bulbo, ruotarlo in senso antiorario, quindi estrarlo.

C. Lampade cilindriche

Per estrarle svincolarle dai contatti.

D. Lampade alogene

Per rimuovere la lampada svincolare la molla di fissaggio della lampada stessa dalla sua sede.

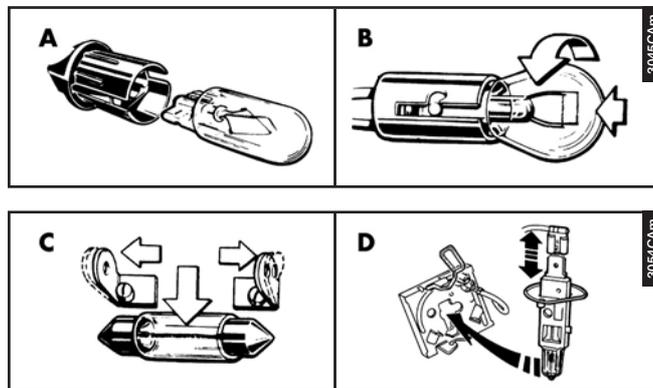


fig. 23



Le lampade alogene devono essere maneggiate toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, riduce l'intensità della luce emessa e si può anche pregiudicare la durata della lampada. In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciar asciugare.



Si consiglia, se possibile, di far effettuare la sostituzione delle lampade presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo. Il corretto funzionamento ed orientamento delle luci esterne sono requisiti essenziali per la sicurezza di marcia e per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.



ATTENZIONE

Le lampade alogene contengono gas in pressione, in caso di rottura è possibile la proiezione di frammenti di vetro.

LAMPADE

LAMPADE	TIPO	W
ANABBAGLIANTE/ABBAGLIANTE (PROIETTORI A SCARICA DI GAS)	D (D1)	35
ABBAGLIANTE PER LAMPEGGIO (PROIETTORI A SCARICA DI GAS)	D (H1)	55
ANABBAGLIANTE (PROIETTORI CON LAMPADA ALOGENA)	D (H7)	55
ABBAGLIANTE (PROIETTORI CON LAMPADA ALOGENA)	D (H7)	55
ANTERIORE DI POSIZIONE	B (H6W)	6
FENDINEBBIA	D (H3)	55
FRECCE ANTERIORI (LAMPADA COLORATA)	B (PY21W)	21
FRECCE LATERALI	A (5W Ambra)	5
FRECCE POSTERIORI	LED non sostituibili	
ARRESTO/ POSIZIONE	B (21/5W)	21/5
RETROMARCIA	B (P21W)	21
RETRONEBBIA	B (P21W)	21
ARRESTO SUPPLEMENTARE (3° STOP)	A (W2,3W)	2,3
POSIZIONE POSTERIORE (SU COFANO BAULE)	B (R5W)	5
PLAFONIERA ANTERIORE	B (10W Alogena)	10
PLAFONIERA BAGAGLIAIO	C (10W)	10
PLAFONIERE CASSETTO PORTAOGGETTI E PORTE	A (W5W)	5
PLAFONIERA ALETTA PARASOLE	C (C5W)	5
ILLUMINAZIONE TARGA	A (W5W)	5
PLAFONIERE POSTERIORI	B (HT5W Alogena)	5

GRUPPI OTTICI ANTERIORI - PROIETTORI A SCARICA DI

GAS (a richiesta per versioni/mercati
ove previsto)

I gruppi ottici anteriori con proiettori a scarica di gas contengono le lampade delle luci anabbagliante/abbagliante (a scarica di gas), abbagliante per lampeggio (alogeno), di posizione e di direzione (freccia).

La disposizione delle lampade nel gruppo ottico è la seguente (**fig. 24-25**):

- A.** Luce di direzione (freccia)
- B.** Luce abbagliante per lampeggio e luce di posizione
- C.** Luce anabbagliante/abbagliante a scarica di gas.

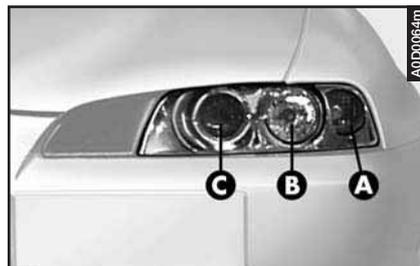


fig. 24



ATTENZIONE

Ogni intervento sui gruppi ottici anteriori deve essere eseguito con commutatore luci in posizione 0 (luci spente) e chiave di avviamento estratta dal commutatore: pericolo di scariche elettriche.

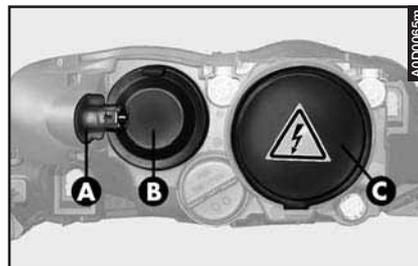


fig. 25

Luci anabbaglianti/abbaglianti

Le lampade allo xeno hanno una lunghissima durata che rende improbabile un eventuale guasto.



ATTENZIONE

Se necessario, far controllare l'impianto ed eseguire le eventuali riparazioni esclusivamente presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Di seguito viene comunque descritta la procedura corretta per la sostituzione della lampada allo xeno.



ATTENZIONE

Ogni intervento sui gruppi ottici anteriori deve essere eseguito con commutatore luci in posizione 0 (luci spente) e chiave di avviamento estratta dal commutatore: pericolo di scariche elettriche.

Per sostituire la lampada (Tipo D - D1, Potenza 35W):

- Rimuovere la copertura del vano motore dopo aver ruotato i perni di fissaggio.
- Sfilare la cuffia in gomma (A-fig. 26) tirando l'aletta (B).

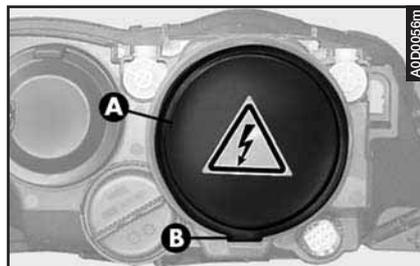


fig. 26

- Sganciare la molletta (C-fig. 27).
- Sfilare la lampada (D-fig. 28) e staccare il connettore (E) inserito a pressione.



La lampada allo xeno deve essere maneggiata toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo in vetro viene a contatto con le dita, pulirlo accuratamente con uno straccio pulito inumidito con alcool e lasciarlo asciugare prima di rimontare la lampada.

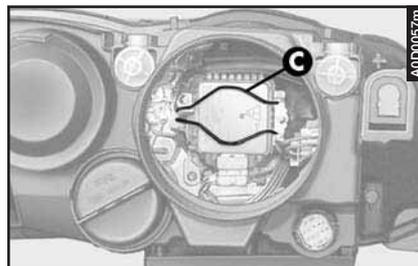


fig. 27

- Infilare il connettore sulla nuova lampada.
- Inserire la lampada nella parabola del faro, facendo coincidere la tacca di posizionamento con la relativa scanalatura.
- Bloccare la lampada agganciando la molletta.
- Montare la cuffia in gomma.
- Rimontare la copertura del vano motore e fissarla ruotando i perni di fissaggio.

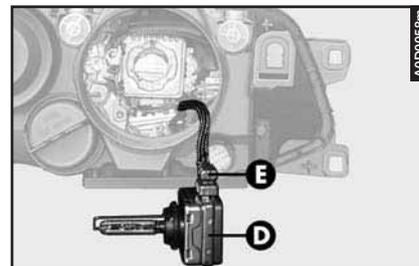


fig. 28

Luci abbaglianti per lampeggio

Per sostituire la lampada (Tipo D - H1, Potenza 55W):

– Rimuovere la copertura del vano motore dopo aver ruotato i perni di fissaggio.

– Ruotare in senso antiorario e sfilare il portalampada (**A-fig. 29**) della freccia, senza staccare il connettore, per aumentare lo spazio di manovra.

– Sfilare la cuffia in gomma (**B**) tirando l'aletta (**C**).

– Staccare il connettore (**D-fig. 30**) inserito a pressione e sganciare la molletta (**E**).

– Sfilare la lampada (**F-fig. 31**).

– Inserire la nuova lampada nella parabola del faro, facendo coincidere le tacche di posizionamento con le relative scanalature.

– Bloccare la lampada agganciando la molletta.

– Infilare il connettore sulla lampada.

– Montare la cuffia in gomma.

– Infilare il portalampada della freccia e bloccarlo ruotandolo in senso orario.

– Rimontare la copertura del vano motore e fissarla ruotando i perni di fissaggio.

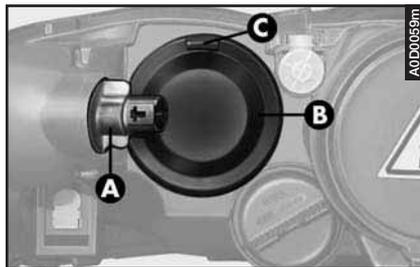


fig. 29

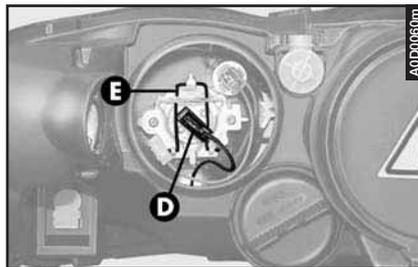


fig. 30

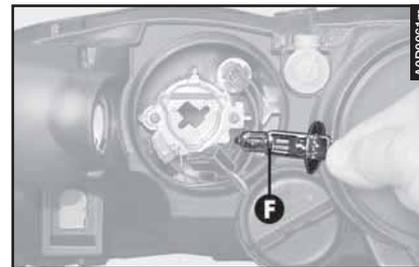


fig. 31

Luci di posizione anteriori

Per sostituire la lampada (Tipo B - H6W, Potenza 6W):

- Rimuovere la copertura del vano motore dopo aver ruotato i perni di fissaggio.

- Ruotare in senso antiorario e sfilare il portalampada (**A-fig. 32**) della freccia, senza staccare il connettore, per aumentare lo spazio di manovra.

- Sfilare la cuffia in gomma (**B**) tirando l'aletta (**C**).

- Premere sulle due alette di ritegno e sfilare il portalampada (**D-fig. 33**).

- Sfilare la lampada (**E-fig. 34**) dal portalampada, premendola leggermente e ruotandola in senso antiorario.

- Inserire la nuova lampada nel portalampada, premendola leggermente e ruotandola in senso orario.

- Spingere a fondo il portalampada nella sua sede.

- Montare la cuffia in gomma.

- Infilare il portalampada della freccia e bloccarlo ruotandolo in senso orario.

- Rimontare la copertura del vano motore e fissarla ruotando i perni di fissaggio.

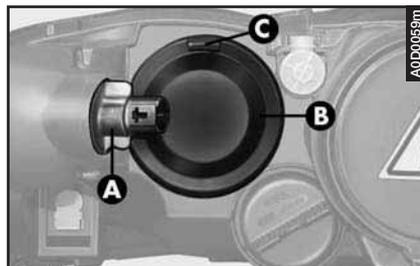


fig. 32

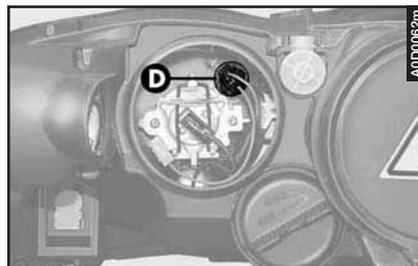


fig. 33

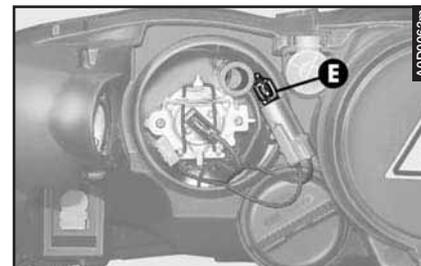


fig. 34

Frece anteriori

Per sostituire la lampada (Tipo B - PY21W, Potenza 21W, colorata):

– Rimuovere la copertura del vano motore dopo aver ruotato i perni di fissaggio.

– Ruotare in senso antiorario e sfilare il portalampada (**A-fig. 35**), senza staccare il connettore.

– Estrarre la lampada (**B-fig. 36**) dal portalampada, spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario.

– Montare la nuova lampada nel portalampada, spingendola leggermente e ruotandola in senso orario.

– Inserire il portalampada e bloccarlo ruotandolo in senso orario.

– Rimontare la copertura del vano motore e fissarla ruotando i perni di fissaggio.

GRUPPI OTTICI ANTERIORI - PROIETTORI CON LAMPADA

ALOGENA (a richiesta per versioni/mercati ove previsto)

I gruppi ottici anteriori con proiettori con lampada alogena, contengono le lampade delle luci anabbagliante, abbagliante, di posizione e di direzione (freccia).

La disposizione delle lampade nel gruppo ottico è la seguente (**fig. 37-38**):

A. Luce di direzione (freccia)

B. Luce abbagliante e luce di posizione

C. Luce anabbagliante.

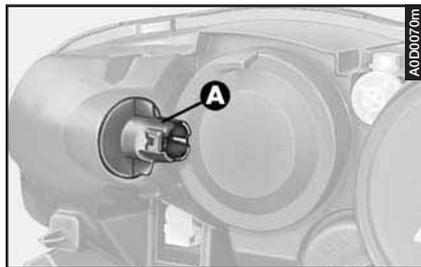


fig. 35

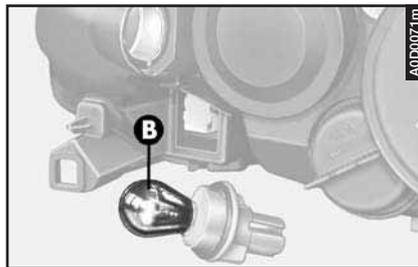


fig. 36

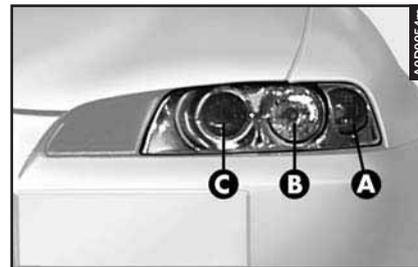


fig. 37

Luci anabbaglianti

Per sostituire la lampada (Tipo D - H7, Potenza 55W):

– Rimuovere la copertura del vano motore dopo aver ruotato i perni di fissaggio.

– Sfilare la cuffia in gomma (A-fig. 39) tirando l'aletta (B).

– Sfilare il connettore (C-fig. 40) inserito a pressione.

– Sganciare la molletta (D).

– Sfilare la lampada (E-fig. 41).

– Inserire la lampada nella parabola del faro, facendo coincidere la tacca di posizionamento con la relativa scanalatura.

– Bloccare la lampada agganciando la molletta.

– Infilare il connettore sulla nuova lampada.

– Montare la cuffia in gomma.

– Rimontare la copertura del vano motore e fissarla ruotando i perni di fissaggio.

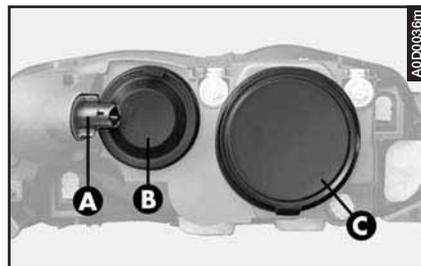


fig. 38

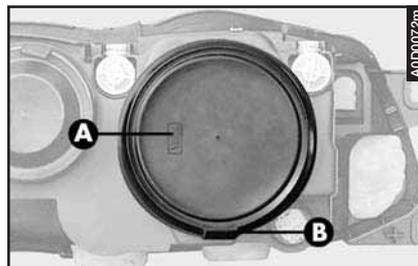


fig. 39

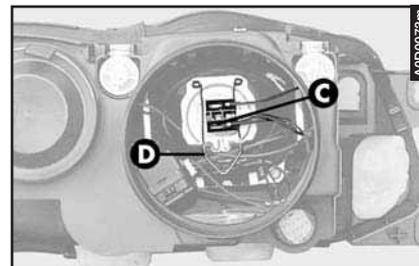


fig. 40

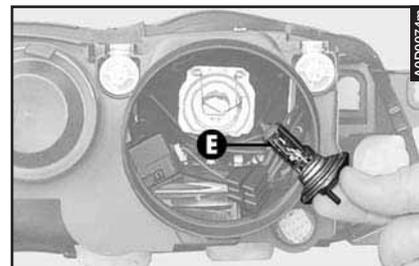


fig. 41

Luci abbaglianti

Per sostituire la lampada (Tipo D - H7, Potenza 55W):

– Rimuovere la copertura del vano motore dopo aver ruotato i perni di fissaggio.

– Ruotare in senso antiorario e sfilare il portalampada (**A-fig. 42**) della freccia, senza staccare il connettore, per aumentare lo spazio di manovra.

– Sfilare la cuffia in gomma (**B**) tirando l'aletta (**C**).

– Staccare il connettore (**D-fig. 43**) inserito a pressione e sganciare la molletta (**E**).

– Sfilare la lampada (**F-fig. 44**).

– Inserire la nuova lampada nella parabola del faro, facendo coincidere le tacche di posizionamento con le relative scanalature.

– Bloccare la lampada agganciando la molletta.

– Infilare il connettore sulla lampada.

– Montare la cuffia in gomma.

– Infilare il portalampada della freccia e bloccarlo ruotandolo in senso orario.

– Rimontare la copertura del vano motore e fissarla ruotando i perni di fissaggio.

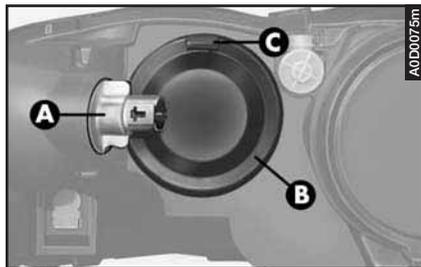


fig. 42

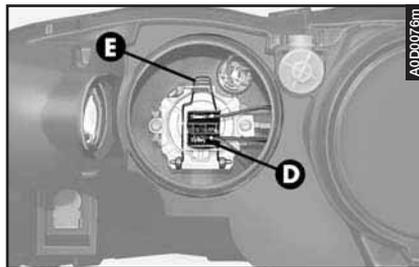


fig. 43

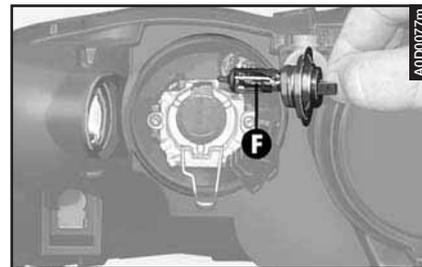


fig. 44

Luci di posizione anteriori

Per sostituire la lampada (Tipo B - H6W, Potenza 6W):

- Rimuovere la copertura del vano motore dopo aver ruotato i perni di fissaggio.

- Ruotare in senso antiorario e sfilare il portalampada (**A-fig. 45**) della freccia, senza staccare il connettore, per aumentare lo spazio di manovra.

- Sfilare la cuffia in gomma (**B**) tirando l'aletta (**C**).

- Premere sulle due alette di ritegno e sfilare il portalampada (**D-fig. 46**).

- Sfilare la lampada (**E-fig. 47**) dal portalampada, premendola leggermente e ruotandola in senso antiorario.

- Inserire la nuova lampada nel portalampada, premendola leggermente e ruotandola in senso orario.

- Spingere a fondo il portalampada nella sua sede.

- Montare la cuffia in gomma.

- Infilare il portalampada della freccia e bloccarlo ruotandolo in senso orario.

- Rimontare la copertura del vano motore e fissarla ruotando i perni di fissaggio.

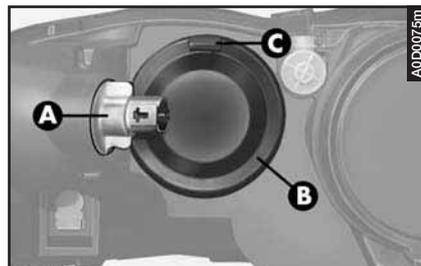


fig. 45

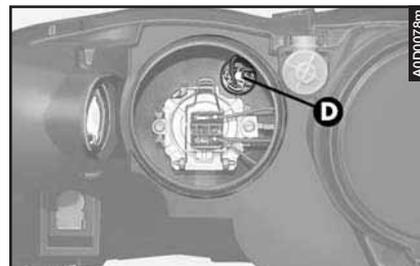


fig. 46

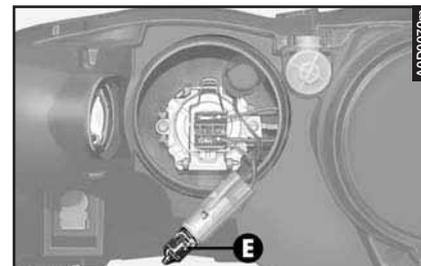


fig. 47

Frecce anteriori

Per sostituire la lampada (Tipo B - PY21W, Potenza 21W, colorata):

– Rimuovere la copertura del vano motore dopo aver ruotato i perni di fissaggio.

– Ruotare in senso antiorario e sfilare il portalampada (**A-fig. 48**), senza staccare il connettore.

– Estrarre la lampada (**B-fig. 49**) dal portalampada, spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario.

– Montare la nuova lampada nel portalampada, spingendola leggermente e ruotandola in senso orario.

– Inserire il portalampada e bloccarlo ruotandolo in senso orario.

– Rimontare la copertura del vano motore e fissarla ruotando i perni di fissaggio.

LUCI FENDINEBBIA

Per sostituire la lampada (Tipo D - H3, Potenza 55W) operare da sotto la vettura:

– Sfilare il connettore (**A-fig. 50**) dal gruppo ottico.

– Ruotare in senso antiorario il coperchio (**B**) e rimuoverlo.

– Sfilare il connettore (**C-fig. 51**) dalla lampada.

– Sganciare la molletta di ritegno e sfilare la lampada (**D-fig. 52**).

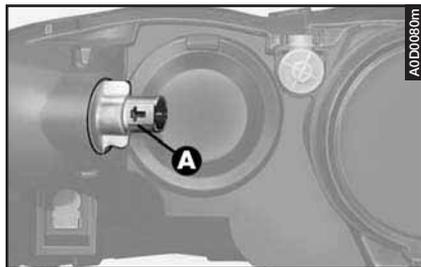


fig. 48

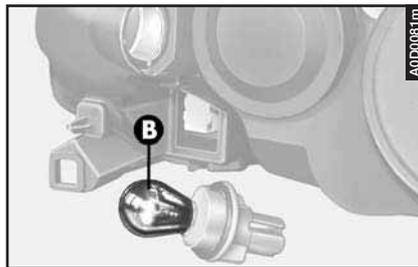


fig. 49

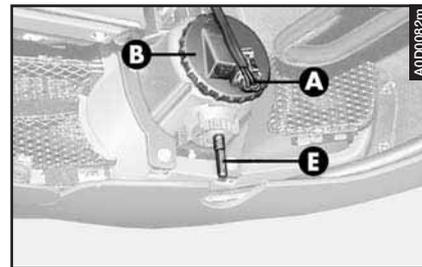


fig. 50

– Inserire la nuova lampada nella parabola del faro, facendo coincidere le tacche di posizionamento con le relative scanalature.

– Bloccare la lampada agganciando la molletta.

– Infilare il connettore sulla lampada.

– Rimontare il coperchio e bloccarlo ruotandolo in senso orario.

– Infilare il connettore del gruppo ottico.

AVVERTENZA La vite (**E-fig. 50**) serve per regolare l'orientamento dei proiettori fendinebbia.



Per la regolazione dei proiettori fendinebbia rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



ATTENZIONE

La non corretta regolazione dei gruppi ottici diminuisce l'efficacia degli stessi e può infastidire gli altri automobilisti. In caso di dubbi rivolgersi presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo per un controllo ed un'eventuale regolazione.

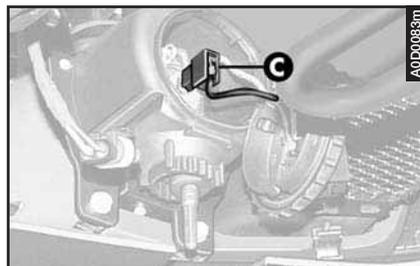


fig. 51

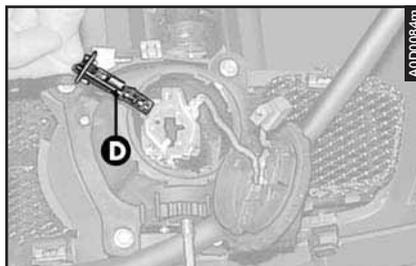


fig. 52

FRECCE LATERALI

Per sostituire la lampada (Tipo A, Potenza 5W, colore ambra):

— Spingere a mano il trasparente (**fig. 53**) nel senso contrario alla direzione di marcia della vettura in modo da comprimere la molletta (**A-fig. 54**) e liberare il dentino di fermo (**B**). Estrarre il gruppo.

— Ruotare in senso antiorario il portalam-pada (**C-fig. 55**) ed estrarlo dal trasparente (**D**).

— Estrarre la lampada (**E**) del tipo a pressione e sostituirla.

— Inserire il portalam-pada (**C**) nel trasparente (**D**).

— Rimontare il gruppo inserendo per primo il dentino di fermo (**B-fig. 54**) sulla parte anteriore e premendo poi la parte posteriore fino ad avvertire lo scatto di fissaggio della molletta (**A**).



Procedere con precauzione alla rimozione del gruppo freccia laterale per non danneggiare la carrozzeria o il trasparente della freccia.

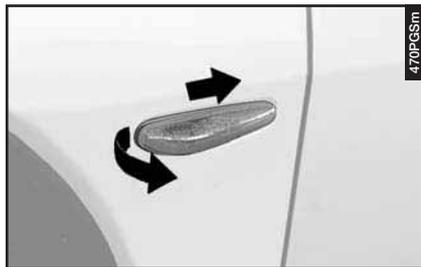


fig. 53

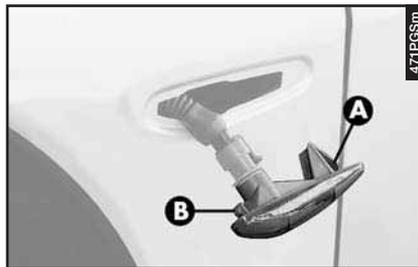


fig. 54

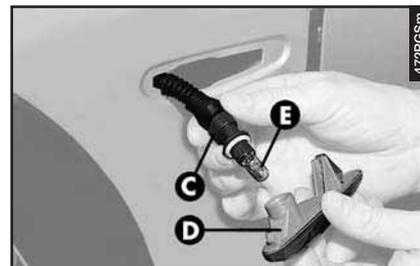


fig. 55

LUCI POSTERIORI DI RETROMARCIA, RETRONEBBIA E POSIZIONE

Per sostituire le lampade (Tipo B, Potenza: retromarcia e retronebbia 21W, posizione 5W):

- Aprire il cofano bagagliaio.

– Abbassare lo sportellino (**A-fig. 56**) del rivestimento cofano bagagliaio in corrispondenza della luce interessata ed estrarre il gruppo portalampade (**B-fig. 57**) agendo sulle linguette di ritegno (**C**).

– Rimuovere e sostituire la lampada interessata (di tipo sferico con innesto a baionetta) spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario (**fig. 58**):

- (**D**) Lampada per luce di retromarcia
- (**E**) Lampada per luce retronebbia.
- (**F**) Lampada per luce di posizione.

– Reinsediare il gruppo portalampade fissandolo correttamente in posizione mediante le linguette di ritegno (**C-fig. 57**).

– Chiudere lo sportellino del rivestimento.

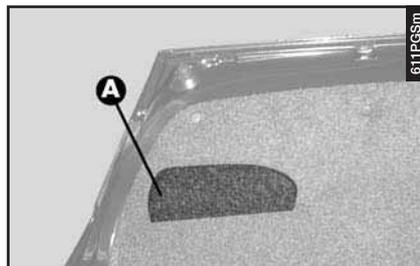


fig. 56

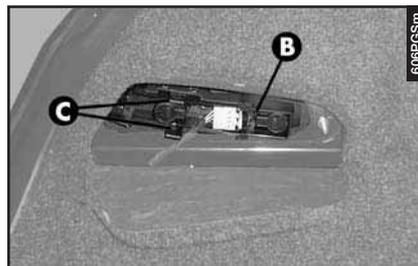


fig. 57

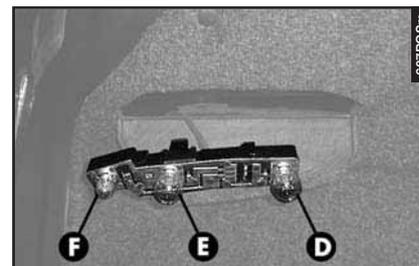


fig. 58

LUCI DI DIREZIONE E DI POSIZIONE/ARRESTO (fig. 59)

AVVERTENZA Le luci di direzione posteriori sono costituite da led integrati nel gruppo ottico: in caso di mancato funzionamento rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Per sostituire la lampada (Tipo B, Potenza: posizione 5W/arresto 21W):

- Aprire il cofano bagagliaio.
- Estrarre il portalamпада (A-fig. 59) ruotandolo in senso antiorario.
- Rimuovere e sostituire la lampada (B) (di tipo sferico con innesto a baionetta) spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario.

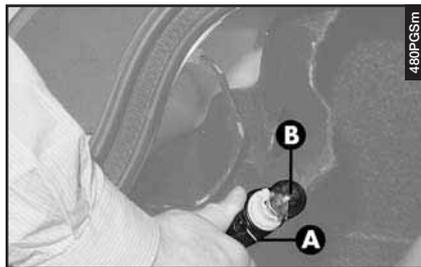


fig. 59

- Reinscrivere il gruppo portalamпада correttamente in posizione e fissarlo ruotandolo in senso orario.



fig. 60

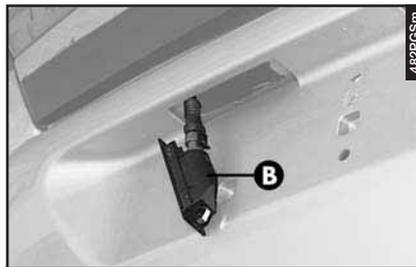


fig. 61

LUCI TARGA (fig. 60-61-62)

Per sostituire le lampade (Tipo A, Potenza 5W):

- Estrarre il gruppo luce targa agendo sulla molletta (A-fig. 60) con un cacciavite a lama piatta protetto con un panno morbido.
- Estrarre il gruppo (B-fig. 61).
- Estrarre il portalamпада (C-fig. 62) facendolo ruotare leggermente e sostituire la lampada (D) inserita a pressione.
- Rimontare il portalamпада (C-fig. 62) ed il gruppo completo (B-fig. 61).

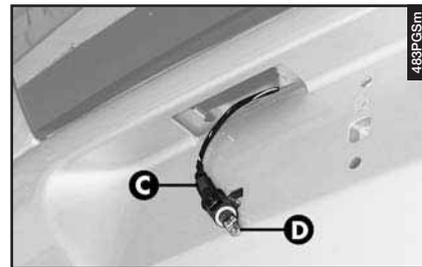


fig. 62

LUCE DI ARRESTO SUPPLEMENTARE (3° STOP)

Per sostituire le lampade (Tipo A, Potenza 2,3W):

– Togliere i tappi in gomma (A-fig. 63).

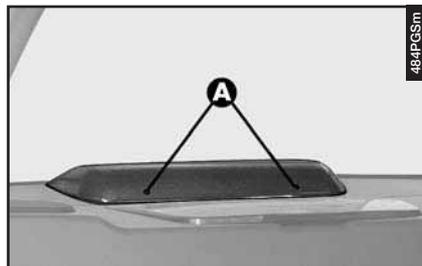


fig. 63

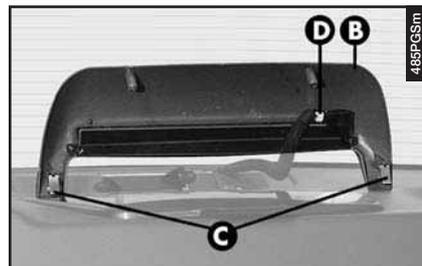


fig. 64

– Svitare le due viti che fissano il gruppo ottico (B-fig. 64) e rimuoverlo svincolando le due mollette (C).

– Scollegare il connettore (D-fig. 64) del gruppo ottico.

– Svitare le due viti (E-fig. 65) e separare il gruppo ottico dal coperchio.

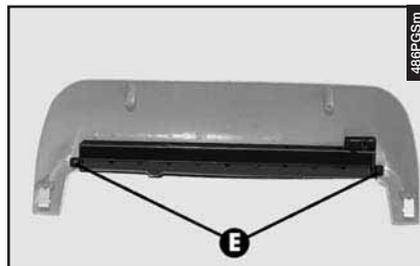


fig. 65

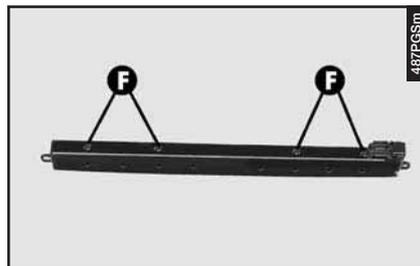


fig. 66

– Svitare le quattro viti (F-fig. 66) che fissano il trasparente.

– Rimuovere il trasparente (G-fig. 67) e sostituire la lampada interessata.

– Rimontare il trasparente bloccandolo con le viti (F-fig. 66).

– Rimontare il coperchio sul gruppo ottico e fissarlo con le viti (E-fig. 65).

– Collegare il connettore (D-fig. 64).

– Riposizionare correttamente il gruppo incastrando prima le due mollette (C-fig. 64) ed avvitando poi le viti di fissaggio.

– Rimontare i tappi in gomma (A-fig. 63).

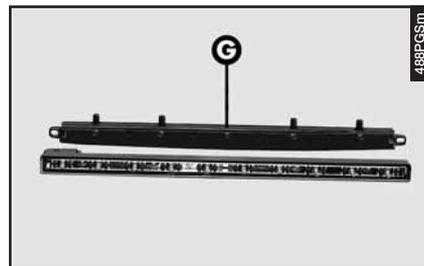


fig. 67

SE SI SPEGNE UNA LUCE INTERNA

PLAFONIERA ANTERIORE

Per sostituire le lampade (Tipo B, Potenza 10W Allogena):

— Estrarre la plafoniera (**A-fig. 68**) facendo leva nel punto indicato.

— Rimuovere lo schermo (**B-fig. 69**) svincolandolo prima dal dentino (**C**) sul lato destro e poi dai due fermi sul lato sinistro.

— Rimuovere e sostituire la lampada interessata (**D-fig. 70**) (di tipo cilindrico con innesto a baionetta) spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario.

— Rimontare lo schermo (**B-fig. 69**), inserendo prima il lato sinistro sotto i due fermi e premendo poi sul lato destro fino ad agganciare il dentino (**C-fig. 69**).

— Rimontare la plafoniera inserendo prima la parte anteriore e premendo poi sulla parte posteriore fino ad incastrarla nella sua sede.



Durante il rimontaggio della plafoniera assicurarsi che i fili elettrici siano ben disposti e che non interferiscano lungo i bordi della plafoniera o con le linguette di bloccaggio.

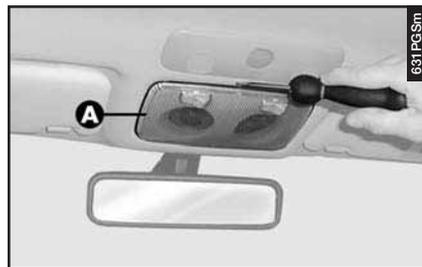


fig. 68

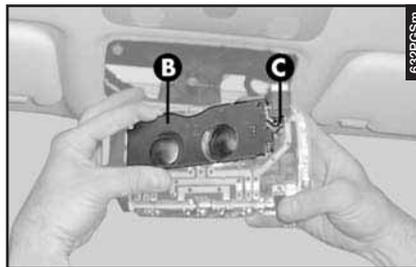


fig. 69

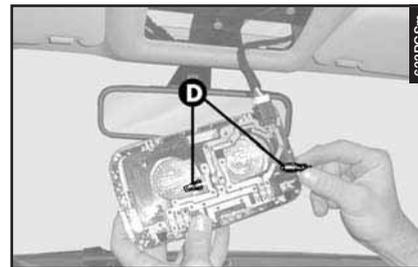


fig. 70

PLAFONIERE POSTERIORI

Per sostituire le lampade (Tipo B, Potenza 5W):

— Estrarre la plafoniera (**A-fig. 71**) facendo leva nel punto indicato dalla freccia.

— Rimuovere e sostituire la lampada (**B-fig. 72**) (di tipo cilindrico con innesto a baionetta) spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario.

— Rimontare la plafoniera agganciando prima l'aletta (**C-fig. 72**) e premendo poi sull'altro lato fino ad avvertire lo scatto di blocco della molletta (**D-fig. 72**).

PLAFONIERE DI CORTESIA

Per sostituire la lampada (Tipo C, Potenza 5W):

— Estrarre la plafoniera (**A-fig. 73**) facendo leva nel punto indicato.

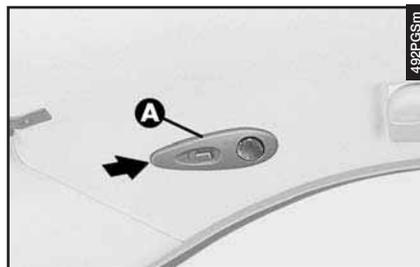


fig. 71

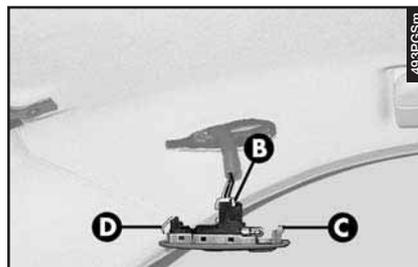


fig. 72

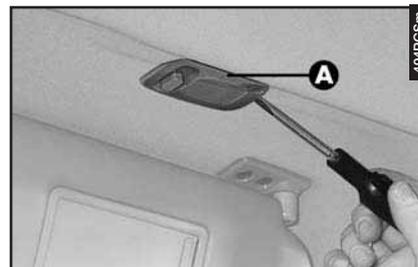


fig. 73

– Rimuovere lo schermo (**B-fig. 74**) svincolandolo dalle alette (**C-fig. 74**).

– Rimuovere la lampada (**D-fig. 75**) tirandola verso l'esterno e svincolandola dai contatti laterali.

– Inserire la nuova lampada avendo cura che sia posizionata correttamente e che risulti bloccata tra i contatti.

– Rimontare lo schermo (**B-fig. 74**) inserendolo correttamente tra le alette (**C-fig. 74**).

– Rimontare la plafoniera inserendola prima dal lato (**E-fig. 75**) e quindi premendo sull'altro lato fino ad avvertire lo scatto di blocco della linguetta (**F-fig. 75**).

PLAFONIERA CASSETTO PORTAOGGETTI

Per sostituire la lampada (Tipo A, Potenza 5W):

– Estrarre la plafoniera spingendo con un cacciavite sulla molletta (**A-fig. 76**).

– Premere lateralmente sullo schermo della lampada (**B-fig. 77**) in corrispondenza dei due perni di fissaggio e ruotarlo.

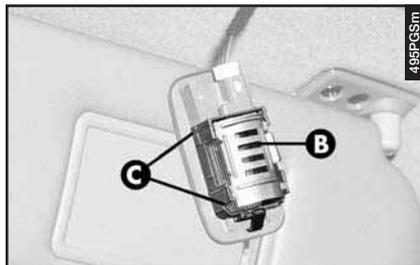


fig. 74

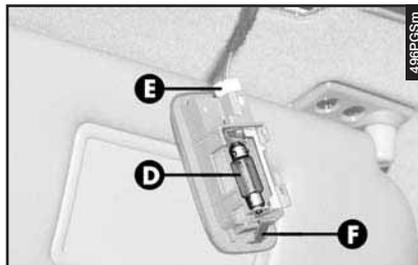


fig. 75

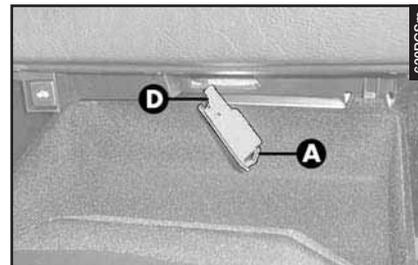


fig. 76

- Sostituire la lampada (**C-fig. 77**) inserita a pressione.
- Riposizionare lo schermo incastrando i due perni di fissaggio.
- Rimontare la plafoniera inserendola prima dal lato (**D-fig. 76**) e quindi premendo sull'altro lato fino ad avvertire lo scatto di blocco della molletta.

PLAFONIERE PORTE

Per sostituire la lampada (Tipo A, Potenza 5W):

- Estrarre la plafoniera spingendo con un cacciavite sulla molletta (**A-fig. 78**).
- Premere lateralmente sullo schermo della lampada (**B-fig. 79**) in corrispondenza dei due perni di fissaggio e ruotarlo.

– Sostituire la lampada (**C-fig. 79**) inserita a pressione.

- Riposizionare lo schermo incastrando i due perni di fissaggio.
- Rimontare la plafoniera inserendola prima dal lato (**D-fig. 78**) e quindi premendo sull'altro lato fino ad avvertire lo scatto di blocco della molletta.

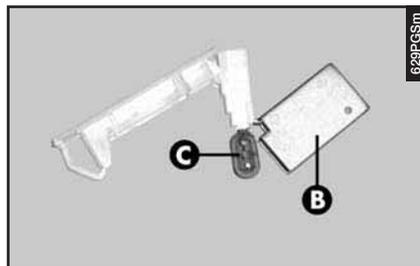


fig. 77

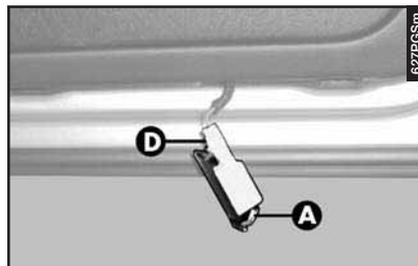


fig. 78

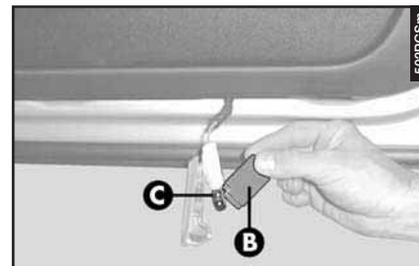


fig. 79

PLAFONIERA BAGAGLIAIO

Per sostituire la lampada (Tipo C, Potenza 10W):

– Estrarre la plafoniera facendo leva con un cacciavite nel punto **(A-fig. 80)**.

– Sollevare lo schermo di protezione **(B-fig. 81)**.

– Sfilare la lampada **(C-fig. 82)** inserita a pressione.

– Inserire la lampada nuova incastrandola tra i due contatti.

– Abbassare lo schermo di protezione.

– Montare la plafoniera incastrandola nella sua sede.

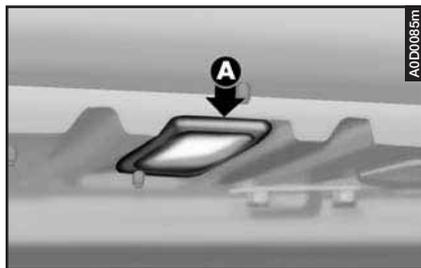


fig. 80

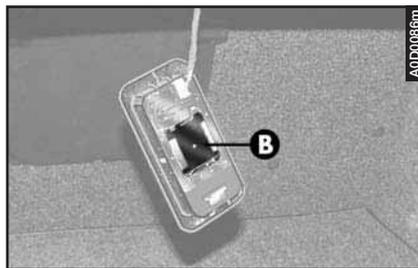


fig. 81

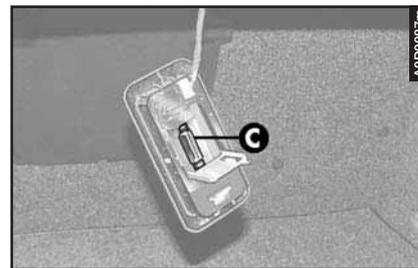


fig. 82

SE SI BRUCIA UN FUSIBILE O UN RELÈ

GENERALITÀ (fig. 83)

Quando un dispositivo elettrico non funziona più, controllare che il fusibile corrisponde sia integro.

A - Fusibile integro

B - Fusibile con filamento interrotto.

Estrarre il fusibile da sostituire utilizzando la pinzetta (**C**), posta sulla centralina.

Sostituire il fusibile guasto con un fusibile dello stesso valore (medesimo colore).



Non sostituire mai un fusibile guasto con materiale diverso da un fusibile integro.



Prima di sostituire un fusibile accertarsi di aver tolto la chiave dal dispositivo di avviamento e di aver spento e/o disinserito tutti gli utilizzatori.



ATTENZIONE

Non sostituire in alcun caso un fusibile con un altro di amperaggio superiore, PERICOLO DI INCENDIO!



ATTENZIONE

Nel caso il fusibile dovesse ulteriormente interrompersi, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo. Per individuare i servizi protetti dai fusibili, consultare le tabelle alle pagine seguenti.

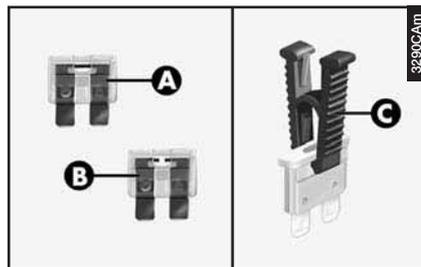


fig. 83

FUSIBILI E RELÈ IN CENTRALINA

I fusibili dei principali dispositivi sono disposti in una centralina posta sotto la plancia, a sinistra del piantone guida.

Per accedervi, svitare la manopola (**A**-fig. 84) ed abbassare il pannello (**B**).

I simboli grafici che individuano il particolare elettrico principale corrispondente ad ogni fusibile sono riportati su un'etichetta posta sulla parete interna del pannello.

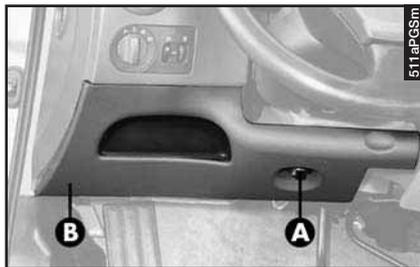


fig. 84

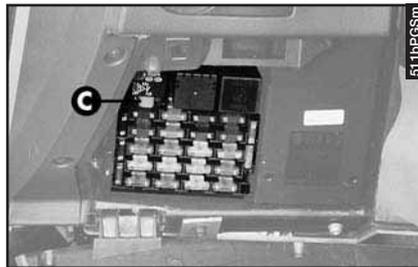


fig. 85

Nella parte superiore della centralina si trova una pinzetta (**C**-fig. 85) per l'estrazione dei fusibili.

Ai lati della centralina sono alloggiati alcuni fusibili di ricambio (**C**-fig. 86); si raccomanda, dopo l'eventuale sostituzione, di ripristinare la scorta dei fusibili di ricambio.

Per individuare i servizi protetti dai fusibili, consultare le tabelle alle pagine seguenti.

I circuiti azionati dai relè sono i seguenti (**fig. 86**):

A - Relè scarico commutatore.

B - Temporizzatore lavafari.

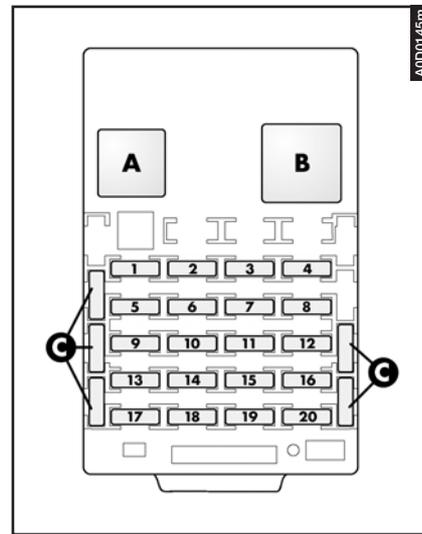


fig. 86

I circuiti azionati dai relè sono i seguenti (**fig. 89**):

A. Relè luci anabbaglianti

B. Relè elettroventola climatizzatore

C. Relè avvisatori acustici

D. Relè luci fendinebbia

F. Versioni a benzina (monoventola): relè elettroventola raffreddamento motore (alta velocità)

Versioni JTD (biventola): relè elettroventola raffreddamento motore (alta velocità)

G. Relè compressore condizionatore

H. Versioni a benzina: relè elettroventola raffreddamento motore (bassa velocità)

Versioni JTD (biventola): relè elettroventola raffreddamento motore (alta velocità)

L. Relè pompa carburante

M. Relè principale iniezione elettronica

N. Relè motorino di avviamento

P. Relè riscaldatore filtro gasolio (versioni JTD)

Versioni JTD (biventola): relè elettroventola raffreddamento motore (bassa velocità)

Per accedere ai relè posti sulla staffa dietro al proiettore sinistro (**fig. 91**), rimuovere la copertura (**A-fig. 90**) dopo aver ruotato i perni di fissaggio (**B**).

I circuiti azionati dai relè sono i seguenti (**fig. 91**):

– Relè con zoccolo marrone: Riscaldatore supplementare (versioni JTD)

– Relè con zoccolo nero: alta velocità elettroventola raffreddamento motore (versioni JTD)

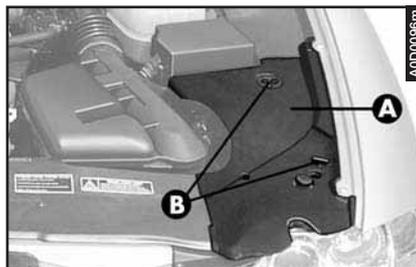


fig. 90

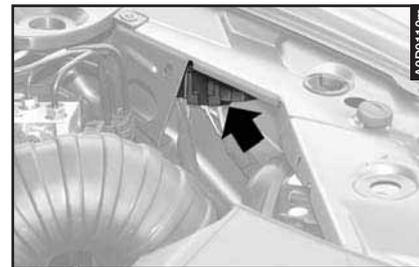


fig. 91

FUSIBILI E RELE' NEL VANO BAGAGLI

I fusibili e relè nel bagagliaio sono alloggiati in una centralina posta sul fianco destro, nel vano chiuso dal coperchio (**A**-fig. 92).

Per aprire il coperchio ruotare la manopola (**B**).

Per individuare i servizi protetti dai fusibili, consultare le tabelle alle pagine seguenti.

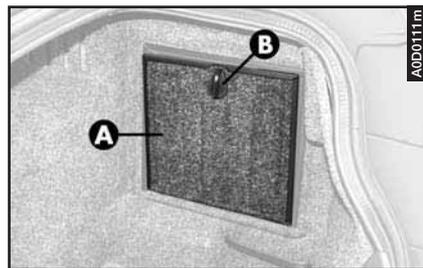


fig. 92

AVVERTENZA La disposizione dei relè può variare secondo le versioni e i mercati di commercializzazione; si raccomanda, pertanto, anche in caso di sospettata anomalia di rivolgersi ai Servizi Auto-riparati Alfa Romeo.

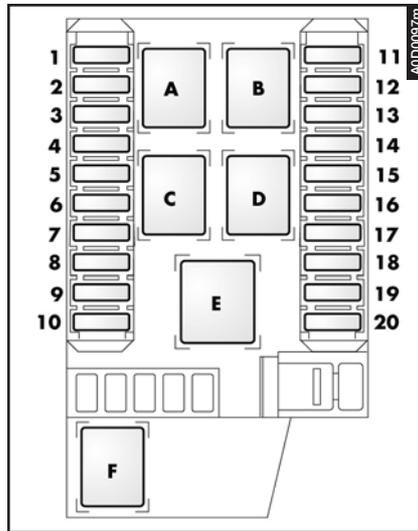


fig. 93

I circuiti azionati dai relè sono i seguenti (**fig. 93**):

A. Relè attuatore miscelazione aria, centralina climatizzatore, controllo riscaldatore supplementare (versioni JTD)

B. Relè lunotto termico

C. Relè illuminazione comandi sedili riscaldati, specchio retrovisore interno elettrocromico, plafoniere alette parasole, sensore di pioggia, centralina sensori di parcheggio, illuminazione comandi specchi retrovisori esterni, ricevitore telecomando, centralina sistema di allarme, spia LOCK comandi alzacristalli lato guida

D. Relè parabrezza termico, sbrinamento specchi retrovisori esterni

E. Relè riscaldamento sedili anteriori, presa di corrente posteriore, movimentazione sedili anteriori elettrici, tetto apribile elettrico

F. Relè indicatori di direzione, predisposizione rimorchio

Luci esterne	Fusibile	Ampere	Ubicazione
Centralina IGE:			
- gruppi uffici posteriori	15	10A	fig. 86
- illuminazione ramo destro	8	10A	fig. 86
- illuminazione ramo sinistro	17	10A	fig. 86
- interruttore luci stop	1	15A	fig. 86
- luci stop	9	5A	fig. 86
- spot fari	11	15A	fig. 86
Luca anabbagliante destra	10	15A	fig. 89
Luca anabbagliante sinistra	12	15A	fig. 89
Luci di direzione (freccie)	12	10A	fig. 93
Luci esterne (comando)	5	10A	fig. 86
Luci fendinebbia	16	15A	fig. 89
Luci retromarcia (versioni con cambio manuale)	13	10A	fig. 86
Luci stop (interruttore)	9 1	5A 15A	fig. 86 fig. 86
Proiettori e sensore assetto proiettori (proiettori a scarica di gas)	6	7,5A	fig. 86

Luci interne	Fusibile	Ampere	Ubicazione
Illuminazione comandi centrali plancia	5	10A	fig. 86
Illuminazione comandi sedili riscaldati	15	10A	fig. 93
Illuminazione comandi specchi retrovisori esterni	15	10A	fig. 93
Plafoniera cassetto portaoggetti	5	10A	fig. 86
Plafoniere alette parasole	15	10A	fig. 93

Dispositivi e utilizzatori	Fusibile	Ampere	Ubicazione
Accendisigari	7	20A	fig. 86
Alzacristalli (spia LOCK comandi lato guida)	15	10A	fig. 93
Alzacristallo ant. destro (centralina ABI)	3	20A	fig. 93
Alzacristallo ant. sinistro (centralina ABI)	18	20A	fig. 93
Alzacristallo post. destro (centralina ABI)	17	20A	fig. 93
Alzacristallo post. sinistro (centralina ABI)	14	20A	fig. 93
Amplificatore audio	20	25A	fig. 93
Autoradio	4	15A	fig. 86
Avvisatori acustici	11	15A	fig. 89
Bobina relè T21, T22, T23 (centralina vano baule)	3	5A	fig. 86
Bobina relè T24 (centralina vano baule)	5	10A	fig. 86
Bobina relè pompa carburante (centralina vano motore)	16	5A	fig. 86

Dispositivi e utilizzatori	Fusibile	Ampere	Ubicazione
Centralina ABI	13	10A	fig. 86
Centralina ABI - Alzacristallo ant. destro	3	20A	fig. 93
Centralina ABI - Alzacristallo ant. sinistro	18	20A	fig. 93
Centralina ABI - Alzacristallo post. destro	17	20A	fig. 93
Centralina ABI - Alzacristallo post. sinistro	14	20A	fig. 93
Centralina ABI - Chiusura centralizzata	19	20A	fig. 93
Centralina ABS	9 7 3	5A 40A 40A	fig. 86 fig. 89 fig. 89
Centralina climatizzatore	19	5A	fig. 86
Centralina controllo motore	18	7,5A	fig. 89
Centralina iniezione elettronica	20 21 22	10A 15A 20A	fig. 89 fig. 89 fig. 89
Centralina raffreddamento motore	16	5A	fig. 86
Chiusura centralizzata (centralina ABI)	19	20A	fig. 93
Comandi radio al volante	5	10A	fig. 86
Compressore condizionatore	13	7,5A	fig. 89
Cruise Control	5	10A	fig. 86

Dispositivi e utilizzatori	Fusibile	Ampere	Ubicazione
Elettroventola climatizzatore	2	30A	fig. 89
Elettroventola raffreddamento motore	4	60A	fig. 89
Elettroventola raffreddamento motore	5	40A	fig. 89
Impianto iniezione elettronica	16	5A	fig. 86
Lavafari (intermittenza)	12	20A	fig. 86
Lunotto termico	1	30A	fig. 93
Motorino di avviamento	1	30A	fig. 89
Navigatore	18	5A	fig. 86
Parabrezza termico	7	15A	fig. 93
Pompa carburante	19	15A	fig. 89
Predisposizione	4 11	— —	fig. 93 fig. 93
Predisposizione rimorchio	12	10A	fig. 93
Preriscaldamento candele (versioni JTD)	8	60A	fig. 89
Presenza di corrente posteriore	16	20A	fig. 93
Quadro strumenti	6 18	7,5A 5A	fig. 86 fig. 86
Ricevitore telecomando	15	10A	fig. 93
Riscaldamento sedile anteriore destro	8	10A	fig. 93
Riscaldamento sedile anteriore sinistro	9	10A	fig. 93

Dispositivi e utilizzatori	Fusibile	Ampere	Ubicazione
Riscaldatore filtro gasolio (versioni JTD)	23 5	30A 40A	fig. 89 fig. 89
Riscaldatore supplementare (versioni JTD)	17 13	20A 10A	fig. 89 fig. 93
Sbrinamento specchi retrovisori esterni	2	7,5A	fig. 93
Sedile elettrico anteriore destro (movimentazione)	5	30A	fig. 93
Sedile elettrico anteriore sinistro (movimentazione)	6	30A	fig. 93
Sensore di pioggia	15	10A	fig. 93
Sensori di parcheggio (centralina)	15	10A	fig. 93
Sistema Alfa Romeo Code	20 16	5A 5A	fig. 86 fig. 86

Dispositivi e utilizzatori	Fusibile	Ampere	Ubicazione
Sistema di allarme (centralina)	12 15	10A 10A	fig. 93 fig. 93
Sistema EOBD (presa)	18	5A	fig. 86
Sistema I.C.S.	5 6 7 18	10A 7,5A 20A 5A	fig. 86 fig. 86 fig. 86 fig. 86
Specchio retrovisore interno elettrocromico	15	10A	fig. 93
Telefono (cornetta)	18 5	5A 10A	fig. 86 fig. 86
Tergicristallo	14	25A	fig. 86
Tetto apribile elettrico	10	20A	fig. 93

SE SI SCARICA LA BATTERIA

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Se la batteria è scarica è possibile avviare il motore utilizzando una batteria ausiliaria (**B-fig. 96**) che abbia caratteristiche elettriche equivalenti a quelle della batteria originale (**A-fig. 96**) (vedi capitolo "Caratteristiche tecniche").

La batteria è alloggiata sul fianco sinistro del vano bagagli, protetta da una copertura.

Se la batteria è scarica, il servocomando che interviene quando si apre il cofano bagagliaio dall'interno o con la chiave non fun-

ziona. È comunque sempre possibile aprire il bagagliaio per poter accedere alla batteria: basta far compiere alla chiave una rotazione più ampia premendo contemporaneamente con la mano sul bordo del cofano.

AVVERTENZA Esercitare una pressione moderata, solo sul bordo del cofano, immediatamente sopra la serratura.

Sulle versioni senza sistema di navigazione e senza lettore di CD, per accedere alla batteria svitare il pomello (**A-fig. 94**) e rimuovere la copertura della batteria.

Sulle versioni con sistema di navigazione e/o lettore di CD, per accedere alla batteria svitare i pomelli (**A-fig. 95**) e rimuovere la copertura (**B**).

L'avviamento con batteria ausiliaria non danneggia il sistema Alfa Romeo CODE e deve essere effettuato nel modo seguente:

– Disinserire tutti i dispositivi elettrici non strettamente indispensabili.

– Collegare mediante un cavo sussidiario i morsetti positivi (**1-fig. 96**) delle due batterie (segno + in prossimità del morsetto).

– Collegare mediante un secondo cavo sussidiario i morsetti negativi (**2**) delle due batterie (segno – in prossimità del morsetto).

– Avviare il motore.

– Quando il motore è avviato, togliere i cavi seguendo l'ordine inverso a quello della procedura di collegamento.

– Se dopo alcuni tentativi il motore non si avvia, non insistere inutilmente ma rivolgersi al Servizio Autorizzato Alfa Romeo più vicino.

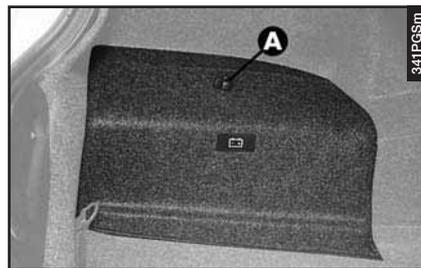


fig. 94

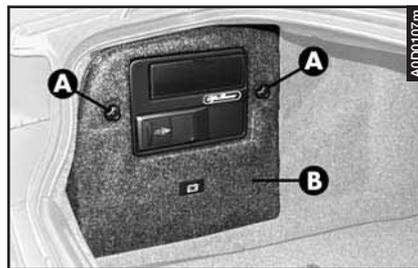


fig. 95

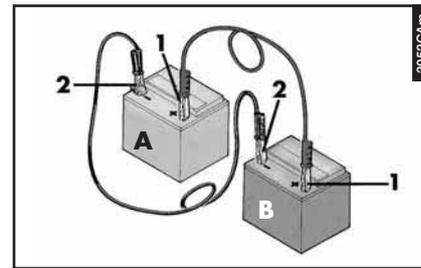


fig. 96

Al termine dell'operazione rimontare la copertura della batteria.

AVVERTENZA Se la batteria era completamente scarica può essere necessario eseguire la procedura di "autoapprendimento" del sistema I.C.S. Alfa Romeo nel seguente modo:

- Lasciar funzionare al minimo il motore per permettere alla batteria di ricaricarsi e garantire il successivo avviamento.
- Spegnerne il motore.
- Ruotare la chiave di avviamento su **MAR** e lasciarla in questa posizione da 30 secondi a 1 minuto, quindi ruotarla sulla posizione **STOP** per circa 5÷10 secondi, dopodiché si può avviare il motore.



ATTENZIONE

Questa procedura di avviamento deve essere eseguita da personale esperto poiché manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità. Inoltre il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Si raccomanda di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese e di non provocare scintille.



Per evitare danni all'impianto elettrico della vettura, seguire scrupolosamente le istruzioni del costruttore dei cavi, i quali devono essere di sufficiente sezione ed abbastanza lunghi, affinché le due vetture non si tocchino.



Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria rapido per l'avviamento d'emergenza: potreste danneggiare i sistemi elettronici e in particolare le centraline che gestiscono le funzioni di accensione e alimentazione.



Le operazioni di connessione e sconnessione dei morsetti batteria della vettura generano tensioni che possono provocare problemi ai sistemi elettronici di vettura. Tale operazione deve essere quindi eseguita da personale esperto.

SE SI DEVE TRAINARE LA VETTURA OD UN ALTRO VEICOLO

Traino della vettura (fig. 97)

Gli anelli per il traino della vettura si trovano nella parte inferiore destra e sinistra del sottoscocca.

Traino di un altro veicolo (fig. 98-99)

L'anello di traino, fornito in dotazione con la vettura, è alloggiato nel contenitore degli attrezzi posto sotto il tappeto di rivestimento nel bagagliaio.

Per installare l'anello di traino procedere nel modo seguente:

- Prelevare l'anello di traino dal contenitore attrezzi.
- Rimuovere il coperchietto (A-fig. 98) inserito a pressione sul paraurti posteriore nel modo seguente:

Prelevare il cacciavite dal contenitore attrezzi posto nel bagagliaio, sotto il rivestimento.

Utilizzando il lato con lama piatta e protetta con un panno morbido, infilare il cacciavite sulla parte superiore del tappo e premere leggermente fino a scalzare la molletta di aggancio dalla sede.

- Avvitare a fondo l'anello (B-fig. 99) nella sua sede.



ATTENZIONE

Accertarsi di aver avvitato a fondo l'anello di traino (deve compiere circa 8 giri nella propria sede filettata); pulire accuratamente la sede filettata prima di avvitare l'anello.



fig. 97

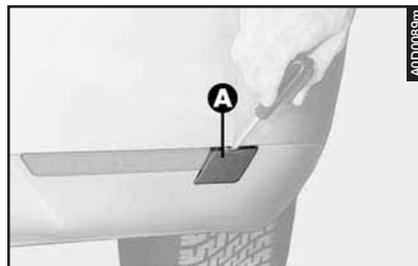


fig. 98

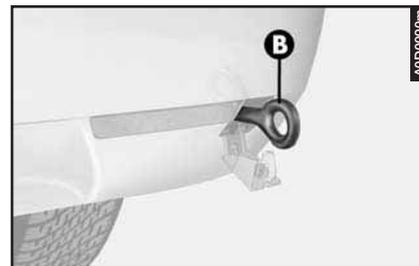


fig. 99



ATTENZIONE

Prima di iniziare il traino, ruotare la chiave di avviamento in MAR e successivamente in STOP, non estrarla. Estruendo la chiave, si inserisce automaticamente il bloccasterzo con conseguente impossibilità di sterzare le ruote. Durante il traino ricordarsi che non avendo l'ausilio del servofreno e del servosterzo, per frenare è necessario esercitare un maggior sforzo sul pedale e per sterzare è necessario un maggior sforzo sul volante. Non utilizzare cavi flessibili per effettuare il traino, evitare gli strappi. Durante le operazioni di traino verificare che il fissaggio del giunto alla vettura non danneggi i componenti a contatto. Nel trainare la vettura, è obbligatorio rispettare le specifiche norme di circolazione stradale, relative sia al dispositivo di traino, sia al comportamento da tenere sulla strada.

SE SI DEVE SOLLEVARE LA VETTURA

CON IL CRIC

Vedere il paragrafo "Se si fora un pneumatico", in questo capitolo.

Si precisa che:

- la massa del cric è di 2,100 kg;
- il cric non richiede nessuna regolazione;
- il cric non è riparabile, in caso di guasto va sostituito con un altro originale;
- nessun utensile, al di fuori della sua manovella di azionamento, è montabile sul cric.



ATTENZIONE

Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sulla vettura a cui è in dotazione oppure su vetture dello stesso modello. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare vetture di altri modelli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto la vettura.



ATTENZIONE

Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura. Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata.

CON PONTE A BRACCI O CON SOLLEVATORE DA OFFICINA

La vettura deve essere sollevata solo lateralmente disponendo l'estremità dei bracci o il sollevatore da officina nelle zone (1-2) illustrate, a circa 30 cm dal profilo del passaruota (fig. 100).



Il sollevamento della vettura deve essere eseguito posizionando il cric o il piattello del braccio del sollevatore da officina esclusivamente nei punti indicati (1-2 fig. 100).

Tra il piattello del sollevatore e la scocca interporre un tassello in gomma di dimensioni massime 60x60 mm e spessore minimo di 30 mm. Il tassello deve inserirsi nell'apposita sede sul rivestimento sottoporta, senza interferire con lo stesso.

IN CASO DI INCIDENTE

- È importante mantenere sempre la calma.
- Se non siete direttamente coinvolti, fermatevi ad una distanza di almeno una decina di metri dall'incidente.
- In autostrada fermatevi senza intasare la corsia di emergenza.
- Spegnete il motore ed inserite le luci di emergenza.
- Di notte, illuminate con i fari il luogo dell'incidente.
- Comportatevi con prudenza, non dovette rischiare di essere investiti.
- Segnalate l'incidente mettendo il triangolo ben visibile ed alla distanza regolamentare.
- Chiamate le strutture di soccorso, fornendo informazioni più precise possibili. In autostrada usate le apposite colonnine.
- Negli incidenti multipli in autostrada, specie con scarsa visibilità, è alto il rischio di essere coinvolti in altri impatti. Abbandonate immediatamente il veicolo e riparatevi oltre il guard-rail.

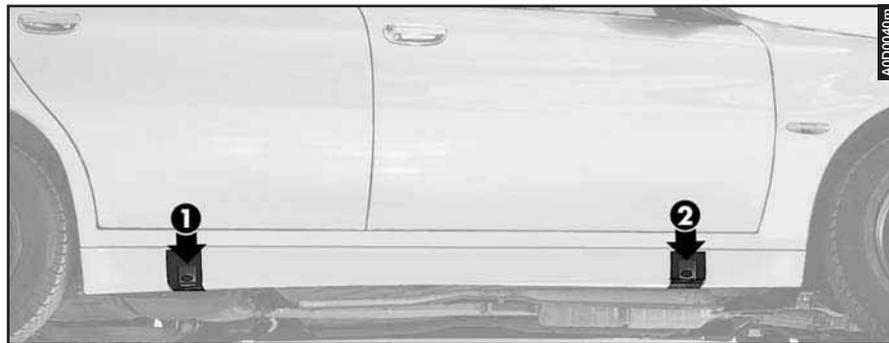


fig. 100

— Se le porte sono bloccate, non cercate di uscire dalla vettura rompendo il parabrezza, che è stato stratificato. Finestrino e lunotto possono essere rotti più facilmente.

— Estraete la chiave di avviamento dagli autoveicoli coinvolti.

— Se avvertite odore di carburante o altri prodotti chimici, non fumate e fate spegnere le sigarette.

— Per spegnere gli incendi anche di piccole dimensioni, usate l'estintore, coperte, sabbia, terra. Non usate mai acqua.

SE CI SONO DEI FERITI

— Non si deve mai abbandonare il ferito. L'obbligo del soccorso sussiste anche per le persone non direttamente coinvolte nell'incidente.

— Non ammassarsi intorno ai feriti.

— Rassicurate il ferito sulla tempestività dei soccorsi, stategli accanto per dominare eventuali crisi di panico.

— Slacciate o tagliate le cinture di sicurezza che trattengono i feriti.

— Non date da bere ai feriti.

— Il ferito non deve mai essere spostato salvo nei casi elencati al punto seguente.

— Estrarre il ferito dal veicolo solo in caso di pericolo di incendio, di sprofondamento, in acqua o di caduta nel vuoto. Nell'estrarre un ferito: non esercitargli trazione degli arti, non piegarli mai la testa, mantenergli per quanto possibile il corpo in posizione orizzontale.

VALIGETTA DI PRONTO SOCCORSO

È opportuno tenere a bordo oltre alla valigetta di pronto soccorso, anche un estintore e una coperta.

MANUTENZIONE DELLA VETTURA

Una corretta e periodica manutenzione è sicuramente il modo migliore per conservare inalterate nel tempo le prestazioni della vettura e le caratteristiche di sicurezza della stessa.



La scrupolosa osservanza delle norme di manutenzione contrassegnate dal simbolo precedentemente illustrato, può inoltre costituire la condizione necessaria per la conservazione della garanzia.

Nelle pagine seguenti sono riportati il Piano di Manutenzione Programmata e le più comuni procedure di verifica e controllo che sono alla base di un corretto piano di manutenzione.

Si raccomanda di eseguire alle cadenze previste le operazioni prescritte nel Piano di Manutenzione Programmata.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA	pag. 202
PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA	204
PIANO DI ISPEZIONE ANNUALE	206
VERIFICA DEI LIVELLI	209
FILTRO ARIA	218
FILTRO GASOLIO	219
FILTRO ANTIPOLVERE/ANTIPOLLINE	219
BATTERIA	219
CENTRALINE ELETTRONICHE	223
CANDELE	224
SPAZZOLE TERGICRISTALLO	224
SPRUZZATORI	225
CARROZZERIA	225
INTERNI	228

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

PRECAUZIONI

Nel vano motore sono presenti molti organi in movimento, organi ad alta temperatura e cavi ad alta tensione che possono costituire per l'operatore inesperto serio pericolo.

Effettuando operazioni di manutenzione osservare scrupolosamente le seguenti precauzioni:

- Arrestare il motore ed aspettare che si raffreddi.
- Fare attenzione alla ventola del radiatore. Essa potrebbe mettersi in moto automaticamente in funzione della temperatura del liquido di raffreddamento.
- Non fumare e non usare fiamme libere.
- Tenere sempre a portata di mano un estintore.
- Non usare il cric in dotazione alla vettura per sollevarla ed effettuare controlli al di sotto di essa.



ATTENZIONE

Il cric in dotazione alla vettura è previsto per il solo impiego in occasione della sostituzione di una ruota. Per esigenze diverse da questa, il sollevamento della vettura deve rispettare modalità particolari. Si raccomanda pertanto di far eseguire l'operazione presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



La manutenzione del veicolo deve essere affidata alla Rete Assistenza Alfa Romeo. Per quegli interventi di ordinaria e minuta manutenzione e riparazioni eseguibili in proprio, accertarsi sempre di avere l'attrezzatura adeguata, i ricambi originali Alfa Romeo ed i liquidi di consumo; in ogni caso, non eseguire tali operazioni se non si ha alcuna esperienza.



ATTENZIONE

Attenzione a scarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti: potrebbero essere trascinati dagli organi in movimento.



ATTENZIONE

PERICOLO-GRAVI LESIONI.
In caso di operazioni di controllo o manutenzione nel vano motore, porre particolare attenzione a non urtare con la testa l'estremità del cofano sollevato.



ATTENZIONE

Non fumate mai durante gli interventi nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.



Se la vettura viene usata frequentemente per il traino di rimorchi, occorre ridurre l'intervallo tra una manutenzione programmata e l'altra.



Attenzione, durante i rabbocchi, a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra di loro e si potrebbe danneggiare gravemente la vettura.

GENERALITÀ

Il perfetto funzionamento e la durata di ogni autovettura sono strettamente collegati al buon uso che viene fatto della medesima ma soprattutto alla cura con la quale vengono eseguite le normali operazioni di manutenzione, per l'esecuzione delle quali, grazie all'evoluzione del prodotto, sono stati adottati nuovi criteri di programmazione.

La cadenza dei tagliandi di manutenzione programmata è di 20.000 km.

È utile tuttavia ricordare che la vettura necessita pur sempre delle ordinarie attenzioni come, ad esempio, il controllo sistematico, con eventuale ripristino, del livello dei liquidi, della pressione dei pneumatici, ecc.

In ogni caso si rammenta che una corretta manutenzione dell'auto è sicuramente il modo migliore per conservare inalterate nel tempo le prestazioni della vettura e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

Si ricorda inoltre che la scrupolosa osservanza delle norme di manutenzione riportate sul libretto di Uso e Manutenzione e contrassegnate dal simbolo  può costituire la condizione necessaria per la conservazione della garanzia.

Il costo dei tagliandi può essere richiesto preventivamente ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

AVVERTENZA Si consiglia di segnalare subito ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l'esecuzione del prossimo tagliando.

AVVERTENZA I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore. La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia.

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

migliaia di chilometri	20	40	60	80	100	120	140	160	180
Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, vano portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc.)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto tergi/lavacrystallo ed eventuale regolazione spruzzatori	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo posizionamento/usura spazzole tergicristallo/tergilonotto	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni ed usura pattini freni a disco anteriori e funzionamento segnalatore usura pattini	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni ed usura pattini freni a disco posteriori		●		●		●		●	
Controllo visivo condizioni ed integrità: esterno carrozzeria, protettivo sotto scocca, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico-alimentazione combustibile-freni), elementi in gomma (cuffie, manicotti, boccole, ecc.)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo stato pulizia serrature, cofani motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni cinghia dentata comando distribuzione			●						●
Controllo visivo condizioni cinghia Poly-V comando accessori			●						●
Controllo ed eventuale regolazione corsa leva freno a mano		●		●		●		●	
Controllo emissioni allo scarico (versioni a benzina)		●		●		●		●	
Controllo emissioni/fumosità (versioni diesel)		●		●		●		●	
Verifica impianto antievaporazione (versioni benzina)				●				●	

	migliaia di chilometri									
	20	40	60	80	100	120	140	160	180	
Sostituzione filtro combustibile (versioni diesel)	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Sostituzione cartuccia filtro aria (versioni a benzina)		●		●		●		●		
Sostituzione cartuccia filtro aria (versioni diesel)	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (freni/frizione idraulica, servosterzo, lavacrystal, batteria, raffreddamento motore, ecc.)	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (*) e Poly-V comando accessori						●				
Sostituzione candele accensione (versioni a benzina)					●					
Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa diagnosi)		●		●		●		●		
Controllo livello olio cambio manuale e differenziale (versioni a benzina)				●				●		
Sostituzione olio motore e filtro olio	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Sostituzione liquido freni (o ogni 24 mesi)			●			●			●	
Controllo filtro antipolvere/antipolline	●	●	●	●	●	●	●	●	●	

(*) Oppure per ogni 4 anni per impieghi severi (climi freddi, uso cittadino con lunghe permanenze al minimo).
Oppure ogni 5 anni, indipendentemente dalla percorrenza.

PIANO DI ISPEZIONE ANNUALE

Per le vetture con un chilometraggio annuale inferiore ai 20.000 km (ad esempio circa 10.000 km), è consigliato un piano di ispezione annuale con i seguenti contenuti:

- Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione (compreso ruotino di scorta).
- Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc.).
- Controllo funzionamento impianto tergilavacrystallo e registrazione spruzzatori.
- Controllo posizionamento/usura spazzole tergicristallo.
- Controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori.

– Controllo visivo condizioni: motore, cambio, trasmissione, tratti rigidi e flessibili delle tubazioni (scarico - alimentazione carburante - freni) elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc.);

– Controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi.

– Controllo stato di carica e livello liquido batteria (elettrolito);

– Controllo visivo condizioni cinghie comandi vari.

– Controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, lavacrystallo, batteria ecc.).

– Controllo ed eventuale sostituzione olio motore e filtro olio;

– Controllo ed eventuale sostituzione filtro antipolline;

– Controllo ed eventuale sostituzione filtro aria.

INTERVENTI AGGIUNTIVI

Ogni 1000 km o prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare:

– livello liquido di raffreddamento motore

– livello liquido freni/comando idraulico frizione

– livello liquido servosterzo

– livello liquido lavacrystallo e lavafari

– pressione e condizione dei pneumatici.

– funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, ecc.)

– funzionamento impianto tergi/lavacrystallo e posizionamento/usura spazzole tergicristallo/tergilonotto.

Ogni 3000 km controllare ed eventualmente ripristinare il livello dell'olio motore.

Ogni 5000 km (solo per motori a gasolio): spurgo dell'acqua di condensa dal filtro.

Si consiglia l'uso dei prodotti della **FL Selenia**, studiati e realizzati espressamente per le vetture Alfa Romeo (vedere la tabella "Fluidi e lubrificanti" nel capitolo "Caratteristiche tecniche").

AVVERTENZA - Olio motore

Sostituire l'olio motore più frequentemente di quanto indicato nel Piano di Manutenzione Programmata nel caso che la vettura sia utilizzata prevalentemente in una delle seguenti condizioni particolarmente severe:

- traino di rimorchio o roulotte
- strade polverose
- tragitti brevi (meno di 7-8 km) e ripetuti e con temperatura esterna sotto zero
- motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità (es. taxi o consegne porta a porta) oppure in caso di lunga inattività.

AVVERTENZA - Filtro aria

Utilizzando la vettura su strade polverose sostituire il filtro dell'aria più frequentemente di quanto indicato sul Piano di Manutenzione Programmata.

Per ogni dubbio sulle frequenze di sostituzione dell'olio motore e filtro aria in relazione a come è utilizzata la vettura, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

AVVERTENZA - Filtro gasolio

La varietà del grado di purezza del gasolio in commercio può rendere necessaria la sostituzione del filtro gasolio più frequentemente di quanto indicato nel Piano di Manutenzione Programmata. Se il motore funziona a singhiozzo è segno che bisogna effettuare la sostituzione.

AVVERTENZA - Filtro antipolline

Nel caso di frequente utilizzo della vettura in ambienti polverosi o con forte inquinamento si consiglia di sostituire più frequentemente l'elemento filtrante a carboni attivi; in particolare esso dovrà essere sostituito nel caso si rilevi una diminuzione della portata d'aria immessa nell'abitacolo.

AVVERTENZA - Batteria

Si consiglia di fare effettuare il controllo dello stato di carica della batteria, preferibilmente all'inizio della stagione fredda, per evitare possibilità di congelamento dell'elettrolito.

Tale controllo va effettuato più frequentemente se la vettura è usata prevalentemente per percorsi brevi, oppure se è dotata di utilizzatori ad assorbimento permanente a chiave disinserita, soprattutto se applicati in after market.

In caso di utilizzo della vettura in climi caldi o condizioni particolarmente gravose è opportuno effettuare il controllo del livello del liquido batteria (elettrolito) ad intervalli più frequenti rispetto a quelli previsti nel Piano di Manutenzione Programmata.

AVVERTENZA - Telecomando

Quando, premendo il pulsante del telecomando sulla chiave, il led di funzionamento sulla chiave stessa emette un solo breve lampo, bisogna sostituire la pila con un'altra di tipo analogo.



ATTENZIONE

Non fumate mai durante interventi nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.



Attenzione, durante i rabbocchi, a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra di loro e si potrebbe danneggiare gravemente la vettura.



Se la vettura viene usata frequentemente per il traino di rimorchi, occorre ridurre l'intervallo tra una manutenzione programmata e l'altra.



La manutenzione della vettura deve essere affidata alla Rete Assistenziale Alfa Romeo. Per quegli interventi di ordinaria e minuta manutenzione e riparazioni eseguibili in proprio, accertarsi sempre di avere l'attrezzatura adeguata, i ricambi originali Alfa Romeo ed i liquidi di consumo; in ogni caso, non eseguire tali operazioni se non si ha alcuna esperienza.

VERIFICA DEI LIVELLI

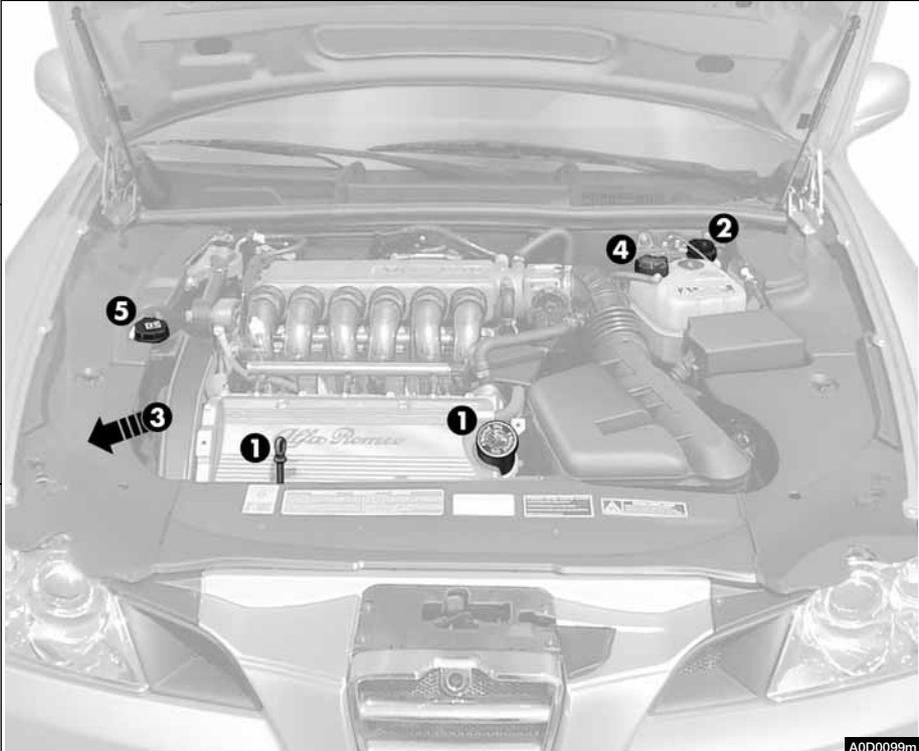
Versione 3.2 V6 24V		
 1) olio motore		 4) liquido raffreddamento motore
 2) liquido freni e frizione		 5) liquido servosterzo
 3) liquido lavacrystallo		

fig. 1

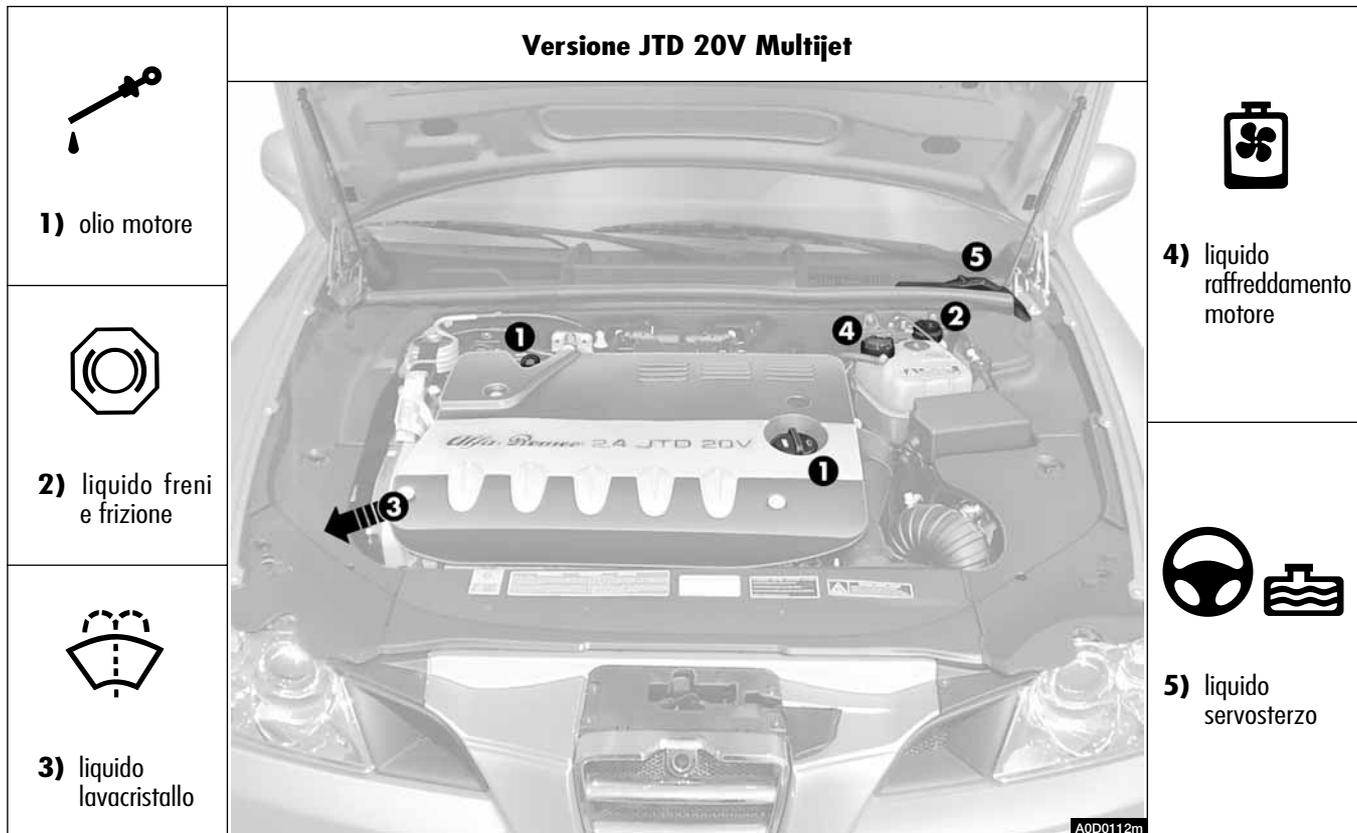


fig. 2

PROTEZIONE SOTTOMOTORE

La vettura è equipaggiata con una protezione sottomotore.

AVVERTENZA In caso di sostituzione dell'olio motore, filtro olio motore, controllo e sostituzione olio cambio e differenziale, è necessario rimuovere la protezione sottomotore. Per l'esecuzione di questa operazione, si raccomanda di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

CONTROLLO LIVELLO OLIO MOTORE

Fig. 3: versione 3.2 V6 24V

Fig. 4: versione JTD 20V Multijet

Il controllo deve essere eseguito con la vettura in piano, a motore spento ed alcuni minuti (circa 5) dopo l'arresto del motore.

Estrarre l'astina (A) di controllo e pulirla, quindi reinserirla a fondo, estrarla e verificare che il livello sia compreso tra i limiti MIN e MAX ricavati sull'astina stessa.

L'intervallo tra i limiti MIN e MAX corrisponde a circa un litro d'olio.

Indicativamente il consumo massimo di olio motore è di 400 grammi ogni 1000 km.

Nel primo periodo d'uso della vettura il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi 5000÷6000 km.

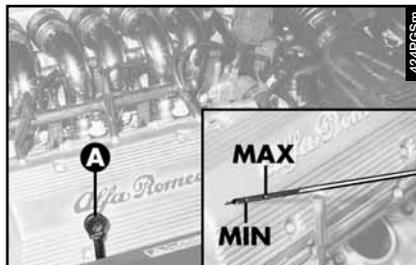


fig. 3 - versione 3.2 V6 24V

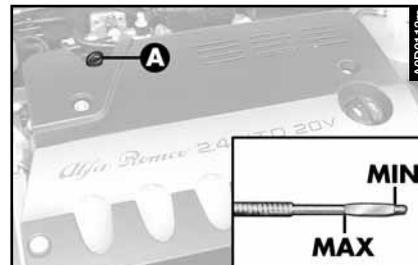


fig. 4 - versione JTD 20V Multijet

Il consumo dell'olio dipende dal modo di guida e dalle condizioni di impiego della vettura.



ATTENZIONE

Con motore caldo, agire con cautela all'interno del vano motore per evitare il pericolo di ustioni.

RABBOCCO OLIO MOTORE

Fig. 5: versione 3.2 V6 24V

Fig. 6: versione JTD 20V Multijet

Quando il livello è prossimo o in corrispondenza del limite MIN, rabboccare dopo aver rimosso il tappo (B), versando attraverso l'apposito bocchettone la quantità d'olio necessaria per raggiungere il livello MAX.

Effettuando il rabbocco dell'olio motore non superare il livello MAX.

AVVERTENZA Dopo aver effettuato il rabbocco dell'olio, prima di verificarne il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto (circa 5) dopo l'arresto.

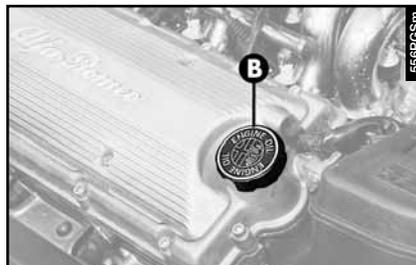


fig. 5 - versione 3.2 V6 24V

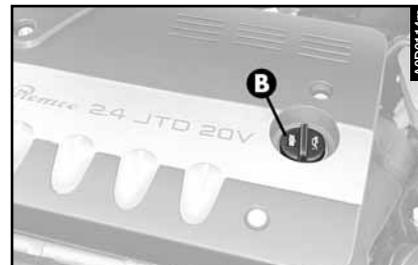


fig. 6 - versione JTD 20V Multijet



ATTENZIONE

Ricordare che, a motore caldo, la ventola del radiatore potrebbe mettersi in moto automaticamente in funzione della temperatura del liquido di raffreddamento motore, ed essere causa di lesioni all'operatore.



Non aggiungere olio con caratteristiche (classificazione, viscosità) diverse da quelle dell'olio già presente nel motore.



ATTENZIONE

Effettuando la sostituzione o il rabbocco dell'olio motore, non superare mai il livello MAX. Un'eccessiva quantità di olio motore potrebbe comportare l'aspirazione dell'olio stesso attraverso il circuito di blow-by. Per le versioni JTD questo può comportare un rapido incremento del regime di rotazione del motore (in questo caso non più controllabile anche rilasciando l'acceleratore e portando la chiave di avviamento su STOP) e danneggiamenti al motore con rischio di grippaggio o incendio vettura.

VERIFICA E RABBOCCO LIVELLO LIQUIDO DI RAFFREDDAMENTO (fig. 7)

Verificare periodicamente il livello del liquido di raffreddamento nel serbatoio di espansione assicurandosi che, a freddo e con vettura in piano, esso sia compreso tra i riferimenti MIN e MAX.

Se il livello è insufficiente, svitare il tappo (A) del serbatoio di espansione e procedere al rabbocco.



Per eventuali rabbocchi utilizzare fluido dello stesso tipo contenuto nell'impianto di raffreddamento.



ATTENZIONE

L'impianto di raffreddamento è pressurizzato. Sostituire eventualmente il tappo solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto potrebbe essere compromessa.



ATTENZIONE

A motore caldo non togliere il tappo dal serbatoio di espansione, onde evitare ustioni.



La miscela anticongelante contenuta nel circuito di raffreddamento ne garantisce la protezione fino alla temperatura di -35°C .

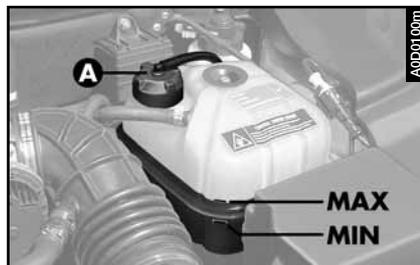


fig. 7

VERIFICA LIVELLO OLIO SERVOSTERZO

Fig. 8: versione JTD 20V Multijet

Fig. 8: versione JTD 20V Multijet

Fig. 10: versione 3.2 V6 24V

Controllare che il livello dell'olio nel serbatoio di alimentazione sia al livello massimo.

Questa operazione deve essere eseguita con la vettura in piano ed a motore fermo e freddo.

Sulle versioni JTD 20V Multijet per accedere al serbatoio di alimentazione, rimuovere il coperchio (**A-fig. 8**) dopo aver ruotato i perni di fissaggio e sfilare il tubetto (**B-fig. 9**).

Svitare il tappo (**C-fig. 9-10**) e verificare che il livello sia in corrispondenza della tacca di riferimento del livello massimo riportata sull'astina di controllo solida al tappo del serbatoio.

RABBOCCO LIVELLO OLIO SERVOSTERZO

Se il livello dell'olio nel serbatoio è inferiore ai livelli prescritti, procedere al rabbocco utilizzando esclusivamente uno dei prodotti indicati nella tabella "Fluidi e lubrificanti" nel capitolo "Caratteristiche tecniche" operando come segue:

– Avviare il motore ed attendere che il livello dell'olio nel serbatoio si sia stabilizzato.

– Con il motore in moto, ruotare più volte e completamente il volante a destra e a sinistra.

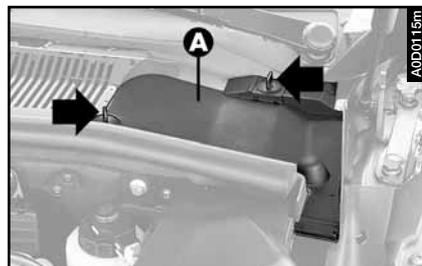


fig. 8 - versione JTD 20V Multijet

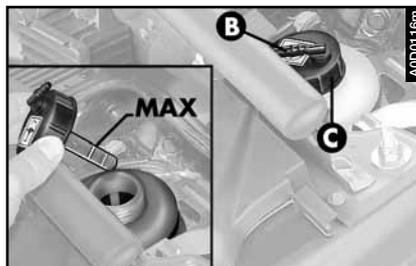


fig. 9 - versione JTD 20V Multijet

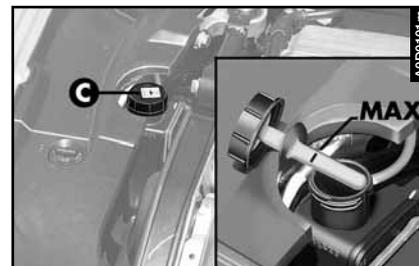


fig. 10 - versione 3.2 V6 24V

— Rabboccare sino a quando il livello è in corrispondenza del livello "MAX" quindi rimontare il coperchio.

Sulle versioni JTD 20V Multijet infilare il tubetto sul tappo e rimontare il coperchio fissandolo con le tre viti.



Il consumo olio è bassissimo; se dopo il rabbocco ne fosse necessario un altro a breve distanza di tempo, fare controllare l'impianto ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per verificare eventuali perdite.

AVVERTENZA Per gli interventi di manutenzione o per eventuali riparazioni si raccomanda di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



ATTENZIONE

Evitare che il liquido per servosterzo vada a contatto con le parti calde del motore: è infiammabile.

VERIFICA E RABBOCCO LIVELLO LIQUIDO FRENI E FRIZIONE (fig. 11)

Controllare che il liquido contenuto nel serbatoio sia al livello massimo. Se si deve aggiungere liquido si consiglia di utilizzare il liquido freni riportato nella tabella "Fluidi e lubrificanti" (vedere capitolo "Caratteristiche tecniche").

NOTA Pulire accuratamente il tappo del serbatoio **A** e la superficie circostante. All'apertura del tappo prestare la massima attenzione affinché eventuali impurità non entrino nel serbatoio. Per il rabbocco utilizzare, sempre, un imbutto con filtro integrato a maglia minore o uguale a 0,12 mm.

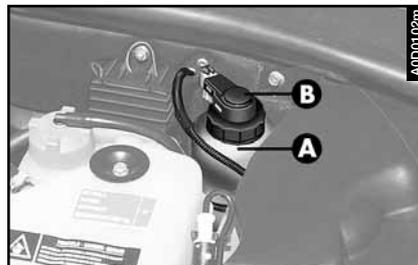


fig. 11

AVVERTENZA Per questa operazione si consiglia comunque di rivolgersi sempre ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

Periodicamente controllare il funzionamento della spia posta sul quadro strumenti: premendo sul tappo (**B**) del serbatoio (**A**) (con chiave di avviamento in **MAR**) la spia x si deve accendere.



Quando si svita il tappo (B**) del serbatoio fare attenzione a non scollegare i collegamenti elettrici. Evitare che il liquido freni, altamente corrosivo, vada a contatto con le parti verniciate. Se dovesse succedere lavare immediatamente con acqua.**



ATTENZIONE

Il simbolo , presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell'impianto di frenatura.



ATTENZIONE

Il liquido freni e frizione è velenoso e corrosivo. In caso di contatto accidentale lavare immediatamente le parti interessate con acqua e sapone neutro, quindi effettuare abbondanti risciacqui. In caso di ingestione rivolgersi immediatamente ad un medico.

RABBOCCO LIQUIDO LAVACRISTALLO/LAVAFARI (fig. 12-13)

Per accedere al tappo del bocchettone di riempimento del serbatoio lavacrystallo/lavafari, rimuovere la copertura (A-fig. 12) dopo aver ruotato i perni (B).

Rimuovere quindi il tappo (C-fig. 13) e versare il liquido nel serbatoio fino a quando il livello è visibile attraverso il bocchettone di riempimento.

Al termine dell'operazione chiudere il bocchettone con il tappo e rimontare la copertura fissandola con i due perni.

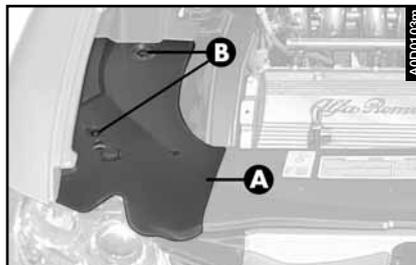


fig. 12



ATTENZIONE

Alcuni additivi commerciali per lavacrystallo sono infiammabili. Il vano motore contiene parti calde che a contatto potrebbero accenderli.



Quando il liquido è esaurito non azionare il lavacrystallo per evitare danni al motorino della pompa.

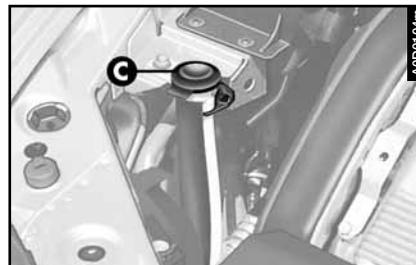


fig. 13



ATTENZIONE

Non viaggiare con il serbatoio del lavacrystallo vuoto: l'azione del lavacrystallo è fondamentale per migliorare la visibilità.

AVVERTENZA Per il rabbocco usare gli specifici preparati detergenti disponibili in commercio, accertandosi che posseggano proprietà anticalcaree ed anti-congelanti.

In caso di dubbio rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo onde farsi consigliare sui prodotti più adatti all'impiego.

FILTRO ARIA

Il filtro aria è collegato ai dispositivi di rilevamento temperatura e portata aria che inviano alla centralina segnali elettrici necessari al corretto funzionamento del sistema di iniezione ed accensione.

Pertanto, per il corretto funzionamento del motore e per il contenimento dei consumi e delle emissioni allo scarico, è indispensabile che sia sempre in perfetta efficienza.



Le operazioni relative alla sostituzione del filtro, se non eseguite correttamente e con le dovute precauzioni, possono compromettere la sicurezza di marcia della vettura. Per l'esecuzione di questa operazione si raccomanda di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



Marciando abitualmente su terreni polverosi, la sostituzione del filtro dovrà essere effettuata ad intervalli più brevi di quelli prescritti nel Piano di Manutenzione Programmata.



Qualunque operazione di pulizia del filtro può danneggiarlo, arrecando di conseguenza gravi danni al motore.

FILTRO GASOLIO

SCARICO DELL'ACQUA DI CONDENSA



La presenza di acqua nel circuito di alimentazione può arrecare gravi danni a tutto il sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso che si accenda durante la marcia la spia , rivolgersi al più presto ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo per l'operazione di spurgo.

FILTRO ANTIPOLVERE/ ANTIPOLLINE

Il filtro ha la funzione di filtraggio meccanico/elettrostatico dell'aria, a condizione che i cristalli delle porte siano chiusi.

Far controllare una volta all'anno, presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo, preferibilmente all'inizio della stagione calda, le condizioni del filtro antipolvere/antipolline.

In caso di uso prevalentemente cittadino/autorstradale o su terreni polverosi si consiglia di effettuare il controllo con maggiore frequenza rispetto alla cadenza prescritta dal Piano di Manutenzione Programmata.

AVVERTENZA La mancata sostituzione del filtro può ridurre notevolmente l'efficacia del sistema di climatizzazione.

BATTERIA

La batteria è alloggiata sul fianco sinistro del vano bagagli, protetta da una copertura.

Sulle versioni senza sistema di navigazione e senza lettore di CD, per accedere alla batteria svitare il pomello (**A-fig. 14**) e rimuovere la copertura della batteria.

Sulle versioni con sistema di navigazione e/o lettore di CD, per accedere alla batteria svitare i pomelli (**A-fig. 15**) e rimuovere la copertura (**B**).

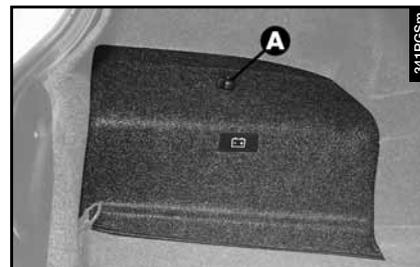


fig. 14

La batteria adottata è del tipo a “Ridotta Manutenzione” e pertanto, in normali condizioni d’uso, non necessita di rabbocchi dell’elettrolita.

Un controllo periodico è comunque necessario al fine di verificare che il livello dell’elettrolita sia compreso tra i riferimenti MIN e MAX presenti sulla batteria (fig. 16).



Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l’ambiente. Per la sostituzione della batteria, consigliamo di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo che sono attrezzati per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.



Qualora il livello dell’elettrolita risultasse inferiore al riferimento MIN, rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



Un montaggio scorretto di accessori elettrici può causare gravi danni alla vettura. Se dopo l’acquisto della vettura si desidera installare degli accessori che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, vivavoce, radionavigatore con funzione di antifurto satellitare, ecc.) rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla lineaccessori, ne valuterà l’assorbimento elettrico complessivo verificando se l’impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto o se, invece, sia necessario utilizzare una batteria con capacità maggiorata.



Se la vettura deve restare ferma per lungo tempo in condizioni di freddo intenso, smontare la batteria e trasportarla in luogo caldo, altrimenti si corre il rischio che congeli.

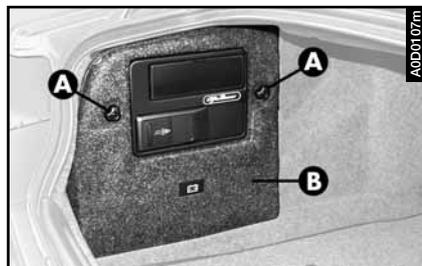


fig. 15

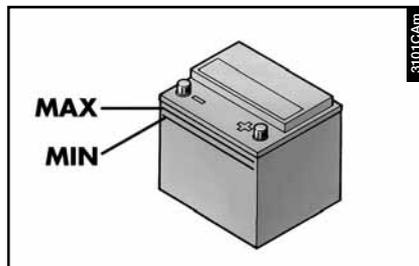


fig. 16



ATTENZIONE

Quando si deve operare sulla batteria o nelle vicinanze, proteggere sempre gli occhi con appositi occhiali.



ATTENZIONE

Il funzionamento con il livello del liquido troppo basso danneggia irreparabilmente la batteria, fino a rottura del corpo e perdita totale dell'acido contenuto.



Un montaggio scorretto di accessori elettrici ed elettronici può causare gravi danni alla vettura.

RICARICA DELLA BATTERIA

AVVERTENZA La descrizione della procedura di ricarica della batteria è riportata unicamente a titolo informativo. Per l'esecuzione di tale operazione si raccomanda di rivolgersi ai Servizi Alfa Romeo.

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una ricarica per lungo tempo potrebbe danneggiare la batteria.

Effettuare la ricarica della batteria nel seguente modo:

— Se la vettura è equipaggiata con l'impianto di allarme, disinserire l'allarme con il telecomando e disattivare l'impianto ruotando la chiave di emergenza in posizione **"OFF"** (vedi "Allarme elettronico" nel capitolo "Conoscenza della vettura").

— Scollegare i morsetti dell'impianto elettrico dai poli della batteria.

— Collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica.

— Accendere l'apparecchio di ricarica.

— Terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria.

— Ricollegare i morsetti ai poli della batteria rispettando le polarità.

— Ruotare la chiave di avviamento su **MAR** e lasciarla in questa posizione da 30 secondi a 1 minuto, quindi ruotarla sulla posizione **STOP** per circa 5÷10 secondi, dopodiché è possibile avviare il motore.

— Ricordarsi di riattivare l'impianto di allarme (se presente) ruotando la chiave di emergenza in posizione **"ON"**.



ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitarne il contatto con la pelle o gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e d'incendio.



ATTENZIONE

Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre controllare che gli elementi interni non si siano rotti (rischio di corto circuito) e che il corpo non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido, che è velenoso e corrosivo.

AVVERTENZA La batteria mantenuta in stato di carica inferiore al 50% si danneggia per solfatazione, riduce la capacità e l'attitudine all'avviamento ed è inoltre maggiormente soggetta alla possibilità di congelamento (può già verificarsi a $-10\text{ }^{\circ}\text{C}$). In caso di sosta prolungata, fare riferimento al paragrafo "Inattività della vettura".

CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA

Per evitare di scaricare rapidamente la batteria e per preservarne nel tempo la funzionalità, seguire scrupolosamente i seguenti accorgimenti:

- I morsetti devono essere sempre ben serrati.
- Evitare, nel limite del possibile, di tenere utilizzatori accesi per lungo tempo a motore fermo (autoradio, luci di emergenza, luci di stazionamento, ecc.).
- Quando si lascia la vettura parcheggiata in garage, assicurarsi che le porte, i cofani e gli sportelli interni siano ben chiusi per evitare che rimangano delle plafoniere accese.

— Prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria.

Qualora, dopo l'acquisto della vettura, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, viva-voce, radionavigatore con funzione di antifurto satellitare, ecc.) rivolgersi presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaaccessori, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece, sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

Infatti, questi dispositivi continuano ad assorbire energia elettrica anche a chiave di avviamento disinserita (vettura in stazionamento, motore spento), potendo scaricare gradualmente la batteria.

L'assorbimento complessivo di tali accessori (di serie e di seconda installazione) deve essere inferiore a 0,6 mA x Ah (della batteria), come esplicitato nella tabella seguente:

Batteria da	Massimo assorbimento a vuoto ammesso
100 Ah	60 mA

Si ricorda inoltre che utilizzatori ad alto assorbimento di corrente attivati dall'utente, quali ad esempio: scaldabiberon, aspirapolvere, telefono cellulare, frigo bar ecc., se alimentati a motore spento accelerano il processo di scarica della batteria.

AVVERTENZA Dovendo installare in vettura impianti aggiuntivi, si evidenzia la pericolosità di derivazioni improprie su connessioni del cablaggio elettrico, in particolare se interessano dispositivi di sicurezza.

CENTRALINE ELETTRICHE

Nel normale utilizzo della vettura, non sono richieste particolari precauzioni.

In caso di interventi sull'impianto elettrico o di avviamento d'emergenza, bisogna rispettare assolutamente quanto segue:

- Spegnere sempre il motore prima di scollegare la batteria dall'impianto elettrico.
- Se è necessario ricaricare la batteria, scollegare la stessa dall'impianto elettrico.
- In caso di avviamento d'emergenza, utilizzare solo una batteria ausiliaria e non un caricabatterie.
- Verificare l'esatta polarità e l'efficienza del collegamento tra batteria ed impianto elettrico.
- Prima di scollegare o collegare i terminali delle unità elettroniche accertarsi che la chiave di avviamento non si trovi in posizione **MAR**.
- Non verificare mediante cortocircuiti la presenza di tensione ai capi di cablaggi elettrici.

— Nel caso si rendessero necessari interventi di saldatura elettrica sulla carrozzeria della vettura ricordarsi di scollegare le unità elettroniche, o di rimuovere le stesse se le lavorazioni comportano elevate temperature.



ATTENZIONE

Dovendo installare a bordo della vettura impianti aggiuntivi, si evidenzia la pericolosità di derivazioni improprie su connessioni del cablaggio elettrico, in particolare se interessano dispositivi essenziali e di sicurezza (accensione, iniezione, ABS...). La non corretta installazione di impianti radio, antifurti elettronici, radiotelefonni ecc. può infatti generare interferenze nelle centraline elettroniche di bordo e pregiudicare la copertura della garanzia; si raccomanda pertanto, per tali interventi, di rivolgersi ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo. L'assorbimento a vuoto da parte di tutti gli accessori installati in after market non deve superare i 20 mA (vettura in stazionamento).

CANDELE

In caso di funzionamento anomalo del motore, far verificare le candele esclusivamente presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.



Le candele devono essere sostituite alle scadenze previste dal Piano di Manutenzione Programmata. Usate esclusivamente candele del tipo prescritto (vedere tabella "Alimentazione-Accensione" nel capitolo "Caratteristiche tecniche"): se il grado termico è inadeguato, o se non è garantita la durata prevista, si possono verificare degli inconvenienti.

SPAZZOLE TERGICRISTALLO (fig. 17)

Pulire periodicamente le spazzole ed accertarsi della loro integrità; se i tergenti di gomma sono deformati o presentano tratti usurati, procedere alla sostituzione delle spazzole nel seguente modo:

- Premere la linguetta (**B**) della molla di aggancio della spazzola e spingere quest'ultima verso la base del braccio (**A**).
- Quando la molla di aggancio sarà disimpegnata dalla sommità ricurva del braccio, sfilare la spazzola dal braccio stesso attraverso l'asola.

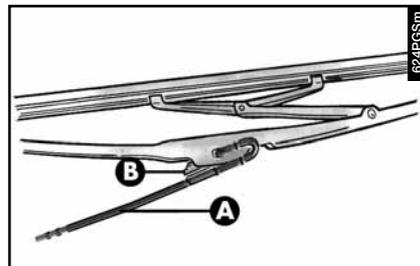


fig. 17

– Inserire una nuova spazzola facendo passare la sommità ricurva del braccio (**A**) attraverso l'asola.

– Sollevare leggermente la spazzola in modo da bloccare la linguetta (**B**) della molla di aggancio con la sommità ricurva del braccio.

AVVERTENZA Le spazzole possono assumere differenti configurazioni secondo le versioni. Attenersi in ogni caso alle istruzioni allegate alle confezioni disponibili a ricambi presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

SPRUZZATORI

Assicurarsi che gli spruzzatori sia del cristallo parabrezza che dell'impianto lavafari (se installato) eroghino un getto di liquido adeguato e correttamente orientato.

In caso di mancato funzionamento degli spruzzatori controllare che i circuiti di alimentazione non siano otturati; eventualmente disostruire con uno spillo i fori di uscita.

CARROZZERIA

LA PROTEZIONE DAGLI AGENTI ATMOSFERICI

L'Alfa Romeo adotta tecnologie costruttive atte a migliorare la protezione della carrozzeria per quanto riguarda i fenomeni di corrosione provocati, per azione chimica, da svariati fattori, ad esempio:

- Inquinamento atmosferico.
 - Salinità e umidità dell'atmosfera (zone marine, clima caldo umido).
 - Pavimentazione stradale cosparsa di sale e prodotti antighiaccio nel periodo invernale.
- Per migliorare ulteriormente la resistenza alla corrosione sono stati adottati i seguenti procedimenti:
- Sistemi di verniciatura e prodotti vernicianti che conferiscono alla vettura particolari requisiti di resistenza alla corrosione e all'abrasione.
 - Diffuso impiego di lamiere dotate di elevata resistenza alla corrosione.

— Spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e scatolati vari con idonei prodotti, che hanno notevoli proprietà di adesione alle parti metalliche ed elevato potere protettivo.

— Applicazione di smalti con maggiore resistenza agli agenti inquinanti di tipo atmosferico.

— Adozione di scatolati "aperti" per evitare condensazioni che possono favorire la formazione di corrosione dall'interno.

Il sottoscocca della vettura è trattato mediante l'applicazione di uno speciale materiale protettivo.

Qualora fosse necessario ripristinare lo strato di protezione, è assolutamente necessario preservare il condotto di scarico, la sonda Lambda ed il convertitore catalitico dall'applicazione di qualsiasi prodotto ceroso, oleoso, plastico e/o infiammabile.

Si raccomanda comunque di far eseguire l'intervento presso i Servizi Autorizzati Alfa Romeo.

CONSIGLI PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLA CARROZZERIA

Particolare attenzione deve essere riservata per evitare che sulla carrozzeria rimangano depositati residui di polveri industriali o inquinanti, macchie di catrame, insetti morti, ecc.

Evitare inoltre di parcheggiare la vettura sotto gli alberi; in alcune stagioni, infatti, dagli alberi cadono residui, gemme o foglie contenenti sostanze chimiche dannose per la vernice.

Durante i rifornimenti evitare che la carrozzeria venga sporcata da benzina, olio lubrificante, liquido per freni, liquido per impianto di raffreddamento, elettrolita della batteria, ecc.

Nel caso ciò dovesse verificarsi, pulire immediatamente la zona interessata e provvedere con la maggior sollecitudine possibile al lavaggio della vettura.

VERNICE

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera.

In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire presso officine specializzate i necessari ritocchi, per evitare formazioni di ruggine.

La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall'ambiente d'uso.

Ad esempio:

— in zone con alto inquinamento atmosferico.

— Percorrendo strade cosparse con sale antighiaccio.

— Parcheggiando sotto gli alberi che lasciano cadere sostanze resinose.

È bene lavare più frequentemente la vettura.

L'Alfa Romeo commercializza una serie completa di prodotti specificamente studiati per la cura e la pulizia delle vetture di propria produzione (Shampoo, Cera, Stick di vernice per ritocchi, Smacchiatore, Lucidante, ecc.).

Le caratteristiche di questi prodotti sono compatibili con la natura delle vernici, guarnizioni e finiture delle vetture Alfa Romeo.

È consigliabile comunque che l'applicazione dei prodotti stessi venga effettuata dal personale delle nostre organizzate: sarà così garantito il miglior risultato escludendo ogni possibile inconveniente che possa pregiudicare la copertura della garanzia sulla carrozzeria.



I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio della vettura va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

Per un corretto lavaggio della vettura procedere nel seguente modo:

- 1) Bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione.
- 2) Passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente (2-4% di shampoo in acqua) risciacquando di frequente la spugna.
- 3) Risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Nell'asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come porte, cofani, contorno fari, in cui l'acqua può ristagnare più facilmente. Si consiglia di non portare subito la vettura in ambiente chiuso, ma lasciarla all'aperto in modo da favorire l'evaporazione dell'acqua. Non lavare la vettura dopo una lunga esposizione al sole o con il cofano motore caldo; in caso contrario si può alterare la brillantezza della vernice.

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio della vettura. Solo in caso di sporco particolarmente resistente, si consiglia l'uso di prodotti specifici.

AVVERTENZA Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.

Per proteggere meglio la vernice, eseguire ogni tanto una lucidatura con appositi prodotti (cere al silicone), che lasciano uno strato protettivo sulla carrozzeria.

CRISTALLI

Per la pulizia dei cristalli, impiegare prodotti specifici. Usare panni ben puliti per non rigare i cristalli o alterarne la trasparenza.



Per non danneggiare le resistenze elettriche presenti sulla superficie interna del lunotto posteriore, strofinare delicatamente seguendo il senso delle resistenze stesse.

VANO MOTORE

Alla fine della stagione invernale effettuare un lavaggio accurato del vano motore. Per questa operazione, rivolgersi a officine specializzate.



I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio del vano motore va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

AVVERTENZA Il lavaggio deve essere eseguito a motore freddo e chiave d'avviamento in posizione **STOP**. Dopo il lavaggio accertarsi che le varie protezioni (es. cappucci in gomma e ripari vari) non siano rimosse o danneggiate.



Per il lavaggio del vano motore si consiglia l'impiego del detergente "FULCRON" disponibile nella Linea accessori Alfa Romeo. In ogni caso usare esclusivamente soluzioni detergenti esenti da soda libera ed alcalinizzate preferibilmente con metasilicati.

Al termine dell'operazione di lavaggio il vano motore dev'essere accuratamente risciacquato con operazione specifica ed asciugato. Infatti il normale passaggio del tunnel di lavaggio della carrozzeria non riesce a risciacquare adeguatamente il vano motore.

INTERNI

Periodicamente verificare che non ci siano ristagni di acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.

PULIZIA DEI SEDILI E DELLE PARTI IN TESSUTO

— Per i sedili e le parti in tessuto o in velluto, la polvere può essere rimossa con una spazzola morbida.

— Per togliere le macchie di unto, possono essere utilizzati prodotti specifici attenendosi scrupolosamente alle istruzioni della casa produttrice.

— Per una pulizia più accurata, strofinare i sedili con una spugna inumidita con una soluzione di acqua e detergente neutro attenendosi alle proporzioni consigliate sulla confezione del prodotto.



I rivestimenti tessili della vostra vettura sono dimensionati per resistere a lungo all'usura derivante dall'utilizzo normale del mezzo. Pur tuttavia è assolutamente necessario evitare sfregamenti traumatici e/o prolungati con accessori di abbigliamento quali fibbie metalliche, borchie, fessaggi in Velcro e simili, in quanto gli stessi, agendo in modo localizzato e con una elevata pressione sui filati, potrebbero provocare la rottura di alcuni fili con conseguente danneggiamento della fodera.

PULIZIA DELLE PARTI RIVESTITE IN PELLE

— Togliere lo sporco secco con una pelle di daino o un panno appena inumiditi, senza esercitare troppa pressione.

— Togliere le macchie di liquidi o di grasso con un panno asciutto assorbente, senza strofinare. Poi passare un panno morbido o pelle di daino inumidita con acqua e sapone neutro.

Se la macchia persiste, usare prodotti specifici, ponendo particolare attenzione alle istruzioni d'uso.



Non usare mai alcool o prodotti a base di alcool.



ATTENZIONE

Non utilizzare mai prodotti infiammabili come eteri di petrolio o benzina rettificata. Le cariche elettrostatiche che vengono a generarsi per strofinio durante l'operazione di pulitura, potrebbero essere causa di incendio.

PARTI IN PLASTICA

Qualora fosse necessario rimuovere polvere, sporco, ecc. dalla superficie dei gruppi ottici (e/o delle frecce laterali), usare esclusivamente una soluzione di acqua e sapone neutro ed un panno morbido.

Non usare assolutamente solventi chimici e/o derivati del petrolio quali benzina, alcool, ammoniaca, acetone, ecc., che potrebbero deteriorare il materiale e ridurre la trasparenza, pregiudicando così la sicurezza di marcia.

Per la pulizia delle parti in plastica interne usare prodotti specifici, per non alterare l'aspetto dei componenti.



Non usare mai alcool o benzine per la pulizia del vetro del quadro strumenti.



ATTENZIONE

Non tenere bombolette aerosol in vettura. Pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50 °C. All'interno della vettura esposta ai raggi del sole, la temperatura può superare abbondantemente tale valore.

MOSTRINA I.C.S. E MOBILETTO CENTRALE

Le impronte delle dita si possono pulire con un comune detergente per vetri senza alcool, a base di acqua e tensioattivi. La pulizia deve essere effettuata con uno straccio di cotone perfettamente pulito, inumidito di detergente e strofinando la superficie della mostrina.

VOLANTE/POMELLO LEVA CAMBIO RIVESTITI IN VERA PELLE

La pulizia di questi componenti deve essere effettuata esclusivamente con acqua e sapone neutro. Non usare mai alcool o prodotti a base alcolica.

Prima di usare prodotti specifici per la pulizia degli interni, assicurarsi attraverso un'attenta lettura, che le indicazioni riportate sull'etichetta del prodotto non contengano alcool e/o sostanze a base alcolica.

Se durante le operazioni di pulizia del cristallo parabrezza con prodotti specifici per vetri, gocce degli stessi si depositano sulla pelle del volante/pomello leva cambio, è necessario rimuoverle all'istante e procedere successivamente a lavare l'area interessata con acqua e sapone neutro.

AVVERTENZA Si raccomanda, nel caso di utilizzo di bloccasterzo al volante, la massima cura nella sua sistemazione al fine di evitare abrasioni della pelle di rivestimento.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Le pagine seguenti sono dedicate alla raccolta dei dati caratteristici della vettura.

Tali pagine saranno probabilmente il principale punto di riferimento del libretto per "tecnici e appassionati".

La loro consultazione è indispensabile per l'identificazione delle principali caratteristiche, per altro già richiamate nei capitoli precedenti, della sua vettura.

DATI DI IDENTIFICAZIONE	pag. 232
CODICI DEI MOTORI - VERSIONI CARROZZERIA	233
DIMENSIONI	234
MOTORE	235
RIFORNIMENTI	236
CONSUMO OLIO MOTORE.....	236
BAGAGLIAIO	237
PESI	237
ALIMENTAZIONE - ACCENSIONE	238
PRESTAZIONI	239
CONSUMI DI CARBURANTE	240
EMISSIONI DI CO ₂	241
FRENI	241
STERZO	242
TRASMISSIONE	242
FLUIDI E LUBRIFICANTI.....	243
CERCHI E PNEUMATICI	245
PRESSIONI DI GONFIAGGIO.....	247
TELECOMANDO A RADIOFREQUENZA: OMOLOGAZIONI MINISTERIALI	251

DATI DI IDENTIFICAZIONE

Si consiglia di prendere nota delle sigle di identificazione. I dati di identificazione stampigliati e riportati dalle targhette e la loro posizione sono i seguenti (**fig. 1**):

- 1 - Targhetta riassuntiva dati d'identificazione
- 2 - Marcatura scocca
- 3 - Targhetta identificazione vernice carrozzeria
- 4 - Marcatura motore.

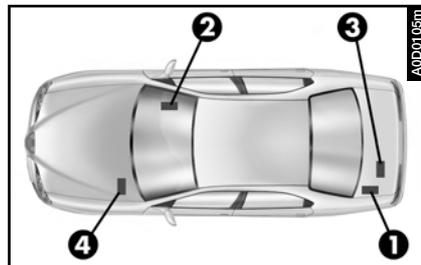


fig. 1

MARCATURA SCOCCA

Davanti al sedile anteriore destro, nascosta dallo sportellino (**A-fig. 2**), è stampigliata la marcatura della scocca (**fig. 3**) comprendente:

- Tipo di veicolo.
- Numero progressivo di fabbricazione del veicolo (numero di telaio).

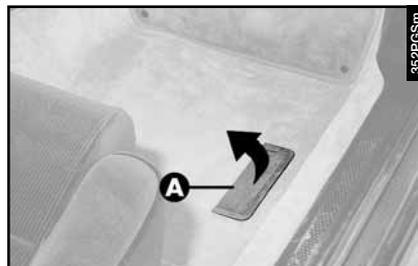


fig. 2



fig. 3

MARCATURA MOTORE

La marcatura motore è stampigliata sulla parte posteriore sinistra, lato cambio.

TARGHETTA IDENTIFICAZIONE VERNICE CARROZZERIA (fig. 4)

La targhetta è applicata nella parte interna del cofano bagagliaio e riporta i seguenti dati:

- A. Fabricante della vernice.
- B. Denominazione del colore.
- C. Codice del colore.
- D. Codice del colore per ritocchi o rivernicatura.

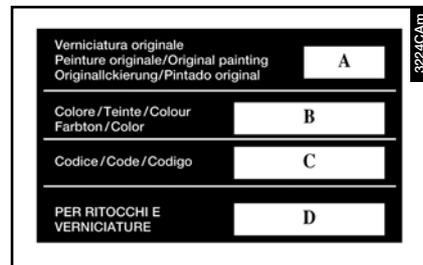


fig. 4

TARGHETTA RIASSUNTIVA DATI D'IDENTIFICAZIONE

La targhetta è applicata nel vano baule, lato sinistro (vicino alla batteria) (**fig. 5**).

Riporta i dati di identificazione di seguito elencati:

A. Spazio riservato agli estremi di omologazione nazionale

B. Spazio per la punzonatura del numero progressivo di telaio

C. Spazio disponibile per l'eventuale indicazione dei pesi massimi autorizzati dalle varie legislazioni nazionali

D. Spazio riservato all'indicazione della versione ed alle eventuali indicazioni supplementari a quelle prescritte

E. Spazio riservato al valore del coefficiente di fumosità (solo versione JTD 20V Multijet).

F. Spazio riservato per la punzonatura del nome del costruttore.

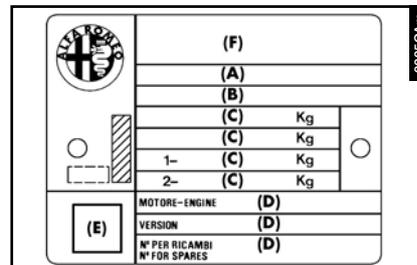


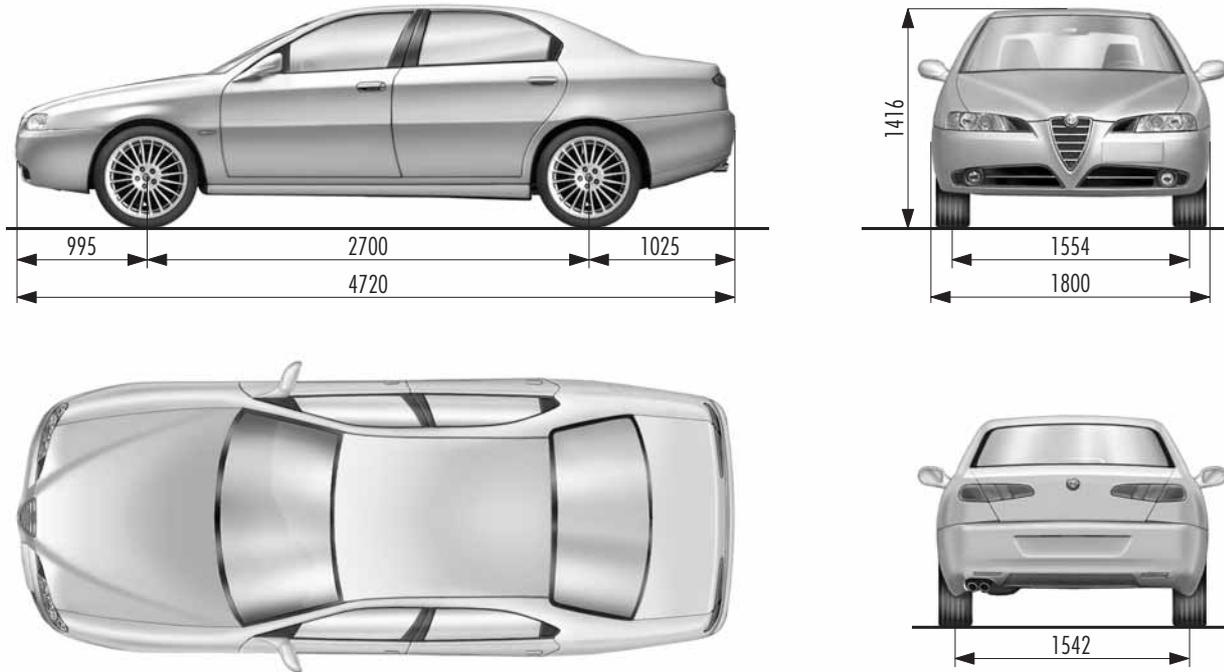
fig. 5

CODICI DEI MOTORI - VERSIONI CARROZZERIA

	3.2 V6 24V	JTD 20V Multijet
Codice motore	936A000	936B000
Codice carrozzeria	936AXB00 17	936AXG00 22

DIMENSIONI

ADD0106m



— Le dimensioni sono espresse in mm

— L'altezza si intende a vettura scarica

fig. 6

MOTORE

		3.2 V6 24V	JTD 20V Multijet
Posizione		Anteriore trasversale	Anteriore trasversale
Numero e disposizione cilindri		6 a V di 60°	5 in linea
Ciclo		Otto	Diesel
Alesaggio		93 mm	82 mm
Corsa		78 mm	90,4 mm
Cilindrata totale		3179 cm ³	2387 cm ³
Potenza massima			
	kW CEE	176,5	136
	CV CEE	240	185
	giri/min.	6200	4000
Coppia massima			
	Nm CEE	289	385
	kgm CEE	29,4	39,2
	giri/min.	4800	2000

RIFORNIMENTI

	3.2 V6 24V	JTD 20V Multijet
Tipo di carburante	Benzina Verde senza piombo non inferiore a 95 R.O.N (Specifica EN228)	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)
Serbatoio del combustibile: — compresa una riserva di	69 litri 9 litri	69 litri 9 litri
Olio motore (quantità per sostituzione periodica, compresa la sostituzione del filtro olio)	5,90 litri	5,0 litri
Olio cambio/differenziale (escluse versioni con cambio automatico elettronico)	2,0 litri	1,45 litri
Impianto di raffreddamento motore	10,3 litri	9,1 litri
Capacità serbatoio liquido lavacrystalli	7 litri	7 litri

BAGAGLIAIO

	3.2 V6 24V	JTD 20V Multijet
Capacità (dm ³)	490	490

PESI

	3.2 V6 24V	JTD 20V Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional)	1540 kg	1540 kg
Peso max ammesso (*)	2050 kg	2050 kg
Carico utile compreso il conducente (**)	510 kg	510 kg
Carico rimorchiabile	1500 kg	1500 kg
Carico massimo sulla sfera	60 kg	60 kg

(*) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei pesi massimi ammessi.

(**) In presenza di equipaggiamenti speciali (tetto apribile, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

ALIMENTAZIONE - ACCENSIONE

	3.2 V6 24V	JTD 20V Multijet
Alimentazione	Iniezione elettronica MPI Bosch ME7 integrata con l'accensione e sensore con l'accensione di detonazione motore elettronico Bosch EDC 15	Iniezione diretta con turbocompressore a geometria variabile ed intercooler. Sistema controllo motore elettronico tipo Common Rail di seconda generazione
Candele di accensione	NGK RPFR6B	—
Cadenza di sostituzione	100.000 km	—
Ordine di accensione	1-4-2-5-3-6	—
Ordine di iniezione	—	1-2-4-5-3

(*) Per ogni cilindro sono previste due candele diverse, una per tipo.



ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

PRESTAZIONI

	3.2 V6 24V	JTD 20V Multijet
Velocità massima	245 km/h	222 km/h
Accelerazione da 0-100 km/h	7,4 s	8,9 s
Chilometro da fermo	27,5 s	29,0 s

CONSUMI DI CARBURANTE

I valori di consumo carburante riportati nella seguente tabella sono determinati sulla base di prove omologative prescritte da specifiche Direttive Europee.

Per la rilevazione del consumo vengono seguite le procedure descritte di seguito:

- **ciclo urbano:** inizia con un avviamento a freddo quindi viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione urbana della vettura;
- **ciclo extraurbano:** viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione extraurbana della vettura con frequenti accelerazioni in tutte le marce; la velocità di percorrenza varia da 0 a 120 km/h;
- **consumo combinato:** viene determinato con una ponderazione di circa il 37% del ciclo urbano e di circa il 63% del ciclo extraurbano.

AVVERTENZA Tipologia di percorso, situazioni di traffico, condizioni atmosferiche, stile di guida, stato generale della vettura, livello di allestimento/dotazioni/accessori, utilizzo del climatizzatore, carico della vettura, presenza di portapacchi sul tetto, altre situazioni che penalizzano la penetrazione aerodinamica o la resistenza all'avanzamento portano a valori di consumo diversi da quelli rilevati (vedere il paragrafo "Guida economica e rispettosa dell'ambiente" nel capitolo "Corretto uso della vettura").

CONSUMI SECONDO LA DIRETTIVA 1999/100/CE (litri x 100 km)

	3.2 V6 24V	JTD 20V Multijet
Urbano	18,3	9,9
Extraurbano	9,1	6,1
Combinato	12,5	7,5

EMISSIONI DI CO₂

I valori di emissione di CO₂, riportata nella seguente tabella, sono riferiti al consumo combinato.

EMISSIONI DI CO₂ SECONDO LA DIRETTIVA 1999/100/CE

	3.2 V6 24V	JTD 20V Multijet
Valore (g/km)	297	198

FRENI

3.2 V6 24V - JTD 20V Multijet	
Freni di servizio	Dischi autoventilanti Dischi
anteriori	Sistema antibloccaggio ruote (ABS) con correttore di frenata elettronico.
posteriori	Servofreno. Spia segnalazione usura pattini. Guarnizioni di tipo ecologico.
Freno di stazionamento	Comandato da leva a mano sui freni posteriori

STERZO

3.2 V6 24V - JTD 20V Multijet

Tipo	A pignone e cremagliera Servosterzo idraulico con serbatoio liquido nel vano motore	
Diametro di sterzata (tra marciapiedi)	11,6 m	

TRASMISSIONE

3.2 V6 24V

JTD 20V Multijet

Cambio di velocità	A sei marce avanti più retromarcia tutte sincronizzate	A sei marce avanti più retromarcia tutte sincronizzate
Frizione	Monodisco a secco con azionamento a comando idraulico	Monodisco a secco con azionamento a comando idraulico
Trazione	Anteriore	Anteriore

FLUIDI E LUBRIFICANTI

CARATTERISTICHE E PRODOTTI CONSIGLIATI

Impiego	Caratteristiche qualitative dei lubrificanti e fluidi per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti originali	Intervallo di sostituzione
Lubrificanti per motori a benzina	Lubrificanti con base sintetica di gradazione SAE 10W-60 Qualificazione FIAT 9.55535-H3	SELENIA RACING	Secondo piano di manutenzione
Lubrificanti per motori Multijet	Lubrificanti con base sintetica di gradazione SAE 5W-40 Qualificazione FIAT 9.55535-M2	SELENIA WR	Secondo piano di manutenzione

In caso di utilizzo di prodotti non originali, sono accettati lubrificanti con prestazioni minime ACEA A3 per motori benzina, ACEA B4 per i motori Diesel; in questo caso non sono garantite le prestazioni ottimali del motore.

L'utilizzo di prodotti con caratteristiche inferiori ad ACEA A3 e ACEA B4 potrebbe causare danni al motore non coperti da garanzia.

Per condizioni climatiche particolarmente rigide, richiedere ai Servizi Autorizzati Alfa Romeo il prodotto appropriato della gamma **Selenia**.

Impiego	Caratteristiche qualitative dei lubrificanti e fluidi per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti originali	Applicazioni
Lubrificanti e grassi per trasmissione del moto	Lubrificante a base sintetica di gradazione SAE 75W-85 Supera la specifica API GL 4 Plus	TUTELA CAR TECHNYX	Cambi e differenziali meccanici versioni 3.2 V6 24V
	Lubrificante interamente sintetico di gradazione SAE 75W-85 Supera la specifica API GL 4	TUTELA CAR MATRYX	Cambi e differenziali meccanici versioni JTD 20V Multijet
	Lubrificante trasmissioni supera la specifica "ATF DEXRON II D LEV"	TUTELA GI/A	Servosterzo idraulico
	Grasso a base di saponi di litio con bisolfuro di molibdeno consistenza NLGI 2	TUTELA STAR 500	Giunti omocinetici
Liquido per freni	Fluido sintetico FMVSS n° 116 DOT 4, ISO 4925, SAE J 1704, CUNA NC 956-01	TUTELA TOP 4 for Alfa Romeo	Comandi idraulici freni e frizione
Protettivo per radiatori	Protettivo con azione anticongelante di colore rosso per impianti di raffreddamento a base di glicole monoetilenico inibito con formulazione organica Supera le specifiche CUNA NC 956-16, ASTM D 3306	PARAFLU UP	Circuiti di raffreddamento. Percentuale di impiego: 50% acqua 50% Parafllu UP
Liquido per lavacrystallo e lavafari	Miscela di alcoli e tensioattivi CUNA NC 956-11	TUTELA PROFESSIONAL SC 35	Da impiegarsi puro o diluito negli impianti tergilavacrystallo

ATTENZIONE Non rabboccare o miscelare con prodotti aventi caratteristiche differenti

CERCHI E PNEUMATICI

	Versioni Impression e Progression	Versioni Distinctive
Dotazioni di serie		
- dimensione cerchi	6,5J x 16"	7,5J x 17"
- pneumatici (tubeless)	215/55 R16 93W (*)	225/45 R17 91Y
Dotazioni a richiesta (per versioni/mercati, ove previsto)		
- dimensione cerchi	7,5J x 17"	6,5J x 16"
- pneumatici (tubeless)	225/45 R17 91Y	215/55 R16 93W (*)
- dimensione cerchi	8J x 18"	8J x 18"
- pneumatici (tubeless)	235/40 R18 91Y	235/40 R18 91Y
Pneumatici invernali		
- dimensione cerchi	7J x 16"	7J x 16"
- pneumatici (tubeless)	215/55 R16 93H M+S	215/55 R16 93H M+S
- dimensione cerchi	6,5J x 16"	6,5J x 16"
- pneumatici (tubeless)	205/55 R16 91H M+S	205/55 R16 91H M+S

(*) Per versioni/mercati ove previsto pneumatici 205/55 R16 91W.

RUOTA DI SCORTA

Le vetture equipaggiate con cerchi in acciaio e pneumatici 215/55 R16 (*) hanno la ruota di scorta uguale alle ruote in dotazione alla vettura. Le vetture equipaggiate con cerchi in lega di alluminio e pneumatici 215/55 R16 (*), 225/45 R17 e 235/40 R18 hanno la ruota di scorta con cerchio in acciaio e pneumatico 215/55 R16 (*).



ATTENZIONE

Sulle vetture equipaggiate con pneumatici 215/55 R16 (*), 225/45 R17, 235/40 R18 e ruota di scorta con pneumatico 215/55 R16 (*), essendo la ruota di scorta diversa dalle ruote in dotazione alla vettura, quest'ultima deve essere usata rispettando le avvertenze riportate di seguito.

- **La ruota di scorta deve essere usata solo in caso di emergenza.**
- **L'impiego deve essere ridotto al minimo indispensabile e la velocità non deve superare gli 80 km/h.**
- **Le caratteristiche di guida della vettura risultano modificate quando si usa la ruota di scorta: evitare, pertanto, accelerate e frenate violente, brusche sterzate e curve veloci.**
- **Assicurarsi periodicamente che la pressione della ruota di scorta sia pari a 2,7 bar (2,7 kg/cm²).**
- **Non è consentito l'impiego contemporaneo di due o più ruote di scorta. Far riparare e rimontare la ruota sostituita il più presto possibile.**

NOTA PER PNEUMATICI UNIDIREZIONALI

I pneumatici unidirezionali riportano sul fianco alcune frecce che indicano il senso di rotolamento (rotation). In caso di sostituzione di una ruota (ad esempio in seguito a foratura) potrebbe verificarsi la non coincidenza tra il senso delle frecce riportate sul pneumatico della ruota di scorta ed il senso di rotolamento della ruota da sostituire. Anche in tali condizioni il pneumatico mantiene le proprie caratteristiche in termini di sicurezza. Si consiglia tuttavia di far riparare e rimontare la ruota appena possibile, poiché le migliori prestazioni si conseguono quando il senso di rotolamento di tutti i pneumatici è coerente con quello indicato dalle frecce.

NOTA Le vetture sono dotate di pneumatici tubeless. Vedere le avvertenze concernenti i pneumatici in generale e le raccomandazioni specifiche per i tubeless riportate nel capitolo "Corretto uso della vettura". In caso di sostituzione di pneumatici e/o cerchi, attenersi all'abbinamento cerchio/pneumatico della dotazione originale.

AVVERTENZA In caso di marcia continuata alle velocità massime, le pressioni devono essere aumentate di 0,3 bar. Con pneumatici invernali il valore della pressione deve essere aumentato di 0,2 bar rispetto al valore prescritto per i pneumatici in dotazione. Con pneumatici tubeless non impiegare camere d'aria.



**Le catene da neve possono essere montate solo su ruote con cerchi da 6,5J x 16" e pneumatici 215/55 R16 (*) o cerchi da 7,5J x 17" e pneumatici 225/45 R17.
(*) Per versioni/mercati ove previsto pneumatici 205/55 R16.**

PRESSIONI DI GONFIAGGIO (a gomma fredda)

		Pneumatici 205/55 R16 91W (*)		Pneumatici 215/55 R16 93W		Pneumatici 225/45 R17 91Y		Pneumatici 235/40 R18 91Y	
		anteriori	posteriori	anteriori	posteriori	anteriori	posteriori	anteriori	posteriori
A carico ridotto (2 persone)	bar	2,3	2,3	2,3	2,3	2,7	2,5	2,7	2,7
A pieno carico	bar	2,3	2,3	2,3	2,3	2,7	2,5	2,7	2,7
Ruota di scorta	bar	2,3		2,3		2,7		2,7	

(*) Per versioni/mercati ove previsto.



ATTENZIONE

Ferme restando le dimensioni prescritte, per la sicurezza di marcia ed il corretto funzionamento dei sistemi VDC, ASR e ABS è indispensabile che la vettura sia dotata di pneumatici della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo e della marca prescritta.

LETTURA CORRETTA DEL PNEUMATICO

Di seguito vengono riportate le indicazioni necessarie per conoscere il significato della sigla identificativa stampata sul pneumatico.

La sigla può presentarsi in uno dei modi riportati nell'esempio.

Esempio:
225/45 R 17 91 Y
oppure
225/45 ZR 17

225 = Larghezza nominale (distanza in mm tra i fianchi).

45 = Rapporto altezza/larghezza in percentuale.

R = Pneumatico radiale.

ZR = Pneumatico radiale, con velocità superiore a 240 km/h.

17 = Diametro del cerchio in pollici.

90 = Indice di carico (portata), ad es. 90 = 600 kg. Non presente nei pneumatici ZR.

Y, Z = Indice di velocità massima. Nei pneumatici ZR l'indice di velocità Z si trova davanti alla R.

Indice di carico (portata)

60 = 250 kg

61 = 257 kg

62 = 265 kg

63 = 272 kg

64 = 280 kg

65 = 290 kg

66 = 300 kg

67 = 307 kg

68 = 315 kg

69 = 325 kg

70 = 335 kg

71 = 345 kg

72 = 355 kg

73 = 365 kg

74 = 375 kg

75 = 387 kg

76 = 400 kg

77 = 412 kg

78 = 425 kg

79 = 437 kg

80 = 450 kg

81 = 462 kg

82 = 475 kg

83 = 487 kg

84 = 500 kg

85 = 515 kg

86 = 530 kg

87 = 545 kg

88 = 560 kg

89 = 580 kg

90 = 600 kg

91 = 615 kg

92 = 630 kg

93 = 650 kg

94 = 670 kg

95 = 690 kg

96 = 710 kg

97 = 730 kg

98 = 750 kg

99 = 775 kg

100 = 800 kg

101 = 825 kg

102 = 850 kg

103 = 875 kg

104 = 900 kg

105 = 925 kg

106 = 950 kg

Indice di velocità massima

Q = fino a 160 km/h.

R = fino a 170 km/h

S = fino a 180 km/h.

T = fino a 190 km/h.

U = fino a 200 km/h.

H = fino a 210 km/h.

V = oltre 210 km/h.

ZR = oltre 240 km/h.

W = fino a 270 km/h.

Y = fino a 300 km/h.

Indice di velocità massima per pneumatici da neve

Q M+S = fino a 160 km/h.

T M+S = fino a 190 km/h.

H M+S = fino a 210 km/h.

LETTURA CORRETTA DEL CERCHIO (fig. 7)

Di seguito vengono riportate le indicazioni necessarie per conoscere il significato della sigla identificativa stampata sul cerchio.

La sigla può presentarsi in uno dei modi riportati nell'esempio.

Esempio:
6,5J x 16"

6,5 = Larghezza del cerchio in pollici (1)

J = Profilo della balconata (risalto laterale dove appoggia il tallone del pneumatico) (2)

16" = Diametro di calettamento in pollici (corrispondente a quello del pneumatico che deve essere montato) (3 = Ø)

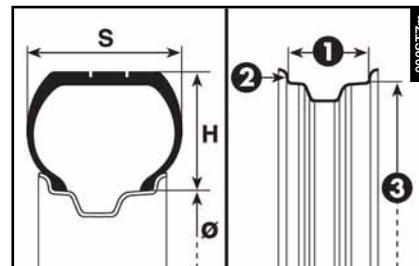


fig. 7

TELECOMANDO A RADIOFREQUENZA: OMOLOGAZIONI MINISTERIALI

Sigla automobilistica internazionale	Nazione	Numero di omologazione
A	Austria	CEPT LPD F
B	Belgio	RTT/D/X1792
CH	Svizzera	BAKOM 99.0196.K.P
CRO	Croazia	
CY	Cipro	
D	Germania	CTC R 000 196 L
DK	Danimarca	
E	Spagna	E D.G.Tel. 09 99 0366
F	Francia	99 0148 PPL 0
FIN	Finlandia	
GB	Gran Bretagna	CEPT SRD1eGB RFNRCABT\JA38618A
GBZ	Gibilterra	
GR	Grecia	CEPT LPD GR.YME - TA212

Sigla automobilistica internazionale	Nazione	Numero di omologazione
H	Ungheria	
I	Italia	DGPGF/4/2/03/339999/ FO/0004562/02/06/99
IRL	Irlanda	
IS	Islanda	
L	Lussemburgo	
N	Norvegia	
NL	Olanda	CEPT LPD F
P	Portogallo	ICP 026TC99
S	Svezia	
SLO	Slovenia	

Per i mercati in cui è richiesta la marcatura del trasmettitore, il numero di omologazione è stato riprodotto direttamente sull'impugnatura della chiave.

<p>Attesté</p> <p>★ ★ ★</p> <p>★ ★</p> <p>★ <i>ART</i> ★</p> <p>★ ★ ★</p> <p>★ ★ ★</p> <p>Conforme</p>	<p>atc 99 0148 PPL 0</p> <p>date 11/05/1999</p> <p>pres. TRW</p>
	<p>Radiocom</p> <p>Privées France</p> <p>Professionnel</p>



CEPT LPD - F

INDICE ALFABETICO

A bbaglianti (luci)	58	Blocco automatico carburante		Codici dei motori -	
ABS (sistema)	114	(interruttore)	127	Versioni carrozzeria	233
Accendisigari	98	Brake Assist	116-141	Comandi	93
Air bag frontali e laterali	50	C ambio	95	Commutatore di avviamento	27
Alette parasole	100	Candele	224	Commutatore luci	57
Alfa Romeo CODE	16	Caratteristiche tecniche	231	Conoscenza della vettura	11
Alimentazione/Accensione	238	Carrozzeria (manutenzione)	225	Consumi di carburante	240
Allarme elettronico	22	Cassetta di pronto soccorso.....	199	Consumo olio motore.....	236
Alla stazione di rifornimento	124	Cassetto portaoggetti	96	Contachilometri.....	70
Alzacristalli elettrici	38	Catene da neve	147	Contagiri	71
Anabbaglianti (luci)	58	Centraline elettroniche	223	Corretto uso della vettura ...	133
ASR (sistema)	117	Cerchi ruote	245	Cruise Control.	64
Autoradio	122	Chiavi	16	D ati di identificazione	232
Avviamento del motore	134	Chiusura centralizzata	29	Dimensioni	234
B agagliaio	105	Cinture di sicurezza	40	Dispositivi per ridurre le	
Bambini (trasporto in sicurezza)	45	Climatizzatore	83	emissioni	130-131
Batteria	219	Climatizzazione	80	Dispositivo di avviamento	26
Bloccasterzo.....	27			Dispositivo "Follow me home"	60
				Dotazioni interne	96

E missioni di CO ₂	241	Indicatore livello carburante	72	M anutenzione	
EOBD (sistema)	113	Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore	72	- Interventi aggiuntivi	206
F ari	110	Installazione dispositivi elettrici/ elettronici	156	- Manutenzione Programmata	202
Fendinebbia (luci)	93	Interni (manutenzione)	228	- Piano di Ispezione Annuale	206
Filtro aria antipollvere/ antipolline	90-219	Interruttore blocco automatico carburante	127	- Piano di Manutenzione Programmata	204
Filtro aria	218	L ampade (sostituzione)	165-181	Manutenzione della vettura	201
Filtro gasolio	219	Leve al volante	57	Motore	235
Fluidi e lubrificanti	243	Luce terzo stop (sostituzione lampada)	180	O lio motore (consumo)	236
Follow me home (dispositivo).....	60	Luci abbaglianti	58	P assaggio sci	35
Frecce	59	Luci di direzione (frecce)	59	Pesi	237
Freni	241	Luci di emergenza	93	Plafoniera anteriore	100
Freno a mano	95	Luci di parcheggio	58	Plafoniera bagagliaio.	185
Fusibili e relè	186	Luci di posizione	58	Plafoniera cassetto portaoggetti.	183
G ancio traino	153-154	Luci di retromarcia	178	Plafoniere di cortesia	101
I n caso di incidente	198	Luci fendinebbia	93	Plafoniere porte	102
In emergenza	157	Luci retronebbia	94	Plafoniere posteriori.....	101
In sosta	138	Luci targa	179	Plancia portastrumenti	12
In viaggio	137	Lunotto termico	86	Pneumatici	
Inattività della vettura	155			- lettura corretta del pneumatico ..	248
				- pneumatici invernali	147

- pressione di gonfiaggio	247	Specchi retrovisori esterni	37	T appo serbatoio carburante	125
Poggiatesta	33	Sedile posteriore	35	Targa (sostituzione lampade)	179
Portamonete	98	Sensore di pioggia	61	Targhette di identificazione	232
Portatessera	98	Sensori di parcheggio	67	Telecomando a radiofrequenza	251
Porte	28	Servofreno	140	Telefono (predisposizione)	102
Posacenere	99	Servosterzo	142	Tergicristallo	61
Prestazioni	239	Sicurezza bambini	30	Tetto apribile	103
Q uadro strumenti	68	Sistema Alfa Romeo CODE	16	Traino della vettura o di un altro veicolo	196
R egolatore di velocità costante (Cruise Control)	64	Sistema ABS	114	Traino di rimorchi	152
Regolazione del volante	36	Sistema EOBD	113	Trasmettitori radio e telefoni cellulari	156
Regolazione illuminazione strumenti	94	Sistema I.C.S. Alfa Romeo	14	Trasmissione	242
Regolazione proiettori	112	Sistema STR (Sport Throttle Response)	63	Trasporto bambini in sicurezza	45
Relè (sostituzione)	186	Sistemi VDC e ASR	117	V ani portaoggetti	103-104
Retronebbia (luci)	94	Sollevamento vettura	197	Vano bagagli	110
Rifornimenti	236	Sosta vettura	138	VDC (sistema)	117
Riscaldatore supplementare	91	Sostituzione lampade - indicazioni generali	165	Velocità massime	239
S alvaguardia dei dispositivi che riducono le emissioni	150	- tipi di lampade	165-166	Verifica dei livelli	209
Salvaguardia dell'ambiente	129	Specchi retrovisori - esterni	37	Volante	36
		- interno	36		
		Spie	73		
		Sportello carburante	91		
		Sterzo	242		

DISPOSIZIONI PER TRATTAMENTO VEICOLO A FINE CICLO VITA

Da anni Alfa Romeo sviluppa un impegno globale per la tutela e il rispetto dell'Ambiente attraverso il miglioramento continuo dei processi produttivi e la realizzazione di prodotti sempre più "ecocompatibili". Per assicurare ai clienti il miglior servizio possibile nel rispetto delle norme ambientali e in risposta agli obblighi derivanti dalla Direttiva Europea 2000/53/EC sui veicoli a fine vita, Alfa Romeo offre la possibilità ai suoi clienti di consegnare il proprio veicolo (*) a fine ciclo senza costi aggiuntivi.

La Direttiva Europea prevede infatti che la consegna del veicolo avvenga senza che l'ultimo detentore o proprietario del veicolo stesso incorra in spese a causa del suo valore di mercato nullo o negativo. In particolare, in quasi tutti i Paesi dell'Unione Europea, fino al 1 Gennaio 2007 il ritiro a costo zero avviene solo per i veicoli immatricolati dal 1 Luglio 2002, mentre dal 2007 il ritiro avviene a costo zero indipendentemente dall'anno di immatricolazione a condizione che il veicolo contenga i suoi componenti essenziali (in particolare motore e carrozzeria) e sia libero da rifiuti aggiunti.

Per consegnare il suo veicolo a fine ciclo senza oneri aggiuntivi può rivolgersi o presso i nostri concessionari o ad uno dei centri di raccolta e demolizione autorizzati da Alfa Romeo. Tali centri sono stati accuratamente selezionati al fine di garantire un servizio con adeguati standard qualitativi per la raccolta, il trattamento e il riciclaggio dei veicoli dismessi nel rispetto dell'Ambiente.

Potrà trovare informazioni sui centri di demolizione e raccolta o presso la rete dei concessionari Alfa Romeo o chiamando il numero verde 00800 2532 0000 o altresì consultando il sito internet Alfa Romeo.

(*) Veicolo per il trasporto di passeggeri dotato al massimo di nove posti, per un peso totale ammesso di 3,5 t

SELENIA®

***È nel cuore di chi corre.
È nel cuore del tuo motore.***



Al tuo meccanico chiedi **SELENIA®**

La tua auto ha scelto Selenia

*Il motore della tua auto è nato con **Selenia**,
la gamma di oli motore che soddisfa le più avanzate
specifiche internazionali. Test specifici e caratteristiche tecniche
elevate rendono **Selenia** il lubrificante sviluppato per rendere le
prestazioni del tuo motore **sicure e vincenti**.*

La qualità Selenia si articola in una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati:

SELENIA StAR

Lubrificante HIGH PERFORMANCE ideato per proteggere il motore anche in situazioni di elevato stress termico generato da uno stile di guida sportivo. La sua formula unica, massimizza le caratteristiche di motori ad elevata potenza specifica, migliora le partenze a freddo e mantiene viscosità costante per l'intero intervallo di cambio. Formula specifica Selenia for AlfaRomeo

SELENIA 20K Alfa Romeo

Garantisce ottime prestazioni e massima protezione dall'usura ai motori benzina aspirati, turbocompressi o multivalvole. Formula specifica Selenia for AlfaRomeo

SELENIA RACING

Lubrificante nato dall'esperienza dei circuiti di gara internazionali, assicura performance elevate su pista e su strada, massimizzando le prestazioni del motore nel caso di guida sportiva.

SELENIA DIGITECH

Lubrificante fully synthetic per motori benzina e diesel. La tecnologia avanzata entra nel motore per garantire massima protezione, riduzione dei consumi, affidabilità in condizioni climatiche estreme.

SELENIA WR

Olio specifico per motori diesel, common rail e Multijet. Ideale per partenze a freddo, garantisce massima protezione dall'usura, controllo delle punterie idrauliche, riduzione dei consumi e stabilità alle temperature elevate.

La gamma Selenia si completa con Selenia 20K, Selenia TD, Selenia Performer Multipower e Selenia Performer 5W-40.

Per ulteriori informazioni relative ai prodotti Selenia, consulta il sito **www.fl-selenia.com**.

PRESSIONE DI GONFIAGGIO DEI PNEUMATICI A FREDDO (bar)

		Pneumatici 205/55 R16 91W (*)		Pneumatici 215/55 R16 93W		Pneumatici 225/45 R17 91Y		Pneumatici 235/40 R18 91Y	
		anteriori	posteriori	anteriori	posteriori	anteriori	posteriori	anteriori	posteriori
A carico ridotto (2 persone)	bar	2,3	2,3	2,3	2,3	2,7	2,5	2,7	2,7
A pieno carico	bar	2,3	2,3	2,3	2,3	2,7	2,5	2,7	2,7
Ruota di scorta	bar	2,3		2,3		2,7		2,7	

(*) Per versioni/mercati ove previsto.

In caso di marcia continuata alle velocità massime, le pressioni devono essere aumentate di 0,3 bar rispetto al valore prescritto.

In caso di impiego di pneumatici invernali, le pressioni devono essere aumentate di 0,2 bar rispetto al valore prescritto per i pneumatici in dotazione.

SOSTITUZIONE OLIO MOTORE (litri)

	3.2 V6 24V	JTD 20V Multijet
Quantità per sostituzione periodica compresa la sostituzione del filtro olio	5,90	5,0

Non disperdere l'olio usato nell'ambiente.

RIFORNIMENTO COMBUSTIBILE (litri)

	3.2 V6 24V	JTD 20V Multijet
Capacità serbatoio	69	69
Riserva	9	9

Rifornire le vetture con motore a benzina unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (R.O.N.) non inferiore a 95.

Rifornire le vetture con motore a gasolio unicamente con gasolio per autotrazione (Specifica EN590).



QUALITY

ASSISTENZA TECNICA - INGEGNERIA ASSISTENZIALE

Largo Senatore G. Agnelli. 5 -10040 Volvera - Torino (Italia)

Fiat Auto S.p.A.

Pubblicazione n° 60431509 - 2ª Edizione - 11/2006

Proprietà riservata. Riproduzione, anche parziale, vietata senza autorizzazione scritta della Fiat Auto S.p.A.

SERVICE

